

SÌ DELLA CAMERA, MA IL CENTRODESTRA SI DIVIDE. L'OPPOSIZIONE: «ITALIANI UMILIATI»

Decreto anticrisi, fiducia tra le polemiche

Roma impugna la legge del Fvg sullo sviluppo economico. La Regione: governo burocrate

L'ANALISI/1

LA COPERTA È CORTA

di FRANCESCO MOROSINI

Il maxi emendamento anticrisi del governo fatica in Parlamento rimbalzando tra Senato, Camera e ancora Senato. Dire che questo "andare per strappi" (ben oltre il fatto costituzionale che ogni modifica di un ramo del Parlamento va approvata anche nell'altro) sia un'assoluta novità è, quantomeno, eccessivo; nel senso che è nelle regole del gioco della politica economica che attorno a essa, visti gli interessi che qui vi si stratificano, si sviluppi una rete di favori/consensi coinvolgente l'esecutivo, le assemblee rappresentative, i partiti, le lobby (pure in senso trasversale a maggioranza e opposizione) per tutelare sia aree d'affari che territori in conflitto distributivo per l'acquisizione di risorse pubbliche. E neppure è una vicenda solo italiana visti i guai di Obama in materia di riforma sanitaria. Anzi, per il presidente degli Usa la fatica è doppia in quanto, eletto direttamente e perciò privo di una sua maggioranza parlamentare, paga il pegno di essere "disarmato" dinanzi al Congresso. In Italia, viceversa, specie dopo le riforme "maggioritarie", l'aspettativa è di un governo dominante nei confronti della "sua" maggioranza nel Legislativo. Ecco perché se esso, come in questi giorni, finisce nelle sabbie mobili parlamentari, qualche cosa va male nel centrodestra.

D'altronde, se un esecutivo dalla forte leadership (Berlusconi) e dalla netta maggioranza (decine di seggi) è "sgredito" dal presidente della Camera riguardo alla forma del provvedimento (è maxi perché assemblea materia dispartita) ed è costretto (sfidando la maggioranza con un "vivere o perire assieme") a porre continuamente la fiducia per disincagliarsi in aula, allora le difficoltà, più che sospette, sono certe.

● Segue a pagina 6

L'ANALISI/2

IL PRIMO PASSO

di ANTONIO MAJOCCHI

Il decreto anticrisi su cui il governo ha posto la fiducia costituisce una complessa valutazione. Si presenta infatti come un coacervo di norme e di disposizioni che spaziano dall'aumento dei rimborsi per gli obbligazionisti della vecchia Alitalia, alla lotta ai paradisi fiscali fino a norme specifiche che prevedono nuovi fondi per il progetto del Ponte sullo Stretto o l'istituzione di un contributo annuo fisso a favore dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.

Per districarsi in questa giungla di disposizioni conviene distinguere quelle norme che hanno carattere congiunturale, e che sono quindi volte a mitigare gli effetti negativi della crisi, da quelle che invece affrontano nodi di carattere strutturale. Nella prima categoria rientrano quelle misure a carattere sociale volte a favorire l'assunzione dei precari e a finanziare la cassa integrazione. In questo modo il governo intende sostenere il reddito di coloro che hanno perso il posto di lavoro e che, secondo stime recenti, potrebbero essere nel solo 2009 circa 300 mila persone.

Nella stessa direzione si muovono altre misure, quali la norma che prevede la stipula di contratti di solidarietà per i lavoratori che hanno perso reddito a seguito della riduzione di orario. L'obiettivo è aiutare quei lavoratori che, pur non perdendo il posto, hanno subito una forte contrazione dei redditi. Si tratta di alleviare un fenomeno nuovo rispetto alla classica disoccupazione e che è dovuto alla diffusione di forme di lavoro flessibili e part-time.

Accanto a queste misure sociali ci sono poi norme che cercano di incentivare la domanda pubblica, allentando i vincoli agli enti locali che presentano bilanci virtuosi, e quella privata.

● Segue a pagina 3

DISASTRO SULLA LINEA ZAGABRIA-SPALATO
Treno deraglia, 6 morti in Dalmazia

La scena del deragliamento, avvenuto alle porte di Spalato

A PAGINA 6

INDUSTRIA

Metalmeccanici:
di nuovo scontro
sui contratti

A PAGINA 7

CONCORRENZA

Calcio e diritti Tv:
Lega nel mirino
dell'Antitrust

A PAGINA 27

PREZZI

Effetto estate
al distributore:
benzina più cara

A PAGINA 7

La mostra

Da stasera al Museo Sartorio

Claudio Massini, tele
che raccontano storie

di LAURA STRANO

Il primo impulso che si prova, davanti alle tele di Claudio Massini (vernice della mostra stasera al Museo Sartorio, è quello di poterle toccare. Sì, perché le opere del grande artista sono vere alchimie pittoriche.

● A pagina 23

Tuffi, storico argento
di Cagnotto-Dallapè

● A pagina 28

ROMA La Camera ha votato la fiducia (la numero 23) sul maxi emendamento del governo. Il provvedimento (passato con 294 sì e 186 no di Pd, Idv e Udc) ha provocato tensioni nella maggioranza: il Mpa di Lombardo è uscito dall'aula accusando il governo di «depredare il Sud». Attacca l'opposizione: «Gli italiani sono stati umiliati». E Roma, intanto, impugna la legge del Friuli Venezia Giulia sullo sviluppo economico. Replica la Regione: «Governo burocrate».

● Comelli, Leci e Milia
a pagina 3

LA PROVOCAZIONE

PER COLPA
D'UNA BUSTA

di FERDINANDO CAMON

Premessa: Silvio Berlusconi non sarà una nota a piè di pagina, ma un intero paragrafo nelle storie della nostra Repubblica, e in quel paragrafo avrà senz'altro spazio anche la questione della escort Patrizia.

● Segue a pagina 2

LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE

Fondi alle università
premiare le migliori
E Trieste non c'èPer il rettore Peroni «solo una clamorosa svista»
Ma il ministero conferma: sforati i tetti di spesa

Francesco Peroni

TRIESTE Il ministero della Pubblica Istruzione distribuisce premi alle università virtuose e ne toglie alle peggiori. A sorpresa nella classifica Trieste non c'è. Offeso e arrabbiato il rettore Francesco Peroni: «Una clamorosa svista». Ma il ministero conferma: «A Trieste sforati i limiti di spesa per il personale».

● Unterwiesing a pagina 4

IL VIRUS A

Influenza, l'Oms avverte:
«Presto in tutto il pianeta»

ROMA I puntini rossi sul planisfero parlano chiaro. La pandemia di nuova influenza ha raggiunto i confini del mondo. E sbarcata persino alle Isole Falkland e ormai è prossima a raggiungere il 100% della popolazione geografica. «Il virus è segnalato in 160 nazioni su 193».

● Andreani e Preda
a pagina 5

L'ASSESSORE SEGANTI: «SOSTERRANNO UN ESAME»

Da ottobre le ronde contro il crimine
volontari, italiani e senza precedentiIL LEADER TRIESTINO: SERRACCHIANI E MARTINES SENZA PROGETTO
Pd regionale, la stoccata di Cosolini

TRIESTE «Non vedo ancora un progetto in grado di coagulare la società del Friuli Venezia Giulia in vista del 2013. E invece temo un congresso regionale all'insegna dell'autoreferenzialità e dell'autoconservazione». Parola di Roberto Cosolini, segretario triestino del Partito democratico. Che interviene esprimendo «preoccupazione» e «in-

soddisfazione» rispetto al duello che vede candidati contrapposti in gara per la guida del Pd regionale gli udinesi Debora Serracchiani e Enzo Martines. Intanto i problemi in casa Pd non mancano neanche a livello nazionale: Ignazio Marino, il terzo uomo, rischia di venir travolto da uno scandalo.

● Giani alle pagine 2 e 10

UDINE Arriveranno sulle nostre strade da ottobre con il giubbottino arancione e verde scuro, il cappellino, la ricetrasmittente e il tesserino di riconoscimento. Sono i volontari per la sicurezza, quelli che daranno vita alle ronde del Fvg e che in autunno inizieranno. Potranno diventare volontari tutti i cittadini italiani, maggiorenni, con buona salute fisica e mentale che non abbiano riportato condanne superiori a un anno.

● Urizio a pagina 9

Il Soprintendente mette il cappello sul porto

Di Paola detta sei prescrizioni all'Authority e al Comune: «O così o non si fa nulla»

ERRETRE
DA OGGI
-50%
Trieste v. S. Spiridione 8
Tel. 040 631224

TRIESTE Stavolta - a differenza di ciò che è piombato sui piani Greensam per il nuovo quartier generale di Italia Marittima ed Evergreen alla radice di Porto Vecchio - i progetti non sono da buttare. Ma solo perché quei progetti - la "resurrezione" del waterfront asburgico, prospettata dal cartello Malturo-Rizzani de Eccher - sono ancora da scrivere. Fatto sta che il direttore regionale per i beni culturali Roberto Di Paola, incoraggiato evidentemente dall'idea che "prevenire è meglio che curare", in questo secondo caso gioca d'anticipo. E pianta i suoi paletti: il domani turistico, commerciale e culturale di Porto Vecchio deve passare per il mio ufficio, date-mi le carte sennò non si muove foglia.

Porto Vecchio: waterfront

● Rauber a pagina 13

MOBIL MARKET NEW
Tel. 040.3400054 - Fax 040.3498603
PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
APERTO ANCHE I LUNEDÌ
Trieste Via Orlandini 38/B
www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB
Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

La storia
Una famiglia di romeni in via Udine
Mamma, papà e quattro figlie
tutti in 26 metri quadrati
di LAURA TONERO
TRIESTE Camera, cucinino e bagno: 26 metri quadri in tutto. Un micro-alloggio che deve ospitare sei persone: mamma, papà e quattro figlie. E questa la condizione di una famiglia che vive in via Udine. L'unico uomo di casa, Nicola, il padre di famiglia, è arrivato dalla Romania 7 anni fa. La sua compagna e le 4 bambine, la più grande di 13 e la più piccola di un anno, l'hanno raggiunto nel 2007. La loro vecchia casa sul Mar Nero, è stata spazzata via da un'alluvione. Ma ora che la madre ha scoperto di avere una grave malattia tutto è diventato più difficile.

● A pagina 16

DEMOCRATICI
VERSO IL CONGRESSO

Bersani vuole un «centrosinistra» senza trattino
Franceschini: «Garantire bipolarismo e alternanza»

Pd, Prodi sollevato: «Non ci sono scissioni»

Il Professore: «Preferisco un candidato ma non dico chi». Fassino apre all'Udc

di RENATO VENDITTI

ROMA Pier Luigi Bersani vuole un «centrosinistra senza trattino» e risponde così a Dario Franceschini, che gli aveva attribuito l'idea di un Partito democratico alla ricerca di maggioranze politiche «variabili». Franceschini è d'accordo con Piero Fassino, che gli ha suggerito un partito dal «profilo largo», ma il segretario spiega che ogni sua componente deve conservare la propria identità. Nozioni un po' generiche, di un dibattito non facile sulla diversità delle due principali componenti del futuro partito. Romano Prodi ha «una preferenza» tra i due candidati, ma non la dice. Ha deciso di non partecipare alla battaglia, è felice che «sia scongiurato il pericolo di scissioni».

Sul terzo candidato alla segreteria, Ignazio Marino, è piovuto - dicono i suoi - un po' di fango dal «Foglio» di Giuliano Ferrara, che ha parlato ieri di un doppio rimborso al cardiologo, quando faceva il suo lavoro all'università di Pittsburgh e al centro trapianti di Palermo. Gli amici di Marino dicono: «Se ne avvide subito e scrisse una lettera per avvisare i contabili». Al comitato elettorale non si spiega come questa lettera possa essere stata ignorata.

Nel programma di Bersani, c'è «un partito di iscritti e di elettori». Il bipolarismo non equivale a bipartitismo. La



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi



Pier Luigi Bersani

legge elettorale deve essere coerente con questo impianto.

Per eleggere il segretario, le regole «non pos-



Dario Franceschini

sono essere distorte da altre forze politiche». C'è l'eco della recente incursione di Beppe Grillo nel Pd.

Dario Franceschini non vuole tornare «indietro, allo schema centrosinistra». Bipolarismo e alternanza vanno garantiti. Fassino vuole il Pd come luogo della «contaminazione possibile», mentre quelli di Bersani «sono persone che hanno nostalgia del passato», fatta salva la sua stima per lui.

Fassino, ma non è il solo, dà anche voce all'idea di un progetto di alleanza con l'Udc per le regionali del 2010.

Francesco Rutelli vuole al congresso una «battaglia di idee», non la contrapposizione di due candidature. La Margherita e i Ds sono due grandi patrimoni, ma «non dobbiamo fermarci là». Il rischio è quello di «tornare indietro».

IL FOGLIO: ALLONTANATO DA UNA CLINICA

Prima grana per Marino: «Chiedeva rimborsi doppi»

ROMA «Finte notizie, vero cambiamento». Alla fine della giornata è questo lo slogan, apparso sul sito Internet, per assicurare i supporter spazzati dalla notizia che Ignazio Marino, in base ad un documento pubblicato sul «Foglio», sarebbe stato allontanato dal centro trapianti di Palermo per richieste di rimborsi raddoppiati. Un'accusa troppo grave per il candidato-chirurgo alla guida del Pd che fa del merito una delle sue parole-chiave e che, spiegando la sua versione dei fatti, liquida il caso come «polemiche create ad arte».

Sulla prima pagina del giornale diretto da Giuliano Ferrara appare la lettera con la quale, il 6 settembre 2002, l'amministrazione della University of Pittsburgh Medical Center (Upmc), per la quale il chirurgo lavorava, gli contestava di aver presentato «una serie di richieste di rimborso spese deliberatamente e intenzionalmente doppie all'Upmc e alla filiale italiana». Motivo che, secondo il quotidiano, avrebbe portato alla risoluzione del rapporto di lavoro tra il senatore-candidato alla guida del Pd e il centro di trapianti Ismet di Palermo, da lui diretto.

La notizia fa il giro veloce dentro il Pd, ormai diviso tra correnti e candidati. Ma ufficialmente tutti o difendono Marino, come Pier Luigi Bersani e Mario Adinolfi, o tacciono. Ma è soprattutto sul web che la lettera crea sconcerto tra i fan, che vedono nel chirurgo l'unica novità congressuale. E in molti chiedono di

smentire quanto prima. La risposta del senatore si fa attendere e arriva in serata con una lunga nota che ripercorre la vicenda. «Non ho nulla da nascondere, sono polemico che create ad arte», sostiene il senatore che spiega che fu lui stesso a segnalare all'Università di Pittsburgh irregolarità nei rimborsi per circa 5 mila euro con due lettere. «Chiaro subito - precisa Marino - un primo aspetto: quella lettera è una normale corrispondenza di fine collaborazione di lavoro. In un contesto come quello statunitense, dove valgono i principi di merito e responsabilità, è normale che i privilegi che si accompagnano ad un incarico cessino al termine dell'incarico stesso, e che questo avvenga anche attraverso comunicazioni formali».

Nulla da nascondere, dunque, per il chirurgo, che coglie l'occasione per spiegare il «vero motivo» per cui se ne andò dal centro trapianti Ismet di Palermo, ovvero «forti interferenze» nella gestione amministrativa e «oppressive e continue richieste di favoritismi». Troppo per continuare «per le stesse ragioni che mi hanno portato oggi a candidarmi a guidare il Pd: non adeguarsi mai, ma portare in Italia regole, merito, responsabilità, trasparenza».



Ignazio Marino

Idv, blitz di protesta: occupato palazzo Chigi

L'accusa: il governo non scioglie un comune colluso con la mafia

ROMA Palazzo Chigi «occupato». Con un blitz a sorpresa, l'Idv decide una protesta plateale nella sala stampa della sede di governo per rimarcare i tentennamenti dell'esecutivo sullo scioglimento del consiglio comunale di Fondi, una cittadina del sud del Lazio, per infiltrazioni della criminalità. E da poco terminato il Consiglio dei ministri e la titolare del dicastero dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, si appresta a tenere la sua conferenza stampa quando il senatore dell'Italia dei valori, Stefano Pedica, si alza in piedi e prende la parola: «E da quattro mesi che il cdm deve sciogliere il consiglio comunale di Fondi per infiltrazioni mafiose, così come ha fatto per altri comuni, e non lo fa, nonostante vi siano stati 17 arresti il 6 luglio». La Gelmini è sorpresa. Pedica non desiste e afferma che «nel consiglio dei ministri c'è qualcuno che vuole tutelare persone colluse con la 'ndrangheta». Il ministro risponde seccato: «Lei non è né un pm, né un magistrato ma un semplice parlamentare - dice - Non sono tenuta a rispondere». Il battibeco continua con le tv che riprendono. «L'Idv è sempre una forza molto democratica, complimenti», commenta ironicamente la Gelmini alzandosi dal tavolo. Così Pedica occupa simbolicamente la sala stampa dove sono state spente le luci: «Ci oscurano - dice -, ci tolgono la voce in Parlamento e in televisione. Siamo come in Iran, dobbiamo parlare anche se oscurati, dobbiamo fare come Moussavi».

La protesta dura fino alle 4 e mezzo del pomeriggio, quando il senatore decide di lasciare la sala stampa, ma la sua iniziativa già ha scatenato polemiche. «Non c'è mai limite al peggio. «Gli intolleranti dell'Idv ne hanno combinata un'altra delle loro - afferma Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera e deputato del Pd - C'è un modo molto chiaro per porre questioni al governo ed è quello delle interrogazioni parlamentari. Ma chi non conosce l'abc della democrazia queste cose non può saperle». Ancora più duro l'intervento di Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del Pd: «Con l'irruzione di un manipolo di squadristi nella sala stampa di Palazzo Chigi - dice - l'Idv conferma, la sua reale natura».

In soccorso di Pedica arriva il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro: «Eversivo - afferma - non è Pedica, ma il silenzio del governo sul mancato scioglimento del consiglio comunale di Fondi».

RETROSCENA

Una confidenza all'escort di Bari



Silvio Berlusconi

ROMA Non smettono di far discutere le registrazioni di Patrizia D'Addario: ma stavolta il sesso non c'entra. A far litigare maggioranza e opposizione sono le 30 tombe fenicie che, stando ai nastri pubblicati dall'Espresso, Silvio Berlusconi avrebbe confidato di aver trovato nella sua villa in Sardegna.

Dichiarazioni che fanno scattare un esposto-denuncia da parte dell'Osservatorio Internazionale Archeomafie al quale risponde duramente il legale del premier, Nicolò Ghedini, che negando l'esistenza dei ritrovamenti parla di storia «miserabile». Lo stesso Cavaliere, in privato, parla di «cose del tutto inventate», sfidando i suoi accu-

satori a venire a setacciare metro per metro l'intero parco di Villa La Certosa.

La denuncia dell'associazione, ha spiegato il presidente Maurizio Montalto, è stata presentata alla procura della Repubblica di Roma, al comando generale dei carabinieri dei beni culturali, Sandro

NUOVA POLEMICA DOPO LE RIVELAZIONI DELLA D'ADDARIO

Tombe fenicie a Villa Certosa? Invenzioni

Interrogazione del Pd. Berlusconi: «Vengano pure a cercarle»

L'ESPOSTO

Archeomafie chiede di verificare l'esattezza del ritrovamento e di valutare se ricorre il reato di ricettazione

zioni. «Mai il presidente Berlusconi potrebbe aver parlato del ritrovamento di 30 tombe fenicie nel suo parco, perché mai nulla di simile si trova o è stato rinvenuto nell'area di Villa Certosa». Tra l'altro, ha aggiunto il legale, l'area della villa è già stata «oggetto di un minuzioso accertamento dell'autorità giudiziaria conclusosi in poco tempo». E in ogni caso «qualsiasi ulteriore controllo in merito potrà essere eseguito in qualsiasi momento».

L'avvocato ha quindi puntato il dito contro il quotidiano del gruppo Espresso: «Verifiche anche minime avrebbero evitato l'ennesima campagna diffamatoria contro il presidente del Consiglio, di cui Repubblica sarà chiamata ovviamente a rispondere».

Intanto, dall'opposizione si chiede in coro al premier di fare chiarezza sulla vicenda. Il Partito Democratico ha presentato un'interrogazione al ministro per i Beni Culturali, Sandro Bondi, in cui si chiede di verificare la presenza delle tombe ed eventualmente di spiegare perché non siano state denunciate sovrintendenza di Olbia. Stessa cosa ha fatto l'Italia dei Valori.

Nel frattempo Berlusconi ha proseguito a lavorare sul partito e sull'azione di governo. Sul primo fronte ha chiesto ai vertici di verificare, regione per regione, i vantaggi di un'alleanza con l'Udc di Pier Ferdinando Casini per le regionali del prossimo anno. Sull'altro versante ha invece accanto-

nato, almeno per il momento, l'ipotesi di un «conclave ministeriale» all'Aquila ai primi di agosto. Non solo per ragioni organizzative, ma anche e soprattutto per non dar l'impressione che il governo abbia bisogno di una «fase due».

Il Cavaliere però è stato anche costretto a mediare fra i suoi stessi ministri, divisi sulla questione meridionale. Nel corso del Cdm si è infatti aperto un duro confronto fra il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e quello per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto. Poco della discordia l'atteggiamento del titolare di via XX settembre nei confronti dei problemi del Sud. Dibattito che Berlusconi ha cercato di far terminare prima che i toni si facessero troppo accesi.

«SPESA FUORI CONTROLLO»

Sanità, commissariate Campania e Molise

ROMA Nel 2010 l'andamento della spesa sanitaria nelle regioni del centro sud «potrà avere un effetto devastante». E quanto si legge in un documento del ministero del Welfare. Lo stesso utilizzato come base per commissariare il sistema sanitario di Campania e Molise.

Il documento rielabora i dati monitorati nel 2008 dalla Corte dei conti che indicavano un disavanzo strutturale che ammontava a circa 4 miliardi di euro. I disavanzi delle regioni del centro-sud (Lazio compreso) rappresentano l'83,39% del totale. Nel Sud è descritta una situazione drammatica in particolare in Calabria (159,7 milioni di disavanzo) e Puglia (211,6 milioni). Anche nel Nord si presentano situazioni critiche (anche

se è maggiore la copertura con fiscalità e bilancio) ad esempio in Piemonte e in Veneto.

La malattia del sistema sanitario nazionale nel Sud è indicata nell'eccessiva ospedalizzazione e nell'insufficiente cura a domicilio o comunque fuori dai nosocomi. Il tasso di ospedalizzazione per i pazienti acuti in Italia si attesta attorno al 133,70 e in Lombardia è di 130,5 mentre nelle regioni del centro-sud oscilla tra il 176,6 dell'Abruzzo e il 144,6 del Lazio con la Campania a quota 157,6 e il Molise a 165,9. Inoltre è la Calabria la regione che fa peggio se si valuta la qualità dell'assistenza.

Sull'argomento è intervenuto Livia Turco (Pd) che chiede al ministro Sacconi di spiegare «cosa stia accadendo». (D.L.)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paoletti (Amministratore Delegato), Alessandro Alcevischi, Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Callegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pappi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melesi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nordini, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bersani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61); (circole numerate settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KM 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KM 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1946

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,50 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici varie rubriche (n.a.), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 luglio 2009 è stata di 44.400 copie. Responsabili trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 158) **PAOLO POSSAMAI**

DALLA PRIMA

Per colpa d'una busta

Patrizia sta a Berlusconi come Monica sta a Clinton. Con la differenza che Clinton ha chiesto perdono in monodivisione, Berlusconi ha chiuso la faccenda dichiarando: «Non sono un santo». Con questa dichiarazione la tormentata vicenda delle intercettazioni negate, contestate, dichiarate false e inattendibili, vietate e segretate, vien confermata e archiviata. I posteri ci butteranno gli occhi cupidi. Noi la leggiamo con lo stesso sguardo, fermandoci anche noi sui misteri, dubbi, sorprese, rivelazioni. Cominciamo dall'inizio.

Il premier ha un amico, l'amico le procura la ragazza a pagamento, e tratta con lei il prezzo e il modo. Il modo: il premier non usa preservativo, la ragazza (che però ha 42 anni) si allarma: «Senza preservativo mai, noi stiamo attente», e l'altro: «Ma è Berlusconi», e lei: «Sì, ma senza preservativo lo sai quante ci son rimaste?», ed ecco la chiusura che mi lascia dubbioso: «Sì, ma lo sai quanti controlli si fa lui?». Questa battuta chiude la questione della, diciamo così, sicurezza. Mi dichiaro sbalordito. Se io vado con una prostituta, che va con tanti altri (anche se questa è una escort, che i clienti li screma, mi par di capire dai mille euro in su), il problema non è quanti controlli mi faccio io, ma quanti controlli si fa lei. Qui, un preservativo non

serviva a garantire lei, ma a garantire lui. Lui non lo vuole? Ma lo sa quanti ci son rimasti? Il letto dove tutto si compie vien chiamato da lei e da lui «il letto grande di Putin». Da questa definizione si capisce che è un letto carico di gloria e di storia: è già grande di per sé, ma che sia di Putin lo rende più grande ancora. Non so se questo letto finirà mai all'asta, come non so se finirà all'asta il vesivito di Monica con la macchiolina lasciata da Clinton: ma sappiamo tutti che in un'asta i due oggetti, letto e vestito, vedrebbero il loro prezzo moltiplicato dalla loro storia. Lui ha una conversazione con lei la sera prima di partire per Mosca, per un meeting internazionale, e le promette di chiamarla il giorno dopo: l'incontro con Putin vien compreso

tra due incontri con Patrizia, e Mosca vien chiusa a sandwich tra due alcove. Le didascalie delle intercettazioni dicono che dietro i dialoghi si sente in sottofondo una canzone intitolata Zoccole zoccole. Quindi la richiesta di lui è chiara. L'amico di lei le garantisce che, se sarà prescelta per la nottata (in fin dei conti è un concorso, le ragazze sono una decina), avrà una busta, e lei sa, da amiche che l'hanno già ricevuta, che nella busta ci saran cinquemila euro. E, per dirla col *Padrino*, un'offerta che non si può rifiutare. Un'offerta da re. Il nostro mancato re, il padre di Emanuele Filiberto, fu più taccagno: fissò il tetto a 200 euro. Se, come dice qualcuno, l'Italia è una monarchia, è giusto che il re non sia un Savoia. La Patrizia informa l'inter-

mediario che il cliente vuole un nuovo incontro, vuole lei più un'amica, affinché faccia un tra loro qualcosa che lui osserverà. Ho letto e riletto queste righe, sfuggono al mio controllo filologico. Parrebbe che lui volesse soltanto guardare. Ma da un altro dialogo pare che lui abbia fatto tutto e lei si lamenta: «Mi hai fatto tanto male». «Mi hai fatto male» è il lamento delle vergini. Detto da una prostituta, è una gratificazione per il cliente: una prostituta che fornisce questa gratificazione dà prova di infinita sapienza professionale. Allora la domanda è: perché l'augusto cliente non l'ha pagata? Le aveva fatto una promessa, non l'ha mantenuta. Lei ha dato tutto quello che aveva promesso e anche molto di più.

Ferdinando Camon
(ferdinando@alice.it)

L'ECONOMIA
LE MISURE DEL GOVERNOIl provvedimento ha superato l'esame di Montecitorio con 294 sì
Casini attacca Fini: «Consentito un esproprio del Parlamento»

Decreto anticrisi, la Camera vota la fiducia

Il Mpa di Lombardo abbandona l'aula. «Depredato il Sud». Il Pd: «Premiati gli evasori»

di VINDICE LECS

ROMA La Camera ha votato la fiducia (la numero 23) sul maxi emendamento presentato dal governo. Il provvedimento (passato con 294 sì e 186 no di Pd, Idv e Udc) ha provocato tensioni nella maggioranza: il Movimento autonomista di Lombardo è uscito dall'aula accusando il governo di «depredare il Sud». Nei 23 articoli del provvedimento è stata inserita la costruzione del Ponte sullo Stretto entro il 2016 e confermate le norme già annunciate: tra le più significative lo scudo fiscale per i capitali esportati illecitamente, la richiesta ai contribuenti aquilani degli arretrati contributivi, l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne nella pubblica amministrazione, la regolarizzazione di colf e badanti, la rottamazione degli statali con 40 anni di contributi, la Tremonti-ter per le imprese che reinvestono gli utili in macchinari. Il provvedimento ora passerà al Senato, ma probabilmente slitterà a settembre. In quella sede la maggioranza tenterà di mettere una pezza al caso del ministro Prestigiacomo, espropriato di fondi e competenze.

Nei dibattiti alla Camera, oltre allo scontro tra la maggioranza e le opposizioni, è andata in scena la presa di posizione del Mpa di Lombardo di uscire dall'aula al momento del voto con attacchi molto forti al governo ispirato «da una forte strategia nordista guidata dal duo Tremonti-Calderoli». Se- vero il giudizio di Renato

Il maxi emendamento del Governo					
LE NOVITÀ			GLI STOP DA FINI		
SCUDO FISCALE Possibile rimpatriare e regolarizzare i capitali esportati illecitamente extra Ue	COLF E BADANTI Regolarizzazione con contributo di 500 euro del datore di lavoro	BANCHE Sotto la stretta alle banche volute nelle Commissioni	TASSA URS Parere della Sca da lavorare a "non estativo"	PATTO STABILITÀ Enti locali versano dalle 2 a 2.250 milioni di euro	ENERGIA Nessuna misura per aziende cosiddette "energetiche"
PENSIONI Dal 2015 massimo 3 mesi di aumento età pensionabile. Nella PA, dal 2010 donne in pensione a 65 anni	MORATORIA PMI Agevolazioni finanziarie in convenzione con Abi	NEW SLOT Sotto il maxi condono sui concessionari	AMMORTIZZATORI Interventi su settori extra-Cig limitati a 2009 e 2010	GIUDIZIO ILLEGALE No rimborsi per Comitato su Piano straordinario	STUDI SETTORE No alla proroga per la pubblicazione dell'aggiornamento al 31 dicembre
TREMONTI-TER Agevolazioni fiscali solo su macchinari nuovi	INCREMENTO CAPITALE Sgravi del 3% su aumenti del capitale sociale delle imprese fino a 500 mila euro	CORTI CONTI Cancellato l'obbligo di azione disciplinare del P5 verso i pm e il controllo del Parlamento sul budget del titolare	TERREMONTI Entro il 16 ottobre potranno pagare i versamenti giugno-settembre senza sanzioni	MISSIONI ESTERO Nessuna proroga di 4 mesi. Salvo gli effetti prodotti dalle norme	STOP



Giulio Tremonti

Cambursano dell'Idv, secondo il quale «questo decreto ingratifica l'Italia grassa con lo scudo fiscale e con lo scandalo delle sanatorie» prodotto da un governo che è «un comitato d'affari, personale, di clan e di casta». Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, ha criticato il presidente della Camera Fini che ha consentito «un esproprio del Parlamento».

Pier Luigi Bersani (Pd) ha detto che «i terremotati pagheranno, gli evasori no». Con la lunga teoria di decreti e di fiducie «non avete guadagnato in efficacia ma in approssimazione e confusione perché aver fretta non significa andare veloci» come dimostra la vicenda delle badanti: «le avete dichiarate clandestine e poi siete corsi a regolarizzarle». Infine ha ricordato che «il governo Prodi quando bisognava fare una manovra aveva il coraggio di farla» mentre al centrodestra «ha tremato il cuore» perché ha mostrato «che non usa il consenso per fare il governo ma usa il governo per fare consenso». Il leghista Bitonci e Giuliano Cazzola del Pdl hanno sostenuto le scelte del governo. Dal maxi emendamento erano già state eliminate alcune norme come la stretta sugli istituti di credito, su pressioni dei banchieri dell'Abi, a proposito del massimo scoperto, e la sanatoria sulle new slot che avrebbe potuto favorire la criminalità e il riciclaggio.

Tutti i voti di fiducia

Le richieste di fiducia del governo Berlusconi

25 giugno 2008 Camera - Decreto fiscale	11 febbraio 2009 Senato - Decreto proroghe
15 luglio 2008 Camera - Decreto sicurezza	19 febbraio 2009 Senato - Decreto proroghe
21 luglio 2008 Camera - Decreto manovra	2 aprile 2009 Camera - Decreto incentivi
1 agosto 2008 Senato - Decreto manovra	8 aprile 2009 Senato - Decreto incentivi
5 ottobre 2008 Camera - Decreto manovra	13 maggio 2009 Camera - Ddl sicurezza/1
7 ottobre 2008 Camera - Decreto scuola	13 maggio 2009 Camera - Ddl sicurezza/2
22 ottobre 2008 Camera - Decreto Alitalia	13 maggio 2009 Camera - Ddl sicurezza/3
2 dicembre 2008 Camera - Decreto sanità	18 giugno 2009 Camera - Ddl interrotti
7 gennaio 2009 Camera - Decreto università	1 luglio 2009 Senato - Ddl sicurezza/1
14 gennaio 2009 Camera - Decreto anticrisi	1 luglio 2009 Senato - Ddl sicurezza/2
27 gennaio 2009 Senato - Decreto anticrisi	2 luglio 2009 Senato - Ddl sicurezza/3

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI CONTESTA ALLA REGIONE DUE ARTICOLI DELLA LEGGE 11

Il governo impugna i piani economici del Fvg

Sotto accusa le norme per le infrastrutture dei trasporti. Riccardi: «C'è una forte resistenza burocratica»

PROTESTA IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

L'elettrodotto Redipuglia-Udine tra le opere commissariate

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Si «affida» direttamente a Berlusconi sperando che lui, il capo, riesca a far rientrare quella che lei, riferendosi all'atteggiamento dei colleghi Scajola, Calderoli e Matteoli, non ha esitato a definire «arroganza». Al ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo l'articolo 4 del decreto anticrisi, che prevede - su proposta proprio di Scajola, Calderoli e Matteoli - il commissariamento di alcune opere strategiche per la rete energetica nazionale, tra cui l'elettrodotto Redipuglia-Udine, non è andato giù. E, pur non dicendolo espressamente, ha lasciato intendere che è pronta a rassegnare le dimissioni se le verrà effettivamente tolta la competenza a decidere sulla realizzazione di queste infrastrutture, tra le quali, oltre agli elettrodotti, rientrano anche quattro centrali eoliche e una a carbone.

Una battaglia, quella nella quale si è lanciata la Prestigiacomo, dettata da precise ragioni politiche ma anche da valutazioni tecniche non secondarie. L'Unione europea, ha spiegato il ministro, prevede che la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale - i due documenti cardine per dare il via libera alle grandi opere - vengano formulate da organi collegiali. Qualora la decisione finale spettasse unicamente a un commissario da Bruxelles scatterebbe in automatico la procedura d'infrazione ai danni dell'Italia. Procedura che congelerebbe la situazione chissà per quanto tempo. Al punto da arrivare a un vero pa-

radosso: il commissariamento straordinario determinerebbe un allungamento dei tempi burocratico-amministrativi rispetto all'iter tradizionale. Berlusconi, da parte sua, si sarebbe detto pronto a «un intervento correttivo», come riferito dalla stessa Prestigiacomo ma la partita è destinata a rimanere delicata.

Da Terna, che ha già pronti i 100 milioni per dare avvio ai lavori del Redipuglia-Udine, seguono la situazione con estrema attenzione. «Noi - si limitano a dire dalla direzione - le leggi le applichiamo». Salvo poi ricordare che quell'elettrodotto «viene giudicato d'importanza strategica per la sicurezza del sistema elettrico del Friuli Venezia Giulia, a rischio blackout». Come a dire: prima si cominciano i lavori, meglio è. Del resto, l'alimentazione energetica della regione è affidata a una sola linea ad altissima tensione, la Redipuglia-Planais.

Se questa linea dovesse avere dei problemi, tutta la corrente verrebbe scaricata sulle dorsali minori e il black out dell'intera rete, che si ritroverebbe pesantemente sovraccarica, a quel punto potrebbe scattare da un momento all'altro. «Una volta autorizzati, nel giro di due anni contiamo di rendere operativo l'elettrodotto - sottolineano da Terna - che permetterà anche una ridefinizione della rete esistente, con l'abbattimento di circa 100 km di linee aeree». Giovedì 2 luglio scorso, nel frattempo, si è svolta la prima Conferenza dei servizi per fare il punto sul tracciato: si tratta del primo, concreto passo dell'iter per il rilascio della Valutazione d'impatto ambientale, avviato ufficialmente il 17 marzo.

di MARTINA MILIA

TRIESTE Dopo il pacchetto sicurezza tocca al ddl anticrisi. Il Consiglio dei Ministri ha impugnato la legge regionale 11 del 4 giugno scorso - «Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici» - per due articoli che riguardano la semplificazione normativa introdotta in materia di infrastrutture di trasporto, di mobilità e della logistica.

A Roma non piace il tentativo della Regione di accelerare i cantieri. «In prima battuta, mi sembra di registrare una forte resistenza burocratica sul provvedimento varato dal Consiglio regionale» è il commento a caldo dell'assessore Riccardo Riccardi che si dice comunque pronto a collaborare per superare le distanze. Ancora una volta è l'autonomia regionale a piacere poco al governo nazionale che rileva nella norma alcuni aspetti di illegittimità costituzionale. L'impugnativa non mina, però, l'iter delle opere infrastrutturali ritenute strategiche dalla Regione perché queste sono al riparo grazie all'estensione dei poteri commissariati concessi a Renzo Tondo nell'ambito dell'emergenza della terza corsia. Altra partita si gioca ora sulle piccole opere, quelle di interesse più strettamente locale, quelle che la Regione contava di accelerare proprio per dare un im-



Un cantiere aperto lungo l'A4 in vista della terza corsia

pulso alla ripresa economica. Due gli aspetti contestati dal Consiglio dei Ministri.

Il primo (articolo 1, comma 5, lettere a, b, c e d) sono le forme di semplificazione previste per le opere nel settore delle infrastrutture di trasporto,

di mobilità e della logistica, forme che, secondo Roma, violano la competenza esclusiva statale in materia di attività di progettazione e di criteri di aggiudicazione dei contratti - regolata dal Codice degli appalti - e in materia di tutela della con-

DALLA PRIMA

Il primo passo

A questo riguardo il decreto prevede la detassazione degli utili delle aziende reinvestiti in macchinari in modo da incentivare gli investimenti e quindi, si spera, la ripresa. Queste misure sono in gran parte condivisibili

ed è un peccato che sia mancato in Parlamento un costruttivo confronto che avrebbe potuto migliorare il provvedimento.

Un discorso differente meritano invece le norme relative a questioni strutturali e di grande importanza, quali ad esempio quelle relative al settore dell'energia o quelle, poi in parte ritirate dal governo, sulle banche. In questo caso



L'assessore regionale Riccardo Riccardi

correnza e di ordinamento civile.

Il secondo articolo preso di mira (l'art. 7, comma 9), perché ritenuto in contrasto con la legge nazionale e con le direttive comunitarie, prevede la riduzione del 50% dei termini temporali ordinari per l'approvazione dei progetti (preliminari e definitivi) di opere sempre nel settore delle infrastrutture di trasporto, della mobilità e della logistica. «Le motivazioni del rinvio alla Consulta - continua Riccardi - sembrano non aver approfondito i contenuti della norma regionale che disciplina con una sensibile ac-

celerazione dei tempi i procedimenti amministrativi per le opere regionali di interesse strategico, ponendosi come determinante fattore di accelerazione della spesa pubblica e di messa a disposizione del mercato di importanti risorse in un momento di particolare crisi economica e occupazionale».

A tutelare la posizione della Regione, secondo Riccardi, è «lo Statuto di Autonomia, norma di rango costituzionale che attribuisce alla Regione la competenza esclusiva in materia di lavori pubblici di interesse regionale e locale. La legge regionale oggi impugnata è espressione delle attribuzioni legislative regionali. Il Consiglio regionale è stato particolarmente attento nel dettare la disciplina di accelerazione dei tempi di realizzazione delle opere strategiche sia nel processo di formazione del quadro pianificatorio e programmatico delle opere - che prevede la partecipazione degli enti locali interessati - sia per l'assoluta rispetto dei termini stabiliti per lo svolgimento delle gare d'appalto, di affidamento delle progettazioni e dei lavori».

Da qui la Regione intende aprire un confronto sereno ma fermo con lo Stato: «Siamo disponibili fin d'ora ad una eventuale rivisitazione della norma nello spirito di leale collaborazione che da sempre anima i rapporti con lo Stato - conclude l'assessore - senza alcuna rinuncia, però, alle prerogative che la stessa Costituzione assegna alla Regione».

Antonio Majocchi

IL CONTENZIOSO

«Intendiamo far valere la nostra autonomia»

IL CASO. LA GRADUATORIA DEGLI ATENEI DIFFUSA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Università di Trieste, negati i fondi meritocratici extra

«Spende troppo per il personale». Il rettore Peroni: «Mi avevano detto che c'era un errore, posizione sospesa»

I CRITERI DI ASSEGNAZIONE Didattica e ricerca le chiavi Gelmini: «Nessuna punizione»

di MATTEO UNTERWEGER

ROMA Ammontano a 525 milioni di euro i finanziamenti aggiuntivi totali di Ffo che verranno distribuiti dal Ministero dell'Istruzione alle università. Due terzi sono stati assegnati in base alla qualità della ricerca, un terzo in base alla qualità della didattica. Nello specifico, per quanto concerne la ricerca, si è tenuto conto di parametri internazionali, del numero di ricercatori e docenti che hanno partecipato a progetti di ricerca italiani valutati positivamente e della capacità di ottenimento di finanziamenti europei per la ricerca. A tracciare il quadro della didattica, invece, sono stati la percentuale dei laureati che trovano lavoro a tre anni dalla laurea, la quota di corsi tenuti da propri insegnanti di ruolo piuttosto che da docenti esterni, la quantità di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo superato almeno i due terzi degli esami programmati nel primo e l'organizzazione di questionari che consentano agli studenti di esprimersi sulla qualità della didattica e sui corsi frequentati.



Le pagelle agli atenei le darà d'ora in poi l'Agenzia per la valutazione del sistema universitario (Anvur) che ieri ha ottenuto il via libera del consiglio dei ministri insieme ai provvedimenti firmati dal ministro Maria Stella Gelmini che oltre a distribuire una parte (7%) dei fondi destinati alle università in base al merito, sbloccano 1.800 concorsi e fanno calare la mannaia su corsi definiti "inutili".

Sulle università premiate o bocciate, il ministro Mariastella Gelmini ha affermato: «Non c'è alcun intento punitivo, ma la volontà di spronare tutti a dare il meglio. Oggi viene distribuito il 7% del Fondo di finanziamento ordinario, ma in futuro l'obiettivo è arrivare al 25-30%».

Con il "pacchetto università" scatta anche una più coerente razionalizzazione dei corsi di laurea, che prevede «il taglio di corsi inutili», come spiegato in una nota dal ministero dell'Istruzione. «In questi anni - si legge - si è assistito a una proliferazione di insegnamenti che non rispondono alle reali richieste del mercato del lavoro. Negli ultimi mesi sono già stati tagliati il 20% dei corsi inutili e con questo provvedimento sarà possibile ridurli ulteriormente».

Infine, sono state avviate le procedure per la formazione delle commissioni di concorso in base alle nuove regole per il reclutamento dei professori universitari e dei ricercatori. I concorsi sbloccati sono 1.800. Le commissioni che giudicheranno gli aspiranti professori di prima e seconda fascia saranno composte da quattro professori sorteggiati da un elenco di commissari eletti a loro volta da una lista di ordinari del settore disciplinare oggetto del bando e da un solo professore nominato dalla facoltà che ha richiesto il bando. Per quanto riguarda i ricercatori sono stati fissati nuovi criteri che «dovrebbero ridurre i margini di arbitrio delle commissioni».

TRIESTE Sospesa, tagliata fuori, con un bilancio in rosso? Per ore, nella giornata di ieri, si sono rincorse voci, conferme e smentite sulla situazione dell'Università di Trieste, uno degli atenei esclusi dalla spartizione di quei 525 milioni di euro che lo Stato, in base al decreto Gelmini, ha deciso di assegnare per meriti e qualità della ricerca e della didattica. Si tratta del 7% di quel Fondo di finanziamento ordinario totale che viene distribuito annualmente alle strutture universitarie dallo Stato: è la prima volta che accade. Una novità, insomma. Non ci sono precedenti, non è possibile fare quindi dei raffronti con percentuali già assegnate nel passato a Trieste per capire il possibile danno economico. La certezza è solo una: l'assenza nella lista dei destinatari.

Buone notizie, invece, per l'altra università del Friuli Venezia Giulia, quella di Udine, che - in base alla graduatoria diffusa ieri - si accaparra l'1,95% della «quota meritocratica» di Ffo. La percentuale in questione si riferisce alla fetta totale di denaro che nell'ateneo è stata assegnata all'ateneo. Se a Udine, per ipotesi, fossero stati destinati 100 euro, a questo punto ne prenderebbe 101,95.

Ma perché Trieste, nota in Italia ma anche all'estero per essere una delle migliori università (di recente ha conquistato il primato assoluto nella classifica dei migliori atenei da 10-50 mila studenti stilata dal mensile «Campus»), non è stata inclusa nell'elenco delle beneficiarie? Sicuramente non per bilanci preoccupanti. «Smentisco che la nostra Università abbia i conti in rosso, chi lo sostiene ha preso un'enorme



Francesco Peroni

me abbaglio - sbotta il rettore Francesco Peroni -. Lo posso dimostrare facilmente, carte alla mano. Prova ne sia l'ultimo bilancio consuntivo, approvato due mesi fa con un attivo di un milione e 45 mila euro». Nel corso della giornata di ieri, Trieste è stata accostata da più parti agli atenei di Siena e di Firenze, altri esclusi eccellenti.

Tra rincorse, telefonate e contatti con il Ministero e l'Agenzia per la valutazione del sistema universitario, Peroni era riuscito in un primo momento a ritrovare la tranquillità persa nelle ore precedenti: «Fonti ministeriali mi dicono che quelle siano tabelle sbagliate, dal contenuto infondato. E che a Roma stiano procedendo invece ad altre verifiche».

Qualche minuto dopo, la doccia fredda, giunta per voce degli uffici del Ministero dell'Istruzione: «La sospensione dell'Università di Trieste è dovuta al superamento del limite di spesa per il personale, fissato al 90%, rispetto alla quota di Ffo totale destinata all'ateneo nel 2008». Una situazione, questa, già nota e per rimediare alla

La graduatoria degli atenei

525 milioni

Pari al 7% del Fondo di finanziamento ordinario, saranno distribuiti in base alla qualità della ricerca (1/3) e della didattica (1/3). Di seguito è riportata la percentuale di finanziamenti ricevuti in più o in meno ai nuovi criteri (dati in %)

GLI ATENEI VIRTUOSI...		...E QUELLI CHE LO SONO MENO	
■ Trento	10,69	■ Brescia	-0,39
■ Politecnico Torino	5,22	■ Perugia	-0,56
■ Politecnico Milano	4,14	■ Roma Tre	-0,79
■ Bergamo	2,82	■ Parma	-0,91
■ Genova	2,52	■ Mediterranea di RC	-1,06
■ Milano-Bicocca	2,31	■ Salerno	-1,06
■ Roma "Foro Italico"	2,35	■ Lecce	-1,16
■ Torino	2,18	■ Univ.-Venezia	-1,34
■ Udine	1,95	■ Catanzaro	-1,42
■ Tuscia	1,80	■ Napoli	-1,52
■ Milano	1,69	■ Catania	-1,60
■ Venezia	1,65	■ Bari	-1,94
■ Chieti	1,50	■ Parthenope di Napoli	-2,03
■ Padova	1,37	■ Cagliari	-2,08
■ Insubria	1,36	■ Roma "La Sapienza"	-2,11
■ Bologna	1,33	■ Teramo	-2,17
■ Roma "Tor Vergata"	1,28	■ Cassino	-2,21
■ Ferrara	1,12	■ Molise	-2,29
■ Della Calabria	1,09	■ Camerino	-2,42
■ Modena-Reggio Emilia	1,05	■ L'Orientale di Napoli	-2,50
■ Politecnica Marche	1,01	■ Il Università di Napoli	-2,62
■ Pisa	0,99	■ Basilicata	-2,90
■ Piemonte Orientale	0,79	■ Sassari	-2,95
■ Sannio di Benevento	0,75	■ Messina	-3
■ Pavia	0,33	■ Palermo	-3
■ Verona	0,31	■ Foggia	-3
■ Politecnico Bari	0,26	■ Macerata	-3

ANSA-CENTIMETRI

quale l'ateneo ha avviato nei mesi passati delle azioni mirate, a iniziare dall'anticipato pensionamento dei suoi docenti di lungo corso, che non possono più avvalersi del cosiddetto biennio didattico aggiuntivo a fine carriera. Peraltro, una spesa superiore a quel fatidico 90% lega le mani alle università anche sul fronte delle assunzioni, che Trieste potrà riavviare - sembra - non prima del 2011. «La prossima settimana faremo ulteriori approfondimenti sui motivi della

nostra sospensione, al momento non posso aggiungere altro. Strano però, perché da Roma mi avevano dato un'altra spiegazione», la chiusura di Peroni.

Dando un'occhiata alla classifica, emerge come ad essere premiate con fondi extra siano 27 università, con in testa quella di Trento: grazie al suo 10,69% si è assicurata 6 milioni di euro aggiuntivi. Alle sue spalle, i politecnici di Milano e di Torino. Bocciate altre 27 realtà tra cui La Sapienza di Roma.

SI È IMPICCATO IN CASA, LO HA TROVATO IL PADRE

Paura del licenziamento, operaio si uccide

A Bologna l'uomo ha lasciato due lettere. L'azienda: «Gli avevamo dato alternative»

BOLOGNA Si sentiva un fallito per ragioni personali e problemi con la moglie. E forse l'ultima paura, quella di perdere il lavoro alla «Chloride» di Castel Guelfo dove era assunto a tempo indeterminato come collaudatore, gli è sembrata un peso enorme da sopportare.

Tanto da uccidersi a poche ore dal suo 32° compleanno. Con una corda attorno al collo, solo nella sua casa a Castel San Pietro, nel Bolognese, con il cellulare muto. A chiamarlo non solo il padre ma anche una delegata Rsu per rassicurarlo, dopo l'incontro sindacale di giovedì pomeriggio: una soluzione era in arrivo anche per lui. A tro-

vare morto L.D., verso le 22, è stato suo padre. Preoccupato per non averlo sentito, è andato a cercarlo a casa. E sul tavolo in cucina, ha trovato due fogli di commiato, scritti a mano. Raccontava di essere in crisi con la moglie e più in generale di un fallimento di vita, accentuato dal rischio licenziamento. In casa, parecchi ansiolitici anche se non era seguito dai Servizi sociali.

A metà giugno la multinazionale britannica (specializzata in gruppi di continuità Ups e che nel Bolognese ha circa 200 dipendenti) gli aveva annunciato il ridimensionamento del Reparto collaudatore, visto che la produzione

viene spostata in Cina. E lui era uno dei sei esuberanti previsti. «Mi ha telefonato un mese e mezzo fa e mi ha detto che stava subendo pressioni dall'azienda - ha raccontato Stefano Pedini, della segreteria Fiom-Cgil di Imola - lo chiamavano continuamente perché andasse via. Era preoccupato». Per la «Chloride», al contrario, non erano pressioni ma il tentativo di trovare un'alternativa, economica, sotto forma di «buona uscita» per dargli un po' di respiro economico, o contatti con altre società. «Gli ho detto che era nostra intenzione arrivare a un accordo - ha chiarito Andrea Cocchi, responsabile del personale dell'azienda - e

nel frattempo aiutarlo a trovare una soluzione». In effetti aveva fatto un colloquio di lavoro che però non l'aveva convinto. Poi aveva chiesto di rimanere alla «Chloride», anche in altri reparti. «Gli abbiamo proposto l'Assistenza tecnica con l'abitazione pagata per un anno, l'auto aziendale e quasi il 50% in più del suo stipendio». Ma bisognava trasferirsi fuori regione. «Lui mi disse "Bisogna che ne parli con mia moglie"» ha ricordato ancora Cocchi aggiungendo che era all'oscuro di problemi familiari o personali. Cordoglio alla famiglia dell'operaio è stato espresso dall'azienda e dal sindaco di Castel San Pietro.

ROGHI ANCHE IN GRECIA, TURCHIA E PENISOLA IBERICA

Sardegna, dieci focolai d'incendio

In Spagna muoiono sei pompieri

ve l'incendio è stato domato. Uomini del Corpo forestale regionale, dell'Ente foreste, dei Vigili del fuoco e i volontari hanno dovuto, invece, lottare contro le fiamme che da giovedì devastavano la Gallura, a Lotri, Porto San Paolo e alle porte di Olbia.

In totale secondo una prima stima dei danni la superficie percorsa dal fuoco supera i 15 mila ettari mentre la giunta regionale, in seduta straordinaria per chiedere al governo lo stato di calamità, ha quantificato i primi danni in 80 milioni di euro. Il presidente della Regione Cappellacci sarà ai funerali delle vittime. Per i primi interventi sulle emergenze agricole e zootecniche (sul campo sta già operando l'unità di crisi



Lotta a uno dei roghi

mi e foraggi che consentano alle aziende agrozootecniche non distrutte di proseguire subito l'attività. Anche il presidente del Consiglio Berlusconi si è detto «preoccupato».

Intanto, mentre da più parti si chiedono interventi eccezionali (come l'ergastolo per i piromani) per sconfiggere questa «piaga» - come l'ha definita Cappellacci - che la Sardegna si trascina dietro da tempo immemorabile, scoppia l'ennesima polemica sui soccorsi. Il Capo Dipartimento della protezione Civile Nazionale, Guido Bertolaso, ha denunciato la mancanza di coordinamento nelle attività di spegnimento.

GRECIA. Situazione relativamente tranquilla al momento in Grecia. I più

di 300 incendi divampati nei giorni scorsi nel Peloponneso e soprattutto sulle isole di Zakynthos (Zante) e Evia, non hanno avuto conseguenze troppo pesanti e sinora si è evitato, anche grazie a una maggiore efficacia dei servizi di intervento, il ripetersi di quanto accadde lo scorso anno e soprattutto nel 2007 quando morirono più di 70 persone. Incendi sono anche stati segnalati fino a ieri anche nella regione dell'Attica, nei pressi di Atene ma anche qui senza conseguenze gravi.

SPAGNA. Sei i pompieri che hanno perso la vita cercando di spegnere le fiamme, ora sotto controllo. Lo sforzo di centinaia di uomini e mezzi dell'esercito ha avuto le migliori sue due principali focolai, quello di Horta de Sant Joan, in Catalogna e quello di Mojacar (Almería, a Sud), che ha costretto a fare sfollare 3.000 persone.

TURCHIA. Un incendio si è sviluppato nella tarda serata di giovedì nella città turistica di Bodrum, sull'Egeo. Le fiamme già ieri mattina erano sotto controllo.

Domani su
Il Piccolo
le pagine degli

AVVISI DI VENDITE
IMMOBILIARI

dei
TRIBUNALI
di TRIESTE
e GORIZIA



TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTRIETRIBUNALI.IT

IN ITALIA ANCORA NESSUNA DECISIONE SULLE SCUOLE

La diffusione del virus



Alcuni studenti con le mascherine all'aeroporto di Fiumicino in una foto d'archivio

Influenza A, nuovo allarme dell'Oms: «Presto sarà diffusa in tutto il pianeta»

Il virus ha raggiunto le Isole Falkland ed è già presente in 160 nazioni su 193

di NATALIA ANDREANI

ROMA I puntini rossi sul planisfero parlano chiaro. La pandemia di nuova influenza ha raggiunto i confini del mondo. È sbarcata persino alle Isole Falkland e ormai è prossima a raggiungere il 100 per cento della propagazione geografica.

«Il virus è segnalato in 160 nazioni su 193» ha detto ieri a Ginevra il portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità, Gregory Hartl. Tuttavia, per il momento «non vi sono indicazioni di un cambiamento nel suo comportamento». Dunque si continua ad avere a che fare con un'infezione piuttosto blanda, dal tasso di mortalità molto basso (0,4% negli Usa, meno dello 0,2 in Gran Bretagna, il Paese europeo più colpito) ma al tempo stesso capace di trasmettersi e diffondersi molto velocemente causando un altissimo numero di contagi: soprattutto nei Paesi poveri dove l'accesso alle cure sanitarie è garantito solo a una piccolissima fascia delle popolazioni.

«La previsione ragionevole è che nei prossimi mesi, quando lasceremo la fase iniziale ed entreranno nella fase acuta, il virus dell'Ahl1 arrivi a contagiare 2 miliardi di persone, vale a dire quasi un terzo della popolazione mondiale» ha chiarito

ieri il «numero due» dell'Oms Keiji Fukuda, in un'intervista alla Cbs. Il virus che sta correndo attraverso il pianeta resta quindi sorvegliato speciale perché le mutazioni sono in agguato e le domande alle quali gli scienziati

cerano una risposta sono ancora molte. I dati provenienti dagli Stati Uniti dicono a esempio che a rischiare di sviluppare una malattia severa, se contagiati, sono i pazienti con

DECORSO

Il virus non ha cambiato comportamento e non ha elevato la sua aggressività

patologie croniche dell'apparato respiratorio, cardiocircolatorio, epatico o renale, i diabetici, gli immunodepressi, gli obesi, le donne in gravidanza, i bambini sotto i due anni. L'esperienza del Regno Unito conferma che il 70% dei morti aveva gravi malattie precedenti. Ma il

dominante e sembra avere quasi azzerato i virus dell'influenza stagionale. Lo scenario autunnale, al momento non è prevedibile. Ma è certo che l'ondata arriverà ovunque e che molte misure d'emergenza potranno rendersi necessarie per fare fronte alla situazione. Compresa

la chiusura delle scuole, rivelatesi uno dei moltiplicatori dell'epidemia.

Il ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini ieri è tornata a ripetere che «allo stato l'ipotesi non è stata presa in considerazione» e che gli istituti riapriranno regolarmente a settembre. Ma per gli esperti dell'Ecdc e del Cdc (le due agenzie di Europa e Usa per il controllo delle malattie trasmissibili) l'opzione resta in campo con due possibilità: la chiusura proattiva (vale a dire prima che si verifichi un contatto significativo tra gli alunni) e la chiusura reattiva (quando la scuola non può funzionare per l'alto numero di malati). L'ente europeo per i farmaci Emea ha annunciato ieri di avere iniziato a ricevere dati sulle sperimentazioni in corso per il vaccino. Le verifiche per concedere le autorizzazioni al commercio saranno espletate nel più breve tempo possibile, comunque prima dell'inizio della stagione influenzale, per settembre.

In Friuli Venezia Giulia 35 casi lievi. Tutti hanno avuto un'evoluzione favorevole

TRIESTE Sono 35 i casi accertati di nuova influenza Ah1n1 in Friuli Venezia Giulia, tutti lievi e senza motivi di preoccupazione. L'ha reso noto ieri il direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Trieste Cesare Campello, che precisa come la totalità dei casi sia «da importazione», ovvero di provenienza da fuori regione. «Non vi sono stati casi secondari - afferma Campello - né soprattutto cluster d'infezione, cioè contagio di più soggetti».

Sul piano clinico - precisa la nota - nessun caso ha richiesto l'ospedalizzazione e l'evoluzione è sempre stata favorevole. Considerando l'evoluzione epidemiologica, le autorità sanitarie in sede regionale stanno ora valutando l'opportunità di un passaggio dalla strategia di contenimento a una strategia di «dilatamento» o di «mitigazione». Si intende cioè passare da una sorveglianza concentrata sul singolo caso a una centrata sulla popolazione.

L'INTERVISTA

«Non è il caso di creare allarmismi»

di GABRIELA PREDA



Girolamo Sirchia

lati e dagli operatori sanitari.

Professore, come legge il nuovo allarme dell'Oms? La solita «tempesta in un bicchiere d'acqua»?

No. L'Oms fa semplicemente il suo dovere: informare l'opinione pubblica. È un monito serio ma normale da parte di un ente di questo tipo che fa questo di mestiere. Quindi rimaniamo con i piedi per terra, sen-

za falsi allarmismi. Dobbiamo capire che esistono rischi come nei casi di qualsiasi influenza, poiché si tratta di un virus simile a quello di una normale influenza, solo che è più diffuso.

E più aggressivo?

No, grazie a Dio. Ovvero non più di altre perché non ha particolare malignità; poteva essere più aggressivo. La differenza sta nel fatto che si sta diffondendo di più adesso. Quindi non credo sia il caso di fare allarmismi.

Quindi niente paralleli con la Sars per esempio?

Nulla del genere. È solo un'influenza che si diffonde. Né questo fatto né l'allarme dell'Oms non

L'EX MINISTRO DELLA SANITÀ PUNTA SULLA PREVENZIONE

Sirchia: «È meglio vaccinarsi»

male. Si isola il ceppo e si produce il vaccino per prevenire anche una serie di complicanze.

Bisogna accelerare i tempi?

Non necessariamente. Serve un vaccino specifico prima della stagione fredda, per evitare che quest'influenza si combini con altre malattie. Poi ovviamente il vaccino è fondamentale per le categorie più a rischio, che entrano in contatto con il grande pubblico.

Parliamo di operatori sanitari?

Certamente, visto che garantiscono loro l'assistenza alla popolazione ma comunque mi riferisco a tutte le categorie di lavoratori che entrano in contatto con il grande

pubblico. In più la vaccinazione dei giovani e giovanissimi è una priorità per evitare complicanze.

Una circostanza che magari si applica anche alle persone che viaggiano a esempio nei Paesi più a rischio?

Come dicevo è sempre meglio prevenire ma con la massima tranquillità. Questa influenza è oggi ben diversa da quella che si temeva; in ogni caso dobbiamo stare attenti. Se al ritorno da un viaggio all'estero per esempio si notano dei sintomi che possano fare pensare all'influenza, è meglio rivolgersi al medico di famiglia e riposarsi per qualche giorno evitando il contatto con gli altri.

La sentenza della Cassazione: «Non è reato». Il Telefono rosa: «Sentenza nauseante»

che guida l'associazione che si occupa di violenza alle donne - sottolinea infine che «è inutile inasprire le pene e fare nuove leggi, se poi si mandano messaggi così assurdi e così sbagliati. È un fatto del tutto dannoso».

La sentenza della Cassazione «non è giusta perché al di là del fatto di toccare una persona che non sia consenziente, non è possibile valutare l'intento libidinoso di un gesto». L'ha dichiarato Adele Fabrizi, psicoterapeuta dell'Istituto di sessuologia clinica di Roma. «Non esiste - ha spiegato Fabrizi - metodo per capire cosa prova una persona mentre tocca l'altra, per verificare se durante il gesto una persona è eccitata o meno».

una sentenza «nauseante» ha commentato la presidente di Telefono Rosa, Gabriella Moscatelli, definendo la decisione della Cassazione. «Intanto - afferma - vorrei sapere come è stata misurata la libidine. Inoltre sono molto preoccupata per il messaggio, assurdo, che si lancia agli uomini. Vorrei che fosse chiaro: anche se si sfiora una mano e non è gradito, si tratta di un comportamento da non tenere. Le donne non sono oggetti». Moscatelli

(emessa il 28 novembre 2008), senza successo, la Procura generale di Bologna ha reclamato in Cassazione sostenendo che gli atti compiuti dall'imputato «per consolidare la giurisprudenza, integrano il reato di violenza sessuale». La stessa Procura della Cassazione, di solito incline a sostenere i reclami inoltrati dalle sedi territoriali, ha espresso - nella requisitoria di Guglielmo Passacantando - «pollice verso» nei confronti del ricorso bolognese. E

Contro questa decisio-

anno e due mesi di reclusione, con pena sospesa dalla condizionale, dal Tribunale di Ferrara il 17 maggio 1999 che gli aveva appioppato il reato di atti di libidine violenta. I giudici estensi avevano ritenuto che tutte quelle palpate costituissero, innegabilmente, un atto da punire. Ma in appello il verdetto si ribaltò e Kadri uscì assolto con la formula «perché il fatto non costituisce reato». Per la Corte bolognese il lavoratore era «solito praticare de-

ROMA Toccare le collezioni senza intenti libidinosi, così, per scherzo, senza trarne alcun godimento dei sensi, senza traccia di «ebbrezza sessuale» insomma, può fruttare l'assoluzione definitiva in Cassazione. La Suprema corte (sentenza numero 30969) ha confermato il proscioglimento di un lavoratore extracomunitario, Kadri O. - che si prendeva queste confidenze con le donne che lavoravano insieme a lui -, dall'accusa di violenza sessuale alla quale lo voleva, invece, inchiodare la Procura generale di Bologna contraria alla tolleranza verso un simile comportamento.

In primo grado Kadri era stato condannato a un

Febbre da Superenalotto: giocate in forte aumento
Oggi il jackpot vale 105,3 milioni di euro
Caccia al «sistemone»

MILANO La sestina magica del valore di 105,3 milioni di euro dovrebbe essere indovinata stasera. Non è un veggente a prevedere la vincita ma un sondaggio dell'Agicos, eseguito in tutte le ricevitorie italiane, che vede il 45% dei titolari convinti che il 6 arcimilionario sarà azzeccato oggi, portando così una vera cascata di soldi. L'aumento del 48 per cento delle giocate dimostra che gli italiani vogliono assolutamente che il sogno diventi realtà. Così i sistemi e i sistemoni impazzano alla ricerca del 6 d'oro. Gli incassi di luglio sono in crescita del 78 per cento rispetto allo stesso mese del 2008, per oltre 83,6 milioni di combinazioni. Le giocate di oggi, secondo l'Agicos, supereranno i 90 milioni di combinazioni per incassi tra i 45 e i 50 milioni di euro. La speranza di vincere l'ingente somma dilaga e i progetti, seppur ancora nella fantasia, vanno dall'acquisto di case ai viaggi intorno al mondo. Ma con l'astronomica cifra del jackpot si possono immaginare delle vere e proprie follie: comprare 600 Ferrari, oppure 8 castelli comprensivi di titoli nobiliari in Scozia. E per coloro che amano il lusso sfrenato, si può immaginare una vita di agi trascorrendo 400 notti nella suite più cara del mondo alle Bahamas.

» IN BREVE

CATANIA: INDAGATO PER OMICIDIO
Il bimbo ucciso dai cani:
il fratello non parla

PALERMO «Ivan Azzarelli è indagato per omicidio colposo» ha specificato ieri il suo legale di fiducia, Rosario Pennisi, dopo l'interrogatorio svolto negli uffici della Procura. «Il pm - ha aggiunto il penalista - ipotizza che i cani fossero di proprietà di Ivan e che la tragedia sia accaduta perché gli animali non erano mantenuti in sicurezza, in modo da evitare qualcosa di grave, come purtroppo è avvenuto». Il legale sottolinea che «questa è solo un'ipotesi accusatoria, più che un'accusa». Di fronte al pm che indaga sulla morte del fratellino Giuseppe, sbranato martedì da alcuni cani, Ivan Azzarelli «si è avvalso della facoltà di non rispondere. Non per strategia processuale ma perché non in grado in quanto sotto choc. Non si considera comunque responsabile».

Seen seen

5 notti con mezza pensione e accesso ai 5 laghi da € 444 p.p. in camera doppia 01.06-04.09.09

5 laghi tutti da ammirare

Godetevi 6 giorni pieni di wellness con acqua termale nel nostro laghetto naturale balneabile, l'esclusiva sauna della terra e una fantastica cucina con un menù serale a 6 portate. Come offerta speciale vi regaliamo l'ingresso alle spiagge dei 5 famosi laghi in zona.

Tel. +43/(0)4244/22 05
bleibergberhof@falkensteiner.com
www.bleibergberhof.falkensteiner.com

FALKENSTEINER
Hotel & Spa
Bleibergberhof

POZZUOLO DEL FRIULI

Festa insieme...2009
DAL 24 LUGLIO AL 2 AGOSTO

SAGRA dello STRUZZO

SABATO 25 LUGLIO
Ore 19.30 - Premiazione Concorso 24 e 25 luglio
Ore 20.30 - Serenata Torna il bel tempo USF Pozzuolo Badia
Ore 21.30 - Serata Spettacolo con

DOMENICA 26 LUGLIO
Ore 17.30 - MOSTRA QUADRI agli ALLEVAMENTI STRUZZO
Ore 19.30 - Spettacolo di ballo con "CLUB SUNSHINE"
di Palmarosa
Ore 21.30 - Ballo con "C'era una volta"

MADE IN ITALY
Ogni giorno TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

HAPPY DAYS
Ore 23.30 - Estrazione TOMBOLA

FORSE UN ERBICIDA SULLE ROTAIE LA CAUSA DEL DISASTRO

Deraglia il treno Zagabria-Spalato, 6 morti

La tragedia alle porte del capoluogo dalmata: nessuna delle vittime è italiana

SPALATO È sicuramente la più grave tragedia ferroviaria avvenuta in Croazia nei quasi 20 anni della sua indipendenza. Il bilancio è di sei morti (cinque uomini tra cui un giovane di 25 anni e una donna) mentre una cinquantina sono i feriti, di cui quattro gravi e due di essi stanno lottando contro la morte.

Stiamo parlando del deragliamento del treno ad assetto variabile tipo «pendolino» avvenuto a Rudine, vicino a Castelvecchio, alle porte di Spalato. L'incidente si è verificato ieri alle 12.07, all'uscita di una galleria in un tratto in discesa dove solitamente il convoglio viaggia a 90 chilometri all'ora. Ebbene il treno partito da Zagabria con destinazione il capoluogo dalmata è uscito dai binari: se il deragliamento fosse avvenuto solo una ventina di metri dopo, il convoglio sarebbe finito in una scarpata profonda 500 metri e per i 91 passeggeri che si trovavano a bordo, tra i quali numerosi bambini e villeggianti stranieri, non ci sarebbe stato scampo.

Oltre alla motrice sono deragliati tutti i vagoni e uno si è spezzato per la violenza dell'impatto. Subito dopo l'allarme si è messa in moto la macchina dei soccorsi. Le operazioni però sono state ostacolate dal terreno impervio, per cui le équipes di sanitari, i vigili del fuoco e i componenti del servizio di soccorso alpino hanno raggiunto la zona in ritardo e con notevoli difficoltà.

Ai loro occhi sono apparse scene strazianti: macchie di sangue dappertutto, lamenti e gemiti di persone che invocavano aiuto e ad aggravare ulteriormente il tragico quadro, il forte sole battente e la temperatura sui 35 gradi.

Delle sei persone morte tre sono straniere: un



Il convoglio deragliato: se l'incidente fosse avvenuto pochi metri dopo il treno sarebbe finito in un burrone



Squadre di soccorritori sul luogo della tragedia: il deragliamento è avvenuto alla fine di una discesa



cittadino francese e due spagnoli di origine serba, tutti turisti. Le altre tre vittime sarebbero croate. I 50 feriti, di cui

nove stranieri ma nessuno italiano (tre francesi, uno svedese, uno sloveno, un pachistano, un britannico e due austri-

liani) sono stati trasportati in autobus all'ospedale di Spalato dove per l'emergenza sono state attivate tutte le 12 sale

operatorie e richiamati tutti i medici chirurgici disponibili. La notizia della sciagura si è diffusa rapidamente tanto

che in tempi brevi all'ospedale sono giunti familiari e parenti delle vittime. Diciassette feriti, tra cui sei bambini, sono stati tratti in ospedale mentre gli altri sono stati rilasciati dopo le cure mediche del caso. Un 19enne svedese subito dopo le prime cure ha raccontato che ad un certo punto il convoglio ferroviario ha cominciato a tremare e di essere quindi volato per aria. «Al mio amico un grande pezzo di vetro si è conficcato nella spalla - ha aggiunto - e non so che fine abbia fatto».

I passeggeri rimasti illesi e i feriti dimessi sono stati alloggiati alla Casa del ferroviere nel rione spalantino di Brdi. Per quel che riguarda le cause del deragliamento si avanza qualche ipotesi, in base alle testimonianze dei passeggeri feriti. Questi hanno raccontato che uno dei macchinisti si era lamentato dell'inefficienza dei freni, dovuta forse allo spargimento sulle rotaie di sostanze contro le erbacce e i rovi. Con gli altoparlanti il macchinista aveva avvisato dei freni fuori uso e tutti allora hanno tentato di azionare quelli d'emergenza ma senza risultato. Qualcuno parla della deformazione del binario in seguito all'elevata temperatura. I portali di notizie su Internet, inoltre, riportano il monito lanciato alcuni anni fa dal perito per le sciagure ferroviarie Vatroslav Grubisic, secondo il quale i «pendolini» croati non erano stati testati sulla rete ferroviaria nazionale, per cui sussisteva il pericolo di incidenti. La Direzione delle Ferrovie croate respinge tutte per ora le ipotesi sulla causa del disastro, precisando che sul luogo della sciagura sta indagando un'apposita commissione dalla quale ora si attendono le risposte alle numerose domande. (p.r.)

» IN BREVE

VOLEVA VISITARE UN RELITTO DI NAVE

Sub austriaco muore a Rovigno

POLA Si era immerso per una ricognizione del relitto della nave da crociera «Baron Gautsch», affondata nel 1914 al largo di Rovigno e meta d'innumerabili subacquei: è subito morto, probabilmente per arresto cardiaco. La vittima è un sub austriaco 54enne, che i componenti dell'equipaggio del battello di supporto hanno subito recuperato a bordo tentando di rianimare. Purtroppo inutilmente. Sono giunti in soccorso anche i sub dell'imbarcazione «Polaris» che stava navigando nella zona. I tentativi di rianimazione sono continuati sulla terraferma dove era in attesa una squadra di sanitari. La Polizia e la Capitaneria di porto locali stanno indagando. (p.r.)

NUOVI GIOCHI E IMPIANTI DI SICUREZZA

Pola, miglierie al nido «Rin tin tin»

POLA Nella sede centrale dell'Istituzione prescolare italiana «Rin tin tin» a Pola ieri sono iniziati alcuni lavori finalizzati a migliorare la sicurezza dei bambini nel cortile dell'edificio e a tenere lontani i vandali. Anzitutto verranno innalzate ringhiere protettive; il cancello d'ingresso sarà dotato di apertura automatizzata e verranno collocate due videocamere di sorveglianza. Inoltre il parco sarà dotato di nuovi giochi per i bambini. Previsti anche alcuni interventi all'interno dell'edificio, che si trova in centro città. Per la precisione si procederà all'imbiancatura dei vani mentre nella sezione nido il parquet verrà rilascato.

OPERAZIONE NEL CAPODISTRIANO

Lotta al campeggio abusivo

CAPODISTRIA Stop ai campeggiatori abusivi. Nel Capodistria è partita la stagione dei controlli mentre si moltiplicano gli arrivi dei turisti. Polizia e guardie municipali sono state allertate per controllare la presenza di mini-tendopoli sorte spontaneamente sul suolo pubblico o su terreni privati. Non raro è il fenomeno anche di turisti singoli o in coppia che sistemano la loro tenda dove capita, con problemi di sicurezza. Punta Grossa, Punta Sotile, Valdoltra, Sermino, Lazzaretto sono state alcune delle zone in cui i controlli sono stati più capillari. Il bilancio dell'azione congiunta polizia-guardie municipali è stato giudicato molto positivo soprattutto dal punto di vista della prevenzione. Quattordici le multe elevate a campeggiatori abusivi mentre altri otto se la sono cavata con semplici richiami. Ventitré persone sono state identificate e multate per violazione dell'ordine e della quiete pubblica.

I soci della Società Triestina della Vela, profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Fabio Bisia

Trieste, 25 luglio 2009

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi, MasterCard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
IL PICCOLO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

VI ANNIVERSARIO

"Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"
(Giovanni 8, 12)

Giovanni Volpe

Lo ricordiamo con immutato amore ai tanti amici che gli hanno voluto bene.

LOREDANA e VALENTINA
Trieste, 25 luglio 2009

ANNIVERSARIO

25-7-1994 25-7-2009

DOTT.

Mario De Benedittis

...sei presente in noi, con tanti dolci ricordi.

ADRIANA

Ronchi dei Legionari,
25 luglio 2009

DALLA PRIMA

La coperta è corta

Favorite, a danno del centrodestra (come coalizione di governo) dal mordere della crisi e dal fatto che, dinanzi a essa, c'è poco da distribuire. A riprova, il maxiemendamento, ecco spiegate le tensioni po-

litiche, è una specie di gioco a somma zero: quello che uno vince lo perde un altro. Con vincitori e perdenti sociali per effetto del maxiemendamento piuttosto facili da individuare perché le risorse vengono distribuite con uno stile da «Robin Hood alla rovescia». Lo si vede bene dal cosiddetto «scudo fiscale» sui capitali esportati illecitamente (cioè, essendo il mercato libero, senza aver adempiuto agli obblighi di legge): è uno schiaffo ai contribuenti in regola. Vero, anche altri Paesi, Usa e Germania vi hanno fatto ricorso con sconti di penalità per favorire il rientro dei capitali esportati regolarizzandoli fiscal-

mente; ma, a differenza dell'Italia, senza anonimato e dovendoci pagare le tasse sopra. Un bonus, insomma, che implica: quattro soldi per il governo; la speranza di qualche (dubbia perché sarebbe come rinunciare all'anonimato) ricapitalizzazione aziendale; la buona possibilità che, dopo candelaggio, tornino fuori confine. In cambio, i contribuenti «normali» ottengono zero; salvo, per le famiglie per le quali è un problema rilevante, la regolarizzazione delle badanti pagando 500 euro non deducibili.

Viceversa, bene escono le banche che incassano, pur dovendo accettare il tetto dello 0,5, il perma-

nere della commissione di massimo scoperto: di fatto è una distribuzione del reddito dagli utenti dei servizi bancari alle banche medesime. La cosa è poco liberale perché appare, invece che un prezzo di mercato del credito, una rendita di posizione. Peraltro, in questo si rispecchia l'allergia al liberalismo (sia economico che politico) di un centrodestra assolutamente alleno (da prima di Berlusconi; e pure con molte sponde nel centrosinistra) a portare il mercato, specie nel mondo dei servizi, a favore del consumatore. Nulla, all'opposto, per i lavoratori dipendenti che, di fatto, nel maxiemendamento

giocano il ruolo di «fantasmi».

Poco anche per le imprese; certo, detassare la patrimonializzazione di queste è opportuno, specie le induce (ora è arduo) a ridurre il debito; e lo stesso vale per il premio fiscale alle imprese che investono. Però aiuta poco le imprese prive degli utili adeguati per ottenere questa deducibilità fiscale. In sintesi, il maxiemendamento prova il «gratta e vinci» con lo scudo fiscale; per il resto, sostanzialmente, si limita a redistribuire un po' di denaro pubblico. La tesi del governo è che, oggettivamente, le risorse sono poche; contro, l'opposizione sostiene che qui

più che guidare l'economia si galleggia sulla crisi. Resta, come dimostra il Documento di programmazione economico-finanziaria del governo, che il maxiemendamento manca di risorse aggiuntive per l'economia. Su questo, probabilmente, ci sarà un aspro scontro politico. In economia, a volte, vincere le elezioni è una brutta gatta da pelare.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

presenta

Meraviglie delle Alpi Orientali



IN EDICOLA IL 10° VOLUME "I luoghi della storia"

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie delle Alpi Orientali. Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carisa Edizioni e in più con l'ultima uscita un elegante cofanetto raccoglitore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

TORNA ALTA LA TENSIONE SUL FRONTE DEI CONTRATTI

Metalmeccanici, scontro sugli aumenti nel 2010

Federmeccanica dice no: «La crisi pesa». Ribatte la Fiom: «Non cediamo: siamo pronti ad azioni legali»

NESSUN OSTACOLO ALLA CONCORRENZA

Fiat acquista Chrysler: via libera di Bruxelles

BRUXELLES La Commissione europea ha dato il via libera all'acquisto della Chrysler da parte della Fiat. In forza del regolamento sulle concentrazioni, si legge in una nota di Bruxelles, la Commissione europea ha approvato l'acquisizione dell'impresa produttrice di automobili Chrysler Group da parte della Fiat. Dopo aver esaminato l'operazione, la Commissione ha concluso che la concentrazione non è tale da ostacolare in maniera significativa la concorrenza effettiva nello spazio economico europeo.

Fiat ha acquisito una partecipazione iniziale del 20% e ha concluso con Chrysler diversi accordi per dotare quest'ultima di tecnologia, piattaforme e sistemi di propulsione Fiat. Il gruppo automobilistico italiano detiene inoltre, si legge ancora nella nota di Bruxelles, diritti che le consentono di intervenire nel processo decisionale di Chrysler e che le permetteranno di esercitare su quest'ultima un controllo esclusivo.

L'esame dell'operazione da parte della Commissione ha evidenziato sovrapposizioni orizzontali limitate tra le attività di Chrysler e Fiat. Pertanto, la concentrazione non inciderà in maniera significativa sulla struttura concorrenziale dei mercati della produzione e della fornitura di autovetture. La Commissione ha inoltre analizzato i possibili effetti verticali derivanti dall'acquisizione alla luce della presenza di Fiat su alcuni mercati, ad esempio il mercato dei dispositivi d'illuminazione per automobili e dei sistemi di trasmissione acquistati dai produttori di autovetture.

L'esame della Commissione ha rilevato che l'operazione non solleva problemi di concorrenza per due ragioni principali: in primo luogo, poiché Chrysler non è presente sui mercati a monte interessati, l'accordo non rafforzerebbe la posizione sul mercato dell'impresa derivante dalla concentrazione, né la portata della sua integrazione verticale.

ROMA Nessun diktat, ma «un messaggio» chiaro ai sindacati al primo incontro sul contratto dei metalmeccanici. «Non potrà che essere un rinnovo contrattuale per tempi di crisi», avverte Federmeccanica: le difficoltà dell'economia schiacciano le aziende, non c'è spazio per aumenti nel 2010.

La trattativa è partita così. Per il resto ognuno resta sulle sue posizioni: Federmeccanica garantisce disponibilità al confronto con tutti ma considera «un vangelo» il nuovo modello contrattuale che scaturisce dall'accordo separato del 15 aprile.

Così di fatto ha due soli interlocutori: Fim-Cisl e Uilm. La Fiom-Cgil, che non riconosce l'accordo, ha una sua diversa piattaforma e non fa passi indietro: «È stato disdetto un contratto che per noi è ancora vigente», se si va avanti per questa strada «oltre al conflitto sociale che è inevitabile attiveremo tutte le iniziative legali per sostenerne l'efficacia», dice il segretario generale Gianni Rinaldini.

Per Federmeccanica la piattaforma di Fim e Uilm ha criticità da superare ma «una impostazione utile al fine di pervenire ad una intesa».

Non così quella della Fiom: «non coerente né con la realtà del settore né con la ragione», e con le richieste economiche «più pesanti mai avanzate. Eccessive anche in una fase di boom



Metalmeccanici: «Non rinunciamo agli aumenti del 2010»

economico figuriamoci oggi».

«Spero che Federmeccanica non lavori ad accordi separati», dice il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani: «Il contratto è sempre più importante, non si deve lavorare per dividere. La crisi non lo consente».

Prossimo incontro il 10 settembre. Mentre la Fiom riunirà il 14 settembre il comitato centrale. Oggi il confronto si è aperto con l'intervento del presidente di Federmeccanica, Pier Luigi

Ceccardi, che si è rivolto ai sindacati tracciando un quadro durissimo dell'impatto della crisi sul settore: «Non sappiamo quanto ancora sarà lunga e difficile».

Quindi, «dobbiamo fare in modo che il 2010, sul quale si scarica l'onere dei 30 euro medi di aumento retributivo già dovuto dal prossimo settembre, non sia ulteriormente penalizzato».

Abbiamo «serenamente lanciato un messaggio», spiega Ceccardi: la crisi comporta «difficoltà tali che il 2010 non dovrebbe es-

sere appesantito da ulteriori aggravii, l'impatto del nuovo contratto deve essere «il più leggero possibile».

Per il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina «è possibile discuterne ma sembra una posizione impraticabile: non c'è alcuna possibilità di evitare che per tutti gli anni del contratto ci siano costi. Un valore delle nuove regole è che ci siano aumenti dal primo giorno».

«Abbiamo fatto presente che la nostra piattaforma tiene conto della crisi, è responsabile ma non rinunciataria», dice il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi. Giorgio Cremaschi, segretario nazionale Fiom-Cgil, non è d'accordo con le scelte che hanno fatto Cisl e Uil accettando di rimettere totalmente in discussione il contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici in vigore fino a tutto il 31 dicembre 2011 e in scadenza, al 31 dicembre di quest'anno, per la sola parte normativa. «Si stanno dando ragione da soli - ha aggiunto Cremaschi - ma si sono rifiutati di fare la sola cosa più elementare, fare un referendum perché fossero messe e confrontate le diverse posizioni ed il cui risultato valesse per tutti. Avrebbero avuto la prova che la maggioranza dei lavoratori metalmeccanici non è d'accordo a cambiare le regole in corso d'opera, di un contratto che in questa fase è aperto solo alla trattativa economica».

Microsoft, crollano i profitti (-29%)

È il peggior risultato in 23 anni. Si avvicina l'intesa con Yahoo!

NEW YORK Il rallentamento delle vendite di pc si fa sentire più del previsto su Microsoft, che chiude il quarto trimestre con un utile in calo del 29%, archiviando l'esercizio fiscale 2009 come il peggiore dalla sbarco in borsa 23 anni fa. Il colosso di Redmond archivia il quarto trimestre con un utile netto in calo del 29% a 3,05 miliardi di dollari, o 34 cent per azione, a fronte di un fatturato in calo del 17% a 13,10 miliardi di dollari: ambedue i risultati sono inferiori alle attese degli analisti, che scommettevano su un utile di 37 cent per azione e su vendite superiori ai 14 miliardi di dollari.

L'esercizio fiscale 2009 si è chiuso per Microsoft con un utile netto in calo del 18% a 14,57 miliardi di dollari e vendite, per la prima volta, in flessione del 3% a 58,44 miliardi. Il velo sui conti Microsoft si alza mentre si intensificano i rumors su un possibile accordo con Yahoo! sulla pubblicità è la ricerca on line.

«La nostra attività continua a subire gli effetti negativi della debolezza del mercato dei pc e del server. Alla luce di questo contesto, è stato un eccellente risultato quello di ottenere nel trimestre 750 milioni di dollari di risparmi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente» spiega il chief financial officer di Microsoft, Chris Liddell. A pesare sulle entrate la divisione Window Pc, che ha accentuato la flessione, con le vendite di software Windows in flessione del 29%. Ma anche il 'Windows 7 Upgrade Option Program', che consente ai clienti di passare da Vista al nuovo Window 7 quando andrà in vendita il prossimo ottobre.

La benzina rincara sopra quota 1,3 euro

La protesta dei consumatori. I petrolieri: «Aumenti inferiori alla media Ue»

ROMA La benzina dopo due settimane di relativa calma, torna a sfiorare il tetto degli 1,3 euro al litro. E pone le basi per una nuova ondata di rincari che potrebbero coinvolgere tutti i listini.

Ieri l'Agip ha alzato di due centesimi al litro il prezzo consigliato ai gestori sia per la verde che per il diesel, portando la benzina a 1,320 euro ed il gasolio a 1,137 euro. Il resto delle compagnie rimane appena sotto la soglia degli 1,3 euro per la verde, mentre la sola Tamoil supera gli 1,12 euro al litro per il gasolio.

Ma i prezzi internazionali dei carburanti fanno pensare che nei prossimi giorni le compagnie seguiranno la strada appena tracciata dall'Agip. Le prospettive sono infatti di una prosecuzione del trend rialzista, in considerazione del fatto che dai mercati internazionali, sia del petrolio sia dei prodotti petrolifere-

TITOLO IN CALO

Edison tiene nel semestre

MILANO Edison tiene nel primo semestre dell'anno, nonostante il drastico calo della domanda di energia elettrica e di gas e il ribasso del prezzo del petrolio: l'utile netto è salito del 19,6% mentre i ricavi sono scesi del 6,6%. Ma alla Borsa non basta, e l'accolta ai dati diffusi dalla società di Foro Buonaparte, alla notizia che ci sono tre candidati all'acquisto della quota dell'impianto di Abu Qir e alla previsione che i debiti a fine anno torneranno a circa 4 miliardi, non è stata delle migliori, anche perché proprio oggi il mercato ha frenato dopo nove rialzi consecutivi. La quotazione di Edison ha quindi chiuso in calo del 2,05%, mantenendosi comunque sopra quota un euro (1,001). Rispetto a due settimane fa il bilancio resta positivo (+5,9%).

ri, giungono segnali di rialzo dei prezzi e delle quotazioni.

In particolare, per quanto riguarda il mercato dei prodotti raffinati del Mediterraneo, quello che influenza maggiormente l'andamento dei

prezzi in Italia, le tensioni, sono legate principalmente allo stop di alcune raffinerie che determinano una situazione di deficit di offerta.

Immediatamente torna alla carica i consumatori, che fanno i calcoli

di quanto incidono sul pieno i rincari degli ultimi dieci giorni: «la benzina è aumentata di 0,042 euro al litro e il gasolio di 0,051 euro; ciò significa che per un pieno di carburante si spendono oggi 2,1 euro in più per la benzina e 2,55 euro in più per il diesel». Le stime sono del Codacons, che chiede quindi al Governo di usare «il pugno duro» nei confronti delle compagnie petrolifere, che dovranno essere convocate insieme all'Unione Petroliera per un apposito tavolo di confronto.

E però la stessa Up a replicare ai consumatori, sottolineando che i rincari verificatisi in Italia sono comunque inferiori a quelli della media europea. Tale comportamento, spiega l'associazione dei petrolieri, è confermato dall'aumento del cosiddetto «stacco Italia» rispetto alla media europea, che continua a mantenersi

I prezzi al distributore

Tariffe di riferimento "con servizio". Cifre in euro al litro

	Benzina	Gasolio
AGIP	1,310	1,137
API/IP	1,289	1,116
ERG	1,289	1,114
ESSO	1,289	1,117
Q8 # Q8	1,289	1,119
SHELL	1,289	1,119
TAMOIL	1,296	1,123
TOTAL	1,288	1,116

Fonte: Staffetta Quotidiana

AVGACENTRETI

stabile intorno ai 3,5-3,7 centesimi di euro al litro.

Secondo l'Unione Petroliera dall'inizio dell'anno ad oggi la benzina sui mercati internazionali si è apprezzata complessivamente di oltre 17 centesimi euro/litro, mentre il gasolio di soli 6,5 centesimi. Nello stesso periodo il prezzo interno (al netto delle tasse)

ha invece mostrato un progresso, rispettivamente, di 15 e 5,5 centesimi euro/litro.

L'Up ricorda anche la crescita del 17% del prezzo del greggio negli ultimi dieci giorni, che si è tradotta in un rialzo di 4,5 centesimi della benzina sui mercati internazionali. Mentre in Italia la crescita si è «fermata» a 4,2 centesimi.

NEL PRIMO TRIMESTRE

Informest, sale al 21,9% l'export del Fvg verso Est

GORIZIA Nel primo trimestre 2009, il 21,9% delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia ha riguardato i Paesi dell'Europa Centrale e Orientale, in crescita rispetto al 20,5% dello stesso periodo 2008.

Sono i risultati di uno studio promosso e realizzato dall'Area Studi e Ricerche di Informest, nata dall'incorporazione dell'Isdee di Trieste lo scorso anno, presentato ieri nella sede di Informest a Gorizia, in un incontro presieduto dalla vicepresidente di Informest Silvia Acerbi, al quale hanno partecipato rappresentanti delle categorie economiche.

Pur registrando i colpi della pesante riduzione della domanda internazionale - è stato evidenziato - l'elevato grado di integrazione economica con i Paesi dell'Est si conferma come un carattere distintivo del Friuli Venezia Giu-

lia, anche in rapporto ad altre regioni italiane dello stesso Grande Nord Est (Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna e Marche). La posizione del Friuli Venezia Giulia nelle graduatorie delle regioni italiane con questa parte del mondo oscilla fra il quarto e il settimo posto per valore dell'interscambio, ma la posizione sarebbe migliore se i dati fossero rapportati alla dimensione delle singole regioni.

Per aiutare il sistema delle imprese del territorio a orientarsi nelle scelte su questo mercato - è stato ricordato - Informest ha avviato un'analisi dell'interscambio del Friuli Venezia Giulia con i Paesi dell'Est, ripartiti nelle tre macro-aree dei nuovi Stati Membri dell'Unione Europea, dei Paesi dei Balcani occidentali e della Russia con gli altri Paesi ex-sovietici.

LA PAROLA IN CHIARO

Impresa cooperativa

La cooperativa è un'impresa - in forma di società - nella quale il fine e il fondamento dell'agire economico è il soddisfacimento dei bisogni della persona (il socio): alla base della cooperativa c'è la volontà dei suoi membri di tutelare i propri interessi di consumatori, lavoratori, agricoltori, operatori culturali. Lo scopo delle cooperative è quello di assicurare ai soci il lavoro, o beni di consumo, o servizi, alle migliori condizioni.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Legacoop Fvg: 30 milioni di investimenti contro la crisi

Marinig: «Ci sviluppiamo nella logistica, infrastrutture e filiere agroalimentari». In «cassa» l'1% dei dipendenti

UDINE «Uscire dalla crisi è possibile ma le regole del mercato devono essere riviste così come va costruito un valido modello di impresa e fondato su: imprese più patrimonializzate, meno profitto individuale e più valore collettivo, dirigenti meno pagati e senza benefit legati ai risultati a breve»: è questo il messaggio che Renzo Marinig, presidente di Legacoop Fvg, ha lanciato per uscire dalla crisi.

Marinig ha ricordato co-

me le cooperative di Legacoop Fvg «stanno dimostrando di saper affrontare l'attuale difficile situazione economica anche grazie agli utili non distribuiti ma portati a riserva indivisibile, non delocalizzando e assumendo comportamenti virtuosi e di responsabilità sociale».

Sul fronte investimenti, infatti, quelli che interessano le coop appartenenti alla Lega regionale delle Cooperative superano ampiamente, al momento, i 30 milioni di euro e riguardano diversi settori quali

la logistica, le infrastrutture, le filiere agroalimentari ma anche il comparto energetico con l'obiettivo di puntare sulle fonti alternative per ottenere, in tempi brevi, l'autosufficienza energetica.

«Tali iniziative - ha indicato Marinig - stanno permettendo alle associazioni di dare opportunità di lavoro e occupazione sia alle coop medio-piccole sia alle altre imprese».

Nell'ambito logistico e della grande distribuzione, solo per citare alcuni esempi, è stato già avviato

il progetto per la realizzazione di nuovo centro di distribuzione di Coopca, che sorgerà ad Amaro con un finanziamento di oltre 20 milioni di euro e che sta dando lavoro a un'impresa della zona.

Astecoop, invece, è impegnata nella costruzione di un'innovativa piattaforma logistica regionale per i prodotti freschi e freschissimi che prevede una spesa totale di oltre 4 milioni di euro e contribuirà a dare occupazione ad alcune cooperative della regione.

Fra i nuovi progetti che interessano le coop associate rientra anche l'esempio della nascita di una nuova realtà nel distretto industriale che gravita su San Giorgio di Nogaro, dove alcuni dipendenti di uno stabilimento metalmeccanico in dismissione hanno dato vita a una nuova cooperativa.

Sul fronte occupazione, la richiesta di cassa integrazione ha interessato, fino a ora, meno dell'1% dei 14.600 lavoratori delle coop aderenti a Legacoop Fvg.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BRITISH EMISSARY	da Marsa al Hamr a Slot 2	ore 6.00
ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 6.00
HERCULES	da Porto Levante a orm. 12	ore 6.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
CRIS M	da Pirano a orm. 25	

IN PARTENZA

SEMA ANA	da Af Servola a ordini	ore 6.00
KAPTAN ERDOGAN	da Sc legnami per Algeria	mat.
CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
IRISHMAN	da orm. 30 a ordini	ore 10.00
CRIS M	da orm. 26 a Rovigno	ore 13.00
ARAN	Ars. S. Marco	pomer.
AMBELOS	da Slot 1 a ordini	pomer.
GRECIA	da orm. 21 per Durres	ore 18.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
ULUSOY 5	da orm. 47 a Cesme	ore 21.00

UNA MANO PER LA RIPRESA

BCC
CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Finito (per gr.)	20.450	21.810	Marocco Francese	113,620	130,650
Argento (per Kg.)	273,720	130,650	Marocco Belgio	113,620	130,650
Sterlina (per £)	145,120	165,270	Marocco Austria	113,620	130,650
Dollaro (per \$)	145,120	165,270	20 Marci	154,940	175,000
Marocco Italiano	115,170	135,830	20 Dollari Svizzeri	748,880	857,320
Marocco Svedese	114,650	130,650	Kuglerand	609,420	692,500

BORSE ESTERE (Indici)

	Indice	Var. %
Alcuni (Ind. Gen.)	2331.32	1.571
Bruxelles del 20	2135.45	-0.283
D. Euro Stoxx	239.30	-0.086
E. Euro Stoxx 50	2582.76	-0.117
Francfort	5229.38	-0.342
Helsinki	5655.88	-0.040
Johannesburg	22361.6	1.332

CAMBI

Moneta:	
Dollaro USA	
Yen Giappone	
Sterlina Inglese	
Franco Svizzera	
Corona Svedese	
Corona Norvegese	
Corona Danese	

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Azi	1.263	1.272	B.P. E. P. Romagna	8.980	9.005
Asa	8.200	8.195	B.P. Enrica E.L.	4.492	4.470
Asa	4.590	4.620	B.P. Milano	1.165	1.160
Asa	6.119	6.149	B.P. Sondrio	5.100	6.080
Asa	1.455	1.477	B.P. SpA	8.000	4.827
Asa	1.168	1.153	B.P. SpA	1.841	1.845
Asa	3.940	3.960	B.P. SpA	2.160	2.130
Asa	0.6575	0.5750	B.P. SpA	46.80	46.20
Asa	0.5400	0.5455	B.P. SpA	81.50	8.995
Asa	14.850	14.890	B.P. SpA	1.016	1.000
Asa	0.7950	0.7960	B.P. SpA	0.7200	0.7195
Asa	0.5250	0.5300	B.P. SpA	0.5000	0.5070
Asa	5.165	5.210	B.P. SpA	0.5650	0.5705
Asa	2.560	2.563	B.P. SpA	1.579	1.556
Asa	14.000	14.060	B.P. SpA	0.7000	0.7180
Asa	1.0000	0.9500	B.P. SpA	1.215	1.208
Asa	0.5350	0.6400	B.P. SpA	4.460	5.500
Asa	0.0574	0.0579	B.P. SpA	1.800	1.250
Asa	0.9300	0.9300	B.P. SpA	20.000	20.000
Asa	1.529	1.530	B.P. SpA	1.779	1.840
Asa	5.275	5.400	B.P. SpA	39.68	39.27
Asa	15.000	14.920	B.P. SpA	1.399	1.457
Asa	7.520	7.445	B.P. SpA	1.224	1.204
Asa	13.420	13.410	B.P. SpA	0.8900	0.8400
Asa	7.200	7.200	B.P. SpA	4.425	4.438
Asa	2.337	2.337	B.P. SpA	0.1900	0.1969
Asa	1.994	2.000	B.P. SpA	0.857	0.880
Asa	2.730	2.740	B.P. SpA	0.9160	0.9300
Asa	8.400	8.465	B.P. SpA	10.330	10.330
Asa	6.400	6.390	B.P. SpA	5.720	5.700
Asa	0.8315	0.8400	B.P. SpA	0.280	0.285
Asa	6.555	6.610	B.P. SpA	1.267	1.272
Asa	8.300	8.375	B.P. SpA	0.820	0.850
Asa	3.196	3.190	B.P. SpA	0.820	0.850
Asa	2.005	2.275	B.P. SpA	0.9700	0.9780
Asa	5.890	5.890	B.P. SpA	2.100	2.105
Asa	5.495	5.365	B.P. SpA	1.829	1.795
Asa	0.1490	0.1555	B.P. SpA	0.2840	0.2850
Asa	0.8690	0.8675	B.P. SpA	5.855	5.910
Asa	9.930	9.900	B.P. SpA	0.3800	0.3815

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az. It.	13.369	1.07	Abn Amro Master Az. Int.	1.779	1.21
Abn Amro	5.787	1.2	Abn Amro	2.195	1.29
Abn Amro	1.149	1.05	Abn Amro	2.355	1.21
Abn Amro	18.840	1.34	Abn Amro	3.127	0.28
Abn Amro	4.445	0.88	Abn Amro	3.022	1.65
Abn Amro	17.551	1.02	Abn Amro	10.971	1.02
Abn Amro	8.770	0.87	Abn Amro	0.366	1.32
Abn Amro	14.022	1.34	Abn Amro	0.001	1.25
Abn Amro	1.771	1.1	Abn Amro	0.903	1.48
Abn Amro	15.820	1.36	Abn Amro	3.002	1.18
Abn Amro	1.388	1.11	Abn Amro	4.422	1.21
Abn Amro	4.925	1.21	Abn Amro	3.987	1.24
Carisat Dynamic I. C.I.A.	3.863	1.29	Bipiemme Valore Glob.	16.220	1.23
Carisat Dynamic I. C.I.B.	3.867	1.28	Bipiemme Miro Corp. Az.	3.618	1.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	12.379	1.19	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.369	1.21
Carisat Dynamic I. C.I.B.	12.630	1.19	Bipiemme Miro Corp. Az.	3.535	0.23
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.338	1.33	Bipiemme Miro Corp. Az.	3.535	0.23
Carisat Dynamic I. C.I.B.	4.341	0.95	Bipiemme Miro Corp. Az.	15.490	2.72
Carisat Dynamic I. C.I.B.	10.911	1.33	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.075	0.25
Carisat Dynamic I. C.I.B.	18.408	1.07	Bipiemme Miro Corp. Az.	11.418	0.29
Carisat Dynamic I. C.I.B.	17.417	1.44	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.540	0.63
Carisat Dynamic I. C.I.B.	10.836	0.76	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.073	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	10.021	1.25	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	10.087	1.25	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	40.804	1.27	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	12.009	1.31	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	12.161	1.31	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	9.509	1.2	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	16.021	1.23	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	7.779	1.22	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	15.020	1.32	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	13.632	1.32	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	4.270	1.16	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.075	1.22	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.177	1.22	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	12.323	1.25	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	16.170	1.08	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	10.351	1.16	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	3.332	0.68	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.391	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	6.484	1.55
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	8.171	1.65
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	14.340	1.85
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.477	1.86
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	4.250	1.73
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	2.976	1.54
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	0.873	0.15
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.173	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	7.141	1.83
Carisat Dynamic I. C.I.B.	5.662	0.87	Bipiemme Miro Corp. Az.	13.610	1.4
Car					

IL REGOLAMENTO

L'IDENTIKIT DELLE RONDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I REQUISITI	L'ATTREZZATURA	I COMPITI	I DIVIETI
<ul style="list-style-type: none"> ■ cittadini italiani maggiorenni ■ cittadinanza italiana ■ privi di condanne ■ non sottoposti a misure di sicurezza personale o prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ gilet ad alta visibilità con stemma del Comune e della Regione ■ berretto con la scritta "volontario sicurezza" ■ tesserino individuale di riconoscimento ■ telefono cellulare o ricetrasmittente per comunicare con il responsabile della polizia locale 	<ul style="list-style-type: none"> ■ segnalazione di eventuali situazioni sospette ■ sicurezza stradale (tutela dei pedoni) ■ presidio all'esterno delle scuole e durante il trasporto scolastico ■ ausilio alle forze dell'ordine durante manifestazioni pubbliche ■ tutela patrimonio pubblico (giardini, beni culturali, biblioteche, musei) 	<ul style="list-style-type: none"> ■ divieto di esercitare pubbliche funzioni (accertamento identità personale, contestazione illeciti) ■ divieto di usare armi e altri strumenti atti a offendere
LA FORMAZIONE			
<ul style="list-style-type: none"> ■ partecipazione a corso di formazione di almeno 20 ore ■ superamento dell'esame finale ■ iscrizione all'elenco regionale 			



Federica Seganti con Renzo Tondo

Aprire la «scuola» per le ronde anti-crimine Gireranno senz'armi in giubba e cappellino

di ROBERTO URIZIO

UDINE Arriveranno sulle nostre strade da ottobre con il giubbottino arancione e verde scuro, il cappellino, la ricetrasmittente e il tesserino di

le personalità dello Stato, l'ordine pubblico, le persone, il patrimonio o delitti per violenza o resistenza alle autorità o concorrenti armi o esplosivi. Inoltre, gli aspiranti volontari non dovranno essere o essere stati sottoposti a misure di sicurezza personale o preventive

I volontari dovranno essere cittadini italiani, maggiorenni e con la fedina penale pulita

né essere stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza. Il regolamento si discosta dalla legge nazionale per quanto riguarda l'età minima dei volontari (25 anni nel provvedimento del governo, 18 in quello regionale) ma, viste le eccezioni del governo sulla legge regionale per la sicurezza (prima di fine luglio potrebbe riunirsi nuovamente il tavolo tecni-

co), l'intenzione non è certo quello di andare al muro contro muro. «La nostra non è una visione aprioristica - assicura l'assessore regionale Federica Seganti - ne parleremo con il ministero e abbiamo tutto il tempo per modificare eventualmente il regolamento. Per noi, tuttavia, più giovani vengono coinvolti meglio è».

Il testo è stato ora trasferito al Consiglio delle autonomie locali che lo esaminerà mercoledì, quindi sarà la quinta commissione del Consiglio regionale, a settembre, a dare il suo parere prima dell'approvazione definitiva da parte della giunta.

A quel punto, partiranno i corsi da 20 ore che daranno le nozioni di base sulle norme e sul comportamento che i volontari dovranno tenere con tanto di esame finale da superare per poter essere iscritti nel registro regio-

nale. Chi passerà la prova potrà iniziare il proprio impegno al fianco delle forze dell'ordine. In realtà non si tratta di una primizia visto che, ricorda la Seganti, «già da qualche anno qualche Comune si è dotato di volontari per la sicurezza. Attualmente sono presenti nel 20% circa dei nostri Comuni per un totale di oltre un centinaio di persone impegnate».

Non si parla solo di ronde ma anche, ad esempio, dei cosiddetti «nonni-vigili» che danno una mano ai bambini all'uscita dalle scuole permettendo loro di attraversare la strada. Anche loro adesso faranno parte della squadra di volontari iscritti al registro regionale e avranno la dotazione prevista dal regolamento con il giubbottino «ad alta visibilità» con la scritta «volontario per la sicurezza» sulla schiena e gli stemmi di Comune e Regione sul

petto, il berretto d'ordinanza e un telefono cellulare o la ricetrasmittente per comunicare con il responsabile della polizia locale. Già, perché nessuno potrà fare di testa propria, ma sarà il comando della polizia locale a stilare un piano delle attività indicandole orari, attività, area territoriale e identità dei volontari, individuando un operatore responsabile. I volontari non potranno andare oltre il compito loro assegnato: presidiare strade, giardini, musei o mostre o dare supporto in caso di manifestazioni sportive, concerti o altri eventi piuttosto che aiutare i pedoni (soprattutto bambini, anziani e disabili) in mezzo al traffico. Il tutto

senza armi o altri strumenti di offesa né possibilità di intervenire direttamente per contestare reati o accertare l'identità ma soltanto per segnalare la situazione sospetta alla polizia locale a cui spetta la decisione sull'utilizzo di queste segnalazioni. «C'è una forte vocazione

attività, area territoriale e identità dei volontari, individuando un operatore responsabile. I volontari non potranno andare oltre il compito loro assegnato: presidiare strade, giardini, musei o mostre o dare supporto in caso di manifestazioni sportive, concerti o altri eventi piuttosto che aiutare i pedoni (soprattutto bambini, anziani e disabili) in mezzo al traffico. Il tutto

Controllo del territorio dopo aver superato un esame Vietati gli interventi diretti

al volontariato in Friuli Venezia Giulia - ricorda l'assessore Seganti - e, a fianco di settori tradizionali come il sociale e la cultura, crediamo che parecchie persone vorranno rendersi utili per la sicurezza. I volontari garantiranno una presenza attiva sul territorio e potranno fungere da deterrente per azioni di microcriminalità o di vandalismo nelle nostre città».

ma valuteremo con tutti gli attori coinvolti. Credo che le 20 domeniche siano davvero troppo poche, mentre le proposte sulle sanzioni e sulla cancellazione della deroga sotto i 400 metri quadri mi sembrano interessanti».

I SINDACATI Deroga da abolire anche per la Uil che sulle aperture festive dice: «Per noi 20 o meno andrebbero benissimo» - spiega Luca Visentini - ma su questo non faremo barricate. Ci interessa l'eliminazione della deroga dei 400 metri quadri. Più dura la Cgil: «La maggioranza sta procedendo in maniera disarticolata - critica Franco Belci - Visto che non è in grado di governare un tema importante come il commercio proporremo a Cisl e Uil di elaborare insieme una piattaforma da presentare alla Regione. Mi auguro che la Lega tenga duro sulle 20 domeniche e, in caso contrario, esca dalla maggioranza».

Martina Milla

MAGGIORANZA DISPONIBILE A RIVEDERE LE DEROGHE SOTTO I 400 METRI

«Negozi, no alle 20 aperture festive»

Ciriani stoppa la Lega. Triestini in rivolta: «Basta provocazioni»



Uno dei negozi del «villaggio outlet»

bile» dice il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, mentre da Trieste Bruno Marini fa sapere che «considero la proposta una provocazione. Arrivare a 29 è stato un sacrificio per noi triestini che abbiamo votato il provvedimento affrontando le forti critiche del nostro territorio. Nessuno pensi di chiederci un altro sacrificio in merito. Ci ap-

per noi triestini che abbiamo votato il provvedimento affrontando le forti critiche del nostro territorio. Nessuno pensi di chiederci un altro sacrificio in merito. Ci ap-

per noi triestini che abbiamo votato il provvedimento affrontando le forti critiche del nostro territorio. Nessuno pensi di chiederci un altro sacrificio in merito. Ci ap-

per noi triestini che abbiamo votato il provvedimento affrontando le forti critiche del nostro territorio. Nessuno pensi di chiederci un altro sacrificio in merito. Ci ap-

INCONTRO A UDINE

Trasporti, sindacati bacchettati

Riccardi: «Critiche ingiuste sulla riorganizzazione interna delle Fs»

TRIESTE «La concertazione è fondamentale ed utile se affronta problemi e situazioni concrete». Riccardo Riccardi, l'assessore regionale ai Trasporti, incontra a Udine tutte le sigle sindacali del settore. E non lesina una stoccata: «La concertazione rischia di non essere coerente con le sue finalità se si porta su un piano di dialettica politica, legittimo, ma da fare in altre sedi».

Riccardi, rivendicando lo sforzo regionale del-

l'ultimo anno nel settore trasporti, merci e persone, su strada e su gomma, respinge infatti le critiche indirizzate alla giunta in merito alla riorganizzazione interna delle Ferrovie dello stato che, a detta di Filt-Cgil, rischia di deperire Trieste e il Friuli Venezia Giulia: «Se mi si vietasse di dire che la Regione è ferma, perché non intervenga sulla riorganizzazione in atto, rispondo che quella riorganizzazione è stata decisa in un ac-

cordo che tutte le sigle sindacali nazionali hanno sottoscritto. La Regione non può certo interferire su un accordo firmato e condiviso da tutte le parti in causa».

Sia chiaro, però, aggiunge Riccardi: «La giunta è disponibile ad approfondire con i sindacati gli aspetti della riorganizzazione derivante dagli accordi già sottoscritti in sede nazionale il 15 maggio scorso». Prima, però, l'assessore invita i sindacati a predispor-

IL PARERE DELLA GIUNTA DELLE IMMUNITÀ

Illy lo querelò, ma il Senato «assolve» Saro

Non potrà essere processato per le critiche all'ex governatore sull'affaire Udinese

TRIESTE Riccardo Illy l'ha querelato per diffamazione. Ma Ferruccio Saro, il senatore del Pdl, non andrà a processo: il Senato, con la giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, gli riconosce la copertura dell'articolo 68 della Costituzione. Di fatto, appunto, l'immunità.

La vicenda risale all'infuocata campagna elettorale per le regionali del 2008. Saro non digerisce l'appoggio esplicito che Gianpaolo Pozzo, il pro-

prietario dell'Udinese, offre all'ex presidente della Regione. E insinua che quell'appoggio sia legato ai finanziamenti pubblici ottenuti per un progetto di adeguamento dello stadio Friuli. E così, in un'intervista, parla di «spot elettorale». Afferma che il centrodestra, pur avendo aiutato più volte l'Udinese, non ha mai chiesto a Pozzo di dire per chi avrebbe votato. E soprattutto, ipotizzando che l'intera vicenda «possa configurarsi come voto di scambio».



Ferruccio Saro

invita la Procura ad intervenire. Illy si sente diffamato, non incassa e, il 5 giugno, querela il senatore. Saro, a quel punto, si rivolge alla giunta di Palazzo Madama, rivendica il diritto di critica e denuncia connessa all'attività parlamentare, e invoca l'articolo 68 della Costituzione. Si arriva all'altro giorno: la giunta delle elezioni ritiene che Saro abbia espresso le sue opinioni nell'esercizio delle sue funzioni e quindi gli concede l'immunità.

» IN BREVE

INTERROGAZIONE

Corecom, l'Italia dei valori indaga sui compensi di Francia

TRIESTE «Diversamente da quanto assicurato nel momento della designazione e della nomina, il presidente del Corecom Friuli Venezia Giulia Paolo Francia percepisce un'indennità di carica o altro appannaggio da parte della Regione?». Lo chiede, in un'interrogazione, il consigliere regionale di Italia dei valori-Cittadini Alessandro Corazza, che vuole sapere anche l'ammontare dell'eventuale appannaggio. Corazza fa riferimento a una serie di interviste al presidente della Regione Renzo Tondo e allo stesso Francia, dalle quali emergerebbero contraddizioni sulla questione compensi.

POLEMICA

Politiche giovanili, il Pd attacca: «No al dirigismo della giunta»

TRIESTE «La Regione parla di sviluppo delle politiche giovanili ma in realtà stabilisce lei cosa debbono fare e come, lasciando ben poco spazio alla creatività e libera iniziativa giovanile». Franco Codega, consigliere regionale del Pd, attacca la giunta. E lo fa a seguito dell'uscita del bando regionale per l'individuazione del soggetto con cui la Regione stipulerà la convenzione da 280 mila euro per la realizzazione dell'iniziativa «La sfida dei giovani verso la cittadinanza attiva nell'Italia e nell'Europa di oggi e di domani». «Bella iniziativa: peccato che tutto viene calato dall'alto» protesta Codega.

CULTURA

Orchestra sinfonica regionale, approvato lo scioglimento

UDINE L'assemblea dei soci dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia ha ufficializzato la chiusura definitiva della compagine regionale. La decisione, presa ieri a Udine, è stata resa nota dal sindaco Furio Honsell, al termine della riunione alla quale il Comune friulano ha partecipato nella veste di socio, assieme alla Regione e alle quattro Province. «È una giornata molto triste, sia per i 40 orchestrali che vedono sparire dieci anni di impegno, sia per la città di Udine. Da oggi la cultura è più povera» ha detto il sindaco. E ha aggiunto che il Comune di Udine ha votato contro lo scioglimento.

IL SEGRETARIO TRIESTINO «PREOCCUPATO» IN VISTA DI OTTOBRE

Congresso Pd, affondo di Cosolini

«Serracchiani o Martines? Un errore dover scegliere secondo logiche nazionali»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non vedo ancora un progetto in grado di coagulare la società del Friuli Venezia Giulia in vista del 2013. E invece temo un congresso regionale all'insegna dell'autoreferenzialità e dell'autoconservazione». C'è chi dice che potrebbe persino candidarsi alle primarie, come «outsider», rompendo gli schemi. Chissà. Di sicuro, Roberto Cosolini non nasconde la «preoccupazione» e l'«insoddisfazione». I giochi entrano nel vivo, il duello tra gli udinesi Debora Serracchiani e Enzo Martines si scalda, ma il segretario triestino del Pd non si appassiona. Nemmeno un po'. Anzi, non nasconde un timore: quello che, alla fine, i due candidati attualmente in campo «non mantengano le promesse di rinnovamento e discontinuità».

Circola voce che Trieste, al congresso regionale, potrebbe schierare un suo candidato. È vero?

Non ci può essere un candidato alla segreteria regionale in nome della triestinità o dell'udinesità, sarebbe un nonsenso. Ma è vero che a Trieste, nel gruppo dirigente del Pd, si sta diffondendo la preoccupazione per le caratteristiche che il congresso sta assumendo.

Che cosa c'è che non va?

A Trieste ci sono persone che, a livello nazionale, sostengono Dario Franceschini, Pierluigi Bersani o Ignazio Marino, ma che condividono trasversalmente la stessa visione sul percorso politico del Pd triestino e regionale. Persone che oggi ritengono un passo indietro, assai poco federalista, l'essere costretti a scegliere un segretario regionale in base alla categoria dell'appartenenza agli schieramenti nazionali.

C'era un'alternativa?

Quella di concentrarci sulle sfide che ci attendono, e quindi sui progetti da costruire, anziché ap-



Roberto Cosolini, segretario del Pd triestino

piattirci sulle logiche interne. Faccio un esempio: abbiamo chiesto, nell'ultima direzione regio-

“

Dicono che potrei candidarmi alle primarie? Ho già tanto da fare tra il mio lavoro normale e l'incarico provinciale

”

nale, di accelerare i tempi dei congressi provinciali, in modo da attrezzarci alle elezioni comunali del 2011. Ma, con maggioranza trasversale, ci è stato detto di no.

Tanto grave?

La scelta è stata dettata da ragionamenti legati alla tenuta degli assetti interni anziché dall'esigenza di rilanciare l'iniziativa politica. E il mio timore è che al congresso succeda lo stesso e si parli di noi anziché parlare

Crescono i malumori nei due schieramenti

TRIESTE A una settimana dalla scadenza dei termini, fissata per il 31 giugno, i candidati alla segreteria regionale del Pd rimangono due. Ma lo rimarranno sino alla fine? Per ora, in campo, ci sono solo l'europarlamentare Debora Serracchiani, alleata di Dario Franceschini, e il vicesindaco di Udine Enzo Martines, sostenitore di Pierluigi Bersani, che proprio oggi si presenterà a Udine. Ma, mentre i supporter di Ignazio Marino prendono ancora tempo e non decidono, «franceschiniani» e «bersaniani» devono fare i conti con i mal di pancia e le insofferenze interne. E addirittura con le ipotesi di candidati «a sorpresa»: «Non sono piaciute affatto le ultime esternazioni e le ultime pagelle che Serracchiani ha dispensato. C'è persino chi - racconta un ex diellino - ipotizza di presentare un altro candidato d'area alla segreteria regionale». Leggendo metropolitane? Segnali d'avvertimento? Tentazione concreta? Sull'altro fronte, la musica non cambia: Roberto Cosolini, il segretario provinciale di Trieste, non nasconde i suoi dubbi e le sue perplessità. E c'è chi non esclude, nonostante lui freni, che stia valutando l'ipotesi di scendere direttamente in campo.

da quell'idea per presentarsi alle regionali con un progetto vincente?

Manca tempo. Ma un progetto richiede tempo e confronto. Un progetto si costruisce mettendo insieme, su obiettivi strategici, la comunità regionale e i suoi molteplici interessi. E il Pd attuale sta parlando con i sindacati, gli imprenditori, l'università, i mondi della ricerca, del lavoro e del welfare? Non mi pare. Mi pare, insisto, che il Pd stia parlando con sé stesso: molti posizionamenti sui due candidati segretari rispondono a esigenze di autoconservazione dei vecchi gruppi dirigenti. E i due

candidati rischiano, proprio per questo, di non poter mantenere le promesse di rinnovamento.

“

Non vedo un progetto in grado di farci vincere le regionali del 2013 ma vedo invece tanta autoreferenzialità

”

Che vuol dire? Che Martines e la Serracchiani, ormai icona del nuovo Pd, non sono garanzia di nuovo?

Non regalo a nessuno, a priori, la patente del nuovo: quella patente si prende con comportamenti e azioni coerenti e coraggiose, non solo con rivendicazioni di principio. Aggiungo che la Serracchiani ha sicuramente espresso fattori di novità dirompente, ma rilevo che le caratteristiche

del suo schieramento sono ben diverse, e questo porta con sé elementi di contraddizione. Elementi, sia chiaro, che trovo anche nell'alto schieramento.

Ma, se i candidati restano Serracchiani e Martines, chi sceglie?

Premetto che nessuno dei due, a mio avviso, si può definire più super partes dell'altro: i due candidati sono espressioni legittime di due aree del Pd.

Un rimprovero alla Serracchiani che si è definita super partes?

Quell'autodefinizione mi è parsa un po' autoreferenziale. E poi, sinceramente, non sono del tutto sicuro che sia così facile fare bene il parlamentare europeo e il segretario regionale, perché quest'ultimo è un lavoro a tempo pieno. Richiede dialogo quotidiano con la comunità regionale.

Allora, sceglie Martines?

Martines è il candidato della mozione nazionale di Pierluigi Bersani in cui mi riconosco. Ma io sono anche il segretario provinciale di un partito che, a Trieste, ha fatto un grande sforzo collettivo e trasversale di innovazione. E che vorrebbe trovare, a livello regionale, coerenza con quel suo sforzo. Faccio un altro esempio: qual è il ruolo che, nel progetto regionale del Pd, compete a Trieste, alla sua vocazione internazionale, al suo porto, alle sue istituzioni scientifiche e della ricerca?

E quindi che fa?

Domani (oggi, ndr) andrò a Udine a sentire Martines e il suo programma. E conto di trovare questa e altre risposte.

Non fosse così, che succede? Cosolini, come qualcuno sta dicendo, si candida?

Ma non le pare che il ruolo di segretario provinciale del Pd sia già abbastanza oneroso e faticoso per il sottoscritto che, come la Serracchiani, ha sicuramente espresso fattori di novità dirompente, ma rilevo che le caratteristiche

GIOVANNI COLLINO

Pdl, tesseramento quest'autunno e congresso nel 2011

TRIESTE Il tesseramento del Pdl partirà in autunno mentre di congressi non si parlerà prima del 2011. A tracciare le tappe è il responsabile nazionale degli enti locali, Giovanni Collino che, partendo dall'appello lanciato nei giorni scorsi dall'assessore Alessia Rosolen e da quanti chiedono maggiore confronto e più attenzione alla base, rilancia: «Un partito non si costruisce in sei mesi, servono almeno due anni». E se la stagione congressuale oggi appare ancora lontana, sembra invece chiaro il metodo da seguire. «A livello nazionale - spiega il neo euro-

cià fatica a vedere questo progresso, ma non si può pensare di creare un partito in sei mesi». Al contatto con la base Collino è il primo a credere, tanto che «sto avviando assemblee regionali e poi provinciali per affrontare i temi delle riforme del paese, a partire dal federalismo fiscale. Le riforme hanno senza dubbio bisogno della base per sedimentarsi». Altra cosa è, secondo il coordinatore nazionale degli enti locali, la stagione congressuale. «Ho sentito che in Friuli Venezia Giulia qualcuno parla già di congressi, ma non sarà



Giovanni Collino

così. Bisogna arrivare ai congressi regionali e provinciali dopo un percorso che radichi la base e per questo a livello nazionale è stata individuata, come probabile stagione congressuale, quella del 2011».

Il partito si cementa poi

attraverso la creazione dei gruppi consiliari che, in molti casi, restano ancora divisi in fazioni forziste e aennine. Come nel caso di Trieste. «Non vedo un caso triestino, ma ritengo che i processi di assimilazione e di unione sia più facile farli in realtà dove non c'è una caratterizzazione forte mentre siano più complessi dove i partiti e i loro rappresentanti hanno una storia». Questo, però, non deve dare adito a faide interne. «Quando ci sono i congressi è giusto il confronto anche aspro - avverte Collino - ma quando finisce questa fase la classe dirigente deve mettersi a lavorare responsabilmente. Non dimentichiamoci che dobbiamo dare risposte ai cittadini».

(ma.mi.)

NUOVI DATI FORNITI DALL'ARPA

Monfalcone, l'acqua torna pulita a Marina Julia

L'assessore comunale Frittitta annuncia: «Solleciteremo la revoca del divieto di balneabilità»

MONFALCONE Mare decisamente pulito a Marina Julia e a Marina Nova. I dati dell'Arpa, relativi allo stato di salubrità dell'acqua, nel mese di luglio sono tornati su valori positivi, ben al di sotto della soglia di limite fissata dai parametri di inquinamento. Tanto da prefigurare la possibilità di «portare a casa» la balneabilità per il prossimo mese di agosto.

I numeri registrati nei due prelievi eseguiti a luglio infatti sono chiari, dopo l'impennata di giugno che, come lo scorso anno, ha riscontrato sfioramenti tanto evidenti quanto definiti «anormali» e di difficile comprensione. Con ciò «spezzando» la catena dei valori positivi, che già a maggio aveva visto l'amministrazione comunale formalizzare la richiesta in Regione per la revoca del divieto di balneabilità, grazie altresì agli interventi realizzati (con l'allacciamento alla rete fognaria dei condomini Venus e del villaggio Albatros e i collegamenti fognari in altre zone cittadine).

Ma una balneabilità sfumata con i rilievi di giugno, che, nell'ambito dei due prelievi eseguiti dall'Arpa, avevano consegnato valori di 3600 e 4400 ufc (unità formanti colonia) su 100 millilitri d'acqua per i coliformi to-

tali, di 237 e 560 ufc per i coliformi fecali e di 280 e 105 ufc per gli streptococchi. Dati che la stessa amministrazione comunale vuole sviscerare e comprendere. A maggior ragione alla luce degli esiti, decisamente favorevoli, di luglio, laddove i valori sono radicalmente precipitati rispetto alle soglie limite: i coliformi totali infatti si sono attestati su 180 e 98 ufc per 100 millilitri d'acqua, i coliformi fecali a 4 e 13 ufc e gli streptococchi a 24 e 5 ufc.

Un quadro, dunque, assolutamente compatibile con la richiesta dell'amministrazione comunale inoltrata alla Regione a maggio, al fine della revoca del divieto di balneabilità per Marina Julia e Marina Nova. Volendo così a «salvare» quantomeno il mese di agosto. Perché il trend, sostiene l'assessore all'Ambiente Paolo Frittitta, è favorevole. «Nell'arco di sei mesi, a cavallo tra due stagioni estive - ha spiegato l'assessore - s'è riscontrato l'80% di esito favorevole. Siamo pertanto di fronte ad una situazione in cui la norma prevede il ritiro del divieto. Non chiediamo infatti forzature alla legge, la salute dei cittadini resta prioritaria. Ma ora si ravvisano le condizioni oggettive, utili a conseguire la balneabilità».

Autostrada A4: weekend con bollino rosso

UDINE «Prima di partire, verificate la percorribilità della rete e mantenevi un comportamento di guida corretto»: è l'appello agli automobilisti del presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz. Alla vigilia del weekend da «bollino rosso» sull'autostrada A4, il presidente della società concessionaria ricorda in una nota che «i rallentamenti sono inevitabili». «In presenza di traffico intenso - aggiunge Santuz - diventa ancora più importante rispettare i limiti di velocità, le distanze di sicurezza e quelle elementari norme

di buon senso che sono l'unico strumento efficace per prevenire gli incidenti». Sarà possibile avere informazioni sulla situazione sulla rete di Autovie telefonando ai numeri 0432-925111 o 040-3189111, con informazioni sul traffico aggiornate ogni 15 secondi e suddivise per tratte. I due numeri si aggiungono a quello verde, per reclami e segnalazioni (800996099) e a quello a pagamento (892489) che fornisce informazioni sulla percorribilità della rete da Trieste fino a Brescia.

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!



70 modelli - 300 varianti, la certezza di non sbagliare! Entra in azienda: www.cucinenovanta.com
Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

47^e FESTE DAL PAÏS - DAL 24 LUGLIO AL 2 AGOSTO 2009

MEDEUZZA

13^a FESTA DELLA BIRRA



SAB 25 ORE 20:30 ESIBIZIONE SCUOLA PATTINAGGIO CORNO
ORCHESTRA SPETTACOLO "PORTOFINO BAND"
ESTRAZIONE TOMBOLA MONTEPREMI 2000 €

DOM 26 ORE 10:00 PARTENZA PEDALATA "TOUR DE FRASCH"
BALLO CON "RENE' E LA SUA ORCHESTRA"
ESTRAZIONE TOMBOLA MONTEPREMI 2000 €

GIO 30 CENA PAESANA (PRENOTAZIONE PRESSO I NEGOZI DEL PAESE)
COMEDIA TEATRALE IN FRIULANO CON
"I TRIGEMINUS" INGRESSO LIBERO

VEN 31 ORE 20:30 "LE ANIME IN PLEXIGLASS"
ORE 21:30 INIZIO TORNEO DI CALCIO BALILLA
ESIBIZIONE "CASANOVA MUSIC GROUP" '60 '70 '80

SAB 1 ORE 19:00 ESIBIZIONE SCUOLA DI BALLO "CLUB OLIMPIA"
ORCHESTRA SPETTACOLO "PATRICIA BAND"
ESTRAZIONE TOMBOLA MONTEPREMI 2000 €

DOM 2 ORE 10:00 MOTOINCONTRO DAL PAÏS - MOTO D'EPOCA
ORE 19:30 ESIBIZIONE SCUOLA DI PATTINAGGIO DOLEGNANO
ORCHESTRA SPETTACOLO "LUCIO PAVANI"
ESTRAZIONE TOMBOLA MONTEPREMI 2000 €

OLTRE AI TRADIZIONALI PIATTI DELLA CUCINA, TROVERETE LA BIRRERIA
CON PRESTIGIOSE BIRRE TEDESCHE SERVITE NEL BOCCALE DI VETRO,
LA STUZZICHERIA DELL'ALPINO CON I MIGLIORI VINI LOCALI, AFFETTATI
E CREPES. RICCHISSIMA PESCA DI BENEFICENZA. AMPIO PARCHEGGIO.

EVENTI ESTATE ISONTINO

EVENTI · MANIFESTAZIONI · SPETTACOLI

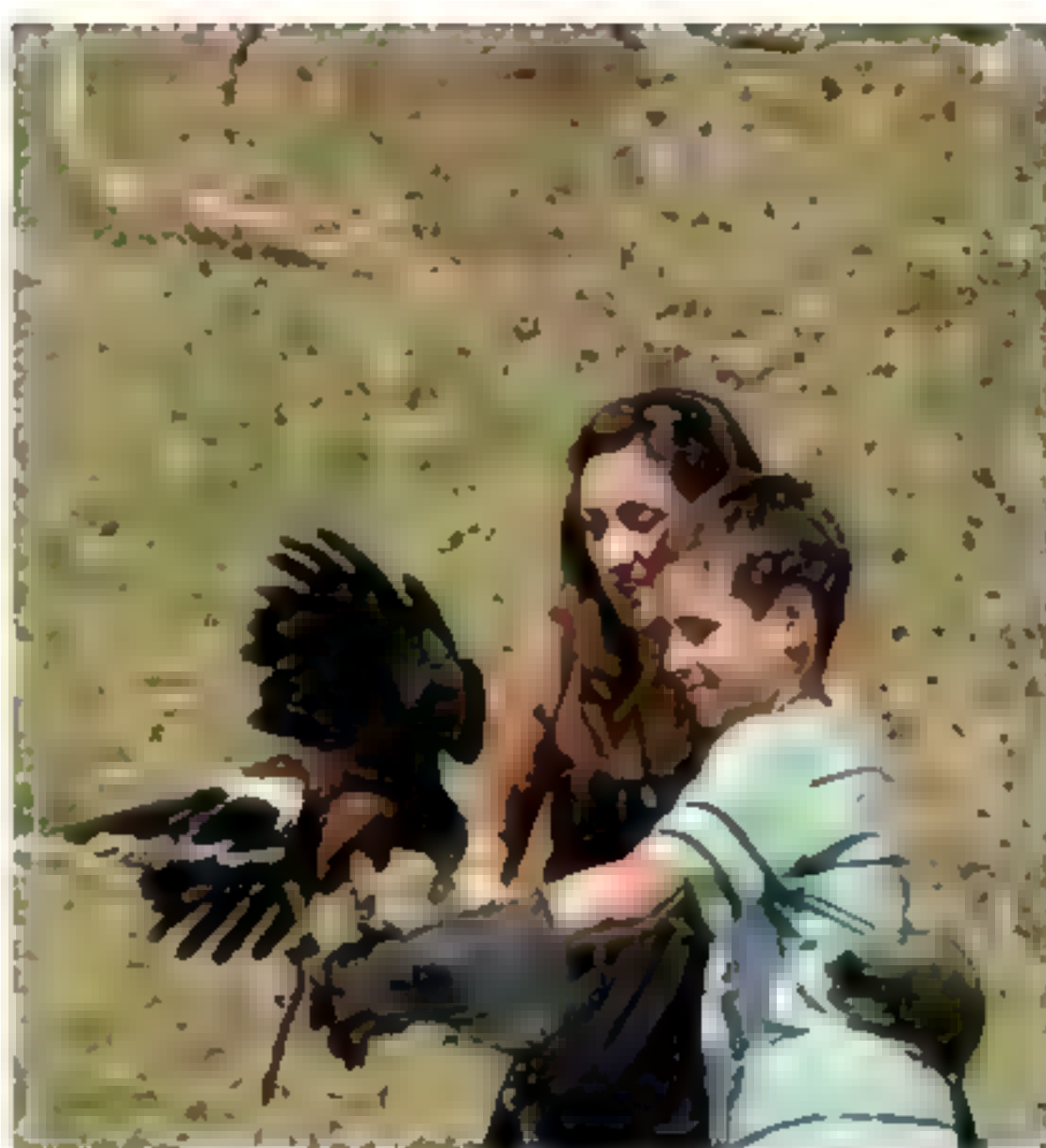
A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Al Castello di Gorizia il 25 e il 26 Luglio 3ª edizione de Le Giornate di Falconeria

Sabato 25 e domenica 26 luglio tornano al Castello di Gorizia "Le giornate di Falconeria", manifestazione organizzata dal Parco Culturale e dal Comune di Gorizia in collaborazione con l'Unione Nazionale Cacciatori Falconieri. Un evento di rilevanza europea. Ci sono infatti iniziative con caratteristiche simili in Gran Bretagna, ma per quanto riguarda l'Europa continentale Le Giornate di Falconeria di Gorizia rappresentano un appuntamento segnato sull'agenda di ogni falconiere. L'assessore al Parco Cultura e Antonio Devetag ha voluto sottolineare l'importanza assunta dalla manifestazione, giunta alla sua terza edizione, dopo due anni di costante crescita di interesse da parte dei visitatori: "La Festa della Falconeria costituisce un appuntamento prestigioso che fa diventare Gorizia la capitale per tutti coloro che amano immergersi in un contesto storico ed am-

bientale unico; e il Castello con il suo Borgo contribuisce ad aumentare il fascino e l'eleganza dell'evento. Un ringraziamento sentito va all'Unione nazionale Falconieri, all'associazione Arma Antica e in particolare a Ezio Basso, formidabile e appassionato sostenitore dell'iniziativa che porta lustro alla nostra città". Il programma dell'edizione 2009 si presenta particolarmente attraente. Nella splendida cornice del Castello verrà allestita una mostra didattica di quasi 200 esemplari di rapaci diurni e notturni di ben 30 specie differenti: dal Falco Pellegrino al Gheppio americano, alla Poiana, all'Aquila di mare americana, all'Aquila delle steppe, al Gufo reale, ai barbagianni, al Gufo Africano, solo per citarne alcuni. Verranno organizzate due esibizioni giornalieri di rapaci in volo libero, durante le ore di maggiore afflusso - alle ore 11.00 e alle ore 18.00 - con alcuni falconieri

professionisti che si occuperanno di far volare diverse specie di rapaci esposti e di coinvolgere il pubblico. Particolarmente richiesto il "Mini-corso di falconeria" rivolto ai bambini, che verrà ripetuto anche in questa terza edizione. Selezionata e qualificata la presenza di espositori e falconieri, provenienti oltre che dall'Italia da diversi Paesi Europei: Francia, Spagna, Austria, Ungheria, Olanda, Repubblica Ceca, Slovenia, Germania, Repubblica Slovacca). Un'altra attrattiva sarà costituita dagli spettacoli medievali proposti dall'associazione storico-rievocativa Arma Antica nei giorni 25 e 26 luglio alle 17.30. Nel campo d'armi allestito in Piazzale Seghizzi troveranno spazio suggestive dimostrazioni di duelli con spade e scudi, lance e bastoni. Oltre alle simulazioni, la proposta per il pubblico prevede anche la didattica sull'armergo e sulle attività di e sulle attività del campo:



si potranno ammirare armi, costumi e tecniche riferibili al XIII secolo. Da segnalare infine che il Comune di Gorizia ha disposto l'ingresso gratuito alla manifestazione

e al Castello, e inoltre funzionerà un servizio di bus navetta, anch'esso gratuito, che collegherà Piazza Cavour al Castello dalle 15.00 alle 19.00.

La motonave Delfino Verde collega Grado a Trieste: fino al 6 settembre

Anche quest'anno è in funzione per tutta l'estate (fino al 6 settembre, escluso il lunedì) l'apprezzato servizio della motonave Delfino Verde che collega Grado (molo Torpediniere) al capoluogo regionale, dove la partenza e l'arrivo sono al centralissimo molo Audace, proprio di fronte a piazza Unità. Un servizio comodo che consente an-

che ai "turisti per un giorno" di attraversare un piacevole tratto di mare, lasciando a casa l'auto. I biglietti si acquistano a bordo e c'è anche la possibilità di comperare abbonamenti per dieci o per cinquanta corse. Con soli 0,70 euro a tratta è possibile trasportare anche la bicicletta, per andare a zonzo su due ruote sull'isola d'oro.



Stampanticaestate

Resterà aperta fino al 29 agosto (con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 dal martedì a sabato; domenica e lunedì chiuso) "Stampantica Estate 2009", nona edizione della mostra-mercato di libri antichi, stampe originali, carte geografiche e vedute, con alcune centinaia di pezzi di gran pregio in espo-

sizione, ospitata presso la Libreria Editrice Goriziana. Tra le opere in mostra, libri antichi di Giandomenico Bertoli (fondatore del Museo Lapidario Aquileiese) e di Gian Giuseppe Bosizio, oltre che la prima stampa della città di Udine di Donato Raschetti. Maggiori informazioni sul sito www.leg.it

Summerlab Beach Festival al Lido di Staranzano

Arte, musica e spettacolo in uno scenario inconsueto ma affascinante; ci sarà anche Howie B!

È di scena il Summerlab Beach Festival al Lido di Staranzano. L'evento, giunto alla sua settima edizione, è organizzato dall'Associazione Culturale Gruppo Area di Ricerca con i laboratori creativi "Dobialab", il comune di Staranzano, la Provincia di Gorizia, la Regione FVG con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Arte, musica e spettacolo in uno scenario inconsueto ma affascinante. L'inizio degli spettacoli libero e gratuito è previsto per le 21.00. Tra le novità dell'edizione 2009 la "End Session" di domenica 26 luglio a partire dalle ore



18.00. Il programma di oggi 25 luglio prevede l'Electro Rock Night. Ci saranno i Red Worms Farm e i triestini Trabant. Ad aprire l'aftershow l'esibizione live degli Arbet con il loro sound "electro funk big house dall'aroma

transalpino". Infine direttamente da Glasgow arriva Howie B (Howard Bernstein), Dj e producer, icona dei dancefloor londinesi. Affidata ai djset della Summergang (Anita+Blondie+Creep+Digirick) la cornice sonora della serata (realizzata in collaborazione col progetto provinciale "Live - Musiche di Sconfine", progetto itinerante promosso dalla Provincia di Gorizia e dal Forum Giovani). Ci saranno anche installazioni d'arte, video (a cura dell'Associazione Culturale ArtCorner in collaborazione dell'Istituto Statale d'Arte - Scuola del Libro - di Urbino). Info: <http://www.summerlabfestival.com>

A Grado bus navetta gratuito per raggiungere la spiaggia

E per i più ecologisti c'è anche la bici

"Parcheggia l'auto. Prendi la navetta": con questo slogan il comune di Grado si propone di ridurre il traffico e lo stress a tutti i turisti che sono in vacanza nell'isola d'oro. Il bus navetta collega il parcheggio in Sacca dei Morei con le spiagge di Grado con fermate nei più classici punti d'accesso alle spiagge dalle 8 alle 20, con frequenza ogni 20 minuti circa. In un'ottica davvero ecologista,

il Comune di Grado offre in alternativa al bus anche la possibilità di usare la bicicletta: con i 3 euro del costo del parcheggio giornaliero, si potrà utilizzare gratuitamente una bicicletta per raggiungere la spiaggia. Le bici si possono noleggiare, fino a esaurimento scorte, dalle 8.30 alle 22.30. I servizi saranno disponibili fino al 31 agosto nei giorni di sabato, domenica e negli altri giorni festivi.

LINEA MARITTIMA

GRADO-TRIESTE

CORSE* DAL 30 MAGGIO AL 6 SETTEMBRE 2009
escluso il lunedì

Partenza da GRADO Molo Torpediniere	9.30	15.00	18.45
Arrivo a TRIESTE Molo Audace	11.00	16.30	20.15
Partenza da TRIESTE Molo Audace	8.00	13.00	17.00
Arrivo a GRADO Molo Torpediniere	9.15	14.30	18.30

ptgor.zi

800 955957

* Corse e orari governativi

CON LINEA EXTRAURBANA NR. 1

GIORNATE DELLA FALCONERIA

mostra dei rapaci
esibizioni in volo libero

accampamento medievale
spettacoli arma antica
duelli

GORIZIA
25 e 26 luglio
Borgo Castello

ingresso libero

A GRADO ti portiamo in spiaggia GRATIS.

Parcheggia l'auto.

Prendi la navetta.



Nell'isola d'Oro, ti trattiamo da re. Dal 27 giugno al 30 agosto, tutti i sabati, le domeniche e i festivi, puoi lasciare l'auto e accomodarti in navetta per raggiungere gratuitamente la tua spiaggia preferita.

Il servizio è attivo dalle 8.00 alle 20.00 con passaggi ogni 20 minuti.

GRADO

Partenza da
5 Parcheggio Sacca dei Morei
Tragitto con fermate in
6 Viale del Sole, 41 (ingresso Terme)
7 Via Vespucci 1
8 Riva Slataper (Ponte Bianca)
9 Via Leopardi (Spiaggia Costa Azzurra)

In alternativa al bus navetta da parcheggio della Sacca dei Morei puoi raggiungere la tua spiaggia preferita in bici. E la puoi noleggiare gratuitamente fino a esaurimento scorte dalle 8.30 alle 22.30.

Summer Lab 2009
BEACH FESTIVAL

FRANKIE HI-NRG MC
HOWIE B E MOLTI ALTRI!

23-24-25 LUGLIO
LIDO DI STARANZANO (GO)
LOCALITÀ RIVA LUNGA

MEDIA PARTNER **Bisiacaria.com**

VIRTUAL REALITY RAIN COMMUNITY

Scopri le novità del nuovo portale 2.0!

www.bisiacaria.com

Tutti pazzi per Opel.

Solo a luglio 11 auto a prezzi shock.



Meriva
Solo 2 unità
da € 10.850



Astra
Solo 5 unità
da € 13.600



Corsa
Solo 2 unità
da € 8.300

Zafira
Solo 2 unità
da € 16.400



Non perdere tempo. Solo così potrai scegliere il tuo Prezzo Shock.

AFFRETTATI!
SCADE IL 31/07

Tutte in pronta consegna
e con
ESP[®] di serie,
radio CD e clima.



Panauto
TRIESTE

Strada della Rosandra, 2
040/2610026

Panauto
MARIANO DEL FRIULI

Zona Artigianale 1
0481/699800

Boato Car
MONFALCONE

L.go dell'Anconetta, 1
0481/411176



✓ La riunione del Consiglio comunale è convocata per lunedì alle 18.30. La prima fase sarà dedicata a interrogazioni e domande di attualità, a seguire una serie

di delibere, tra cui il nuovo tariffario ambiente dell'Area pianificazione territoriale con definizione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

✓ A partire da lunedì i prestiti dei libri della Biblioteca civica verranno sospesi, in vista della chiusura della Biblioteca stessa e

dell'Archivio diplomatico prevista per tutto il mese di agosto, per la consueta revisione delle raccolte



PRESCRIZIONI A COMUNE E AUTHORITY DAL DIRETTORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI

Porto Vecchio, il diktat della Soprintendenza

Di Paola: urgente il recupero, ma serve un progetto omogeneo che salvaguardi il valore dell'area

di PIERO RAUBER

Stavolta - a differenza di ciò che è piombato tra capo e collo, due settimane fa, sui piani Greensisam per il nuovo quartiere generale di Italia Marittima ed Evergreen alla radice di Porto Vecchio - non c'è ombra di progetto da buttare nel cestino. Ma solo perché quei progetti - le tavole della resurrezione dell'intero waterfront asburgico, prospettate dal cartello Maltauro-Rizzani de Eccher - sono ancora da scrivere. Fatto sta che il direttore regionale per i Beni culturali Roberto Di Paola, l'interfaccia operativa del ministero a livello locale, incoraggiato evidentemente dall'idea che "prevenire è meglio che curare" in questo secondo caso gioca d'anticipo. E pianta i suoi paletti: il domani turistico, commerciale e culturale di Porto Vecchio deve passare per il mio ufficio, datemi le carte sennò non si muove foglia.

LA LETTERA Con una nota di «prescrizioni» datata 23 luglio, indirizzata all'Autorità portuale e per conoscenza al sindaco Roberto Dipiazza, Di Paola lascia intendere chiaramente all'Authority - che per l'appunto ha scelto a giugno la proposta Maltauro-Rizzani de Eccher - come il non si potrà neppure immaginare di spostare una piastrina senza il suo consenso. Senza la partecipazione, il pieno coinvolgimento della direzione regionale per i Beni culturali, in una partita colossale destinata a rigenerare in 15 anni e con investimenti superiori al miliardo di euro quei 529mila metri quadrati di lungomare. Un lungomare per il quale «va posto tempestivamente rimedio all'intollerabi-

le stato di degrado e di generale abbandono». Ma che - come si legge nella nota - essendo stato «realizzato nell'ultimo trentennio dell'Ottocento con tecniche e sistemi costruttivi innovativi per l'epoca, costituisce un bene culturale di altissimo valore, sia per le strutture ivi edificate che per la collocazione urbana del sito».

LA LEGGE Ed è qui che Di Paola mette le mani avanti. Ricordando che in base al Codice t-



Roberto Di Paola

bani del 2004 e al successivo ri-tocco della legge Melandri del 2008 «e assoggettata all'autorizzazione della scrivente ogni procedura di dismissione o di valorizzazione e utilizzazione, anche a fini economici, di beni immobili pubblici di interesse culturale». Conclusione: qualora l'Authority «si determini a dare in concessione beni dalla stessa amministrati e sottoposti a regime di tutela, vorrà in via preventiva formulare alla

scrivente la richiesta per il rilascio della prescritta autorizzazione».

LE PRESCRIZIONI Di Paola poi «ritiene opportuno dettare fin d'ora alcune prescrizioni generali». Che sono sei. Dall'individuazione di destinazioni d'uso che non stravolgano le strutture originarie alla conservazione della «documentazione nei materiali di costruzione, nei colori, nelle finiture, nelle decorazioni». Dal considerare «parti integranti del compendio le pavimentazioni stradali, le rotatorie dei vagoni, i banchinaggi, le bitte, i mezzi meccanici di sollevamento, gli arredi tecnici e i sistemi di illuminazione» alla «sistemazione nell'istituendo polo museale del Porto Vecchio le parti non riproponibili in situ». E infine: dal «pieno inserimento del sito nella dimensione urbana della città» fino alla «valorizzazione del sito di archeologia industriale» in cui «assumono particolare rilievo la Sottostazione elettrica di conversione e la Centrale idrodinamica, per la quale, unica iniziativa intrapresa, risulta in corso la predisposizione, d'intesa con la Soprintendenza, di un progetto preliminare».

IL CHIARIMENTO «Il pericolo è che si riscontrino progettazioni frammentate scollegate a quello che dev'essere invece un compendio omogeneo legato alla città», chiarisce a voce Di Paola. Che la scorsa settimana, non a caso, discutendo del nodo Greensisam aveva sostenuto che «prima si deve fare il progetto complessivo di massima e poi quello parziale, non si può andare all'incontrario». Ma quello - chiosa a freddo il direttore regionale per i Beni culturali - «è un errore procedurale che appartiene al passato».



Una veduta di Porto Vecchio: decine di ettari in attesa di essere restituiti alla città

Boniciolli: sulla variante lo Stato ha già detto sì
Dipiazza: bene le prescrizioni, così si eviteranno errori
Razeto: evitare conflittualità

Lui, la lettera dell'architetto Di Paola, assicura di non averla ancora vista. Ma intuisce che non si tratta di un banale fax di saluto prima della pausa estiva. È ancora fresco il suo commento allo stop del progetto Greensisam, ma stavolta **Claudio Boniciolli** non nasconde fastidio. «Spero - si trattiene il numero uno dell'Authority - che tutti coloro che fanno osservazioni abbiano letto preventivamente, e bene, la variante al Piano regolatore di Porto Vecchio. Ha un livello di dettaglio tale da essere, di fatto, già un piano particolareggiato. Ricordo pure che è stato approvato dagli organi competenti, dalla Regione e prima ancora dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Lo Stato insomma l'ha già approvato». Non lo dice, Boniciolli, ma lo fa capire: la Soprintendenza è lo Stato. Ma c'è il rischio che una partita dai tempi comunque biblici possa diluirsi ancor di più? A rispondere, qui, è **Roberto Dipiazza**. E il sindaco, per la seconda volta in una settimana, sta con Di Paola. «Non c'è alcun rischio», taglia corto il primo cittadino. «L'unico rischio - aggiunge - è che non si facciano le cose per bene. E infatti il caso Greensisam lo dimostra. Come lo dimostra pure il caso del Piano regolatore comunale, che mi sono assunto la responsabilità di ritirare per correggere certi errori. Gli errori si pagano. E con Di Paola gli errori non si fanno».

Si augura però un rapido approccio tra le parti il presidente e ad di Wartsila Italia **Sergio Razeto**, l'uomo indicato dai saggi di Assindustria per la successione a Corrado Antonini come guida dell'associazione in vista del vaglio dell'assemblea triestina di autunno. Per gli industriali, d'altronde, la restituzione di Porto Vecchio alla città è strategica. Lo stesso Antonini di recente aveva invitato ad esempio «a non presentare ricorsi che, basati su una presunta intangibilità del Punto franco, bloccano qualsiasi iniziativa di recupero». «Non conosco il caso e mi esprimo in linea generale e a titolo personale da cittadino».

no, precisa Razeto - ma ritengo che le conflittualità tra centri di potere non facciano mai il bene della città. Nel rispetto delle leggi e dei rapporti tra istituzioni, servirebbe sempre uno sforzo comune nel nome della cosiddetta "ragion di Stato"».

Nelle stanze dei bottoni, intanto, è già caccia alle possibili interpretazioni alla lettera di **Roberto Di Paola**. C'è chi dice possa essere un voler mettere le cose in chiaro davanti a quegli interlocutori che, una volta incassato l'aumento delle altezze della sede Greensisam dal predecessore dello stesso Di Paola, Ugo Soragni, avrebbero forse coinvolto poco, troppo poco, la Soprintendenza. Ma c'è anche chi legge tra quelle «prescrizioni» inviate a Boniciolli e Dipiazza il colpo di coda di Di Paola, che sarebbe in realtà in partenza, dopo averlo chiesto, verso lidi più vicini al suo Abruzzo. Sarebbe imminente, stando ai bene informati, il decreto del ministro Bondi con la nomina del romano **Giampaolo Martines**, che a sua volta avrebbe chiesto Trieste, a direttore regionale per i beni culturali del Friuli Venezia Giulia. Per lui sarebbe un ritorno: Martines direttore regionale lo è già stato, dal 2001 al 2004, ai tempi del primo progetto Greensisam firmato dal "guru" Mario Botta. (p. ra.)



Claudio Boniciolli



Sergio Razeto

DECADUTA LA SOSPENSIVA DEL TAR SULLA CONCESSIONE DELLA SUPERFICIE

Squero terra di nessuno, ma l'albergo si fa

Resta ancora in piedi il contenzioso sul tratto che dà sul mare



Il cantiere dell'ex Squero

per la concessione dell'area demaniale marittima di viale Miramare 44. La nuova scadenza è stata fissata in occasione dell'ultima udienza che risale allo scorso mercoledì, giorno in cui è decaduta la sospensione cautelare della determina-

Squero" aveva ottenuto un mese fa dai magistrati amministrativi di piazza Unità, i quali avevano ritenuto il ricorso «non sprovvisto di fumus». Non essendoci al momento alcuna assegnazione formale alla "Tre merli" - che ha vinto la gara contestata, ma il Municipio non ha ancora emesso l'atto decisivo a suo favore - non può esserci neanche alcuna gestione. La condizione sub iudice sarà risolta come detto nell'udienza di merito dell'11 novembre: solo allora si saprà se le procedure di concessione saranno confermate, come vuole la "Tre merli", o se la titolarità ricadrà sulla società seconda classificata per errata attribuzione di punteggi, conclusione cui punta "lo Squero" che risulta proprio secondo

della graduatoria, o ancora se il Comune sarà obbligato a rifare la gara. Il cuore della causa sono quei 15 punti che la "Tre Merli" aveva incassato in quanto titolare di «attiguità ad una proprietà privata» rispetto all'area demaniale. Risultato, 64 a 61.

«Ma avevamo già preannunciato - spiega in proposito l'avvocato Paolo Volli, legale della "Tre merli" - un ricorso incidentale per dimostrare che se il Comune aveva sbagliato nell'attribuzione dei punteggi al soggetto vincitore, lo aveva fatto anche con il ricorrente, aggiungendovi un numero che non gli spettava. E alla fine la "Tre merli" si sarebbe comunque aggiudicata la concessione. Lo Squero" ha poi presentato un progetto che ricade in parte già su

proprietà privata della famiglia Seeman. Ci chiediamo infine come farebbe il cantiere nautico a raggiungere quei pochi metri verso il mare visto che si trova fra proprietà privata e il mare. Dovrebbe tentare appena una causa civile sulla servitù di passaggio». «È stato lo stesso Comune - ribatte l'avvocato Giuseppe Sbisà per conto del cantiere nautico - a difendere il proprio operato chiedendo il rigetto del ricorso incidentale. Quell'area poi è demaniale, e dello Stato, dev'essere accessibile a prescindere, il bene demaniale si dà a chi assicura un migliore uso pubblico. Quanto all'osservazione sullo sconfinamento in proprietà privata, si sposterà, si aggusterà. È un concorso di idee, non un

progetto esecutivo. Ricordo altresì che il Tar, nell'ultima udienza, rinviando il merito all'11 novembre, si è espresso affermando che non è il caso di correre rischi, nel frattempo». Un avvertimento a chi? «Di sicuro non al mio cliente», chiude Sbisà. «Non ci sono state precisazioni», replica a sua volta Volli.

Walter Basiola, titolare della "Tre merli", sente intanto odore di vittoria: «Il Tar ha annullato la sospensione e in più i lavori dell'albergo stanno andando avanti. I lavori non sono stati mai in discussione, d'altronde. Quando il Tar ci darà ragione definitivamente, oltre all'albergo potremo realizzare una terrazza a mare per i triestini, finora fruibili da pochi». (p. ra.)

Giampaolo Crepaldi, nominato vescovo di Trieste sabato 4 luglio da Papa Ratzinger, farà il suo ingresso ufficiale nella diocesi domenica 4 ottobre.

La data è stata stabilita di comune accordo con il presule uscente Eugenio Ravignani. «Abbiamo scelto quella giornata per tutta una serie di ragioni convergenti. Tra l'altro sarà anche la ricorrenza di San Francesco, patrono d'Italia», ricorda Crepaldi. «E corrisponderà al primo anniversario della beatificazione di don Francesco Bonifacio», aggiunge Ravignani.

Nel pomeriggio del 4 ottobre la cattedrale di San Giusto ospiterà la solenne celebrazione che vedrà lo scambio simbolico del pastorale

Nuovo vescovo, l'insediamento il 4 ottobre

Definita la data dell'arrivo di Crepaldi: nel suo stemma il presule ha inserito l'alabarda

tra il vescovo che ha retto la diocesi dal 1997 e il nuovo presule al quale Benedetto XVI, all'atto della nomina, ha conferito il titolo ad personam di arcivescovo.

Tutti da definire i dettagli dell'ingresso che Crepaldi farà in Trieste. Il presule potrebbe volere entrare in città il giorno stesso dell'insediamento - così come scelse di fare lo stesso Ravignani - e in questo caso verrebbe atteso dalle autorità nei pressi della galleria na-

turale sulla Costiera, al confine diocesano. Crepaldi potrebbe però anche preferire arrivare a Trieste, nella casa vescovile di via di Caviana, fin dal giorno precedente. Dell'organizzazione della giornata, ad ogni modo, si occuperà un comitato che verrà costituito da parte della Curia nei prossimi giorni.

Nel frattempo il nuovo vescovo ha anche già pensato al proprio stemma, come racconta lui stesso dal Vaticano: «Ho dovuto cambiare

quello che avevo in precedenza visto la nomina, e ho pensato di inserirci l'alabarda», il simbolo di Trieste custodito nel Tesoro della cattedrale.

Nato a Pettorazza (in provincia di Rovigo) nel 1947, sacerdote dal 1971, ordinato vescovo da Giovanni Paolo II, in servizio fin dal 1994 alla Santa sede dove ha ricoperto l'incarico di segretario del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, Crepaldi - laurea in filosofia, dottorato in teolo-



Giampaolo Crepaldi

PIANO REGOLATORE: 10 GIORNI PER LE CIRCOSCRIZIONI

«Villaggio del fanciullo, operazione sbagliata»

L'accusa del consigliere Edera. Sasco: «Più si va avanti e peggio è»

di MATTEO UNTERWEGER

«In questi dieci giorni gli uffici comunali si troveranno costretti a rispondere ad altre richieste di autorizzazioni edilizie. Secondo il vigente Piano regolatore infatti è necessario farlo entro 60 giorni, mentre la norma nazionale dice 120». Altre pratiche in coda, dunque, andranno chiuse attenendosi all'attuale Prg, per automatica scadenza dei termini: a chiarirlo è il capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale e presidente della Commissione urbanistica, **Roberto Sasco**. Che aggiunge: «Più si va avanti, insomma, peggio è. Ma cambierà poco in questo breve lasso di tempo, perché fra l'altro non saranno affrontate quelle domande giunte in Municipio una volta reso pubblico il nuovo Piano. La segreteria, infatti, serve appunto a evitare speculazioni. Confido nella sensibilità dei consiglieri circoscrizionali - conclude Sasco - affinché ci restituiscano i pareri prima dei dieci giorni stabiliti. Così tutto potrà essere eventualmente accelerato ancora di più e concluso anche prima del 9 agosto».

Lo stesso esponente dell'Udc conferma di aver saputo della mancanza dei due file nelle circoscrizioni già il 9 luglio scorso, su segnalazione del consigliere del Pd Stefano Ukmar. «Ma poi qualcosa si è inceppato a livello amministrativo, negli uffici», chiude Sasco.

Nel frattempo, ieri mattina, i cd completi sono ripartiti alla volta dei sette parlamentari, con la

notifica della richiesta di parere entro dieci giorni. Il giorno dopo il clamoroso ritiro in aula del Prg, il sindaco **Roberto Dipiazza** ribadisce. «Chi lavora qualche volta può anche sbagliare. Ho fatto bene a prendere questa decisione, ringrazio il cielo di averlo fatto. Però mi ricorderò dello sciagallaggio da parte della sinistra quando verranno a chiedermi qualcosa». Da quell'opposizione che Dipiazza cita, giungono nuove stilette: «È vero che



Roberto Sasco

il piano scontenta tanti - parte **Fabio Omero**, capogruppo del Pd - ovvero i piccoli artigiani come le imprese edili triestine. Perché, se rende ineditabili le piccole aree ancora libere, permette di costruire invece migliaia di metri cubi di cemento in altre con grandi superfici. Ma sono aree che costeranno dai dieci ai trenta milioni di euro, alla portata quindi solo di grandi gruppi nazionali, che non hanno problemi a tenere congelati simili capitali per 5-10 anni in attesa dei permessi di costruire. È evidente allora come Dipiazza abbia su-

bito la pressione delle categorie triestine». Durissimo anche l'affondo di **Iztok Furlanec** (Pre-Se). «Il rinvio del Prg è una nuova dimostrazione che la delega per l'urbanistica non può continuare ad essere nelle mani del sindaco, perché necessita di un'attenzione particolare che gli impegni istituzionali del primo cittadino non consentono. Probabilmente il motivo è che il sindaco Dipiazza non ha una persona tecnicamente abbastanza preparata e degna di fiducia a cui delegare questo gravoso compito».

Torna sui contenuti del nuovo Prg **Emiliano Edera** (Lista Primo Rovis), e nello specifico sull'edificabilità concessa al campo da calcio del Villaggio del fanciullo su richiesta di don Ragazzoni: «È un'operazione tecnicamente sbagliata che darà adito a un'infinità di opposizioni, con il rischio del blocco totale dell'attività urbanistica del Comune».

Getta acqua sul fuoco il forzista **Piero Camber**. «Su 108 file, ne sono stati dimenticati due. Per noi, la situazione era chiara, perché i documenti li avevamo tutti. Ora non dobbiamo perdere tempo, per non arrivare a dover rispondere alle domande presentate a giugno inoltrato». Per il leghista **Maurizio Ferrara** la situazione è fluida, chiara, priva di ogni dietrologia. «Quello che è successo è completamente al di fuori della politica. È stata una questione interna agli uffici, ora il nostro compito è quello di essere presenti in agosto per risolvere un problema alla città».



Una seduta del Consiglio comunale

VOCI DI UNA PERQUISIZIONE IN COMUNE, FREZZA SMENTISCE

Il giallo del blitz che non c'era

«Questa giunta cade verticalmente nel momento in cui avrebbe dovuto dimostrare la capacità di progettare la Trieste dei prossimi 10-15 anni. L'esecutivo si deve dimettere». Non va per il sottile **Alfredo Racovelli** (Verdi per la pace), l'uomo che ha pubblicamente tolto per primo i veli dal nuovo Prg **Luciano Kakovic**, consigliere comunale del Pd, rincara la dose: «Dall'inizio di questo percorso si odorava la puzza dell'intrigo, della mancanza di trasparenza e di informazione che i cittadini avrebbero dovuto avere».

Il collega di partito, **Mario Ravalico**, di professione geologo, sottolinea l'importanza degli allegati mai arrivati ai consiglieri circoscrizionali, contenenti proprio analisi, relazioni e cartine geologiche: «Le circoscrizioni, nell'esprimere il loro parere, non hanno avuto a disposizione gli elaborati del Prg nella loro completezza. Basterebbe questo per prestare il fianco ad eventuali ricorsi». Mentre l'aennina **Angela Brandi** evidenzia come la mag-

gioranza abbia «mostrato di essere compatta, anche assicurando la propria presenza ad agosto in aula per chiudere la questione al più presto. E non solo, visto che i sub-emendamenti depositati da An e Forza Italia sono stati reciprocamente firmati (il che ha di fatto garantito una condivisione sugli emendamenti - a quel punto integrali - inizialmente oggetto di divergenza fra An e Fl, ndr)».

Ieri, intanto, hanno cominciato a girare in città alcune voci su un presunto blitz della polizia giudiziaria nella mattinata di giovedì in Municipio. Un blitz che sarebbe stato messo in atto su incarico della Procura, nello specifico del pm **Federico Frezza**, e che avrebbe determinato - sempre secondo i rumors - il ritiro deciso da Dipiazza, proprio a causa dell'acquisizione di alcuni documenti da parte degli inquirenti. Una versione smentita poi dallo stesso Frezza, che ha riferito di non aver aperto alcun fascicolo in Procura sul caso Prg (m.u.)

LO DICE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE KUS

«Sul rigassificatore aspettiamo le carte per dare un parere prima del 9 settembre»

patto ambientale transfrontaliero». In questo momento, pertanto, Lubiana resta in linea di principio contraria al rigassificatore, ma non è ancora in grado di dire se questa resterà la sua posizione ufficiale. «Con i dati attualmente a nostra disposizione, una risposta definitiva sarebbe prematura, sia dal punto di vista tecnico sia da quello politico», ha dichiarato Kus.

Una delegazione del Ministero italiano per l'ambiente è stata a Lubiana il 16 giugno scorso e in quell'occasione, ha ricordato il presidente della Commissione interministeriale slovena, la parte italiana ha annunciato di aver tenuto conto il più possibile delle osservazioni della Slovenia. Formalmente, ha am-

messo Kus, questo significa che Roma ha ufficialmente adempiuto alla Convenzione Espoo e alla direttiva europea sulla valutazione dell'impatto ambientale. La Slovenia, quindi, ha già preso

atto della buona volontà del governo italiano.

Lubiana però vuole visionare il progetto «Gas Natural» nel dettaglio, e continuerà a insistere sulla necessità di preparare una valutazione sul-

lo sviluppo strategico dell'intera area dell'Adriatico settentrionale. Una "partita" tremendamente importante.

Gli uomini di Gas Natural hanno appena compiuto una visita "esplora-



Il progetto di Gas Natural a Trieste



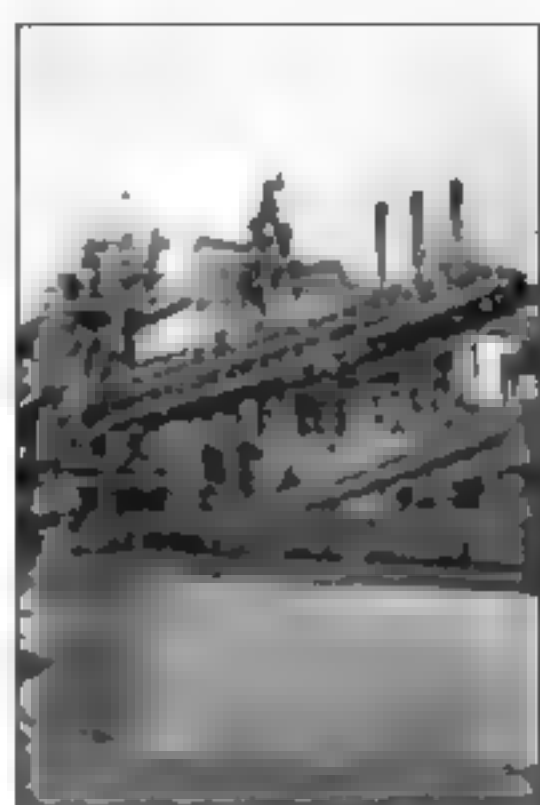
I responsabili di Gas Natural

INQUINAMENTO

115 casi nel 2008 e 23 nel 2009

Ferriera, il caso degli sforamenti. Secondo quanto indicato dalle associazioni ambientaliste ascoltate in commissione regionale in un anno ne sono stati rilevati 152.

Ma in una nota la Lucchini indica in 115 il numero degli sforamenti del 2008 e in 23 quelli dei primi mesi del 2009. «Ci si domanda - si legge nel documento - come si arrivi ai 152 sforamenti annuali riportati dalle associazioni ambientaliste



La Ferriera di Servola

che e quali siano state le centraline prese in considerazione, per poter far ulteriore chiarezza - se necessario - al fine di contribuire ai lavori del

I DATI DELLA LUCCHINI NON COMBACIANO CON QUELLI DEGLI AMBIENTALISTI

Ferriera, sforamenti «fantasma»

la quarta commissione, con massima trasparenza e disponibilità nei confronti delle istituzioni coinvolte».

Per questo motivo, proprio in occasione della riunione in Consiglio regionale, la Lucchini «ha effettuato il controllo dei valori di concentrazione di Pm10 registrati dalle stazioni ufficiali di via Pitacco, via Svevo e via Carpineto, posizionate in un'area vicina allo stabilimento e sulla quale gravano comunque altre realtà produttive e di tratta-

mento di sostanze reflue, nonché il traffico veicolare della Grande Viabilità».

In particolare, secondo i rilevamenti dell'Arpa, nel corso del 2008 gli sforamenti di Pm10 sono stati 21 in via Pitacco, 31 in via Svevo e 30 in via Carpineto. «Negli stessi 12 mesi - scrive la Lucchini - 20 sono stati gli sforamenti a Muggia, 20 in piazza Libertà e 15 in via Torbandena».

Nei primi sei mesi del 2009 si sono verificati 6 sforamenti in via Pitacco,

12 in via Svevo e 9 in via Carpineto. «Da questi dati - continua l'analisi della Lucchini - si rileva al momento un miglioramento della situazione rispetto ai primi sei mesi del 2008 quando in via Pitacco c'erano stati 14 sforamenti, 25 in via Svevo e 24 in via Carpineto».

Nella nota si evidenzia che la società «ha preso in considerazione anche i dati registrati dal "mezzo mobile" dell'Arpa che si trova a San Lorenzo in Selva, sebbene questa centralina non sia idonea a fornire valori di concentrazione da confrontare con quelli fissati come limite dalla legge. Dall'esame della planimetria dell'area dello stabilimento - scrivono sempre i responsabili della Lucchini - emerge come la centralina di via San Lorenzo in Selva sia posizionata in una zona completamente "invisuale" dalla fabbrica e in prossimità degli impianti. I dati rilevati sono stati: 115 sforamenti nel 2008 e 23 nel corso del 2009».

Continuano i lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale stradale. La prossima settimana si partirà lunedì: dalle 9 alle 18 cantieri in strada del Friuli (tratto interno abitato Prosecco/Contovello e tratto inizio/fine Trieste e Casa Gialla), via San Nazario; e in orario notturno dalle 21 alle 6 in piazza Libertà, largo Città di Santos, via Ghega, via Rittmeyer. Martedì lavori dalle 8 alle 18 sulla pista cicloturistica Opicina/Banne/Trebbiano, in via Bonomea, in via Damiano Chiesa; e dalle 21 alle 6 in via Roma (tratto Ghega/V.Veneto), piazza Vittorio Veneto, via Geppa, via Galati (tratto Cavour/Filzi), via Milano (tratto Cavour/Roma). Mercoledì cantieri dalle 8 alle 18 in viale al Cacciavite, via Flavia (tratto Aquilina/strada Monte d'Oro); e dalle 21 alle 6 in via Roma (tratto V.Veneto/Italia), piazza Ponterosso, via Valdirivo (tratto Roma/Cavour). Giovedì cantieri dalle 8 alle 18 in via Flavia (tratto strada Monte d'Oro/Brigata Casale) e dalle 21 alle 6 in via Mazzini, piazza della Repubblica, via S. Spiridione, via Filzi. Venerdì cantieri dalle 8 alle 13 in strada della Rosandra. Il programma è puramente indicativo e potrà essere modificato in base alle condizioni meteorologiche e del traffico.

CONVENZIONE CON LE BANCHE

Consulenza anticrisi La Provincia apre uno sportello

Uno punto informativo all'interno del palazzo della Provincia, a disposizione dei cittadini con problematiche occupazionali e finanziarie. È questo il risultato di un accordo sottoscritto ieri a palazzo Galati fra la presidente dell'amministrazione provinciale, **Maria Teresa Bassa Poropat**, e un gruppo di istituti di credito. Si tratta di Unicredit banca, Monte dei Paschi di Siena, Z.K.B. Banca di Credito Cooperativo del Carso, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Banca Popolare Friuladria Credit Agricole, Banca Antonveneta e la Deutsche Bank. Ma all'elenco potranno aggiungersi tutte le banche interessate che stipuleranno specifici accordi.

Lo sportello informativo di piazza Vittorio Veneto 4 sarà aperto il martedì e il venerdì, con orario 10 - 1230 e vedrà l'assistenza di personale messo a disposizione dagli istituti bancari: l'obiettivo è quello di fornire consulenza personalizzata ai cittadini. Destinatari dell'iniziativa sono le famiglie monoreddito, che hanno accusato al loro interno la perdita del posto di lavoro di uno dei membri dopo il primo ottobre 2008, per motivazioni inerenti alla crisi economica, in regola con la conduzione delle facilitazioni creditizie concesse, non in stato di insolvenza e che non abbiano avuto protesti o provvedimenti pregiudizievole.

Il personale darà informazioni sull'anticipo della cassa integrazione guadagni speciale, sotto forma di aperture di credito in conto corrente ai dipendenti di aziende che aderiscono agli accordi posti in cassa integrazione guadagni speciale, in attesa di ricevere dall'Inps l'integrazione salariale, o di erogazione in rate mensili rapportate all'indennità e rimborso con l'erogazione effettuata dall'Inps, di ristrutturazione finanziaria dei prestiti, rinegoziazione di mutui a privati, come per esempio l'allungamento della durata del mutuo per riduzione dell'incidenza mensile sul reddito familiare o la possibilità di sospensione della rata dei finanziamenti.

«Anche questa iniziativa - ha detto Bassa Poropat - è frutto dell'accordo sottoscritto tra Provincia e organizzazioni sindacali confederali. In questo modo siamo riusciti a individuare una serie di azioni di sostegno a tutti quei lavoratori che stanno vivendo un momento difficile, legato all'attuale congiuntura economica».

Il servizio sarà attivo a partire da martedì prossimo. «Abbiamo aderito per uno scopo sociale - ha evidenziato Daniele Squassi, della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia - perché vogliamo riavvicinare il mondo del credito alle famiglie, attraverso una struttura situata al di fuori dei tradizionali canali informativi». (u.s.)



Maria Teresa Bassa Poropat

» IN BREVE

SARÀ NADINE CELOTTI

Scuola per interpreti, nuovo preside

Sarà Nadine Celotti la nuova preside della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Professore straordinario di Lingua e linguistica francese, Storia della traduzione e Traduzione italiano-francese, prenderà il posto di Lorenza Rega. Nel dicembre 2008 era stata nominata preside vicario della Facoltà. Fra i suoi principali filoni di ricerca la Lessicologia e (meta)lessicografia monolingue francese e bilingue italiano-francese, l'analisi del discorso di lingua francese, la traduzione generale, specializzata e iconico-verbale (fumetti e sottotitoli), l'intermediazione interculturale/interlinguistica. Intanto nella sede di via Filzi sei studentesse dell'Università di Regensburg hanno conseguito il doppio diploma in studi italo-tedeschi rilasciato congiuntamente dal loro ateneo e da quello giuliano. Anche i loro colleghi italiani raggiungeranno questo traguardo, che chiude il secondo ciclo del progetto. Il percorso di studi è stato avviato quattro anni fa in collaborazione tra la Sslmit e la Philosophische Fakultät IV di Regensburg, gli studenti italiani e stranieri che vi partecipano trascorrono un anno di studi all'estero con un programma comune volto a creare degli specialisti della comunicazione interlinguistica.

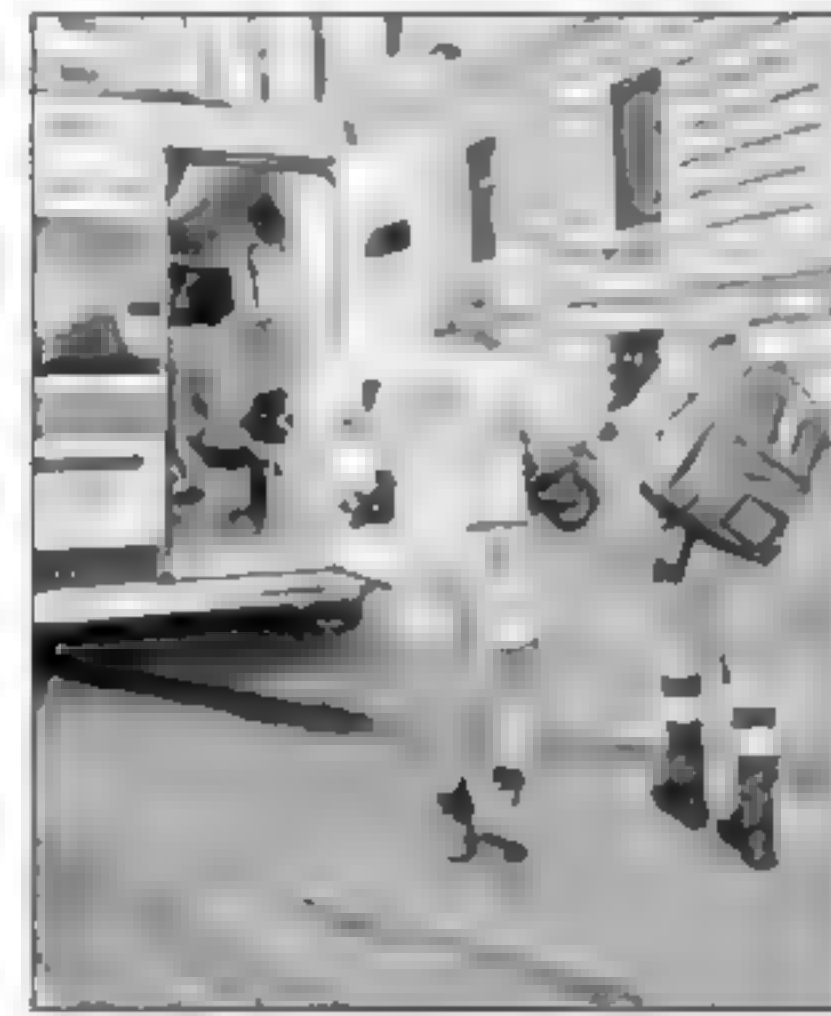
CANTIERI ANCHE DI NOTTE

Segnaletica da rifare, si riparte lunedì

SCENE DI PANICO IN VIA FABIO SEVERO



A sinistra e qui sopra i pompieri in azione nello stabile di via Fabio Severo, a destra un operaio mentre viene soccorso (Lasorte)



IN UNA VILLETTA DI OPICINA

Getta la droga dalla finestra
La trovano dopo due ore
Arrestato dai vigili urbani
con 170 dosi di hashish
e marijuana per lo spaccio

Centosettanta dosi di hashish e marijuana. Le hanno recuperate l'altra notte gli uomini del Nucleo di polizia giudiziaria della Municipale durante una perquisizione all'interno dell'abitazione di un trentino di 35 anni, residente ad Opicina. L'uomo, già precedentemente indagato, è stato arrestato e trasferito al Coroneo con l'accusa di spaccio di droga.

Recuperare la droga nascosta nella sua villetta, peraltro, non è stato affatto facile. Appena avvistati gli uomini della Municipale pronti ad eseguire il blitz, infatti, il trentacinquenne - R.B. le sue iniziali - ha fatto un improvviso salto e inventato una scusa per potersi avvicinare in tutta fretta alla finestra a prendere un po' d'aria. Da lì poi, sperando di non essere visto, ha gettato via parte dello stupefacente custodito in casa, finito nel bosco alle spalle della villetta.

Per rintracciarlo sono state necessarie più di due ore di ricerche. Ricerche che hanno richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco, indispensabili per illuminare la zona a quell'ora completamente buia, e delle unità cinofile della Guardia di finanza. La pazienza degli investigatori, tuttavia, alla fine è stata premiata e ha permesso di recuperare dosi ingenti di marijuana e hashish - in totale appunto 170 dosi - e incastrare così definitivamente il trentacinquenne.

A insospettire gli investigatori e a portarli sulle tracce dell'uomo ora in carcere era stato, nei giorni scorsi, il continuo via vai di persone notate davanti alla casetta di Opicina. Il sospetto era che a far visita al trentacinquenne non fossero tanti buoni amici, bensì clienti disposti a spostarsi dal centro all'altipiano per rifornirsi di droga. Un sospetto confermato dai risultati della perquisizione dell'altra notte. (m.r.)



Un recente sequestro sfoderato in casa, finito nel bosco alle spalle della villetta

Portone investito da fiamme alte quattro metri: due operai ustionati e inquilini imprigionati in casa

Medicati sul posto dal 118, incendio causato da un intervento su una conduttura

di MADDALENA REBECCA

Fiamme alte più di quattro metri, scale invase dal fumo e da un forte odore di gas, inquilini bloccati all'interno dei loro appartamenti in preda al panico. Sono le conseguenze dell'incendio divampato ieri mattina, poco prima delle 10, davanti al condominio al numero 4 di via Fabio Severo, a due passi dall'ingresso del Tribunale.

Ad innescare il rogo, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata una scintilla partita durante l'intervento di troncatura e saldatura di una conduttura del gas posizionata davanti al portone d'ingresso dello stabile. L'improvvisa fiammata ha investito gli operai al lavoro in quel momento - due dipendenti della ditta Mari e Mazzaroli, incaricata di eseguire l'operazione per conto dell'Acegas-Aps -. Fortunatamente, le ustioni si sono però rivelate di lieve entità e per i due addetti, medicati sul posto dal personale del 118, non si è reso necessario il trasferimento in ospedale.

Nessuna conseguenza seria, ma solo tanta paura, anche per i condomini, costretti ad evacuare gli alloggi e a trascorrere in strada buona parte della mattinata: i test per verificare le percentuali di ossigeno nel sangue, eseguiti in strada dal sanitario, non hanno rilevato casi di intossicazione. Miracolosamente illeso, infine, anche la bimba di cinque

anni che, secondo il racconto fornito da alcuni testimoni, si sarebbe trovata a passare davanti al condominio nell'esatto momento in cui partiva la fiammata.

Fiammata che, in pochi secondi, ha finito per avvolgere il portone di ingresso al quarto piano, danneggiando quattro metri, danneggiando gli infissi e facendo crollare buona parte dell'intonaco. Per spegnere i vigili del fuoco, arrivati sul posto con tre squadre, hanno dovuto usare un potente getto d'acqua che ha mandato in frantumi tutte le vetrate esterne.

I primi a notare il rogo fuori dell'edificio e a far scattare l'allarme sono stati alcuni inquilini. «Non abbiamo sentito alcun scoppio, ma abbiamo avvertito all'improvviso un forte odore di gas - raccontano le impiegate dello studio legale Mantello, che ha se-

de al terzo piano del palazzo -. Subito dopo nell'ufficio ha iniziato ad entrare il fumo che, nel giro di pochi minuti, ha invaso le scale, rendendole impraticabili. D'istinto quindi ci siamo tutti rifugiati nel terrazzo, in attesa dell'intervento dei pompieri».

«E' stato terribile - aggiunge Dario Crastich, residente al secondo piano -. Sentivo le grida disperate che provenivano dagli altri appartamenti. La signora del piano di sopra, che ha un bambino di pochi anni, continuava a urlare "aiuto, aiuto" e noi, bloccati in casa, non potevamo fare niente. E' un miracolo che nessuno si sia fatto male: non capisco come gli operai abbiano potuto intervenire sulla fiammata senza chiudere la colonna portante del gas».

L'apertura della colonna giudicata appunto troppo pericolosa dai residenti, secondo quanto riferito da alcuni tecnici intervenuti sul posto, sarebbe stata invece necessaria per garantire la pressione all'interno della tubatura e consentirne quindi la saldatura. Il tratto di condotta da cui ha preso origine l'incendio, infatti, è destinato ad essere sostituito da una nuova conduttura realizzata in via Romagna. Saranno comunque gli accertamenti successivi affidati a vigili del fuoco e polizia a fare piena luce sull'episodio e ad appurare eventuali irregolarità nell'intervento. Per il momento l'Acegas-Aps si limita a precisare che «tutto è avvenuto nel pieno rispetto delle prescrizioni di sicurezza».

Rientrato l'allarme tra i residenti, la situazione in via Fabio Severo è tornata alla normalità solo in tarda mattinata. Il traffico, bloccato nel tratto finale della strada per consentire l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco, è stato riaperto attorno alle 11.30, mentre le verifiche del personale Acegas sono proseguite anche nel primo pomeriggio.

I residenti: «Una mezz'ora di terrore. Temevano saltasse in aria il palazzo»

«Non ho provato semplice paura, ma vero e proprio terrore. Tutti noi, oggi, abbiamo vissuto una mezz'ora di terrore». Così Daniela Fonda Vivian, residente al piano ammezzato, descrive i momenti che hanno preceduto l'arrivo dei vigili del fuoco. Momenti segnati dalla preoccupazione che, alla fiammata, potesse seguire lo scoppio della tubatura del gas, con conseguenze quindi ben più gravi. «Al momento dell'incendio stavo lavorando in casa nella parte affacciata su via Romagna - prosegue la donna -. Ad

un tratto ho sentito delle grida e, dopo essermi affacciata fuori dalla porta di casa, ho visto le fiamme alte che bruciavano l'ingresso. Fortunatamente i pompieri sono arrivati pochi minuti dopo, riuscendo a domare rapidamente il fuoco. Per farlo hanno gettato un fortissimo getto d'acqua e, per la violenza, dell'impatto, i vetri del portone sono schizzati via, arrivando addirittura fino in fondo all'ammazzato». «E' stato un vero incubo - racconta un'altra residente -. Temevo crollasse il palazzo. Non ho mai tremato così tanto in vita mia» (m.r.)



IL DETTAGLIO

Miracolosamente illeso una bambina di cinque anni che passava davanti al momento dell'incidente

IL CASO

Gli "scarafaggi delle salme"

«E' pieno di questi insetti! Sono dappertutto, ce li portiamo anche a casa in auto, entrano persino nel registratore di cassa e, come se non bastasse, mordono!». Cesarina, Patrizia e Silvana sono tre fioraie del piazzale antistante l'ingresso del cimitero di Sant'Anna, e gli insetti sono le «Necrobria Rufipes», coleotteri della famiglia delle Cleride che da qualche tempo infestano la zona di Valmaura e il cimitero naturalmente. «Sono proliferati - commenta Patrizia - a causa di un errore di sepoltura. Noi siamo qui da vent'anni e una volta non c'erano. Hanno cominciato ad apparire circa cinque anni fa».

«Sì - continua Silvana - il problema è iniziato quando hanno spostato delle salme da un campo nel quale non si consumavano: una parte dei corpi è stata cremata, l'altra invece è finita semplicemente sotterrata». La Necrobria vola e le sue prole sono veloci, non si nota finché non si appoggia da qualche parte: sui vestiti, sui fiori o non entra indisturbata dentro a qualche orecchio, com'è successo due settimane fa ad una signora che poi è finita al pronto soccorso. Sono resistenti all'acqua e anche se vengono schiacciati rinvergono come la gomma, ma la fioraia Amalia ha trovato il modo per libe-



rarsene. Con il Raid «Giuro che funziona - commenta - io abito in via Mascagni e l'altro giorno ne ho trovata una persino dentro la lavastoviglie».

Il campo incriminato, dove si registra una maggiore presenza dell'animale, è il numero undici, e la seconda fontana, dopo l'entrata sulla destra, ne accoglie un piccolo alveare. Il custode non si sbotta, ammette il proble-

ma e dice anche che nell'ultimo periodo se ne vedono meno. A parer suo, la presenza della Necrobria è dovuta all'acqua stagnante. Ci sono poi diversi visitatori che non sanno nulla, che gli insetti non li hanno mai visti, ma li giudicano schifosi, come la signora Maria Luisa: «Vengo spesso in cimitero, due settimane fa c'erano, adesso non so, non li ho mai visti. Vengo da sotto, dai morti».

La Necrobria infatti si rinvigorisce sulle proteine disidratate e quindi anche sui corpi morti da tempo. «Sembrano coccinelle»,

Cimitero assediato dalle necrobie

Un visitatore ne ha trovata una nell'orecchio, è finito all'ospedale

ma e dice anche che nell'ultimo periodo se ne vedono meno. A parer suo, la presenza della Necrobria è dovuta all'acqua stagnante. Ci sono poi diversi visitatori che non sanno nulla, che gli insetti non li hanno mai visti, ma li giudicano schifosi, come la signora Maria Luisa: «Vengo spesso in cimitero, due settimane fa c'erano, adesso non so, non li ho mai visti. Vengo da sotto, dai morti».

La Necrobria infatti si rinvigorisce sulle proteine disidratate e quindi anche sui corpi morti da tempo. «Sembrano coccinelle», dice chi li osserva per la prima volta - e fossero davvero colorati animaletti a pois saremmo tutti più allegri e fortunati. Non mancano gli scettici. «Xè tutte monade de gente che no ga altro de far» - dice inviperita la signora Anna - a me non fanno niente e nel campo dove vado non ci sono. L'anno scorso sì, ne ho uccisi milioni, ma è un fatto assolutamente normale per i cimiteri. Siamo in estate e l'inverno non è stato freddo quindi le bestie non sono morte». Il tran tran delle visite ai defunti non viene

certo placato ma si sta bene attenti a non portarsi a casa ricordi spiacevoli. «Non vengo più con la borsetta - commenta la signora Sonia - e una volta rientrata faccio la doccia. Una mia amica ha scoperto di essere allergica alle punture e non viene più in cimitero». La signora Leda riempie il secchio dell'acqua e annuisce: «Eccome se ci sono! Se viene nel mio loculo vedrà. La disinfestazione è troppo poca, la mattina ancora ce la faccio a venire, ma il pomeriggio è impossibile, fanno troppo prurito».

Non gli è bastata la denuncia a piede libero per tentata truffa scattata l'altra notte. A poche ore di distanza l'ungherese di 36 anni sorpreso a vendere false pasticche di ecstasy in piazza Unità ne ha collezionata una seconda. Questa volta per furto. Anzi, tentato furto. Pure in questo caso, infatti, il piano è miseramente fallito e l'autore, ben poco accorto, è stato nuovamente scoperto.

AVEVA RUBATO UNA GIACCA

Dalla truffa al furto: ripreso l'ungherese

A coglierlo sul fatto, stavolta, è stato il commesso di un negozio sportivo del centro all'interno del quale l'ungherese, evidentemente in vena di shopping, ieri mattina ha deciso di fare un giro. Gli è bastata una rapida occhiata tra gli scaffali per mettere a fuoco l'oggetto del desiderio. La scelta è caduta subito su una comoda giacca da uomo. «Proprio un bel l'articolo - deve essersi detto lo straniero -. Quasi quasi me lo prendo».

Il pensiero di non avere nel portafoglio denaro a sufficienza per acquistare il capo prescelto,

probabilmente, non l'ha nemmeno sfiorato. O, se anche gli è venuto in mente, è stato scacciato via nel giro di pochi secondi. Fatto sta che, ad un tratto, il cittadino straniero - K.M. le sue iniziali - ha afferrato dall'espositore la giacca dei sogni e, incurante degli sguardi sospettosi del personale, ha lasciato il negozio. Ovviamente senza pagare.

Il suo tentativo di fuga, al pari di quello abbozzato la sera precedente in piazza Unità, è terminato però dopo poche centinaia di metri. Inseguito da un commesso, l'ungherese è stato facilmente bloccato e riaccompagnato nel negozio in attesa dell'arrivo degli agenti della Squadra volante, allertati nel frattempo dagli altri addetti del negozio.

In entrambe le occasioni a mandare all'aria i piani del trentaseienne, infatti, sono state le segnalazioni arrivate rapidamente al 113. La sera prima ad avvisare i poliziotti dello spaccio in piazza Unità, non erano stati tra l'altro pasticcieri qualunque, bensì i consiglieri comunali di Forza Italia Piero Camber e Lorenzo Giorgi. Gli stessi a cui, poco prima, l'improvvisato pusher aveva cercato di vendere normalissimi farmaci spacciandoli per ecstasy. (m.r.)

PIANO DI BATTAGLIA CONCERTATO DA COMUNE, AZIENDA SANITARIA E ACEGAS

Partita una disinfestazione massiccia, è guerra agli insetti per evitare gli esposti

Ma sul fronte della Necrobria rufipes, gli insetti che negli ultimi mesi hanno invaso il rione di Valmaura nelle aree adiacenti al cimitero di Sant'Anna, il Comune ha sferrato una dura offensiva. Lo confermano non solo alcuni addetti del campo, ma anche gli stessi cittadini che nelle scorse settimane avevano denunciato una situazione ormai insostenibile.

«Assieme al mio avvocato - commenta Denis Pussini, titolare del Pub Excalibur - avevamo deciso di presentare un esposto alla Procura della Repubblica, ma ora riteniamo doveroso attendere ancora qualche giorno.

Per fortuna, infatti, finalmente le autorità stanno intervenendo in modo efficace e lo dimostra il forte calo della presenza di questi insetti nel mio locale». Non solo i locali pubblici, ma anche i residenti sperano di non essere più costretti a barricarsi in casa. «Speriamo ora - precisa Pussini - di recuperare gli introiti del lavoro perso nelle ultime settimane».

Isabella Abbona, responsabile del Servizio disinfestazioni dell'Azienda Sanitaria conferma che si sta intervenendo con energiche disinfestazioni nelle aree più critiche, non solo nelle zone do-

ve ci sono le sepolture a terra, ma anche sulle recinzioni che si affacciano sui centri abitati. «Continueremo a irrorare uno specifico insetticida con un'apposita pompa a getto diretto - dichiara Abbona - fino a quando la situazione non tornerà alla normalità».

Contiamo di ultimare il lavoro in un paio di settimane. Per ora possiamo però rassicurare la popolazione sul fatto che questi insetti non creano alcun tipo di problema sanitario in quanto non veicolano malattie».

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore comunale ai Rapporti con le società partecipate, Paolo Rovis. «Assieme all'Azienda Sanitaria e all'Acegas - afferma - abbiamo attuato una serie di interventi mirati, compresa la sostituzione di alcune reti all'imbocco degli impianti di ventilazione e lo riempimento delle fessure tra i coperci in cemento che chiudono gli imbocchi alle fosse sotterranee».

Rovis assicura che gli interventi continueranno finché la situazione lo richiederà, con almeno due disinfestazioni a settimana volte a contrastare non solo i necrobria, ma anche le zanzare tigre. (s.s.)

POVERTÀ LA STORIA

L'uomo è giunto dalla Romania sette anni fa: «Servirebbe una stanza in più, ma con l'affitto non ce la facciamo»

di LAURA TONERO

Camera, cucinino e bagno: ventisei metri quadrati in tutto. Un microalloggio che deve ospitare sei persone: mamma, papà e quattro figlie. E questa la condizione di una famiglia che vive in via Udine: si dorme, si mangia, si studia e si gioca tutti sempre in quegli stessi angusti spazi. Il letto, la stufa, la mobilia, qualche suppellettile, poche cose inserite tra pareti colorate di un rosa vivace che vorrebbe mettere allegria.

L'unico uomo di casa, Nicola, il padre di famiglia, è arrivato dalla Romania sette anni fa. La sua compagna Simona e le quattro bambine, la più grande di 13 e la più piccola di un anno, l'hanno raggiunto nel 2007. Con loro la vita non è mai stata generosa. La vecchia casa della famiglia vicino a Costanza, la città romena che si affaccia sul Mar Nero, è stata spazzata via da un'alluvione. Ma ora che la madre ha scoperto di soffrire di una grave malattia tutto è diventato ancora più difficile.

E la figlia più grande che con i suoi 13 anni fa la parte della donna di casa: aiuta le sorelline, prepara da mangiare, «Ho sempre lavorato - ammette l'uomo - mi sono sempre dato da fare per mantenere la mia famiglia. Ma adesso non so più come fare. Le bambine non possono stare a casa da sole e io sono stato costretto a prendermi un periodo di ferie per poterle accudire».

In casa entrano tra i 1.200 e i 1.300 euro al mese. Quel miserli 26 metri quadrati costano 310 euro al mese. Poi ci sono le bollette, i consumi della stufa a gas che in inverno riscalda quell'unica stan-



La famiglia al completo: mamma, papà e le quattro bambine

La mamma, il papà, le quattro figlie: tutti in 26 metri quadri

Tutto è più difficile ora che la madre è malata: a badare alla casa è la bambina più grande

za e tutto quanto serve a mantenere quattro bambine. Le tre più grandi vanno a scuola. A questa famiglia serve una casa. Serve aiuto. «Non riusciamo a pagare un affitto più alto - sottolinea il padre - e per una casa che abbia una stanza in più ci vogliono almeno 500 euro al mese».

Qualcuno ha regalato alle piccole vestiti e giochi. Giusto per mettere a tacere alcuni compagni di classe che si sono divertiti a prendere in giro le compagne più sfortunate: «Ma hai solo quella maglia, tu, che non ti cambia mai?», si sentono chiedere le bambine. «Ho insegnato alle mie

piccole che chiedere onestamente aiuto non è un peccato - avverte il padre - e che non ci si deve vergognare. Parlano molto bene l'italiano, una di loro anzi non ricorda nemmeno più i numeri in rumeno. Punto a farle crescere con ben saldi principi dell'onestà e della voglia di lavorare. Inse-



Il letto accanto al tavolo, di fronte la cucina economica. È uno scorcio dell'alloggio in cui vive la famiglia (foto Sivano)

non conosce le procedure utili a chiedere questo o quell'aiuto. «Lanciamo un appello a chi è in grado di aiutarci, a chi ha un alloggio più dignitoso a disposizione - spiegano - e chiediamo un sostegno anche alle istituzioni, al Comune. Nella situazione in cui ci troviamo tutto può essere utile».

LA SEDE REGIONALE

«Ci portano via l'ufficio scolastico»

La denuncia del sindacalista della Flc-Cgil Sokolic: «Rischia di finire a Udine»

E di nuovo guerra di campanile tra Trieste e Udine per ospitare la sede dell'Ufficio scolastico regionale. Nei sotterranei della politica le voci di un possibile trasferimento in Friuli della direzione generale, fortemente auspicato dagli stessi friulani, si rincorrono ormai da tempo, ma solo nei giorni scorsi l'ipotesi ha iniziato a essere presa in considerazione, mettendo in allarme dipendenti e sindacati. La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha infatti accolto l'emendamento proposto del senatore friulano Mario Pittoni, della Lega Nord, che di fatto abolisce l'obbligo di mantenere la sede degli Usl nei capoluoghi di regione. Se la proposta dovesse venire confermata, gli uffici potrebbero venir trasferiti da Trieste a Udine sulla base di un semplice accordo tra le Province.

A lanciare l'allarme contro quella che viene definita «l'ennesima discriminazione ai danni di Trieste come capoluogo regionale, del suo ruolo, del suo prestigio e della sua economia» è il segretario provinciale della Flc-Cgil Marino Sokolic, che ora fa appello alle istituzioni cittadine affinché intervengano per scongiurare questa ipotesi. «I dipendenti sono tutti molto preoccupati - spiega - ed è per questo che chiediamo ai politici triestini rassicurazioni sul mantenimento a Trieste della direzione. Per noi è prioritario. Non si può addurre la trita motivazione della centralità geografica di Udine in un'epoca e in un contesto come quello dell'Istruzione, in cui la trasmissione delle informazioni avviene per via telematica e in una regione con ottime infrastrutture in cui le distanze stradali non sono quelle della pampa argentina».

A intervenire sulla vicenda è l'assessore provinciale alle politiche educative Adele Pino, che pur dicendosi all'oscuro dell'emendamento approvato in Senato, assicura l'impegno di Palazzo Galati a favore della sede triestina: «Da parte nostra non c'è alcuna volontà di trasferire l'Usl in una realtà diversa dal capoluogo regionale: riteniamo che sia Trieste la città che debba svolgere questo ruolo, con la presenza fisica di tutti gli uffici».

Lo scontro arriva in un momento particolarmente delicato per la Direzione triestina: da un lato non accenna a placarsi la polemica sul trasferimento degli uffici dall'immobile di via Sant'Anastasio (di proprietà delle Poste) a quello di via Santi Martiri, 3, fortemente ostacolato dai lavoratori; dall'altro, continua il silenzio sul nuovo direttore generale, che dovrebbe sostituire Ugo Panetta, dimissionario da aprile. Solo nei giorni scorsi, dopo diversi mesi di vacanza, è stato eletto un reggente ad interim, il dottor Carmine Monaco.

Elisa Lenarduzzi

LA POLEMICA

Le prime reazioni sul fronte locale

Milica Novakovic alla fine avrà la cittadinanza italiana e probabilmente anche un posto di lavoro fisso. Ma non è la sola. Ci sono tante Milica nella nostra città.

Lo ricorda in una nota il consigliere regionale di Rifondazione comunista e presidente del gruppo consiliare Sinistra Arcobaleno Igor Kocijancic, commentando il caso della neolaureata di origine serba, ma in Italia da quasi vent'anni, che nel caso non trovasse lavoro entro gennaio rischia di dover rientrare in Serbia, non



Igor Kocijancic

essendo ancora cittadina italiana. A Milica Novakovic ieri il portavoce del sottosegretario all'Interno Mantovano ha garantito l'ottenimento della cittadinanza in tempi brevi. «È indubbiamente un caso, il suo - scrive Kocijancic - nel quale un controbuto di buona esposizione mediatica, appello al mini-

LO Afferma il consigliere regionale della Sinistra Arcobaleno Kocijancic

«Non esiste solo il caso di Milica»

Chiede al ministro Frattini cosa farà per gli altri serbi che rischiano l'espulsione

stro degli Esteri e la dimostrazione di sensibilità ed efficienza del ministro Frattini in persona hanno consentito, nel giro di 48 ore, di risolvere efficacemente e al meglio una oggettivamente spiacevole situazione».

Ma Milica appunto non è la sola. «L'ultimo analogo del quale sono venuto a conoscenza - dice Kocijancic - è il caso di un ragazzo ventenne, serbo anch'esso, che ha ultimato gli studi nella nostra città e che in base alle leggi vigenti, pur vivendo a Trieste (e in Italia) ininter-

rottamente da più di dieci anni, non ci può più stare. Non importa che i genitori vivano e lavorino qui, che siano in possesso della carta di soggiorno: hai finito gli studi, sei maggiorenne, te ne devi andare e fare formalità richieste di poter tornare legalmente nella tua città. La legge è la legge».

Per non parlare di persone - aggiunge Kocijancic - nate oltre che cresciute in Italia, che al compimento della maggiore età l'Italia espelle verso «il Paese di origine (dei loro genitori), anche se in quel Paese non

ci sono mai stati». Durante la recentissima visita del premier serbo Cvetkovic a Trieste vi è stato anche l'annuncio che dal primo settembre non vi sarà più l'obbligo di visto per l'ingresso di cittadini serbi in Italia. «È indubbiamente una notizia positiva, alla pari dell'esito della vicenda di Milica. Ministro Frattini - chiude Kocijancic - cosa intende fare per tutte le situazioni più o meno analoghe ed esistenti che non hanno lo stesso rilievo mediatico del caso della Novakovic? Continuiamo a fare finta di niente?».

PRESENTATA LA PIATTAFORMA

Fiom, metalmeccanici al voto sul contratto

Garantire ai lavoratori compresi fra il terzo e il quinto livello, che complessivamente rappresentano più del 60% degli addetti del comparto, un aumento del salario - e perciò netto - di 130 euro al mese. A tutti quelli che non beneficiano del contratto integrativo assicurare invece un aumento, anche in questo caso del 35 euro al mese, corrispondenti a 455 euro all'anno. Bloccare inoltre tutti i licenziamenti e utilizzare le forme che possono permettere di conservare il contatto col mondo del lavoro, provvedimento decisivo in una fase di crisi economica diffusa.

Questi i principali contenuti della

piattaforma presentata in questi giorni dalla Fiom-Cgil di Trieste e che sarà sottoposta ai lavoratori del settore per l'approvazione. «Ne abbiamo fatto un problema di democrazia - ha spiegato ieri il segretario provinciale generale della sigla sindacale, Antonio Saulle - perché abbiamo deciso di far partecipare al voto tutti i lavoratori del comparto, a differenza della scelta operata da

Film-Cisl e Uilm-Uil che hanno optato per limitare l'accesso ai soli iscritti alle due organizzazioni. Abbiamo già svolto numerose assemblee di categoria - ha proseguito il segretario generale provinciale della Fiom-Cgil - per approfondire, assieme ai lavoratori, le principali tematiche del momento economico e contrattuale, coinvolgendo più di un migliaio di addetti in tutto il territorio provinciale. Adesso aspettiamo di conoscere l'apprezzamento della categoria sulle nostre proposte in relazione al rinnovo del biennio economico».

Sull'argomento si è espresso anche il segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, durante l'assemblea della sigla di categoria. «La richiesta - ha precisato - è da riferirsi al biennio economico e per la fascia centrale che comprende terzo, quarto o quinto livello, contro i 113 euro di Fim e Uilm nel triennio. La nostra posizione ha dunque un significato esplicito di un'operazione che favorisce la crescita delle fasce più basse» (u.s.)

CONFERENZA AL BURLO GAROFOLO

Il ginecologo: «Fumare in gravidanza mette a rischio la vita del nascituro»

Trentamila morti di tumore connessi al fumo all'anno in Italia, e una popolazione giovanile che inizia a fumare precocemente e aumenta in numero. In Italia i fumatori sono 13,3 milioni, di cui 7,1 milioni sono uomini. Il 32% del totale appartiene alla classe d'età tra i 24 e i 32 anni. Dei circa 5,2 milioni di donne che fumano, una elevata percentuale (il 40% di quelle che procreeranno) non smetterà di fumare nemmeno durante il periodo di gravidanza.

La sezione Lilt di Trieste ha voluto organizzare un incontro al quale hanno partecipato oncologi e ostetrici, «alleati» per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui rischi del fumo sulla salute, con una particolare attenzione al periodo della gravidanza. Ad aprire l'incontro, il direttore generale dell'Ircs Burlo Garofolo, Mauro Delendi, e il vice Commissario di Governo, Giuliana Perrotta che hanno evidenziato l'impegno della sanità nella terapia, prevenzione e lotta al fumo, e l'impegno della Lilt in questo contesto.

I medici dell'Ircs Burlo Garofolo hanno lanciato un messaggio diretto ai rischi del fumo in gravidanza: «Fumare in gravidanza ha



Un'ecografia all'addome

detto il dottor Salvatore Alberico - è molto pericoloso: se da un lato, infatti, la madre sta generando la vita, allo stesso tempo, fumando, pone le basi affinché il suo bambino rischi la vita. Fumare in gravidanza, infatti, aumenta il rischio d'aborto o di parto prematuro, moltiplica il pericolo di morte improvvisa del lattante (Sids), aumenta il rischio che il bambino si ammali d'asma e di tumore, perché la placenta non è un «filtro» da sigaretta».

Fumare riduce di oltre il 30 per cento le probabilità di rimanere incinte. Nelle donne le cui madri erano già fumatrici la fertilità è ri-

sultata ridotta addirittura di quasi il 50 per cento. Ciò avviene perché le sostanze tossiche inalterate pregiudicano il controllo ormonale e influenzano la maturazione ovulare della donna e la produzione di sperma dell'uomo. Il concepimento della fumatrice risulta più difficile perché l'endometrio alterato ostacola la risalita degli spermatozoi.

Durante la gravidanza, le tossine del fumo del tabacco che la madre assorbe volontariamente o involontariamente passano tramite i vasi del cordone ombelicale e attraverso la placenta direttamente al bambino che si trova nel grembo della madre.



Confartigianato

**Confartigianato
Categoria Carrozzeri**

**Informativa agli automobilisti
in caso di incidente**

La Categoria Carrozzeri della Confartigianato informa la propria clientela che in caso di sinistro non si è obbligati a rivolgersi alle carrozzerie "fiduciarie" segnalate dalle assicurazioni ma, nell'ambito del principio del libero mercato, l'autoveicolo può essere riparato da una carrozzeria scelta dal danneggiato.

IL PICCOLO



**OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ**

OPERATIVO LO STABILIMENTO BALNEARE CON LA NUOVA GESTIONE COMUNALE

Castelreggio, arrivate sdraio e cabine

Si pagano 7 euro per un lettino e 4 per l'ombrellone. Vigilanza notturna anti-vandali

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sulla spiaggia di Castelreggio sono spuntati, come coloratissimi funghi, gli ombrelloni. Ieri mattina l'attrezzatura è stata consegnata alla società che gestisce lo stabilimento balneare, ovvero la Servizi globali del triestino Luca Menis e di sua moglie Debora Lucio. In tutto sono stati acquistati 50 ombrelloni e 100 lettini, rispettivamente in 11 e in 12 aree a pagamento di Castelreggio, ovvero tra la siepe e le due piscine (ora nelle in sicurezza e interdette al pubblico). «La tariffa che applicheremo è stata approvata dall'amministrazione Ret attraverso una recente delibera comunale - afferma il giovane imprenditore Menis - e ammonta a 7 euro per un lettino e 4 per l'ombrellone». Il primo obiettivo di riqualificazione della spiaggia, dopo le vertenze degli scorsi mesi, pare dunque soddisfatto: l'attività balneare è garantita al 100%. Sia sotto il profilo della sicurezza, con la predisposizione del servizio di salvamento e la presenza di bagnini qualificati nelle due torrette "visuali", sia sotto il profilo della dotazione delle



Le nuove sdraio sulla spiaggia di Castelreggio (Foto Silvano)

strutture. Appare dunque positivamente superata la fase "urgente" di sistemazione. All'orizzonte c'è ora la prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza e manutenzione degli impianti. In prima battuta spiega ancora Menis - abbiamo provveduto a riattivare i servizi igienici: le toilette vengono pulite ogni due ore e per un check up completo è stata chiamata una ditta specializzata nel trattamento degli impianti fognari. I bagnanti si sono detti molto soddisfatti del risultato. Abbiamo inoltre provveduto a inserire un servizio di vigilanza notturna, che ha portato all'eliminazione completa dei raid vandalici. I nostri prossimi obiettivi sono la pulizia totale dei giardini e la potatura delle piante, che avvieremo da lunedì mattina. Due camion carichi di detriti provveranno nelle prossime ore allo sgombero dell'immondizia raccolta nei locali di Castelreggio, sottoposti attualmente a interventi di messa in sicurezza. Infine, le 150 cabine a disposizione dei bagnanti sono state tutte dotate di nuovi lucchetti e la distribuzione delle chiavi ha preso avvio nei giorni scorsi. Chi ancora dovesse ritenere la propria può rivolgersi in municipio all'Ufficio

Patrimonio, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Soddisfatti i bagnanti: «Non mi posso lamentare - afferma Giuliana, una habitué di Castelreggio - il sindaco è stato di parola. L'area è decisamente più pulita e molte cose sono state sistemate». «Si la spiaggia è finalmente in ordine - commenta Marina - peccato che, come mi è stato riferito, nell'assegnazione delle cabine vi sia già una lista e vengano privilegiati i residenti. Io frequento questa spiaggia da anni...». «Mi sarebbe piaciuta un po' più di pulizia nelle cabine», conclude Emilia

LA POLEMICA
Firme a favore di Romita
DUINO AURISINA Il presidente del comitato Rilke che non ci sta a essere strumentalizzato e sottolinea la sua attuale distanza dalla politica, mentre un gruppo di cittadini firma una lettera di sostegno all'attività svolta dal vicesindaco Romita. Il giorno dopo la richiesta delle dimissioni di Romita da parte dell'opposizione, a seguito di una serie di messaggi di testo inviati al presidente del Comitato Rilke nelle scorse settimane, non mancano le prese di posizione. «In qualità di presidente del Comitato - ha scritto ieri in una nota Simone Napolitano - non voglio minimamente interferire con la politica di casa, ma solo di agire nell'interesse di tutto il territorio. Voglio garantire il proseguo delle relazioni con l'amministrazione tutelando l'attività del Comitato Rilke, a favore della collettività. Il punto a noi caro - ha dichiarato ancora Napolitano - resta e continua ad essere quello del piano del Commercio che così come è strutturato non è in sintonia con le esigenze economico-turistiche del nostro territorio». Intanto il vicesindaco Romita ha con i fatti continuato il dialogo con il comitato Rilke, al di là delle polemiche, avviando il finanziamento dell'infopoint di Duino gestito dal Comitato stesso. I dati relativi all'attività svolta sono lusinghieri, con oltre 400 turisti "intercettati" all'esterno del castello di Duino nei fine settimana, turisti che grazie all'iniziativa del Consorzio e al finanziamento dell'amministrazione comunale ottengono informazioni sulla ricettività locale, con l'obiettivo di farli restare sul territorio. (fr. c.)

IL COMUNE LA METTE A DISPOSIZIONE

Muggia, il distributore nell'area Alto Adriatico

L'assessore Bussani: dipende dall'interesse che avranno le compagnie petrolifere

MUGGIA Fare il pieno a Muggia è sempre più difficile. Da oggi nel Comune di Muggia rimane aperto infatti un solo distributore: quello di Aquilina. Alla prima, quella dell'impianto di Largo Caduti della Libertà, che aveva chiuso i battenti il 15 luglio, è seguita oggi la chiusura anche del secondo, in via Battisti. Il Comune ha nel frattempo individuato un'area di 2300 metri quadri nell'ex cantiere Alto Adriatico (sul lato monte in direzione Trieste) dove poter realizzare un nuovo distributore conforme alla normativa vigente e ha invitato con una lettera, pubblicata sul sito istituzionale e su tre quotidiani ed esposta all'Albo pretorio, le società petrolifere a manifestare il proprio eventuale interesse. Ma se appare evidente l'intento dell'amministrazione di mantenere almeno un impianto attivo sul territorio comunale, c'è da fare i conti con la crisi legata all'eliminazione dei carburanti agevolati e alla concorrenza slovena. L'impianto dovrà avere una superficie di almeno 2.000 metri quadri, corsie di entrata e uscita e invasi di serbatoi e fiori, almeno 2 colonne di erogazione (almeno una erogante prodotti ecocompatibili) e 16 pistole, servizi accessori (lavaggio, gomma, ristoro) e un adeguato numero di parcheggi con area di sosta attrezzata. I lavori dovranno concludersi entro 9 mesi dalla consegna dell'area. «Stiamo facendo il possibile perché Muggia non sia privata di questo servizio: sarebbe importante avere nelle vicinanze del centro storico un distributore e i servizi collegati - conferma l'assessore allo Sviluppo Economico ed Energetico, Edmondo Bussani - ma la sua realizzazione non dipende da noi, bensì dalla valutazione economica dei costi e benefici da parte della azienda petrolifera». Critico con i pubblici amministratori il presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figsic), Roberto Ambrosi: «Ci si doveva muovere prima, perché adesso ci si trova davanti a una piazza sgarnita, che invita ancora di più gli automobilisti a un esodo verso la Slovenia, senza contare il danno dal punto di vista turistico. Per adesso la stazione di servizio di Aquilina, abbastanza in linea con i dettami normativi, continua a funzionare: speriamo che non si assista a un "harakiri" anche nei confronti di quell'impianto». Quella dei due distributori all'ingresso della cittadina era una sospensione dell'attività annunciata secondo quanto disposto dalla legge regionale 8/2002, che prevede particolari condizioni per gli impianti stradali che i due non soddisfavano. La normativa impone ai Comuni la verifica della compatibilità territoriale e l'eventuale sospensione del servizio, fino all'adeguamento degli impianti che non rispondono alle norme. Da qui, il provvedimento.

Gianfranco Terzoli

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

attività per bambini



Una settimana irripetibile!

giochi, piscina, vela e divertimento con gli amici!

dal 27 al 31 luglio per bambini dai 6 agli 11 anni

dalle 8.30 alle 17.30 possibile preaccoglimento

Info: 040 273090 www.portosanrocco.it

officine

Autopiù di Massimo Sorzini officina autorizzata FIAT riparazioni di tutte le marche battenti, condizionatori Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

strutture ricettive

Asilo Nido Baby Parking
DA 0 A 6 ANNI
primo 730 - 930
"Coccollette"
Via Crispi 41 TS - 040/3478352

oreficeria

Lo Scrigno

Piazza Cavano, 1 - TRIESTE

Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ARGENTO - PREZIOSI

DIAMANTI

GIOIELLI VECCHI

BIGIOTTERIA

in QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

ANCHE GUASTI

COLLEZIONI DI

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI D'EPOCA

DIPINTI...

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

ORO

ACQUISTO

AL MASSIMO

PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28

PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO

ORO

piacine

www.acquabenessere.it

ROBOT PULITORI PER PISCINE



CENTRO ASSISTENZA

AUTORIZZATO

DOLPHIN

E MARINER

prodotti chimici

DITTA GIARETTA

V. Verga, 16 - Trieste

Tel./Fax 040/574313

cell. 348.2623496

agriturismo

AGRITURISMO

Horse Farm

a 2 km da Basovizza verso Pesce

GRIGLIA DE SERA

alla brace

VENEDÌ, SABATO e

DOMENICA dopo le 18.00

TUTTI I VENERDI MUSICA dal vivo

Tel. 040.226901

www.horsefarm.it

macchine da cucire

OFFERTA SINCERE

Presso

Uvapore

con 10 ferri

in un solo gesto

Modello 4206

MATER

Riparazioni di tutte le marche

Macchine per cucire e

abbigliamento

PINOCCHIO

SALDI SALDI SALDI

COSTUMI - ABBIGLIAMENTO - ABBIGLIAMENTO

FINO ALLA TAGLIA 60

PREZZI IMBATTIBILI

Via Cernaia, 20 Tel. 040 304955

antichità

ANTONIO

RADETTI

Vasta scelta cornici

moderne e in stile

antico

Restauri

oggetti

d'arte

e mobili

v. Dini 13/B Trieste - Tel. 040 301090

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI

SALDI

Materassi

Reti a doghe

Cuscini

Solo in

Via Cernaia, 8 Trieste

Tel. 040 301075

(Autobus 24 e 30)

arredamento

monti

FIERA

D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%

SU BIANCHERIA PER

LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE

SI SUSSEGUONO I CASI A SISTIANA

Baia, catena di furti in spiaggia

Due ragazzine derubate sono rimaste senza neanche i vestiti

DUINO AURISINA Sono rimaste in bikini, gocciolanti, sulla spiaggia. I ladri le avevano già ripulite di tutto: zainetto, cellulare di ultima generazione, portafoglio, documenti, chiavi di casa e perfino degli abiti. Vittime del furto avvenuto mercoledì a Castelreggio due ragazzine monfalconesi di 14 e 15 anni, che hanno avuto la malaugurata idea di farsi un tuffo in acqua proprio mentre nei paraggi si stava aggirando un "ladro da spiaggia". A prestare soccorso alle due giovani amiche è stata la signora Giuliana Di Benedetto, una frequentatrice dello stabilimento, che prontamente ha chiamato le forze dell'ordine: «Poverine, mi hanno fatto una pena - riferisce - sono rimaste in costume da bagno, tutte bagnate. Neppure i vestiti, hanno lasciato loro. Una delle due era disperata perché si sono portate via un cellulare nuovo che costava 500 euro». L'episodio, comunque, non sarebbe l'unico avvenuto negli ultimi tempi.

anzi i bagnanti lamentano una recrudescenza del fenomeno. «C'è un tizio che secondo me si finge claudicante proprio per tendere questi agguati - afferma un signore di mezz'età - e probabilmente ha un palo. Ci dovrebbero essere più controlli». «In un

posto frequentato da migliaia di persone - spiega il capitano dei carabinieri di Aurisina Fabrizio Pironi - è fisiologico che si verifichino queste situazioni, ma non parlerei di criminalità. Abbiamo già organizzato un servizio ad hoc per il controllo del

territorio». E proprio a Sistiana i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, nell'ambito di uno specifico servizio finalizzato a contrastare l'abusivismo commerciale e la permanenza illegale di cittadini extracomunitari, hanno arrestato e tradotto in carcere il senegalese Lo.A. 22 anni, irregolarmente presente in Italia.

Altri quattro senegalesi residenti a Trieste sono stati denunciati in stato di libertà per reati riconducibili al commercio di merce contraffatta. A loro carico accuse che vanno dalla vendita di prodotti industriali con segni falsi alla ricettazione e all'introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi. Per due di loro sono inoltre state avviate le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale. Nell'ambito dell'operazione i carabinieri hanno infine sequestrato un borsello e 3 borse, 5 paia di occhiali, 10 cinture e 4 cappelli di marca contraffatti, oltre a quarant'ed musiche. (fr. ca.)



San Giovanni in Tuba: esposte le tele dell'ex tempore di pittura

DUINO È stata inaugurata nella basilica di San Giovanni di Duino la mostra della prima ex tempore intitolata "San Giovanni in Tuba - Risorgimento del Timavo". Organizzata dal Gruppo Aser 2000 in collaborazione con la parrocchia del Villaggio del Pescatore l'iniziativa vede l'esposizione di opere realizzate in plein air nella zona delle risorgive del Timavo e nei pressi della basilica di San Giovanni di Duino. La mostra sarà visitabile fino al 31 luglio ogni giorno dalle 9 alle 18. (r.t.)

DUINO AURISINA L'Università della Terza Età è pronta a sbarcare nel comune di Duino Aurisina. E' stato presentato ufficialmente ieri mattina l'accordo di collaborazione per la prossima apertura della nuova sezione dell'Uni3, un progetto nato dalla sinergia tra l'associazione del presidente Ugo Lupatelli, il Lions Club di Duino Aurisina (grande fautore dell'iniziativa) il presidente Armando Crisciani e l'amministrazione comunale retta da Giorgio Ret. La nuova sezione partirà ufficialmente in ottobre con il nuovo anno accademico 2009-2010 ma le iscrizioni si apriranno già il 7 settembre. Prevista una tessera d'iscrizione del costo di 25 euro annui che permetterà di frequentare tutte le attività promosse dalla sezione di Uni3 (anche su proposta del Comune). «Saranno richiesti piccoli rimborsi spese laddove ci sia la distribuzione di materiale didattico o altro che lo giustifichi»,

Università Terza età a Aurisina

La nuova sezione aprirà nel mese di ottobre

ha precisato il presidente dell'Università della Terza Età Ugo Lupatelli. Le lezioni si svolgeranno nella Casa della pietra di Aurisina grazie alla concessione del Comune. «La collaborazione con l'Uni3 rappresenta in ambito formativo-didattico un valore aggiunto per il nostro territorio», ha commentato

l'assessore comunale all'Istruzione Tjasa Svava. Il settore prioritariamente sviluppato dalla nuova sezione di studi sarà quello dell'informatica: «Si creeranno dei corsi base per principianti da tenersi sia al mattino che al pomeriggio, mentre i corsi avanzati saranno svolti dal Comune», ha spiegato la Svava. Molto interesse ha suscitato la possibilità per i residenti di partecipare ai corsi di alfabetizzazione informatica "Un computer utile per il cittadino", un'iniziativa promossa dalla Regione. Gli aspiranti che si sono candidati e che hanno formulato una specifica richiesta a questi corsi sono 34. Riccardo Tosques

INIZIATIVA A MANIAGO

Sono quattro triestini i creatori e realizzatori del Museo dei coltelli

Hanno ripensato e ristrutturato gli interni di una vecchia fabbrica, divenuta sala espositiva

di MARINA NEMETH

Ma chi l'ha detto che l'imprenditorialità non è pane per denti triestini? Un gruppo composto da artisti, studiosi e progettisti, tutti nati sotto il segno dell'Alabarda, ha espugnato una delle roccaforti dell'iper operoso Friuli, Maniago, e firmato il fiore all'occhiello della cittadina famosa per la produzione dei coltelli, il nuovo Museo dell'arte febbrile e della coltelleria. Sono Roberta Altin, docente di antropologia all'università di Udine, Giovanni Panizon, architetto e progettista, Davide Di Donato, scultore e scenografo e Mario Alberti, illustratore e mago del fumetto, componente lo staff della Sergio Bonelli Editore, creatore della serie Morgana in collaborazione con Luca Enoch.

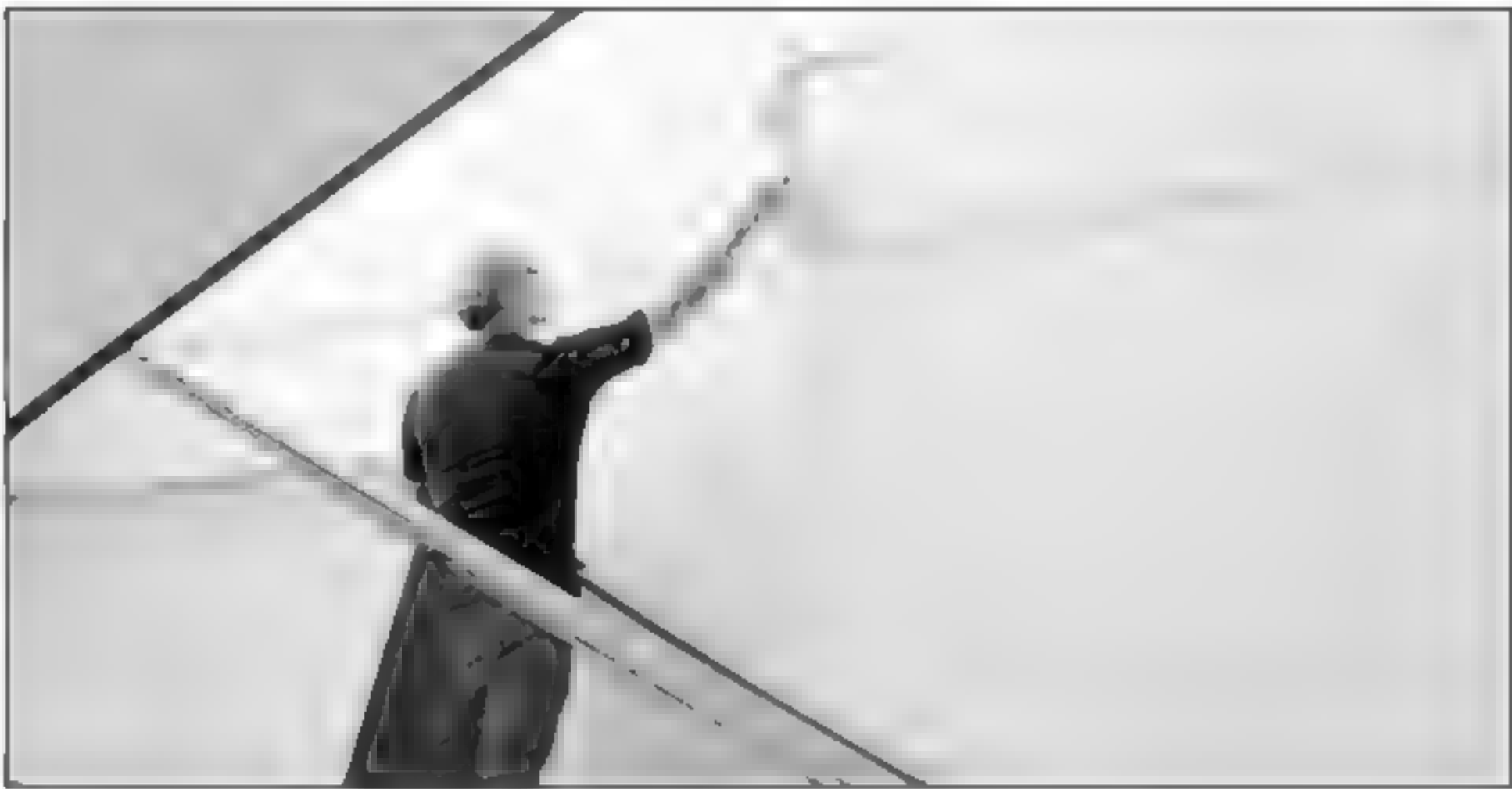
Capofila l'architetto Panizon, il quartetto ha ripensato e riorganizzato gli spazi dell'antica fabbrica di coltelli Coltellerie riunite Caslino Maniago trasformandoli in una struttura a metà fra il museo e la galleria d'arte.

«Un percorso espositivo - spiega Giovanni Panizon - che unisce e collega le fasi storiche della produzione dei coltelli alle sue implicazioni sociali e culturali».

Foto d'epoca colossali che rappresentano operai, commercianti e contadini stampate su laminati a specchio. Lame giganti spesse 50 centimetri ed alte cinque metri che dividono le sezioni da esplorare, perpendicolari al suolo come volessero, simbolicamente, incidere lo spazio. Manici giganteschi che fungono da pedane per le macchine e per le attrezzature meccaniche in esposizione. Calchi bianchi di mani che impugnano arnesi da taglio a decorare le scale. Ambientazioni che mettono in scena i movimenti dei fabbri al lavoro nelle sculture bianche in resina ad altezza d'uomo di Davide Di Donato. Ricostruzioni di cucine, botteghe, fabbriche nelle quali grovigliare. E roncole, coltelli, forbici, lame, pugnali, falci e falciotti. Di ogni epoca, tipo e dimensione, l'antico e il design che si sfiorano. E' il trionfo della creatività al

servizio della cultura della conservazione. La testimonianza di una ricerca che ha ricostruito tecniche, saperi dei coltellinai e connessioni storiche in oltre 5 mila reperti inventariati, fra strumenti, macchine, cataloghi commerciali e documenti delle ditte. Scrive Roberta Altin, direttrice del museo: il viaggio del visitatore è strutturato in tre sezioni che ricostruiscono storicamente e tecnologicamente gli ambienti della produzione fabbriale, dai primi batti-ferro nelle botteghe, all'epoca contemporanea, attraverso tecniche, materiali e prodotti finiti mandati da artigiani e fabbri.

Simbolismo della lama, mitologia, storia dell'ingegno umano del cacciare, procurarsi il cibo e lavorarlo. Potenza di storie e miti contadini, testimoniati dai fumetti di Mario Alberti che ci riportano a rituali magici, propiziatori o inquisitori. Come il cerchio delle lame dei contadini contro il maltempo, o l'uso delle forbici per individuare il colpevole di un reato all'interno delle comunità.



Giovanni Panizon, architetto e progettista davanti a una delle sue creazioni

SERATA AL ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I tanti pregiudizi sulla psicoanalisi

La psicoanalisi, sin da quando è nata, è sempre stata oggetto di critiche e sospetti. Il tallone di Achille del percorso terapeutico che esplora i meandri della psiche umana per alleviare e lenire il malessere esistenziale, le nevrosi e le patologie psichiche dell'uomo moderno, infatti, è che i suoi capisaldi principali sono difficili da dimostrare.



«La psicoanalisi oggi tra scienza e pregiudizi» del lo psichiatra Andrea Clanci martedì scorso alla serata conviviale del Rotary Club Trieste Nord, ha approfondito gli at-

tuali orientamenti della comunità scientifica su alcuni dei suoi assunti fondamentali, vale a dire, l'inconscio, la rimozione (il meccanismo per tenere lontano dalla coscienza le percezioni sgradevoli), i sogni, e la mente: è una sola o possono coesistere più menti in un solo individuo? «Oggi, grazie al confronto tra le neuroscienze, che si occupano del cervello dal punto di vista fisiologico, e la psicoanalisi, che, invece, studia le attività immateriali della mente, come i desideri, le fobie e le nevrosi - ha spiegato Clanci - è stato possibile capire alcune dinamiche comportamentali, la cui concausa è anche di natura neurologica». Come avviene ad esempio in caso di "anosognosia", patologia alquanto bizzarra, in seguito alla quale chi ne è affetto,

perde la percezione e nega la parte sinistra del proprio corpo. Disturbo psicologico, causato però da una lesione fisiologica all'emisfero destro del cervello, sede anatomica in cui risiede il meccanismo mentale della consapevolezza di sé e della propria immagine. Il mondo dei sogni affascina da sempre l'umanità: dove si formano, quali messaggi portano questi cortometraggi della mente che il padre della psicoanalisi Sigmund Freud definiva «la via maestra verso l'inconscio». La teoria che li agganciava alla fase Rem del sonno è stata scardinata. Oggi, infatti, è stato provato che il sogno è frutto dell'attività di strutture cerebrali del nostro sistema nervoso centrale, le quali in caso di danno provocano il blocco dell'attività onirica.

Patrizia Piccione

Serbia-Trieste, un ponte musicale

Stasera in piazza Unità il noto Serbian National Folk Dance Ensemble Kolo

di uno spettacolo che sulla carta si annuncia particolarmente corposo. «E' comparabile al valore di un Bolshoi russo o della "Scala" di Milano», hanno così azzardato ieri i rappresentanti dell'evento, ospiti della conferenza di presentazione avvenuta nel Salotto Azzurro del Palazzo Municipale, alla presenza del Sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, del vicesindaco Paris Lippi e del Console Generale della Repubblica della Serbia, Vladimir Nikolic.

L'effettivo valore artistico del gruppo verrà rivelato stasera mentre appare invece già certa l'importanza in termini di consolidamento dei rapporti, come più volte sottolineato ieri nel corso della conferenza: «Ricor-



rono i 140 anni dalla prima Messa della comunità in San Spiridione a Trieste e abbiamo già lo sguardo al 31 ottobre, data dell'arrivo in città del presidente della Repubblica serba - ha affermato il Sindaco Roberto Di-

piazza - Ecco perché eventi come questi servono a rafforzare il dialogo con gli amici serbi che vivono in città». Un tema ripreso e ampliato dal vicesindaco Paris Lippi, codificato anche in versione sportiva: «Abbiamo su-

Serbian National Folk Dance Ensemble Kolo durante un'esibizione dal vivo

bito sposato l'idea di un concerto nel cartellone di Serestate, individuandone non solo i valori artistici ma pure il rispetto che la nostra amministrazione ha per la comunità serba a Trieste, realtà caratterizzata da fermento produttivo e molta sensibilità per le loro tradizioni. La nostra amministrazione ha un occhio di riguardo per realtà simili. Un affetto che speriamo di alimentare anche in occasione dei prossimi campionati del mondo di pallavolo - ha ribadito Lippi - quando la nostra città, nel 2010, ospiterà un girone che, non potendo purtroppo avere gli azzurri, speriamo possa ospitare la Serbia e il calore dei suoi rappresentanti».

Una buona fetta di ca-

lore è intanto attesa stasera, sul palco di Piazza Unità. Il gruppo - ambasciatore del folk serbo vanta qualcosa come 5000 concerti, di cui molti in sedi prestigiose come il Carnegie Hall di New York, il Teatro Bolshoi di Mosca, l'Opera di Colonia, l'Opera Australiana di Sydney, il Palais Chaillot di Parigi e il Royal Festival Hall di Londra. Il termine "Kolo" del nome artistico indica la danza circolare, il cerchio in movimento di alcune letture magico-propiziatrici, una sorta di rituale che sposa la musica e ne fa motivo di aggregazione e unità. Non sarà, pare, l'unico tema della serata legata a Serestate. Accanto alla musica, canto e danza, spicca il colore dei costumi delle varie coreografie, curati con un certo cesello sin dalle prime rappresentazioni. Quasi un museo itinerante.

Francesco Cardella

CONTINUA IL CARNEVALE ESTIVO

Muggia, un weekend tra vogada e operetta



Un'immagine della "Vogada mata" del 2008 a Muggia

Si parte alle 18, quando l'Associazione degli Sloveni del Comune di Muggia presenta il concerto dell'Orchestra Intercampus diretta da Miro Saje che si esibisce al termine di un percorso di studi intrapreso presso la Casa dello Studente di Portorose grazie al sostegno della Confederazione delle associazioni culturali slovene e del Fondo Pubblico della Repubblica di Slovenia.

Seguirà alle 21 lo spettacolo dell'Orchestra Vercia Trieste. Sempre stasera, alle 19.30 sul Lungo-

mare Venezia prenderà il via la "Vogadamata", sfida tra le Compagnie del Carnevale. A sfidarsi a colpi di remi nel porticciolo di Muggia saranno 10 imbarcazioni realizzate per l'occasione. Seguiranno le premiazioni nel chiosco delle Compagnie allestito in piazzale Caliterna.

E domani, grazie alla collaborazione con la Fondazione del Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, dopo l'evento inaugurale, l'operetta "Il conte di Lussemburgo", nell'ambito di "Triesteoperetta", andrà in scena "So-

gno di un waltzer" di Oscar Straus, con Loredana Pellizzari, Massimo Marsi, Francesco Paccorini, Elena Boscarol, Simonetta Cavalli con la partecipazione di Maurizio Zaccagna e l'Orchestra del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste diretta da Fabian Perez Tedesco.

Per tutta la durata della manifestazione, fino al 16 agosto, chioschi enogastronomici a cura delle Compagnie saranno allestiti in Piazzale Caliterna dove saranno visibili anche tre carri allegorici del Carnevale.



- **IL SANTO**
San Giacomo
- **IL GIORNO**
E' il 206° giorno dell'anno, ne restano ancora 159
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.42
- **LA LUNA**
Si leva alle 9.55 e cala alle 22.15
- **IL PROVERBIO**
Solamente chi è un vero uomo sa come amare e come odiare la gente



IL PICCOLO

25 LUGLIO 1959 di R. Gruden

● La Giunta comunale ha approvato la delibera per l'affidamento all'Acegat dell'istituzione di un servizio d'autobus, fra largo Piave e la zona di Vila Giulia

● Sotto i volti del Municipio, mani anonime hanno affisso l'estratto di una sentenza del Pretore con la condanna a 2000 lire di multa, inflitta a un motociclista, che aveva alterato il senziatore del veicolo

● Promosso da un gruppo di gentili signore, si è costituito il Club dei Fiori che si propone di raccogliere le appassionati di giardinaggio, decorazione floreale, allevamento domestico delle piante

● Nel nono dei Campi Elisi si chiede che la fermata dell'autobus «30» (piazzale della Residenza), sia spostata alla curva che la filovia «16» fa per immettersi dalla via Schiapparelli nel viale Campi Elisi.

● A chiusura del mercato dei calciatori, il presidente della Triestina, avv. Comummi, ha confermato l'ingaggio di due attaccanti e di un mediano. Si tratta di Magistrelli, Taccola e Radice

■ DAL 20 AL 25 LUGLIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16
via Tor San Piero 2 tel. 040421040
via Revoltella 41 tel. 040941048
via Favia di Aquilina 38/c tel. 040232253
Sgonico - Campo Sacro tel. 040225596
(solo per chiamate telefoniche con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30
via Tor San Piero 2
via Revoltella 41
via Favia di Aquilina 38/c tel. 040225596
Sgonico - Campo Sacro tel. 040225596
(solo per chiamate telefoniche con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
piazza Goldoni 8 tel. 040634144
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmaciestrieste.it
Date fornite dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportoivg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovia - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	268,3
Via Carpineto	µg/m ³	74,7
Via Svevo	µg/m ³	84,5

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	26
Via Carpineto	µg/m ³	19
Via Svevo	µg/m ³	30

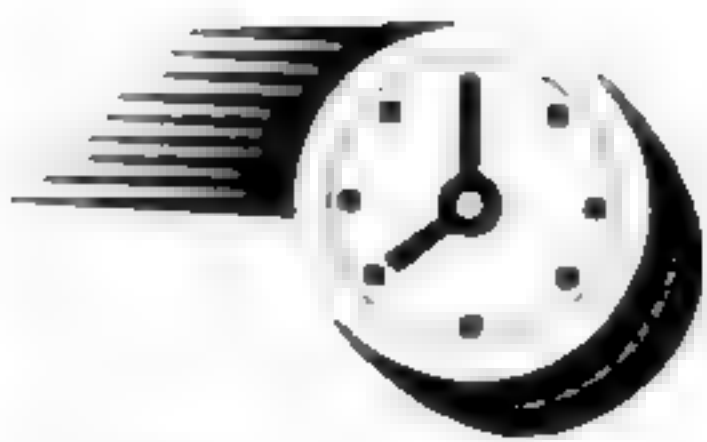
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di "informazione": 160 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme": 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	82
Monte San Pantaleone	µg/m ³	111

avviso a pagamento

Elia Bova e Alessandra Citterio
annunciano il loro matrimonio
sabato 25 luglio 2009 ore 11.00
nella Chiesa del Sacro Cuore - Triante
Viale Vittorio Veneto 28 - Monza,

CASA MILA IL MERCATO IMMOBILIARE
IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE



ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 25 LUGLIO 2009

Marina Pugliese, una longilinea studentessa di 17 anni, ha vinto la prima selezione regionale del 28° concorso nazionale "La Bella d'Italia".

La prima serata di questa manifestazione attitudinale di moda e bellezza, finalizzata a proporre nuovi personaggi femminili per il mondo dell'eleganza, dello spettacolo e della televisione, si è svolta al ristorante Principe di Metternich di Grignano, sede ideale per serate di questo tipo.

L'iniziativa per queste fasi regionali, che vivranno la seconda e la terza tornata rispettivamente il 6 e il 20 agosto, è realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion.

Marina Pugliese è alta un metro e settantaquattro centimetri, si dedica alla danza classica ed è impegnata nell'attività leggera.

Le piacerebbe diventare un'indossatrice, ma soprattutto spera di poter entrare nell'esercito femminile.

POMERIGGIO

MEMORIAL BELLADONNA

Si svolgerà oggi, alle 15, a campo di Coogno, il XXXVI Meeting di Atletica leggera, organizzato dal Cus Trieste. Il premio speciale della gara del salto in lungo è intitolato al «7° Memorial Giorgio Belladonna» e al 1° classificato verrà assegnata la coppa dedicata alla sua memoria.

FESTA DEI PATRONI A CASA IERALLA

Questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, la comunità della casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, celebra come ogni anno, la festa dei propri patroni, santi Gioacchino e Anna. Il programma prevede la celebrazione della messa, cui seguirà un trattamento a listino dal complesso «Fumo di Londra» per gli anziani ospiti, i loro familiari, i volontari e gli amici della casa. Nell'occasione saranno organizzati un mercatino a favore della missione di Inamurati in Kenia, e una lotteria per sostenere la partecipazione degli anziani alla prossima edizione della Barcolana.

SERBI A TRIESTE

Oggi, alle 17, al Castello di San Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata a cura della «Gente di San Spindione». I Serbi a Trieste 1751-1914», a cura di, a dottoressa Beatrice Malusa. I partecipanti usufruiranno dell'ingresso alla mostra al prezzo ridotto di 3,50 €.

AUGURI



MARIA Per i suoi 80 anni affetti auguri dai figli Renato e Dorina, genero Italo e Mirella, dal fratello Marino e da tutti i nipoti.



NEVIO-PAOLO «Un secolo in due», e cioè cinquanta anni a testa, questo il simpatico augurio deciso per il loro compleanno dai familiari: 50 anni da Enza, Gilberto, Marina, Flavio e in particolare da Marco, Alessandra, Francesca e Roberta.



MARIO Sono settant'anni, ma per i suoi familiari sono i primi! Tantissimi auguri di buon compleanno dai figli e dalle loro famiglie.



GINA Comple 60 anni, circondata dall'affetto di Steio, Davide, Manika, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.



MARINA Auguri per i tuoi 50 anni da papà Gino, dal fratello Dario con Loredana e Davide, Stefano, parenti e amici tutti.



ANNA Oggi compie 70 anni. Tanti auguri da Romy, Ester, Nives, generi e nipoti, «alla mamma che tutti ci invidiano».



FRANCA 60 anni, un bel traguardo! Grazie di esistere, ti vogliamo bene. Auguri da tutti i tuoi cari.

OGGI ULTIMO CASTING ALLE TORRI D'EUROPA

Miss Topolini, oltre 700mila contatti sul sito web

Il sito www.missopolini.it registra la cifra record di oltre 700 mila contatti, dall'apertura della manifestazione a giugno, con tantissime visite alle pagine dedicate alle foto e ai video delle aspiranti reginette in gara. Ultima possibilità oggi per iscriversi al concorso di bellezza Miss Topolini 2009, con i casting aperti alle 16 al centro commerciale Torri d'Europa. A tutte le ragazze verrà regalato un costume da bagno della Golden Lady, un sacco di gadget e buoni per prodotti di bellezza, un

servizio video e foto sul posto, il trucco di Dorina Forti, l'acconciatura dei Saloni Futura e un'intervista in diretta su Radio Vasco. Per aderire è semplice, l'iscrizione è gratuita ed è sufficiente compilare un foglio con i propri dati. Finora si sono iscritte oltre cento ragazze, provenienti da tutta la regione, con la presenza di qualche miss di origine straniera. La più giovane ha 14 anni, la più grande invece 25, la maggior parte studia al liceo o all'università, alcune lavorano, tutte iscritte con la



La festa di Miss Topolini

voglia di divertirsi in primis, anche se molte coltivano il sogno di diventare modelle o di raggiungere il successo nel mondo dello spettacolo.

Intanto prosegue la gara on line sul sito www.ilpiccolo.it, per la fascia di Miss Topolini Il Piccolo web, dove resta al comando Valentina Prince con oltre tremila preferenze. Lunedì mattina il Comune presenterà ufficialmente la semifinale del concorso, che si terrà in piazza Unità, sul palco di Serestate, nella serata del 29 luglio, dove sarà consegnata la fascia legata proprio alla competizione su internet e dove saranno selezionate le sedici finaliste.

19 ORE DELLA CITTA'

NELLA QUALIFICAZIONE SI IMPONE UNA TRIESTINA DI 17 ANNI

Bella d'Italia, Marina prima finalista



minile, un desiderio piuttosto originale nel contesto delle partecipanti ai concorsi di bellezza. Il suo personaggio preferito nello spettacolo è la simpatica Michelle Hunziker.

La neoletta rappresenterà il Friuli Venezia Giulia alle finali nazionali.

Le vincitrici della qualificazione del "Bella d'Italia" e il presentatore Fulvio Marion.



18 anni: Alessia Battini, eletta "Ragazza Alter Ego", con l'hobby della lettura e Alexia De Caro, "Ragazza Cierre", che vorrebbe entrare nell'aer

onautica quale ufficiale meccanico di elicotteri, altra ambizione piuttosto inusuale, oltre a Bhoomika Valerio, "Ragazza Mikis", che è intenzionata a diventare fotomodelle e annovera Raoul Bova quale attore preferito, Indiana Scaloni, "Ragazza spettacolo", di 15 anni, aspirante attrice.

Ospite della serata è stata Nina Vodopivec, la triestina che ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia nelle finali nazionali del concorso "La Bella d'Italia" nell'edizione 2008, svoltesi anch'esse in Calabria.

In quell'occasione aveva vinto il titolo di "Ragazza Charme Italia". La preparazione artistica delle concorrenti è stata affidata come sempre al fotografo Sandro Lavorino, dello staff di Fulvio Marion (f.u.s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Sergio Bisani per l'anniv. di matrimonio (25/7) dalla moglie Liana 300 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Stello Caputi dalle figlie Angela e Livia 50 pro Centro tumori Lovenah.

- In memoria di Fabio Ghedina Riosa nell'XI anniv. dal marito e dalle figlie 200 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Nereo Laurenzi (25/7) dalla moglie Bruna, dal figlio Umberto con Gerda e Michele 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccan nel XXV anniv. (25/7) dalla famiglia 50 pro ospedale infantile Burlo Garofolo, dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Domus Luas, dalla nipote Manuccia 10 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria della carissima mamma Anita Cesare Slavich dalla figlia Maria 30 pro Voce Amica (don Desanti), 30 pro Unione sportiva triestina, 20 pro Agmen, 20 pro Antifas.

- In memoria di Saverio Sorbise nel XV anniv. dalla moglie 30 pro Sia.

- In memoria della madre Anna da figlio Renato Fusco e della nuora Franca Olivo 30 pro Frati Cappuccini di Montuza.

- In memoria di Onara Agostini dalla fam. Gellati 25 pro Astad.

- In memoria del prof. Dino Andreassi da Giuliana Sabelli Gellati 25 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Vittoria Corrado ved. Mosetti dalle figlie Aida e Lucia 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 100 pro Gattile Cociani, dalle nipoti Bruna e Luciana 60 pro Gattile da Mirella Maracchi 15 pro Gattile, 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Aldo Cuccchi da Giorgio e Claudia Mazzan 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giovanni Giuliani da Nico e Adriana Trani 50 pro Unicef.

- In memoria di Nerina Kobec dalla fam. Cavandra 100 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Vinicio Lepini da Titi Scarpa 50 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

- In memoria di Franco Portan dalle sorelle Annamaria e Marcella e dai nipoti Barbara e Marco 200 pro Agmen.

- In memoria di Franco Pini da Bruna Michela Battaglia 25 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

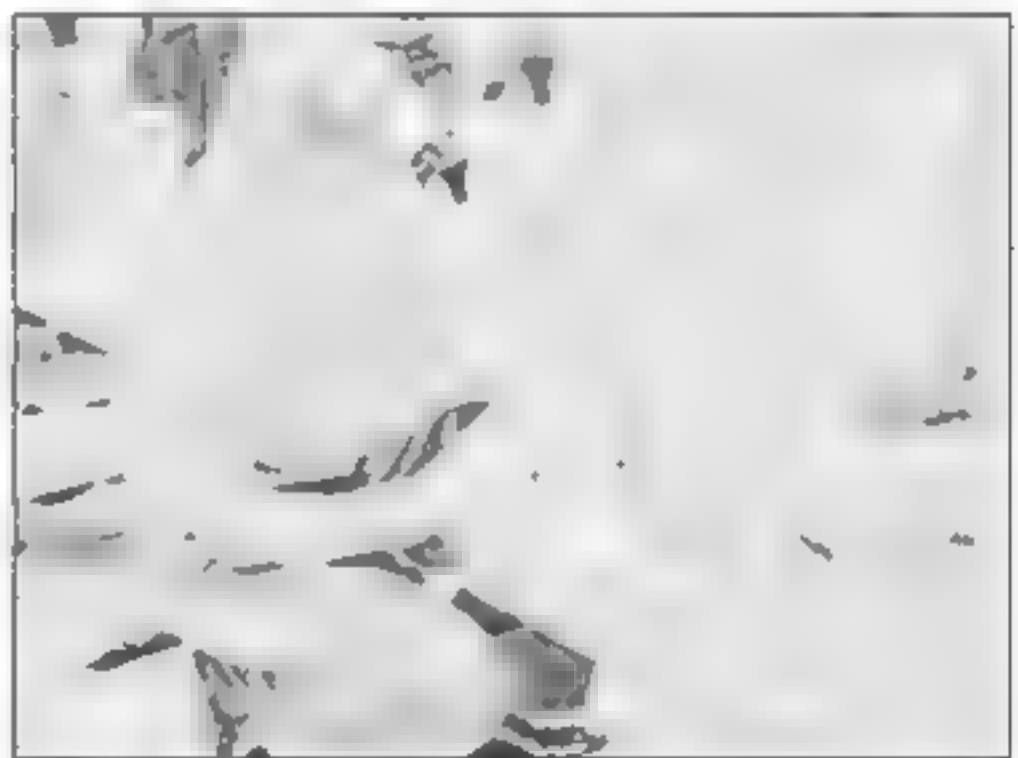
- In memoria di Nino Pizzi da Raffaella e Tina 50 pro Parrocchia S. Teresa dei Bambin Gesù - Trieste.

- In memoria di Serenella Sino dalla fam. Sulin 50 pro Ass. Azzurra malate rare.

- In memoria di Giuseppe Vidal da Rosetta, Giuliana e Mansa 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).

FINO AL 29 LUGLIO

La storia della calzatura in esposizione al "Carà"



Un particolare della mostra ospitata al "Carà"

Prosegue a Muggia il filone di mostre dedicate al design nel museo "Carà" di via Roma, dove fino al 29 luglio sarà in esposizione "Museo Rossimoda della calzatura: il potere della seduzione" trenta esemplari di calzature firmati da alcune tra le più prestigiose case di moda e realizzate dall'azienda veneta.

A settembre invece, nell'ambito del Festival "TriesteE'fotografia", sempre al museo "Carà" sono attesi una serie di scatti realizzati dai grossi nomi della fotografia mondiale per illustrare la produzione Kartell: da David Bailey a Maurizio Cattelan, da Virginia Del Giudice a Michelangelo Di Battista, e poi Fabrizio Ferri, David LaChapelle, Karl Lagerfeld, Peter Lindbergh, Armin Linke, Vanessa Beecroft, Jean-Baptiste Mondino, Helmut Newton, Paolo Pagani, Nick Scott e Bruce Weber. Firme prestigiose che proseguiranno nel percorso intrapreso dall'amministrazione comunale muggesana, decisa a dare spazio alle arti applicate grazie a un progetto che ha preso vita da quasi due anni, attraverso mostre curate in collaborazione con i più importanti musei di impresa sul territorio nazionale.

L'esposizione attualmente in corso è stata presa possibile dalla sinergia tra il Museo della calzatura di Villa Foscari Rossi di Stra (Venezia), con il progetto curato da Federica Rossi del Museo Rossimoda, e il lavoro di Eleonora Garavito e Alessio Curto, direttori di Juliet design magazine.

La capacità, la crea-

tività e le idee del calzaturificio italiano hanno subito una svolta nel 2001 quando il gruppo finanziario del lusso Lvmh, proprietario del marchio Louis Vuitton, ne acquisì il controllo con un accordo strategico grazie al quale per l'azienda triestina si aprirono nuovi orizzonti di sviluppo.

Ecco allora i lavori per Celine, Donna Karan, Givenchy, Kenzo, Marc by Marc Jacobs, Emilio Pucci: lavori di tecnologia e abilità artigianale che rappresentano la qualità e l'eleganza del "made in Italy". Del resto la storia di Rossimoda, fatta di oltre 60 anni di attività, parla piuttosto chiaro. Calzaturificio tra i più importanti del distretto della Riviera del Brenta, sia per dimensione produttiva, che per livello qualitativo dei prodotti, classificati "di lusso" e "griffati", Rossimoda nasce nel 1942 grazie all'intraprendenza di Narciso Rossi e prosegue dal 1956 con il figlio Luciano, affiancato per lungo tempo dal fratello Dino e Diego. Dopo un inizio caratterizzato dal tentativo di imporre i propri marchi, l'occasione di collaborare con Charles Jourdan, azienda licenziataria per le calzature del marchio Dior. Da qui la decisione di proporsi al giovane Yves Saint Laurent, appena uscito dall'atelier di Dior e in procinto di iniziare la sua gloriosa avventura. Sarà l'inizio di una proficua collaborazione durata 38 anni (dal 1963 al 2000). L'ingresso alla mostra è gratuito con apertura da martedì a domenica 18.30-20.30 e giovedì anche 10-12.

MARIA Per i suoi 80 anni affetti auguri dai figli Renato e Dorina, genero Italo e Mirella, dal fratello Marino e da tutti i nipoti.

NEVIO-PAOLO «Un secolo in due», e cioè cinquanta anni a testa, questo il simpatico augurio deciso per il loro compleanno dai familiari: 50 anni da Enza, Gilberto, Marina, Flavio e in particolare da Marco, Alessandra, Francesca e Roberta.

MARIO Sono settant'anni, ma per i suoi familiari sono i primi! Tantissimi auguri di buon compleanno dai figli e dalle loro famiglie.

GINA Comple 60 anni, circondata dall'affetto di Steio, Davide, Manika, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

MARINA Auguri per i tuoi 50 anni da papà Gino, dal fratello Dario con Loredana e Davide, Stefano, parenti e amici tutti.

ANNA Oggi compie 70 anni. Tanti auguri da Romy, Ester, Nives, generi e nipoti, «alla mamma che tutti ci invidiano».

FRANCA 60 anni, un bel traguardo! Grazie di esistere, ti vogliamo bene. Auguri da tutti i tuoi cari.



ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 25 LUGLIO 2009

URBANISTICA

Territorio espropriato

Ha ragione il signor Adriano Verani, nel merito delle eclettiche novità estive che riguardano il territorio della nostra città. Tra il nuovo piano regolatore, siti inquinati, megacentri, acquario, marine, e ultimo il rigassificatore. Ci troviamo nella situazione che il bene più prezioso, il territorio, che dovrebbe appartenere ai cittadini, sovrani gestori dei beni pubblici, è invece espropriato dalle classi politiche, che dovrebbero invece limitarsi a regolarne l'uso, così da riconsegnarlo intatto, all'occorrenza, ai futuri cittadini, detentori della sovranità. Tutte le questioni in discussione vengono affrontate in mancanza di alcune basilari precondizioni: un progetto di sviluppo, una crescita economica sostenuta, una cultura dei beni pubblici e una concezione della professione politica come servizio alla collettività.

Emerge un orientamento ben diverso, rispetto al passato. Dove le classi politiche si garantivano sì il potere, ma rappresentavano anche quanto di meglio esistesse nella società, vivendo non di politica, ma per la politica, mentre quelle odierne, più o meno trasparenti, più o meno corrotte, intendono la politica soltanto come un percorso di carriera.

Di qui la necessità di assicurarsi le proprietà per autoriprodursi. Spaventate dalla globalizzazione, sotto attacco da parte di un'antipolitica classica, che ha favorito solo gli esponenti in grado di autosostenersi grazie al proprio patrimonio, le classi politiche del nuovo millennio sono alla disperata ricerca di nuovi mezzi di sostentamento, dopo che i loro immediati predecessori hanno dilapidato, in misura rilevante, i beni pubblici. L'ultimo bene aggredibile è il territorio, che viene governato in base al consenso elettorale, e non secondo il principio di efficienza e di servizio pubblico. Adesso vengono espropriati i cittadini, prima lo erano i capitalisti. Ma anche la nuova forma di espropriazione sancisce il ritorno della proprietà politica. E la vera novità di questi anni è segnare il destino dell'economia futura. Il prof. Giulio Sapelli ha chiamato neopatrimonialismo partitocratico e ne teme gli esiti, a cominciare dal discredito che getta sull'esercizio stesso della politica.

Ladi Minin

TRASPORTI

Ferrovie e sicurezza

Rispondiamo alle questioni di natura ferroviaria poste da una lettera pubblicata lo scorso 11 luglio. Innanzi tutto rassicuriamo i lettori che il Gruppo Ferrovie dello Stato non ha attuato alcun «taglio» alla spesa per manutenzione e sicurezza. Negli ultimi anni sono stati investiti 4,4 miliardi di euro in tecnologie per la sicurezza e il controllo della circolazione e un ulteriore miliardo e mezzo di euro verrà destinato allo stesso scopo nei prossimi anni. Anche questo ha contribuito a rendere la ferrovia italiana la più sicura d'Europa, secondo statistiche imparziali quali quelle dell'UIC, organismo internazionale che riunisce tutte le aziende ferroviarie del mondo. Il servizio Alta Velocità ha riscontrato un altissimo gradimento da parte dei clienti, superando su alcuni collegamenti persino l'aereo. Siamo consapevoli dell'elevata età media dei treni per i pendolari - che ricordiamo devono essere sostenuti finanziariamente dallo Stato o Regioni - purtroppo in questo settore scontiamo decenni di mancati investimenti. I nuovi Contratti di Servizio fra le Regioni e Trenitalia prevedono ora - grazie a una norma introdotta dal «decreto incentivi» - una durata idonea a pianificare gli investimenti e a consentire l'ammortamento, e sarà quindi possibile rinnovare gradualmente il parco dei treni. Le merci pericolose sulla rete ferroviaria italiana, infine, sono trasportate con carri certificati da appositi organismi internazionali e soggetti a verifiche periodiche, nel rispetto del «Regolamento internazionale sul trasporto ferroviario di merci pericolose» (RID) e di tutte le norme vigenti in materia.

Ufficio Stampa
Friuli Venezia Giulia
Ferrovie dello Stato

IL CASO

«Topolini» invasi da gruppi di giovani incivili

Frequento, con la famiglia, il Topolino n. 6 (quello dopo le bandiere) da anni, tutte le estati, tutti i pomeriggi. Quest'anno, il Topolino è diventato sede di un gruppo di 30/40 giovani, di età dai 10 ai 20 anni, maschi e femmine, che ne occupano i 3/4, tenendo un comportamento che definirei incivile e eufemistico. Per tutta la durata della loro permanenza (tutti i giorni dalle 15 alle 17)

non si sentono che urla continue (in una lingua che io non so identificare), canti in coro, radioline al massimo, rincorse e dispetti tra di loro con versamento di liquidi vari (anche vino), il tutto con il massimo disinteresse per gli altri bagnanti, più che disturbati, molti dei quali hanno dovuto «emigrare» in altri lidi, cosa che io non intendo fare, perché ritengo di essere a casa mia. Nel

gruppo circolano cartoni e bottiglie di vino, lattine di birra, eccetera, con i vuoti lasciati a fine giornata nel Topolino (ho le foto), ridotto ad un porcile. Nessun risultato agli inviti a moderarsi. L'altro giorno ho chiamato il 112: l'addetto mi ha risposto di avere preso nota (attenzione, non mi ha detto di non poter o voler intervenire o di rivolgermi alle altre numerose Forze dell'Ordine); risultato

nessuno si è visto dopo 2 ore. Del resto, sulle piattaforme dei Topolini (dove si raggruppano migliaia di persone di tutti i tipi), io non ho mai visto nessun rappresentante delle citate pur numerose forze (Cc, polizia, Vvuu, Guardia costiera, eccetera). Per avere una sia pur minima sorveglianza e protezione dobbiamo sperare nelle «ronde» (alle quali peraltro sono contrario)?

Livio Bonucchi

L'ALBUM



Liceo: i maturati della terza A del «Petrarca» nel 1979

Questa è la foto della III A del Petrarca diplomata nel 1979. I nomi dei maturati sono da sinistra seduti: Emanuela Pesel, Nicoletta Buttazzoni, Adriana Decorti, Irene Bubola, Franca Visnovitz. Da sinistra in piedi, prima fila: Cristina Califano, Emma

Giannella, Susanna Colarich, Donatella Pergami, Maurizio Vretenar, Vintico Malavenda, Gianmarco Scarpa, Gabriella Rusca, Pierpaolo Levi. Da sinistra in piedi, seconda fila: Marco Fernandelli, Franco Boschian, Alberto Kostoris, Alessandro Marinuzzi.

DEGRADO

Scala San Luigi

Desidero segnalare lo stato di degrado in cui si trova la scala San Luigi: gradini rotti e traballanti, ringhiere ruggini, rotte e sostenute da mattoni, vialetti dissestati, poca pulizia e le aiuole in uno stato di completo abbandono con depositi di foglie vecchie di mesi, rami rotti dal vento, alberi che avrebbero necessità di essere potati prima di crollare per un colpo di vento; anche le aiuole della grande curva di via Brasioletto quest'anno non sono mai state curate.

Non è certo un gran spettacolo invitare l'assessore Bandelli a percorrere questo angolo di Trieste per constatare di persona quanto esposto e provvedervi prima che qualche passante abbia a subire pesanti conseguenze.

Giuliana Bressan

ARTE

Esposizione a pagamento

Ho ricevuto una lettera dal signor Sergio Brossi, il quale «ci teneva molto» che io esponessi un mio quadro alla Mostra del paesaggio, organizzata dalla SAL (Società Artistica Letteraria), mostra alla quale più volte avevo partecipato in passato, con opere apprezzate dal pubblico e dalla critica. Soltanto dai successivi accordi per la consegna del quadro, ho capito che, ai sensi di quanto appariva nell'ultima riga della lettera, si chiedeva un «contributo espositivo». Ovviamente, per ragioni di decoro, rifiutai di versare qualsiasi obolo. La somma richiesta ammontava a 50 euro, ma invocato dal giovanotto addetto alla riscossione in sala con il richiamo a gran voce «Dottore, non paga!», il sig. Brossi, cristianamente impietoso dalla mia modesta persona, mi ha concesso di dare soltanto «qualche cosa», a mia discrezione. Infine, dopo impacciate contrattazioni, ha scritto

di suo pugno, sul modulo d'accompagnamento dell'opera da me prestata, la dizione «Non ha pagato», e, con l'usuale bonomia, mi ha congedata. Visitata la mostra ebbi la sorpresa di constatare che il mio quadro non era stato esposto. La giuria, non annunciata nella ormai famosa lettera, mi aveva scartata. Mi rimangono alcune curiosità: 1. Se io avessi pagato 50 euro, o anche qualche cosa di meno, per generosa concessione del signor Brossi, c'era qualche probabilità in più di essere ammessa? 2. Essendo stati esentati dal pagamento gli espositori più illustri (Altieri, Metallino, Zigaina, ecc.), quali sono le pratiche per essere iscritti nella categoria degli «specchiati per le allodole»? 3. Gli aspiranti che hanno versato l'obolo e non sono stati ammessi, hanno diritto al rimborso? 4. Chi rende conto di una mostra così poco benefica, che pur dovrebbe aver fruttato più di 2500 euro? Penso sia tempo di rivedere i criteri con i quali il Comune concede la sala agli «operatori culturali» privati.

Megi Pepeu

L'INTERVENTO

Coprifuoco a Trieste? Da Facebook 400 «no, grazie!» al sindaco Dipiazza

Caro sindaco, siamo un gruppo di oltre 4500 persone che si sono trovate in internet, nel gruppo di Facebook «Coprifuoco a Trieste? No grazie!» per testimoniare il fatto che a Trieste c'è tanta gente che vuole vendere la propria città viva e culturalmente attiva con concerti di tutti i tipi e che crede che la città vada vissuta nella sua interezza, dal centro alla periferia, da Borgo S. Sergio a Piazza Unità, con amore, con rispetto e senso civico. Scriviamo a lei perché sono proprio alcune sue parole ed alcune sue decisioni che ci hanno sorpreso e amareggiato, ci riferiamo alla decisione di non permettere lo svolgimento del Georock in piazza Ponterosso, e di disporre lo spostamento dell'Opening Band Live Music Festival, organizzato peraltro proprio dal Comune di Trieste, Area Educazione

Una sua frase riportata dal Piccolo a fine giugno era alquanto precisa: «Dal prossimo anno basta concertini nel salotto della città». Ci permette di dissentire su questa visione e ci permette di chiederle gentilmente di spiegare pubblicamente quale concezione della città sta dietro a tutto questo, perché quella che sembra emergere dalle sue parole e dalle sue azioni in questo ambito non ci vede affatto concordi e ci preoccupa non poco per l'impoverimento culturale che ne risulterebbe. Se l'esigenza è quella di portare anche nei quartieri periferici cultura musicale, aggregazione e socialità, ci sono tra noi molti operatori ben lieti di farlo: sarà necessario un aumento dei budget ed un ripensamento dei parametri organizzativi ma si può fare. Quest'esigenza non è tuttavia in-

conciliabile con quella, a nostro giudizio ineludibile, di portare questi valori anche in quello che lei definisce «il salotto della città» perché è un segno di educazione, positività, rispetto e creatività. In particolare l'Opening Band Live Music Festival porta un suo messaggio concreto. «Musica - No Alcol» ed è importante che questo messaggio sia trasmesso al pubblico più ampio possibile e quindi anche a tutti i cittadini che si trovano a passeggiare per il centro, contribuendo così a sfatare pregiudizi associati alla musica «giovane» generazioni diverse. Vorremmo infine aggiungere uno stimolo di riflessione: sappiamo anche noi che fra i giovani vi sono delle minoranze di incivili che non vogliono vivere la città con senso del decoro e con rispetto della cosa comune ma rite-

niamo che sia proprio compito delle istituzioni fare distinzioni fra questi comportamenti e quelli legittimi che noi adottiamo e propugniamo. Generalizzare, considerare tutti i giovani uguali, significa fare un torto a noi e perdere l'occasione di aiutare loro: noi vorremmo poter organizzare iniziative culturali seguendo regole chiare, ragionevoli e condivise e riteniamo profondamente ingiusto non poterlo fare per colpa di pochi episodi isolati di maleducazione. La ringraziamo per la Sua pazienza e concludiamo porgendo i nostri più cari saluti e confidando in una Sua risposta esauriente e chiarificatrice.

Guidalberto Manfioletti
Felice Andrea Pellegrino
Michael Petronio
Gli amministratori del gruppo di Facebook

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



La «poligana»: un savoir faire in salsa triestina

A rendere più respirabile l'aria estiva contribuiscono sia le vacanze del campionato e delle coppe di calcio con le conseguenti orpelli radiotelevisive del dopo-partita, sia la sospensione dei dibattiti fra uomini pubblici e dei più o meno frivoli talk-show. La dichiarata «materia del contendere» delle manifestazioni che ci vengono inflitte nelle altre stagioni è soltanto un pretesto offerto ai partecipanti ansiosi di apparire più aggressivi, più sarcastici, più spregiudicati e, in definitiva, più maleducati di chi non è d'accordo con loro: una gara questa in cui si distinse Krusciov quando, ospite di un consenso internazionale sbatté la sua famosa scarpa sul banco che aveva davanti a sé. Quell'episodio, del resto truccato (una foto rivelò oltre alla scarpa stretta in pugno altre due con entrambi i piedi del pittoresco personaggio regolarmente inseriti), è rimasto nella Storia, ma già in precedenza i comportamenti privi d'ogni traccia di diplomazia, erano riusciti a imporsi incidendo profondamente sul costume e la qualità della vita politica contemporanea. D'accordo: la diplomazia, come istituzione, esiste tuttora, sia pure a schiere ridotte e con i suoi splendori alquanto appannati, ma ormai da un pezzo è uscito di scena il «diplomatico» impersonato, nel linguaggio d'ogni giorno, da chiunque fosse in possesso di quella dote che, dalle nostre parti, viene chiamata «poligana».

La parola in questione, anche se le occasioni di applicarla alla realtà delle umane abitudini, sono oggi piuttosto rare, non è certo di quelle che i dizionari del triestino

(e di altri dialetti settentrionali, dal veneziano ad alcune parlate piemontesi) registrano frettolosamente con a fianco l'avvertenza «(disus.)». A trattarla con tutti i riguardi sono tutti i lessicografi stranieri che, a parte l'inspiegabile silenzio del decano Kosovitz, si occupano ampiamente anche delle sue varianti «polegana» e «puligana». Nata vernacola, la voce non è mai uscita dai dialetti, tanto da venire legittimamente trascurata dai vocabolari della buona lingua, non però, dal Dizionario etimologico italiano Battisti-Alessio che la ospita con la precisazione («dial.»,) certificandola accasata sin dal 1829 nel Nord della Penisola.

Sul suo significato - che ricalca quello dell'espressione francese «savoir faire» - c'è vasto accordo: «modi cortesi, prudente accortezza, astuzia», ma si discute se si tratti di gentilezza a buon fine o in mallo obbietto, opportunistica o disinteressata, sincera o ipocrita, cioè, in ultima analisi, se la poligana sia o non sia una virtù. Ma quand'anche gli sforzi per convincere il prossimo celassero l'intenzione di darsi da fare «con calma ma con grande abilità nel procurare costantemente il proprio utile», l'uso strumentale delle buone maniere, sarebbe comunque preferibile alla legge della giungla. Sia come sia, una componente essenziale della poligana è la calma, infatti, secondo alcuni etimologisti, poligana è sinonimo di flemma. Di qui la sua origine, che viene identificata nella voce serbo-croata «polagonost» equivalente a «con lentezza» e omologa del termine sloveno «polagoma», ovvero «a poco a poco, piano piano».

ISTITUZIONI

Fascia tricolore

Grazie alla segnalazione del signor Antonio Massaria «Sindaci Fascia tricolore» pubblicata su Il Piccolo di sabato 11 luglio scorso, rispondo ed espongo qui di seguito l'uso corretto della «fascia tricolore» indossata dai sindaci, dagli assessori, dai consiglieri e anche dai membri dell'amministrazione comunale delegati in rappresentanza del sindaco. Le disposizioni di legge e le circolari esplicative sull'uso della fascia tricolore hanno ben specificato che: «il distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della repubblica e lo stesso del comune, da portarsi a tracolla della spalla destra al fianco sinistro». Quindi è corretto indossare la fascia tricolore sulla spalla destra con il colore verde dalla parte interna (il collo rappresenta l'asta della bandiera). Infatti sui pennoni dei palazzi pubblici la bandiera è esposta col colore verde vicino all'asta. Fatta questa doverosa precisazione, ne approfitto per fare un appello ai signori presidenti dei tribunali di invitare i giudici popolari a indossare la fascia tricolore, sempre sulla spalla destra per finire sul fianco sinistro, avente il colore verde sul collo, per la dignità e la consapevolezza del decoro nella carica che hanno in quel momento e che rappresentano la realtà dello Stato.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Dea - Pdl

SPORT

Aiutare i giovani

Al Circolo canottieri Saturnia ancora una giornata da festeggiare col Gran Pavese al vento: a Ravenna vinti 9 ori, 6 argenti, 4 bronzi. Peccato che non sempre serietà, sacrificio, impegno abbiano il giusto riconoscimento. A circoli come il nostro Saturnia che possono dimostrare il lavoro verso i giovani, dovrebbero andare più aiuti concreti da Comune, Provincia e Regione.

Tullio e Marina Marchioli

AMBIENTE

Troppo cemento

Abito dietro l'Università e di solito la domenica vado a camminare. Ho imboccato il Vicolo delle Primule dopo molto tempo che non passavo di là: alberi altissimi di suse, ciliege, fichi ecc. tantissimi uccellini: merli, cincie, passerotti eccetera.

Mi è venuto un colpo: tutto raso al suolo, cemento, ruspe, muri. Ma dobbiamo proprio distruggere tutto? Perché?

Laura Ferluga

TASSE

Cartelle fantasma

Nel mese di giugno ho fatto 1 ora di attesa alla società Esatto per avere i dati per il pagamento Ici con scadenza 16 giugno in quanto la cartella non è mai pervenuta al mio domicilio. Ho rilevato che numerose persone erano presenti per lo stesso mio motivo. A metà del mese di luglio vengo a conoscenza che un mio parente non ha ancora ricevuto la cartella Tarsu 2009 (rifiuta) in scadenza 30 giugno u.s. Il mancato recapito causa notevoli disagi ai contribuenti e quindi sarebbe opportuno trovare la causa di queste manchevolezze per il prossimo futuro.

Lucia Marchesi



DAL 20 AL 29 LUGLIO

www.marcopoloshop.it

GRANDI SCONTI per te!

Special
Edition

70°
Anniversario

-50%
-15%
-20%
-30%
-10%

Finanziamento in 18 o 24 mesi a tasso zero!*

Prodotto "Grandi sconti parte" valido dal 20 al 29 luglio 2009. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 29 luglio 2009. Sconti applicati su tutti i prodotti della gamma "Grandi sconti parte". Per informazioni sui termini e condizioni di utilizzo, visitate il sito www.marcopoloshop.it. *Finanziamento a tasso zero in 18 o 24 mesi. Tassi di interesse variabili in base al tasso di riferimento. Per informazioni sui termini e condizioni di utilizzo, visitate il sito www.marcopoloshop.it.

MARCO POLO
expert

www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (Gorizia):

Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"

Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997

attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO
DEL CLIENTE



WWW.EURONICS.IT

i 7 GIORNI Più CALDI dell'anno

Le grandi marche di elettrodomestici
a prezzi **SCOTTANTI**

BOSCH

FRIGORIFERO COMBINATO - KG936V14	349
LAVATRICE 8 KG - WAS20421IT	499
LAVATRICE 8 KG - WAA20142BY	269
LAVASTOVIGLIE INOX - SMS53M80H	499
LAVASTOVIGLIE INOX - SMS69H00EP	639

Candy

LAVATRICE 8 KG - G6 100/1 Classe A++ 1000 g	399
LAVATRICE 8 KG - G6 109 Classe A++ 1200 g	459
LAVATRICE SNELLA 40 CM 6 KG - G04 106	399
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6 KG - C16 1056-01	389

HOOVER

LAVATRICE SNELLA 44 CM 6 KG - VHD5 610Z	399
LAVATRICE SNELLA 33 CM 5 KG - VHD33 510	439
LAVATRICE 8 KG - VHD810-30 Classe A++ 1000 g	399
LAVATRICE 8 KG - VHD 912	499

Hotpoint
ARISTON

FRIGORIF. COMBINATO - MBM 1623 F/HA	499
FRIGORIF. DOP. PORTA VENTIL. - HMTM 1523 VVB/HA	549
LAVATRICE AGUALTIS 8 KG - A08L 09 U (IT)	469
LAVATRICE SNELLA 6 KG - ARSX 90 (IT)	389
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6 KG - ARTXL 100/NA (IT)	379

GENIE

FRIGORIFERO TAVOLO - TT15AP	159
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - DPA 26	239
LAVATRICE CARICA DALL'ALTO 5 KG - LTE 7046	299
LAVATRICE 7 KG - LOE 1077	279

Indesit

FRIGORIFERO COMBINATO - BAAN 13	299
FRIGORIF. DOP. PORTA VENTIL. - TAAN 2 VS	299
LAVATRICE 7 KG - W00L 106 (IT)	289
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6 KG - WITXL 109	339
LAVATRICE PRIME 8 KG - PWE 8128 (IT)	429

LG
Life's Good

FRIGORIF. DOPPIA PORTA - GR-B652YNSW	799
FRIGORIF. DOPPIA PORTA - GR-B652YNSW	699
LAVATRICE DIRECT DRIVE 7 KG - F105600	349

REX
Electrolux

LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 6 KG - RWT 8120W	399
LAVATRICE SNELLA 43 CM 6 KG - RWS 10079 W	349
LAVATRICE 7 KG - RWF10180W	399
LAVASTOVIGLIE ALLUMINIO - RSP84010S	399

SAMSUNG

FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - RT58ZANS	549
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - RT72KBSM	799
FRIGORIFERO COMBINATO - RL36HGSW	399
LAVATRICE 7 KG - WF 8700 LSW	329

Whirlpool
Sensing the Difference

FRIGORIF. DOPPIA PORTA - ARC4100/IX/A++	599
FRIGORIFERO COMBINATO - ARC0910/IX	799
LAVATRICE 8 KG - AWD/E8104	419
LAVATRICE 8 KG - AWD/E9129	499
LAVATRICE SNELLA 45 CM 7 KG - AWD4197	399
LAVATRICE CAR. DALL'ALTO 5,5 KG - AWE9107	449

Toppas

FRIGORIFERO DOPPIA PORTA - PD 241	229
LAVATRICE 8 KG - P 56	219
LAVATRICE CARICA DALL'ALTO 5,5 KG - PT 508	329
LAVASTOVIGLIE - PDF 104	269

**Dal 25 al 31 luglio
... e altre offerte ti aspettano!**

**cerca il Punto vendita
più vicino a te
sul sito www.euronics.it**

✓ Un brano inedito per ricordare la strage alla stazione di Viareggio dove il 29 giugno scorso un'esplosione di gas causata dal deragliamento di un vagone

merci ha provocato 28 morti. È l'omaggio della Fondazione Gaber a Viareggio. Il brano, intitolato "Roma" è stato composto da Roberto Caccapaglia.

✓ Parigi come Hollywood: quest'estate la capitale francese accoglierà più di una ventina di set cinematografici e altrettanti

ne saranno installati in diverse località di Francia per un totale di 45 film. Non mancherà Woody Allen.

Questa sera al Museo Sartorio c'è l'inaugurazione di "Fili fatali", che si estenderà anche in altre sale

Ha studiato decorazione pittorica all'Istituto Nordio ed è stato allievo di Bastianutto, Carà e Predonzani



IN MOSTRA A TRIESTE L'ARTE DI MASSINI

TRIESTE Il primo impulso che si prova, davanti alle tele di Claudio Massini, è quello di poterle toccare. Sì, perché le opere di questo grande artista sono vere e proprie alchimie pittoriche. Regalano stupore e sorpresa per l'intreccio di simboli che contengono, per la meraviglia della forza creativa che si portano appresso.

Questa sera, alle 20, nell'affascinante spazio museale del Museo Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII a Trieste, si inaugura la mostra di Claudio Massini intitolata "Fili fatali" (che potrà essere visitata da martedì a domenica dalle 9 alle 13). In parallelo, altre opere saranno esposte fino al 5 novembre all'interno di altre sale espositive: Castello di San Giusto (da lunedì a domenica, 9-19); Museo di Storia ed Arte, via della Cattedrale 15 (da martedì a domenica, 9-13); Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", via Rossini 4 (da martedì a domenica, 9-19); Museo d'Arte Orientale, via San Sebastiano (mercoledì e sabato, 9-13); Museo Murgio, via Imbriani (martedì e domenica, 9-13). Al Museo del Mare, via Campo Marzio (da martedì a domenica, 8.30-13.30) la mostra chiuderà il 15 settembre.

La mostra, curata da Gary Lee Dove e Roberto Vidali, è stata realizzata dall'Associazione Juliet in collaborazione con il Comune di Trieste, assessorato alla Cultura, direzione Area Cultura, Civici Musei di Storia ed Arte.

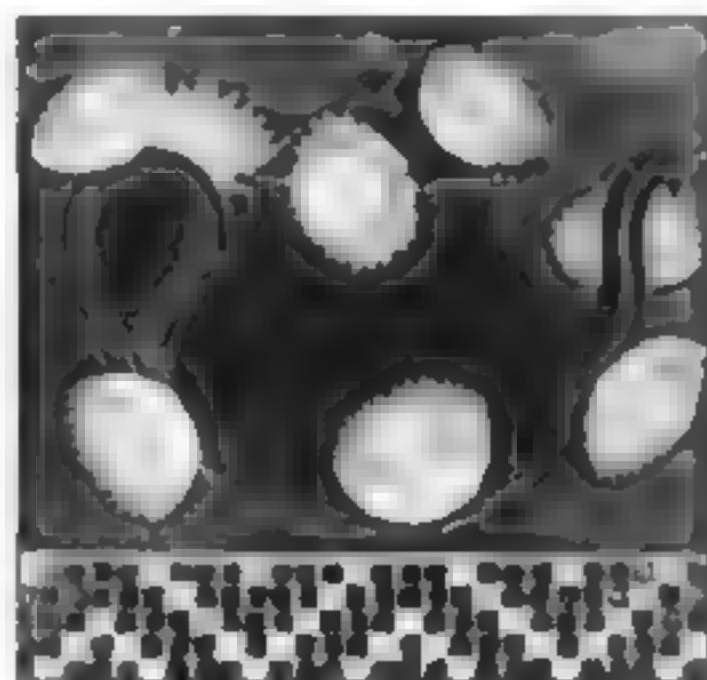
Questo progetto espositivo ha cercato di legare l'affetto e la memoria dell'artista per la città della sua gioventù con le opere contenute nei suddetti musei, creando così un dialogo tra il presente e il passato. Infatti, Claudio Massini artista dell'arte totale, è vissuto a Trieste fino a diciott'anni, studiando decorazione pittorica all'Istituto d'arte Nordio, nella scuola di Riccardo Bastianutto, Ugo Carà, Dino Predonzani. Conoscenza e materiali acquisiti all'interno di un percorso di studi tradizionali, ma che ritornano nel suo attuale modo di esprimersi, tutto votato al culto della bellezza e della preziosità della superficie cromatica, fattori oggi coniugati secondo un sentire contemporaneo.

Lei ha lo studio in un posto un po' defilato che si chiama Casier, ma in realtà è per linea paterna lei è di origini triestine; come mai è capitato in un paesetto poco conosciuto e privo di memoria storica?

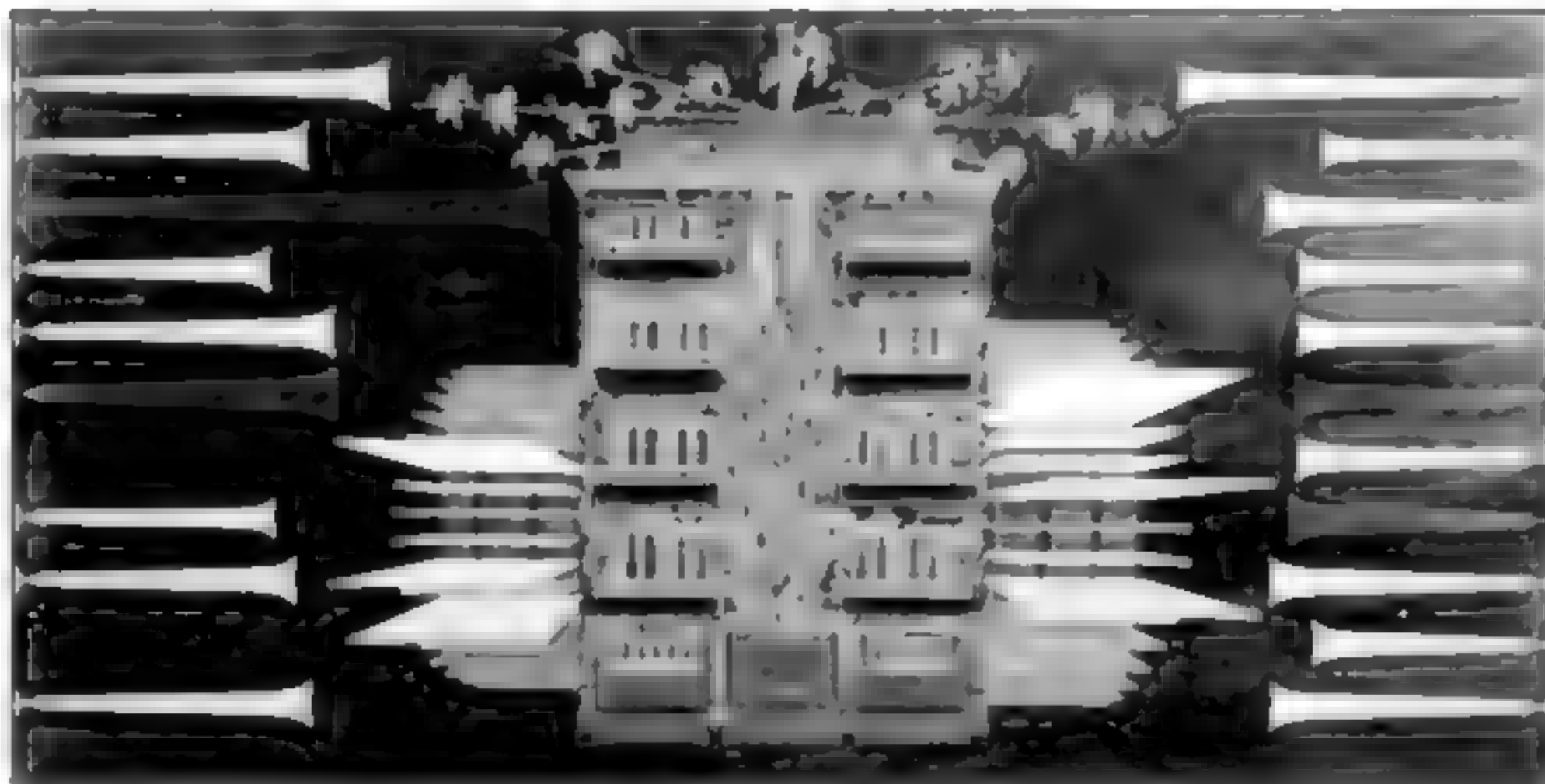
«La terra nella quale vivo - spiega Claudio Massini - è il mio giardino. E questo giardino diviene anche un mio compito, nel senso che tentare, pittoricamente, una trasformazione alchemica delle cose - come già lo fu per Piero Manzoni - è un sentimento che sento molto forte nel mio cuore. Casier si trova tra gli alberi e le acque ridenti del Sile, poco distante da dove Dante e Giorgione hanno espresso alti sentimenti. Certo, comprendo la forza centripeta di città come New York o Berlino, eppure, in un tempo di villaggi globali, credo sia più importante il lavoro che si svolge sulla linea di confine rispetto a quello che viene triturato al centro».

In definitiva, come passa le sue giornate in quella che viene definita "la grotta di Marco Trevigiana"?

«La pittura non è gioia ma fatica, dolore. La gioia potrà risiedere nello sguardo di chi contempla, e non nell'occhio di chi esegue. Co-



Alcune delle opere di Claudio Massini (qui sopra in un ritratto) che saranno esposte da oggi al Museo Sartorio di Trieste, e in altre sale sotto il titolo "Fili fatali".



«I miei quadri sono come uno schermo bianco su cui proietto le storie che mi piacciono»

di LAURA STRANO

zo Vivante, le sale magnifiche del Museo di Storia Naturale di piazza Attilio Hortis, il gigantismo del Molo Audace, i colori rossastri del Carso in autunno».

Che cosa significa essere pittore oggi?

«Significa condensare il senso delle cose in una piccola parte di materia; significa allontanarsi dalla pochezza per riuscire a creare una iperattribuzione di valore a quella misura che esiste tra la porpora e l'esile linea spirituale della composizione, caricando, in un abbandono vacillante, il mio precario esistenziale. In una parola, costruire un bianco schermo cinematografico su cui proiettare le storie a me care».

I suoi quadri sono interni o esterni, nature morte, florilegi decorativi, visioni silenziose della realtà: co-

me mai la scelta di temi così accattivanti?

«La realtà è sempre ambivalente: è esterna e allo stesso tempo interna. Camminando nel mondo, esso appare discontinuo e corrotto, come la linea della città pasoliniana. Le case, al loro interno, stanno nel medesimo caos. Condurre a una condizione affettiva tutto questo è il compito che mi è caro. Il tema risulta accattivante poiché il mio sguardo è sostanzialmente religioso».

Vuole forse farci capire, in maniera sottile e ironica, che il suo linguaggio espressivo è un po' ristretto dalle possibilità offerte dal mercato?

«Questo non è più il tempo degli illustri mecenati. I grandi industriali non sono costruttori di giardini dalle pannocchie d'oro, né le

effigi dei santi sono pietre miliari del nostro tragitto. Tutto questo conduce il mio lavoro a una linea di principio i cui enunciati indicano la terra sulla quale può arrivare il Cigno ovvero l'uomo nuovo, semplice, buono e capace di trasformare la miseria in sguardo disponibile».

Il tema della natura morta è ricorrente nella sua opera; come mai?

«Per lo stesso motivo per cui si dipingono paesaggi, forme fatali o fili di perle. Ci sono, esistono da sempre e non solo in Paradiso; di solito, quando meno te lo aspetti, quando sei travolto dall'incalzare delle vicende quotidiane, quando la gioia e il piacere ti hanno abbandonato, qualcosa ti deve soccorrere. E uno sguardo rivolto a una natura morta è una buona risposta alle sofferenze dell'animo umano, è un buon pretesto per iniziare la giornata con un sorriso».

È questa mostra per i Civici Musei di Storia e Arte della città di Trieste?

«Per la città di Trieste ho realizzato un congruo numero di tele dipinte per questa occasione e una serie di piccolissimi allestimenti. I temi, ovviamente, sono quelli della natura morta, degli intrecci odorosi del caffè, dei fiori, degli interni, dei firmamenti, viscerata in una serie di variazioni architettoniche davvero insolite».

In definitiva, le opere che lei presenterà a Trieste possono essere annoverate al tema del paesaggio e della natura morta; i temi li ritiene ancora attuali?

«In qualche modo a questa domanda si è già data spiegazione; però rispondo affrontando l'argomento da un altro punto di vista: negli anni in cui le avanguardie più scandalistiche sembrano voler procedere lungo il percorso della poetica neoduchampiana, ritengo che i cosiddetti generi tradizionali, se interpretati in chiave moderna (vuoi ironica, vuoi onirica, vuoi smaltizzata), siano quanto di più interessante si possa fare oggi. Quindi, non solo il paesaggio come valenza espressiva, ma anche la natura morta e il ritratto come termini di una realtà frammentata e deprivata della sua coscienza critica».

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

E noi il Tour lo si giocava tirando i dadi

Si sta svolgendo la più importante e gloriosa corsa ciclistica, il giro di Francia, l'epico Tour. Chi vincerà questo Tour del redivivo Lance Armstrong, americano, 38 anni, già sette volte maglia gialla a Parigi? Anche se manca poco alla fine - resta, però, ancora il mitico Ventoux... - la prudenza sarebbe d'obbligo, tuttavia c'è da scommettere che Armstrong perderà e vincitore risulterà l'assai più giovane spagnolo Alberto Contador, stella nascente e già nata, direi, del ciclismo internazionale. A meno che non gli capiti un accidente. Contador, che è tra l'altro compagno di squadra di Armstrong, si prenderà a mani basse un Tour che - negli auspici - dovrebbe chiudere la terribile stagione del doping (che ha inquinato questo sport e questa stessa corsa negli ultimi anni), e che - nella realtà - molti suoi tifosi e commentatori non hanno esitato a definire "noioso".

Sarà, tuttavia i miei pomeriggi li ho passati, come ogni luglio, incollato davanti alla televisione a guardare gente che pedalava e ad ascoltare ore di chiacchiere, talora surreali, inanellate dagli inaffabili Auro Bulbrelli e Davide Cassani che raccontavano tutto di tutto - non solo il tipo di pedalata, ma centoni di geografia, di storia, di gastronomia, senza risparmiare le gag (rese celebri dal grande De Zani) sulla pronuncia dei nomi.

Come sempre, fin da quando ero ragazzo, ne sto ricavando un gran divertimento. Non occorre che accada chissà che, bastano i dettagli, anche quelli minimi: basta l'emozione di un "ventaglio" che spezza il gruppo, o lo stesso Armstrong che un giorno manca la maglia gialla per pochi centesimi di secondo (e annulla il prevedibile clamore mediatico della stampa, il giorno appresso).

Questa emozione, che ancora accomuna molti nonostante il canoro del doping, nasce da lontano. Mentre scrivevo che solo un accidente potrebbe impedire a Contador di confermarsi il migliore, avevo sbagliato in mente un disegno che vedi su "L'Espresso" ben cinquant'anni fa. L'uomo dal martello. Un omeone che sovrastava i corridori distrutti dalla canicola e talora abbattuto da qualcuno di essi: il suo pesante martello. La "cotta", quando di colpo le gambe smettono di girare e ti senti completamente svuotato, senza più un grammo di energia: ti blocchi, prendi quindici minuti, magari mezz'ora, rischi di arrivare fuori tempo massimo. Il ciclismo si è trasformato, d'accordo, ma io credo che l'uomo dal martello sia pur sempre lì, e con lui tutte le immagini dell'epica del Tour.

Il doping, che ha sconvolto questo sport (e continua a farlo, come abbiamo appena appreso) abbattendo molti grandi nomi, durante la corsa stessa, e perfino i nomi di chi la stava vincendo o l'aveva già vinta, non riesce a cancellare questa epica che sto ricordando, e già solo la massa di persone che affolla le strade, per l'effimero fremito di un attimo (un sibilio, e il gruppo è già passato), ne è la prova tangibile.

Concedetemi ancora un'incursione nel mio vissuto. Ho sempre avuto qualche problema a ricordare i nomi (Proust alla rovescia o solo un indizio dell'alzheimer che cova), ma non posso dimenticare quelli di Impanis, Ockers e Van Looy, unitamente a quelli di Van Est, Voorting e Wagtmans. Da dove li tiro fuori? Con i miei fratelli maggiori rifacevamo il giro di Francia su un grande tavolo (c'erano regole assai precise e studiate, percorsi disegnati ad hoc, perfino un plastico che imitava le salite, si tiravano ogni volta due dadi...). Estanti pomeriggi di sudore, barricate nel soggiorno, in tempo quasi reale. Era l'epoca delle squadre nazionali. Loro si prendevano le più titolate, a me restavano belgi e olandesi. I corridori erano miniature in piombo (costosette), che avevamo ridipinte con i colori giusti. Il velocista aveva una postura accucciata, lo scalatore era in piedi sui pedali, il passista pedalava nella posizione classica. Poi arrivavano la televisione e tutto il resto, ma per me non è cambiato nulla.

FESTIVAL
OGGI A CIVIDALE
KAFKA E MCEWAN

di ALBERTO ROCHIRA

CIVIDALE È inevitabile riflettere sui dolori e le traversie dei migranti di oggi davanti al dramma dell'esodo vissuto dai protagonisti de "Il lacché e la puttana", versione scenica del racconto di Nina Berberova, presentata in prima assoluta al Mittelfest da Marco Casazza, che restituisce il vissuto di "ordinaria follia" della prostituta Tanja e del cameriere Bogolosvki, esuli russi a Parigi dopo la Rivoluzione d'Ottobre. Un lavoro in perfetta sintonia con il tema e la tradizione del Mittelfest (da sempre dedicato all'incrocio, anche tormentato, tra le diverse culture al centro dell'Europa), che, seppur in una forma piuttosto classica, senza particolari invenzioni o novità, affida una nuda e cruda vicenda di cronaca nera all'interpretazione pulita e misurata di Maria Aris (Tanja), Francesco Migliaccio (Bogolosvki) e dello stesso Marco Casazza (narratore). Testo evocativo, quello della Berberova, che nella sua ruvida essenzialità impone una considerazione attuale dei tratti universali dell'esilio forzato: la trage-



Una scena del "Lacché e la puttana" con Maria Aris

CRONACA NERA AL MITTELFEST

Storie di emigrazione nei testi della Berberova e della Némirovsky



In programma a Mittelfest anche "Nervi. Il corpo eroico" (foto di Pierluigi Bumbaca)

dia dello sradicamento e della solitudine, la dolorosa lotta per non perdere la propria storia, lingua e identità, il difficile processo di adattamento (senza scelta) ad un mondo "altro".

Sullo stesso tema anche "Come le mosche d'autunno", lavoro teatrale tratto dal romanzo breve di Irene Némirovsky, figlia di un ebreo russo ed esule in Francia, in scena oggi

(ore 19.30, Santa Maria in Corte), sempre con Maria Aris. Marco Casazza, Francesco Migliaccio, Maurizio Repetto e Gloria Sapi.

Ancora attualità, in particolare il rapporto tra crisi economica e i tagli alla cultura, nell'atto unico di teatro di figura "Come gli Etruschi uscirono dalla crisi" (ore 18, chiesa Santa Maria dei Battuti), ideato e messo in scena da Gi-

gio Brunello e Gyula Molnar. «Ho provato a immaginare che cosa può succedere, con i tagli, nel mondo dei burattini», spiega il brillante inventore Giorgio Brunello. E aggiunge: «C'è un Arlecchino senza maschera, che dopo quattrocento anni perde la sua giovinezza e si ritrova con la barba grigia, triste e spaesato. Il cuore continua a battere, ma poi perderà anche quello».

Nello spettacolo, inserito nel percorso Mittelfest "Marionette e burattini" a cura del direttore artistico Roberto Piaggio, la crisi «è un coccodrillo - dice Brunello - che ingoia tutte le storie, strappate da un libro all'inizio e dateli in pasto». Un lavoro metaforico e simbolico "per adulti", specifica Brunello, e anticipa: «C'è anche un nuovo burattino, che si chiama Economico. E senza testa, così ne può mettere su molte, risolvendo i problemi di budget della compagnia».

In programma, oggi, anche un articolato omaggio a Beethoven. Si parte con "L'Orecchio di Beethoven" (ore 17.30, chiesa di San Francesco), biografia musicale del grande tedesco in cinque scene e tempi, con la voce narrante di Massimiliano Finazzer Flory e un quartetto d'archi. Il tributo prosegue alle 21 nel Convitto P. Diacono con "La nona di Beethoven" suonata dalla "Philharmonie der Nationen" di Berlino.

Tornando alla prosa, "Malinconia delle scimmie" (ore 22.30 Teatro Ristori), prodotto da Mittelfest e Benevento Festival e interpretato da Gianpaolo Poddighe e Gianluca Ferraro, affianca due racconti di Franz Kafka e Ian

McEwan, con l'intento di porre l'accento su ciò che entrambi i testi evidenziano: i limiti della natura umana e l'origine dell'uomo, "bestia evoluta, ma malinconica e depressa". Per la danza, prima nazionale di "Site Specific" (ore 23, Convitto Diacono) della formazione italo-tedesca "Movingtheatre de". In scena Massimo Gerardi ed Emanuele Soavi, autori delle coreografie con Achim Conrad. Una performance tra teatro, danza e installazioni multimediali, per indurre a riflettere sulle conseguenze e sui significati prodotti da un muro, primo fra tutti quello di Berlino.

Nel percorso "Prove d'Europa", ultimo appuntamento stamane alle 12 al Caffè San Marco con l'ex ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel e il giornalista e vicedirettore del Tg5, Toni Capuozzo, in un incontro coordinato dal caporedattore dell'Ansa regionale, Alfonso Di Leva, sul tema "Vent'anni dal muro: emozioni della storia, presagi di futuro". Le trasformazioni prodotte dall'abbattimento del muro anche nel percorso Mittelfestmagini" (dalle 21.30), con "Novità da Witslock" del regista Koepf e "Live-Berlin" di Robert Kramer.

NARRATIVA. PARLA IL VINCITORE DEL PREMIO STREGA

Scarpa: «Scrittore di nicchia a chi?»

ROMA Non ha destato sorpresa, ma sconcerto sì: al 63° Premio Strega, Tiziano Scarpa con "Stabat Mater" (Einaudi) era già il favorito perché arrivato primo nella cinquina dei finalisti, ma nella volta finale, il 3 luglio, ha battuto Antonio Scurati in lizza col romanzo "Il bambino che sognava la fine del mondo" (Bompiani), dato anche lui tra i probabili vincitori. Vittoria più che sul filo: un solo voto lo ha separato da Scarpa 119, Scurati 118. Lo scrittore che ha perso per un voto non l'ha presa benissimo: «È un contesto un po' avvelenato, e il veleno avvelena. Ci sono state polemiche molto basse ed è una cosa un po' triste», ha dichiarato Scurati.

Ma Tiziano Scarpa, ex "giovane cannibale" oggi considerato "raffinato manipolatore della lingua italiana", ostenta la tranquillità di chi con tre romanzi, tre raccolte di racconti, altrettante raccolte poetiche, un'intensa attività di drammaturgo teatrale e perfino un ruolo al cinema nel film di Mario Monicelli "Le rose del deserto", ha vinto il premio più ambito d'Italia, e ora approda al primo agosto, come da tradizione, all'isola d'Elba per presentare il suo romanzo vincitore.

Scarpa, un voto in più e lo Strega è suo. E il voto che cambia la vita o i premi letterari lasciano il tempo che trovano?

«Solo dopo tre settimane mi rendo conto dell'importanza, dell'intensità e della potenza di questo premio. Ho fatto almeno 400 letture sceniche, ho girato l'Italia in lungo e in largo, ma era un'altra dimensione rispetto al premio letterario più grande d'Italia, che è una cosa che

ti cambia eccome: diffonde i tuoi libri, ti fa conoscere a un pubblico vasto. Il tuo libro finisce nei supermercati, nelle edicole, nelle cartolerie dove vendono l'ombrello e il materasso, ti leggono su ogni spiaggia. E pensare che sono sempre stato considerato un autore di nicchia».

A quasi un mese di distanza dalla vittoria, e quindi a sangue freddo, può commentare le polemiche che hanno circondato, anche quest'anno, il Premio?

«Sì, lo so, hanno detto che Mondadori e la sua controllata Einaudi hanno vinto per la terza volta. Bene, vuol dire che non c'è più la logica dell'oggi a te domani a me, com'era al tempo di Anna Maria Rinaldi, vuol dire che vince il libro. E poi Mondadori non c'era, e Einaudi con me ha fatto una partecipazione di bandiera, sostituendo di fatto Daniele Del Giudice: io ho partecipato per riempire un buco, e invece il libro è cresciuto un po' alla volta, con i voti dei miei ad esempio».

I premi letterari hanno più a che fare con la letteratura o con l'industria editoriale?

«Diciamo così. Dei tre principali, il Viareggio è considerato il premio più indipendente, ma non è che smuova poi molto, né a livello di vendite né come popolarità: è un bel fiore all'occhiello. Sullo Strega e sul Campiello si fanno più polemiche perché smuovono cifre grosse in termini di copie vendute, e regalano nuovo pubblico. Quindi, se lo vince uno come Tiziano Scarpa c'è quest'aria un po' da: "come hai osato? Come ti sei permesso?"».

Gli scrittori che hanno vinto le ul-

time tre edizioni dello Strega, Ammaniti, Giordano e lei, raccontano di adolescenti. Da cosa nasce "Stabat Mater"?

«Io racconto di un'adolescente molto poco giovanilistica, è una ragazza disperata e molto radicale. La sua storia di orfana che raggiunge il successo con un atto di autonomia e insubordinazione parte da un dato personale: sono stato dato alla luce all'orfanotrofio della Pietà, quello in cui si trova la protagonista, quindi è un luogo che mi appartiene come nessun altro, perché ci sono nato: lì è l'istituzione che diventa tua madre, ti cresce e ti dà pane e anima. Da qui nasce il mio romanzo».

Non è un momento facile, soprattutto italiano. La letteratura dorme o si risveglia?

«Come sarebbe? Negli anni di Saviano, Moresco, Aldo Nove, Starnone e Ammaniti, e dei tanti romanzi di denuncia, chi osa dire che la letteratura dorme?».

Faceva parte dei giovani "cannibali". Adesso che è consacrato dallo Strega, può dire chi sono oggi i giovani scrittori su cui puntare?

«Ho scritto tempo fa una cosa che si intitolava aboliamo i giovani scrittori, e facevo un elenco dei capolavori scritti a venti anni. Leopardi che aveva ventun anni quando ha scritto L'infinito. Mi rifiuto di usare la parola giovane scrittore, che è solo una categoria consumistica. Si può casomai parlare di nuovi scrittori, anche se hanno ottant'anni. Se devo dire dei nomi, cito scrittori non giovani come Giorgio Falco e Nicola La Gioia».

David Fiesoli



Lo scrittore veneziano Tiziano Scarpa

POLEMICHE SU UNA PROTESI

Jackson: medico indagato per omicidio colposo

NEW YORK Il medico personale di Michael Jackson è indagato per omicidio colposo nella morte del cantante secondo documenti legali resi pubblici dal tribunale di Houston. I documenti sono relativi al mandato di perquisizione nella clinica del dottor Conrad Murray «per cercare oggetti che possano provare il reato di omicidio colposo».

Murray era in casa con Jackson la sera del 25 giugno quando il cantante è morto dopo un arresto cardiaco. Nei giorni scorsi, in base al mandato, è stata perquisita la clinica del medico a Los Angeles. La polizia di Los Angeles ha interrogato Murray finora due volte.

Intanto, sempre a proposito di Jackson, è scoppiata negli Usa una polemica relativa al suo celebre naso. Secondo la rivista Rolling Stone, il re del pop aveva una protesi e questa protesi sarebbe scomparsa mentre il suo cadavere si trovava all'obitorio. Rolling Stone sostiene che Jackson indossava la protesi per nascondere gli effetti devastanti di numerosi interventi di chirurgia pla-

stica citando testimoni all'autopsia, la rivista scrive che, una volta tolta la protesi, tutto quel che restava sul volto di Jackson erano due piccoli buchi neri circondati da pezzi di cartilagine.

L'esistenza della protesi è stata però negata da Steven Hoefflin, uno dei chirurghi che hanno effettuato interventi di



Michael Jackson

plastica sul cantante: secondo Hoefflin il rapporto del Coroner «è involontariamente sbagliato» al riguardo. Hoefflin ha aggiunto che Jackson aveva una incavatura nella narice destra provocata da una biopsia profonda dopo un sospetto di cancro alla pelle.

LUNEDÌ LA CERIMONIA

C'è Claudio Magris tra i vincitori del premio dedicato a Carducci

LUCCA Ancora un nuovo premio per lo scrittore triestino Claudio Magris. L'autore di "Danubio", "Microcosmi", "Alla cieca", è insieme a Ito Riccigni, Elena Pontiggia e Aldo G. Ricci tra i vincitori della 53ª edizione del Premio Carducci.



Claudio Magris ha vinto il Premio Carducci per la saggistica letteraria

A Riccigni è andato il riconoscimento per la sezione poesia con "Eis" (De Ferrari), a Magris per la saggistica letteraria con "Alfabeti. Saggi di letteratura" (Garzanti); a Pontiggia per la saggistica d'arte con "Modernità e classicità. Il ritorno all'ordine in Europa dal primo dopoguerra" (Bruno Mondadori); a Ricci per la sezione saggistica storica con "Esercizi Sismondiani 1970-2005" (Edizioni Polistampa).

La cerimonia di premiazione si terrà lunedì, data di nascita di Carducci, al Caffè della Versiliana, a Marina di Pietrasanta.

FESTIVAL. COMINCIA OGGI LA CELEBRE RASSEGNA EUROPEA

Salisburgo riparte da Luigi Nono e Rossini

"Il gioco dei potenti" è il motto che ispira questa edizione che si conclude il 30 agosto

VIENNA Si alza oggi il sipario sul celebre Festival di Salisburgo, la principale rassegna europea di musica, teatro e letteratura, chiamata in vita nel 1920 da Max Reinhardt, Hugo von Hofmannsthal e Richard Strauss, in programma tutti gli anni per cinque settimane nella città che diede i natali a Mozart quest'anno dal 25 luglio al 30 agosto.

«Il gioco dei potenti» è il motto che ispira questa edizione che segna anche l'ultima stagione firmata dal sovrintendente Juergen Flimm, il regista tedesco che lascia anzitempo perché dall'anno prossimo andrà a dirigere la Staatsoper a Berlino accanto al direttore musicale Daniel Barenboim (gli suc-

cederà l'austriaco Alexander Pereira sovrintendente ora a Zurigo). Come sempre, con un'offerta mammut di circa 200 recite complessive (oltre 250.000 biglietti venduti) il problema per il visitatore, oltre ai costi, è orientarsi i biglietti, specie per le prime delle opere, costano svariati centinaia di euro (fino a 400) ma con un po' di fortuna, e comprandoli con ampio anticipo, si trovano anche a poco (10-15 euro i posti dove si vede male, e lontani dal palco). Lo scorso anno le entrate dai biglietti sono state di 25 milioni di euro (su un bilancio di 49 milioni).

Posto centrale spetta all'opera monumentale di Luigi Nono «Al gran sole carico d'amore», un'azione scenica senza



Il maestro Ivor Bolton

classica drammaturgia. Collage di testi di Brecht, Gorki, Pavese, Rimbaud che rimandano all'eterno femminino nella vita, nella guerra, nell'amore e si alternano a frammenti e anticipazioni della rivoluzione cubana, quella russa del 1917, la Comune di Parigi e la Resistenza italiana. In fondo, scrive Flimm in una nota, «quest'opera è un grande Requiem alle speranze deluse e al fallimento delle utopie». La regia è dell'inglese Katie Mitchell, Ingo Metzmacher dirige i Wiener Philharmoniker.

L'onore dell'inaugurazione, stasera, al Grosses Festspielhaus, va all'opera di Georg Friedrich Haendel, Theodora, diretta dal maestro Ivor Bolton.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

HOSTARIA AI PINI - PROSECCO

Questo sabato cena alla carta e musical

Prenotazioni aperte anche per Ferragosto, pranzo e cena, al 040 225324

FESTA PAESANA BASOVIZZA AL LAGHETTO - PRI KALU

TUTTI I SABATI E DOMENICHE DAL 11 LUGLIO AL 9 AGOSTO

Specialità enogastronomiche, ballo con musica da vivo

TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO

CUCINA CASALINGA, SPECIALITÀ ORIGINA

Prenotazioni per banchetti, cerimonie, cene/pranzi aziendali

PARCO GIOCHI PER BAMBINI - AMPIO GIARDINO ESTIVO.

S.S. Udine - Gorizia, Piedimonte - V. Vallone delle Acque, 2 GORIZIA

Chiuso Lunedì - Prenotazioni 0481 534428

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE "Partyparty". Lo mette in chiaro da subito, il clima della serata un'autentica festa funky iperenergetica, officiata al grido di "Make it funky". Un elegantissimo Maceo Parker appare sul palco alle 21.15, scatena ed elettrizza un'affollata e accaldata piazza Unità in una delle serate più attese di Trieste Loves Jazz, festival a ingresso libero promosso dal Comune e organizzato con Casa della Musica. E che sarà una serata dal grande potenziale danzeresco - al 2% di jazz e al 98% di funky - lo si capisce fin dalle prime battute, alle 21, quando il più grande sassofonista funky della storia sale sul palco, indossando - e attacca - tanto per non sbagliare "Funky fiesta". Un'esplosione di energia e di vitalità che Parker spiega così: «Amo suonare, amo stare

sul palco, amo soprattutto il contatto col pubblico e lo scriva, la prego - è questo ciò che mi fa continuare a suonare». La musica di Parker è più forte dell'anagrafe: passo da maratona del soul e movente che lo accompagnano a un George Jefferson sfiorato dalla musa nera della musica. Maceo nasconde di certo un vano per delle pile a lunga durata. E alla lunga, finisce per sfiancare lui, a 68 anni suonati, il pubblico, che si dimena per tutto lo spettacolo. D'altro canto, non si può restare fermi nonostante



Maceo Parker è stato il protagonista, ieri sera in piazza Unità, di uno degli appuntamenti più attesi del ricco cartellone di Trieste Loves Jazz, che prosegue nei prossimi giorni nel centro cittadino (fotografie di Andrea Lasoria)

MUSICA. SUCCESSO IN PIAZZA UNITÀ PER IL SASSOFONISTA USA

Trieste funky con Maceo Parker

E la rassegna "LovesJazz" propone oggi il Mama Trio con Gianni Cazzola

L'afa quando Parker soffiava puro virtuosismo: magicamente l'aria sparata dal sax sembra rinfrescare, come nello spot di un noto chewing-gum, e "condizionare" la platea. Che non ce la fa davvero a restare immobile: i piedi si muovono da soli e le mani cominciano a battere, a tempo di black music, imbottita di soul, R&B, funky. Conquistando una piazza che per entusiasmo e groove per un paio d'ore trasloca ad Harlem.

Ha suonato più volte qui: che rapporto ha con il pubblico di Trieste?

«Amo viaggiare e suona-

re - spiega Parker -, è come un sogno diventato realtà. E poi, quando posso lasciare la mia casa e venire in Italia, per me è il massimo. Amo l'Italia e soprattutto il suo pubblico».

Che differenza c'è nella sua musica di oggi rispetto a quando guidava la sezione fiati di James Brown?

«Oggi è la mia musica, sono io il capitano della nave, decido io cosa suonare e il passo. Ed è davvero eccitante farlo con il gruppo che ho».

Com'è stato lavorare con Mister Dynamite?

«È stato eccitante, lavo-

rare con lui è stato un grande dono».

Che ricordi ha di Ray Charles, alle cui canzoni ha dedicato di recente un cd?

«Ricordo soprattutto quanto mi piacesse ascoltarlo - spiega con voce reverente - nonostante la cecità suonava piano sassofono e altri strumenti. Era spettacolare, aveva così tanto talento. Per me è stato uno dei punti di riferimento più importanti».

Come si è trovato con il rock dei Red Hot Chili Peppers?

«Non è stato difficile

stavano producendo George Clinton, con cui stavo collaborando, e anche loro in quella incisione erano un po' più funky del solito».

Che rapporto ha con il jazz?

«Mi piace la sensazione di gioia della musica, la libertà di ballare per cui direi che sono sempre stato più funky che altro. Mi piace quando posso portare divertimento e la gente può battere le mani a ritmo. La musica è una sorta di celebrazione gioiosa». A Trieste, Parker - che ha guance tembrate in acciaio pressofuso e soffiava

ininterrottamente aliti di magia - si conferma più in forma che mai, e alla fine lascia con le mandibole anchilosate perfino la sua eccezionale band, nella quale gli assoli di fiati e tastiere si susseguono e si inseguono, intrecciandosi in parabolici dialoghi musicali. È stasera il festival ritorno in Italia e in piazza Hortis, sempre alle 21, con il Mama Trio featuring Gianni Cazzola, ensemble la cui caratteristica è la centralità dell'organo. Chiuderà la serata il Riccasi Zanoner 4et

CINEMA. IL FESTIVAL A GORIZIA

Vitaliano Trevisan oggi all'Amidei: «Non amo i professionisti del reale»

GORIZIA Lo scrittore ed attore Vitaliano Trevisan ha già lasciato in passato il segno al Premio Sergio Amidei di Gorizia. Era il 2004, quando ritirò personalmente, al Teatro Tenda del Castello, il premio per la sceneggiatura di "Primo amore", convincente e riuscito lungometraggio di Matteo Garrone che lo ha messo in luce anche come attore, assieme a un'eccezionale Michela Cescon.

Da allora Trevisan ha continuato nel suo percorso di scrittura e di cinema. Riconosciuto come uno dei più originali scrittori italiani, ha recentemente pubblicato la raccolta "Grotteschi e arabeschi", edita da Einaudi. La sua presenza alla manifestazione goriziana era annunciata per giovedì. Impegni cinematografici a Roma, hanno rinviato l'arrivo a oggi. Gli abbiamo posto alcune domande.

Com'è il suo "fare l'attore"?

«La mia vita d'attore è nata casualmente. Garro ne me lo ha chiesto. Faccio il meglio possibile. Il mio non è un interesse alla carriera cinematografica. Certo, questo mi mette in imbarazzo, quando mi trovo sul set, con attori che hanno studiato, che si stanno costruendo una carriera. Ma questo mio approccio alleggerisce il mio lavoro. È una occasione per imparare il mestiere, è un lavoro bello e faticoso. Quando si lavora con attori come Bentivoglio, ad esempio, è sempre una esperienza costruttiva. E poi ho scoperto che tanti attori sono lettori, dei miei libri».

E scrivere il cinema?

«Non è una strada in cui voglio insistere. Con i lavori successivi ho provato sulla mia pelle quanto è faticoso. Devi inizia-

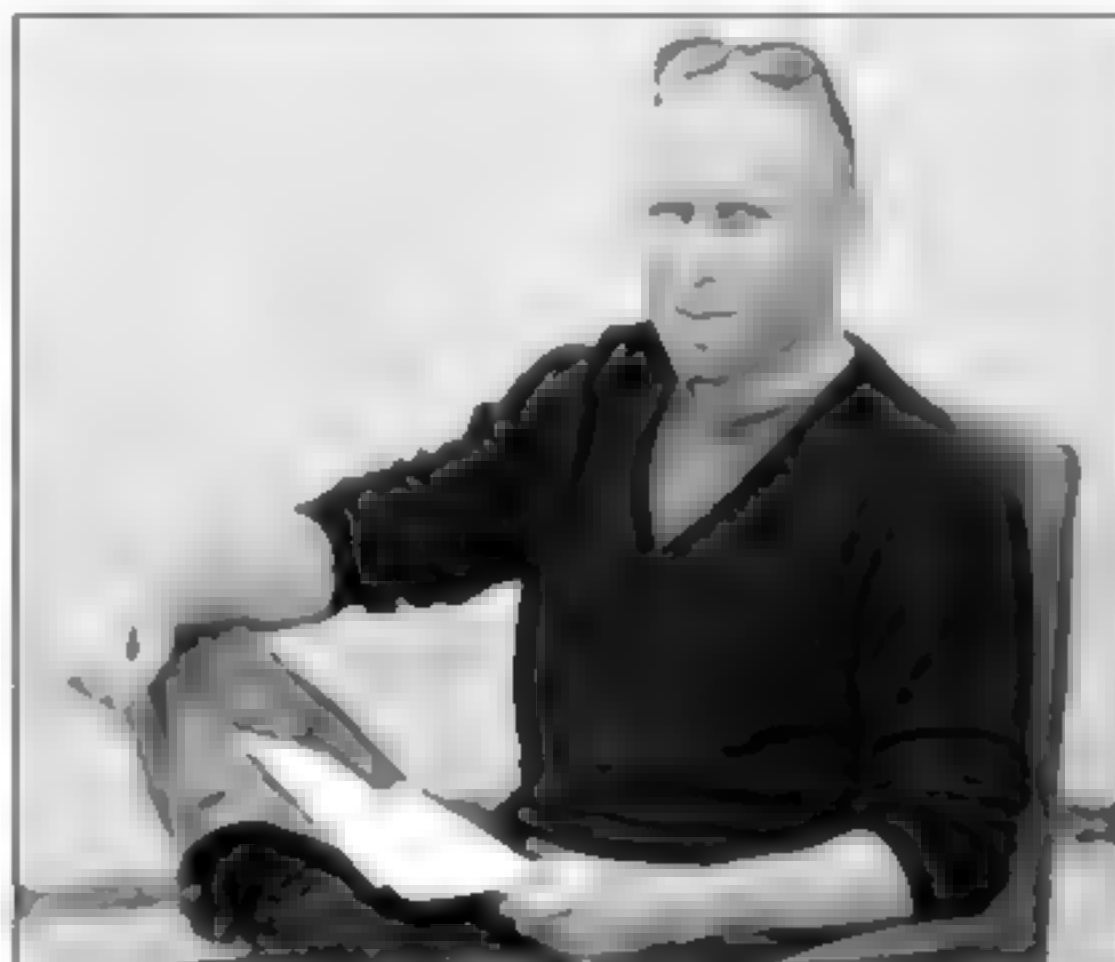
re a scrivere senza un adeguato appoggio economico. E poi senti la pressione del regista, su una spalla, e quella della sua amante sull'altra. Ho fatto la mia esperienza, mi basta».

Nel suo articolo apparso su "La Repubblica", lei punta il dito contro gli autori che diventano professionisti della realtà, di cui l'Italia è ormai satura...

«È deleterio, perché lo pagano di prima persona, diventando se stessi un format. E se poi sbarchi in tv il rischio aumenta. È facile che inizi ad interpretare te stesso, diventi un personaggio e non te ne liberi più. È devastante. Anche Paolini o Lucarelli vivono una situazione analoga».

E gli scrittori di denuncia?

«Il problema è quando la "denuncia" non provoca cambiamenti. Ormai,



Lo scrittore Vitaliano Trevisan ha lavorato anche per il cinema

in qualsiasi libreria, c'è uno scaffale dedicato ai volumi di "denuncia". Questo vuole dire che è diventata un genere letterario, non è utile. Perché alimenta il mercato che dice di combattere. Diventa un codice. È sgradevole scrivere delle sfortune altrui. Ad esempio, oltre all'Africa ammalata, in difficoltà, c'è un'altra Africa anche normale, perché non interessa e nessuno?».

Ma qual è l'antidoto?

«Basta guardarsi attorno».

no, stare attenti alle cose pratiche che accadono vicino. Ci sono tante e tante persone da aiutare. A cui può bastare una parola, una passeggiata fatta assieme. Ma il "lontano" ha sempre il suo fascino, dall'India degli anni Settanta a qualsiasi altro luogo lontano, di adesso. L'esotico ha sempre la sua forza. L'antidoto deve essere personale, sicuramente non di massa. Dobbiamo tornare a noi stessi. All'individuo».

Giovanni Fierro

DOMANI A MUSICA SENZA CONFINI

L'Orkestar dei film di Kusturica

TRIESTE Da domani a giovedì 6 agosto, sull'altipiano carsico a Prepotto e Rupinpiccolo, con ingresso gratuito, andrà in scena la sesta edizione del festival Musica Senza Confini, organizzato dall'associazione culturale DrugaMuzika - AltraMusica con il contributo della Regione.

Gli spettacoli inizieranno alle 20.30, il cartellone prevede una serie di proposte di buonissimo livello, che spaziano dallo ska-reggae, alla balkan music, klezmer, folk, jazz, sino all'etno-rock e rock'n'roll. Tra i nomi di spicco a Prepotto: Boban I Marko Markovic Orkestar domani (dalla Serbia, una brass band di fama mondiale, che vanta collaborazioni con Emir Kusturica, Goran Bregovic e Roy Paci) e Valtan-

zaska il 31 luglio (storica formazione ska milanese).

«Lo scopo della manifestazione è di proseguire sulla strada intrapresa nelle scorse edizioni, tenute a Borgo Grotta Gigante, che hanno riscosso un enorme successo di pubblico - spiegano gli organizzatori -. Cerchiamo di far conoscere realtà musicali diverse, con un occhio di riguardo verso l'Est. Al fianco dei nomi affermati, abbiamo sempre dato spazio anche agli artisti regionali, promuovendo così la cultura pop-rock locale».

Il programma completo è così strutturato: oggi a Prepotto serata etno-rock con Vlado Kreslin In Mali Bogovi (Slovenia), i goriziani Radio Zastava e



Boban I Marko Markovic

Red Katrins (Slovenia); domani a Prepotto Boban I Marko Markovic Orkestar (Serbia) e Duple Trouble (Slovenia); mercoledì 29 luglio a Rupinpiccolo (nella cava abbandonata) serata di musica rom con il concerto dei Langa (Slovenia); venerdì 31 luglio a Prepotto serata ska-reggae con Valtan-

zaska (Slovenia), Kingston (Slovenia), Zakkaman & The Revolutionary Tribe Of Lion (Trieste); sabato 1 agosto a Prepotto serata rock con Big Foot Mama (Slovenia), Notterdam (Slovenia) e Just Burning (Trieste); giovedì 6 agosto a Rupinpiccolo serata di musica tradizionale folk-mat con il gruppo folk-etnico Klapa Leut (Croazia).

Uno degli appuntamenti più attesi della rassegna è sicuramente quello con Boban I Marko Markovic Orkestar: una brass band che esiste da 17 anni ed è composta da 11 elementi. L'orchestra ha contribuito, assieme a Goran Bregovic, alla composizione delle colonne sonore di «Underground» e «Arizona Dream» per Emir Kusturica. Ricky Russo

È PARTITA LA RASSEGNA

Con i concerti del Conservatorio Miramare si riempie di musica

TRIESTE Giunto quest'anno all'undicesima edizione, è partito ieri l'appuntamento con la vetrina musicale estiva Concerti nel Castello, nell'ambito del Festival "Teatri a teatro" promosso e sostenuto dalla Provincia di Trieste, di scena nella Sala del Trono del Castello di Miramare, a Trieste, a cura del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, per il coordinamento artistico di Massimo Parovel e di Roberto Turin, in collaborazione con la Sovrintendenza regionale per i Beni artistici.

Il Conservatorio Tartini ha predisposto un articolato cartellone di eventi concertistici che, ogni venerdì sera fino

al 25 settembre (a partire dalle 20.30), schiuderanno al pubblico proposte musicali che spaziano dai recital strumentali - pianistici, flautistici, chitarristici - alla speciale serata concepita in collaborazione con l'Accademia di musica di Lubiana, agli itinerari vocali fra '800 e '900, alle performance tematiche dedicate a Franz Joseph Haydn, al repertorio squisitamente cameristico, al recital del Trio Arté proposto in collaborazione con la Scuola di musica da camera del Trio di Trieste, al gran finale della rassegna, venerdì 25 settembre, con in Quartetto d'Archi del Conservatorio Tartini.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI E NAZIONALE

HARRY POTTER E IL PRINCIPATO MEZZOSANGUE 16.00, 17.00, 17.45, 18.30, 19.30, 20.15, 21.00, 22.00

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPATO MEZZOSANGUE 16.00, 18.30, 21.00
Proiezione digitale

■ ARISTON www.aristontrieste.it

REUNIONE DI FAMIGLIA 18.15, 20.00
di Thomas Vinterberg, regista di «Festen»
ore 21.15 vedi: ESTIVI

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it
HARRY POTTER E IL PRINCIPATO MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.45, 19.15, 20.00, 20.30, 21.30, 22.00
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 17.00, 18.45, 20.00, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.30, 20.30).

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas

OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 16.00, 18.10
con James Caviezel

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 20.35, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper e Heather Graham

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D domani 10.50, 13.00, 15.00
dal regista di Nightmare Before Christmas. Vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2.50 €, applicato a tutte le tariffe.

Sono sospesi i martedì di Cinecity
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BABY MAMA 17.10, 18.45, 20.30, 22.15
con Sigourney Weaver, Steve Martin. Una commedia divertente e intelligente candidata a 4 Oscar

RITORNO A BRIDESHEAD 17.15, 20.00
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar

CROSSING OVER 22.15
con Hanson Ford, Ray Liotta, Ashley Judd

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPATO MEZZOSANGUE 17.00, 17.45, 18.30, 20.15, 22.00

UNA NOTTE DA LEONI 16.45, 20.20, 22.15
Il clamoroso successo comico

ST. TRIMAN'S - IL PIU' ESCLUSIVO 16.45, 20.15
COLLEGE INGLESE

con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima

LA RIVOLTA DELLE EX 18.15, 22.15
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas

OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 18.30

■ SUPER

LA TRESCA EROTICA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V 18

ESTIVI

■ CINEMA ARISTON

SACRO E PROFANO 21.15
di Madonna con Eugene Hutz (Gogol Bordello)

■ GIARDINO PUBBLICO

Intri 4.50 €, ndotti 3 €
M. RACOLLO A SANTANNA
Il capovolgimento di Spike Lee sulla guerra di liberazione in Italia che ha suscitato tanta polemica

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

LA DUCHESSA 20.30, 22.30

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216
HARRY POTTER E IL PRINCIPATO MEZZOSANGUE 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
HARRY POTTER E IL PRINCIPATO MEZZOSANGUE 16.00, 17.30, 18.45, 20.30, 21.30, 22.10
CROSSING OVER 17.50, 20.00, 22.00
TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40
GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10
(ingresso unico 4 €)

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263
HARRY POTTER E IL PRINCIPATO MEZZOSANGUE 17.45, 20.30
Riservato 28.a EDIZIONE PREMIO SERGIO AMIDEI fino ad oggi
FORTAPASC da domani (escluso 28 luglio)
Riservato 28.a EDIZIONE PREMIO SERGIO AMIDEI fino ad oggi
GRAN TORINO da domani
La programmazione del Kinemax di Gorizia continua fino a domenica 2 agosto. Dal 3 al 20 agosto '09 chiusura estiva.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste

LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi, ultima rappresentazione, oggi, ore 20.30

TUTTI INSIEME OPERETTISTICAMENTE. Gran Gala del Festival dell'Opera, Teatro Verdi, 31 luglio ore 21

STAGIONE SINFONICA 2009 E STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti

Anche il friulano Battiston nel film tv sul Trio Lescano

ROMA Erano le ragazze dello swing, voci melodiose che risuonavano nei gramofoni italiani durante il Ventennio e poi in guerra. "Maramao" perché sei morto, "Non dimenticar (le mie parole)" e tanti altri motivetti ritmati che ancora oggi tornano alla memoria. Alla storia di queste tre sorelle olandesi Alexandra, Judith e Ketty Lescan, diventate qui da noi Sandra, Giuditta e Caterina Lescano, sta lavorando Maurizio Zaccaro che, dopo il successo dello "Smezzato di Collegno", comincerà a girare a metà ottobre a Torino la miniserie Rai che è tra i titoli più attesi della fiction 2010.

I provini sono in corso per trovare le protagoniste, una di loro è già stata individuata: sarà Andrea Osvart, l'attrice ungherese ormai nota in Italia dopo essere stata tra l'altro tra le conduttrici del festival di Sanremo 2008. La Casanova, che produce le due puntate con Rai Fiction, può vantare nel cast delle "Ragazze dello Swing" anche Giuseppe Battiston, l'attore friulano, 40 anni, che tutti, per sua grande bravura, vorrebbero avere in un film e che il pubblico di Raiuno ha conosciuto nella serie "Tutti pazzi per amore". Battiston sarà il manager internazionale del Trio Lescano, popolare tra il '36 e

il '45, grazie alle note trasmesse dall'Eiar, la radio pubblica di allora, che cercava una risposta autarchica al trio statunitense delle Andrew Sisters. Gianni Ferreri, nel cast di "Distretto di polizia", sarà invece il manager italiano. La sceneggiatura del film è stata scritta da Laura Ippoliti e dallo stesso Zaccaro.

La storia del Trio Lescano per molti aspetti è ancora misteriosa, non si sa bene il loro rapporto con il fascismo, con Benito Mussolini, il loro ammiratore, né le vere ragioni del loro arresto nel '43, quel che è sicuro è che dopo il periodo d'oro della fine degli anni '30, il Trio Lescano finì drammaticamente: a causa dell'origine ebraica della madre, furono cancellate da qualsiasi programma radiofonico e liquidate dalla Cetrà, che dovette rescindere il contratto nonostante le vendite di dischi eccezionali per l'epoca (la canzone "Tulipan" su 78 giri aveva venduto ben 350 mila copie).

Nel novembre 1943, con l'accusa di spionaggio, le tre sorelle vennero addirittura arrestate e condotte a Genova nel carcere di Marassi. La tesi sosteneva che attraverso le loro canzoni mandassero messaggi in codice al nemico. Per esempio si disse che "Maramao" perché sei morto fosse una parodia dolce-amara della vicenda di Galeazzo Ciano.

IN SEGNALE

RAIDUE ORE 030
CANZONI DA GUARDARE

Italiani pionieri del filmato musicale. Chi realizzò il primo cortometraggio dedicato a una canzone? Mario Almuran nel 1930 per «Ninna Nanna delle dodici mamme». Chi girò il primo promo musicale a colori? Domenico Paoletta per «Altigracia» di Don Marino Barreto Junior. A «Tg2 Dossier» per «Generazione De Sica, Canzoni da Guardare».

RAIDUE ORE 1035
LAMPEDUSA, ITALIA

Lampedusa, Italia. Cosa resta del centro di prima accoglienza che negli ultimi anni ha ospitato migliaia di immigrati? Quale futuro, dopo la fine degli sbarchi dalle coste africane? Se ne parla a «Regioni», il settimanale di Rai Parlamento, nell'ambito di «Quello che».

RAIDUE ORE 820
SONO STORIE DI SALUTE

Si parlerà di emotrasmfusioni a "Storie di salute", il programma con il professor Giuliano Grazzini, in studio anche Sandra Milo. La trasmissione, condotta da Luana Ravegnani, è realizzata in convenzione con il Ministero della Salute. Gli argomenti prenderanno spunto dalle vicende raccontate nelle storie.

SKY ORE 2100
LA VITA DI FARRAH

«La storia di Farrah Fawcett» è un intenso e commovente documentario che racconta gli ultimi due anni di vita della celebre protagonista di «Charlie's Angels», morta di cancro il 25 giugno scorso. Va in onda stasera sul canale "Lci".

IL MARITO
di Nanni Loy

GENERE: COMMEDIA (Italia '57)

LA 7 13.00

Costruttore edile vuol diventare capitalista. Marito fedele e innamorato ma angariato da moglie, suocera e cognata, cerca una soluzione radicale per rifarsi una vita. Ma non vale "Parola di ladro" che segnò nello stesso 1957 il felice esordio registico di Loy e Puccini...

POINT BREAK
con Patrick Swayze

GENERE: THRILLER (Usa '91)

SKY MAX 13.15

C'è una banda che spadroneggia nelle rapine in banca. Si tratta degli "ex presidenti", quattro malviventi che...

UNO DEI DUE
di Patrice Leconte

GENERE: COMMEDIA (Francia '88)

LA 7 16.00

Durante una cena per il suo compleanno, François si rende conto di non avere nemmeno un amico. Da quel momento avrà dieci giorni di tempo per presentare il suo miglior amico alla sua socia in affari. Inizia così una lunga ricerca in taxi per le strade di Parigi alla ricerca degli ex compagni di scuola.

MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA
Con Jason Scott

GENERE: AVVENTURA (Usa '95)

ITALIA 1 19.00

Rapito da bambino da una tigre e cresciuto da lupi, il giovane Mowgli incontra una bellissima ragazza inglese...



LA SECONDA VOLTA NON SI SCORDA MAI
con A Siani

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 21.00

Nella Napoli surreale, dove si svolge la vicenda, l'unica cosa vera è l'amore. Né bandiere né accenti, l'amore è amore. Il nostro protagonista anche vivendo in questa complessità, riesce ad avere un'emozione semplice. Si è innamorato. Un colpo di fulmine.

UN PONTE PER TERABITHIA
con Josh Hutcherson

GENERE: FANTASY (Usa '07)

ITALIA 1 21.10

Jesse è un ragazzino che ha un amore per il disegno e la pittura. La famiglia e la scuola, però non gli danno credito...



24 ORE

06.10 Incantesimo 10.
07.00 Sabato & domenica
09.15 Settegiorni
10.05 Appuntamento al cinema
10.10 Un ciccione in convento.
11.00 Lady Cop. Con Hannelore Eisner
11.45 Pongo e Pegg... gli animali del cuore.
12.35 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
13.45 Rai Sport
14.00 Qualifiche
14.10 L'inebriato
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 L'ispettore Derrick.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Supersavanti

24 ORE

06.05 L'avvocato risponde
06.15 In Francia tra storia e champagne
06.20 Capitani in mezzo al mare
06.50 Inconscio e Meglie
07.00 Griffrind
08.00 TG2 Mattina
08.20 Storie di Salute.
09.00 TG2 Mattina
09.05 Cartoon Fleas
10.35 Quello che
11.15 Qualitadiop.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.00 Tour de France 2009
20. tappe: Montelimar - Mont Ventoux
18.40 Streghe
18.00 TG2
18.10 La complicata vita di Christine
18.15 J.A.Q. Avvocati in divisa
19.15 Law & Order
20.10 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortorelli
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 TG2 - 20.30

24 ORE

07.10 Ieri & oggi - Condominio Mediterraneo.
08.05 Sotto i cieli del mondo.
08.15 Ritratti d'autore.
08.50 Appuntamento al cinema
08.55 Rai sport. Campionati del mondo di nuoto 2009
12.40 Tg 3
14.00 Tg Regione
14.45 Rai sport.
Campionati del mondo di nuoto 2009
15.15 Tg 3 Flash US
18.55 Mito 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.05 I misteri di Murdoch.
Con Yannik Besson, Hélène Joy, Thomas Craig

24 ORE

06.25 Tg4 - Rassegna stampa
06.45 West wing - Tutti gli uomini del Presidente.
Con Alan Alda.
07.25 Medis Shopping
08.00 Nonno Felice. Con Gino Bramieri, Franco Oppini
08.25 Magnum P.I.
Con Richard Dean Anderson, Dana Elcar
09.20 Stasera a teatro
09.50 I segreti del vulcano.
Con Melanie Maudran, Veronique Jannot
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Cuochi senza frontiere.
Con Brittny Murphy, Dakota Fanning
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Perry Mason. Film Tv (giallo)
16.05 Psych
17.55 Donnaventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.20 Mito 5
19.25 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Nikita

24 ORE

05.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.35 Dietro le quinte
08.42 Superpartes
09.30 Finalmente arriva Kalle
10.30 Giffoni Experience
10.40 Noemi contro tutti.
Film (commedia '08).
Con Anna Lindner Naess.
Con Ina Bye Hansen.
13.00 Tg 5
13.35 Mito 5
13.40 Belli dentro
14.10 Le ragazze del quartiere
alt. Film (commedia '03)
Di Boaz Yakin
11.40 Cuochi senza frontiere.
Con Brittny Murphy, Dakota Fanning
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Perry Mason. Film Tv (giallo)
16.05 Psych
17.55 Donnaventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.20 Mito 5
19.25 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Nikita

24 ORE

07.00 Cleopatra 2525
07.50 Il laboratorio di Dexter
08.10 I puffi
08.20 Conosciamoci un po' - La grande avventura
08.40 Twin princess
09.35 My melody sogni di magia
09.35 Hil Hamster
09.50 Bakugan
10.15 Spider ridere
10.45 Perché a me
11.50 Aliens in America
12.20 Giffoni - Il sogno continuo
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove
17.10 Capo Tanzania.
Film (commedia '83).
Con Pierre Richard, Gérard Depardieu
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology

24 ORE

06.00 Tg La 7 / Mito / Oroscopo / Traffico
07.30 Gli amori di Ercola.
Film (mitologico '59)
Con Jayne Mansfield
09.45 Il tocco di un angelo
10.35 Movie Flash
10.40 Superbike - Round 10: Superpole Superpole
11.39 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il marito. Film (commedia '57).
Con Alberto Sordi
Aurora Bautista
15.00 Superbike: Round 10
Superpole Round 10
16.00 Uno dei due. Film (commedia '88).
Con Jean Paul Belmondo, Alain Delon
18.05 Noi siamo tuo padre.
Film (sentimentale '08).
Con K. Heskin, C. Geers.
Gérard Depardieu
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology

24 ORE

07.20 27 volte in bianco.
Film (commedia '08).
Di A. Fletcher
Con K. Heigl E. Burns
09.15 Manuale d'infedeltà per uomini sposati.
Film (commedia '07).
Di C. Rock
Con C. Rock
19.55 21. Film (drammatico '08).
Di R. Luketic
Con K. Spacey
13.00 Muro di fuoco
14.35 Underdog - Storia di un vero supereroe.
Film (fantastico '07).
Di F. Du Chéval
Con J. Beushy
16.00 27 volte in bianco.
Film (commedia '08).
Con K. Heigl E. Burns
17.55 Un principe tutto mio 3.
Film (sentimentale '08).
Con K. Heskin, C. Geers.
Gérard Depardieu
20.00 Tg La7
20.30 Doctorology

24 ORE

> La verità negli occhi
Di P. Sarkar
Con R. Murkhejee.
Vita dei sogni d'altre a lavoro come escort di lusso.

24 ORE

> Venice Music Awards
Conduca Amadeus.
Una serata d'onore per la nostra musica

24 ORE

> Italia - Grecia
Il Settemila accade ai quarti di finale dei Campionati Mondiali puntando al vertice della Pallanuoto.

24 ORE

> Criminal Intent
Con Vincent D'Onofrio.
Altre indagini per la squadra speciale della polizia di New York.

24 ORE

> Scherzi a parte
Con Teo Teocoli.
Il "best of" degli scherzi a danno di vip e personaggi dello spettacolo

24 ORE

> Un ponte per Terabithia
Di G. Cuspo.
Con J. Hutcherson
Due ragazzini e una foresta magica.

24 ORE

> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles.
Un corpo ritrovato in un fiume e un vecchio caso ancora aperto.

24 ORE

> La seconda volta non si scorda mai
Con A. Siani.
Giulia medita l'aria dopo tempo a crede che sia interessata a lui

24 ORE

13.35 La tribù del pallone - Speciale
13.50 All'inseguimento della pietra verde. Film (avventura '84).
Con M. Douglas
15.40 Maybe Baby. Film (sentimentale '00).
Con H. Laurie
17.30 Il coniglietto magico.
Film (commedia '07).
Con M. Harbour
19.05 Sky Cine News
19.20 Family Plan - Un'estate sottosopra.
Film (commedia '98).
Con L. Nielsen
21.00 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08).
Con J. Foster
22.45 Natale in crociera.
Film (commedia '07).
Con C. De Sica

24 ORE

13.15 Point Break - Punto di rottura.
Film (thriller '91).
Con K. Reeves
15.20 I predatori della città perduta.
Film (avventura '08).
Con J. Brolin
17.05 I guardiani del giorno.
Film (horror '06).
Con K. Khabensky
19.20 The Backwoods - Prigionieri nel bosco.
Film (thriller '06).
Con G. Oldman
21.00 Tentacoli di paura.
Film (avventura '08).
Con J. Nielsen
22.35 Sotto corte marziale.
Film (thriller '02).
Con B. Willis C. Farrell
00.45 Hostel Part II. Film (horror '07).

24 ORE

08.30 Speciale Special1000
09.00 Speciale calciomercato
10.00 Player1st Taddei
10.30 I Signori del Calcio
11.30 Beach Soccer: Tour 2009: la tappa di Capri
12.30 Premier League World
13.00 Speciale calciomercato
14.00 Inter, un anno di gol
14.30 Chelsea - Inter: World Football Challenge World
15.15 Speciale Special1000
16.30 Fan Club Fiorentina
16.40 Zenit - Rubin Kazan (live): Russian Premier
18.30 Futbol Mundial
19.00 Numeri Serie A
19.30 Speciale Goal DeeJay
19.55 Beach Soccer: Serie A
20.55 Seattle Sounders - Chicago Fire (live): Major League Soccer
22.00 Speciale Goal DeeJay

24 ORE

07.00 Wake Up!
09.00 Summer Hits
10.30 Coca Cola Live @ MTV: Summer Song
11.00 Love Test
12.00 Hitlist Italia.
13.30 The Summer Song @ Hitlist
14.00 Americas Most Smartest Model
15.00 My Video
16.00 Coca Cola Live @ MTV: Summer Song
17.05 Summer Hits
18.05 Made
19.05 MTV @ the Movies
19.30 MTV @ the Movies Special
20.05 So NoTORious
21.00 TRL Tour Room
22.00 I testimoni
22.30 I soliti idioti.
23.00 Flash

24 ORE

06.30 Rotazione Musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione Musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 Mono. Con Marina Panaga
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Inbox
21.00 Human Guinea Pigs
22.00 Rapture
23.00 Night Rmx
01.00 The Club
02.00 All Night

24 ORE

09.30 Don Matteo 5.
12.05 Palko, gli eventi in tv
12.45 Diversiamoci...
13.40 Speciale di archivio
13.10 Speciale Mile Camp 2009
13.30 Il notiziario meridiano
13.45 La grande musica classica
14.00 Qui Corinna
14.10 Hard Trek
14.35 Tractor Pulling
15.30 Documentari sulla natura del National Geographic
16.20 Super Sea
17.00 K 2
19.00 Udon e Conte
19.10 Castelli e manieri
20.00 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al Carle di la Versana
22.35 Borgo Italia

24 ORE

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG
14.40 Spezzoni d'archivio
15.20 L'ora del tagliamento
16.50 Mappamondo
17.25 Zoom
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttogigi
19.20 TG Sport
19.25 Domani è domenica
19.35 Celi Junior
20.00 Itinerari
20.25 L'appuntamento
21.05 Folkest 2008
22.15 Sport: rivedere che piacere: Cinos Koper - Celoj P.L. Cinos Koper - Celoj P.L.

24 ORE

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Note
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino delle nevi
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Note
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Trieste
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio e voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Trieste
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1. 6.05: Radiouno Musica. 7.00: GR 1. 7.20: GR Regione. 7.35: Radiouno Musica. 8.00: GR 1. 8.20: Radio 1 Sport. 8.35: Invito speciale. 9.00: GR 1. 9.35: Radiouno Musica. 10.00: GR 1. 10.05: In Europa. 11.00: GR 1. 11.05: Mondiali di nuoto 2009. 11.35: Obiettivo benessere. 11.45: A tavola. 12.00: GR 1. 12.10: GR Regione. 12.35: Radio Uno Musica. 13.00: GR 1. 13.40: Magazine. 13.50: Personaggi e interpreti. 14.05: Radiouno Musica. 14.55: Speciale G.P. F1 d'Ungheria. 15.00: GR 1. 15.50: Moto Grand Prix - GP di Gran Bretagna. 17.00: GR 1. 18.00: Radio Jiro Musica. 19.00: GR 1. 19.20: Ascolti su la sera. 19.30: Radiouno Musica Club. 21.00: GR 1. 21.05: Lucca Summer Festival 2009. 22.00: GR 1. 23.35: Demo. 0.00: Il Giorno della Mezzanotte. 0.25: Slovenia. 1.00: GR 1. 2.00: GR 1. 3.00: GR 1. 4.00: GR 1. 5.00: GR 1. 5.30: Il Giorno del mattino. 5.45: Bolzano. 5.50: Oggi Duemila. La Boccia

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. 6.30: GR 2. 7.30: GR 2. 7.55: GR Sport. 8.00: Che belle le perle. 8.30: GR 2. 8.45: Oloventini. 10.30: GR 2. 10.35: L'altro. 11.30: Vaso De Garza. 12.30: GR 2. 12.45: GR Sport. 13.00: Tutti i colori del giallo. 13.30: GR 2. 13.40: Brave Rapazze. 15.30: GR 2. 16.00: Hit Parade. 17.30: GR 2. 18.00: Ingresso libero. 19.30: GR 2. 19.50: GR Sport. 20.00: L'ora Oggi. 20.35: Il Cammello di Radio2. Posa re ma belle. 21.30: GR 2. 22.30: Il Cammello di Radio2. Popcorn. 0.00: Due di notte. 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica. 6.45: GR 3. 7.15: Prima Pagina. 8.45: GR 3. 9.00: Jomini e profeti. 9.45: Il Terzo Anello Musica. 10.45: GR 3. 10.50: Persone. 11.50: I Conceri del Mattino. 13.00: Il Dottor Dente. 13.45: GR 3. 14.00: La grande radio. 14.50: Radiosail. 15.00: Radiosail Suite. Prima Fila. 16.00: Il Carleton. 17.30: GR 3. 22.30: Il Carleton. 0.00: Note

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Onde verdi. 11.30: La radio ad occhi aperti. 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg. 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg. 18.15: Incontri dello spillo. 18.35: Tg3. Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in letta: 15.45: Notiziario. 16.00: Sonohomeno.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura. 6.59: Segnale orario. 7.00: Gr mattino. 7.20: Magazine del mattino. calendario e lettura programmi. 8.00: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Avvenimenti culturali (replica). 8.50: Music box. 9. Gente e paesaggi dell'istria. segue. Music box. 10. Notiziario. 10.10: Concerto stagione concertistica della Gasbena melica. Duo Erik Zerk (trombone). Conrado Guin (pianoforte). 11.20: Music box. 12.00: Trasmissione della Val Resia. 12.30: Trasmissione della valcanale. 12.50: Segnale orario. 13.00: Gr ora 13 segue. Lettura programmi. 13.20: Musica a richiesta. 14.00: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Onde giovani. 17.00: Notiziario e cronaca regionale. 17.10: Arcobaleno. Dalle cattedre corali. 18.00: Piccola scena Fulvio Tomizza. La miglior vita. romanzo sceneggiato. n.10 pr per la regia di Jure Babič. 3a pr segue. Music box. 18.50: Segnale orario. 19.00: Gr della sera. 19.20: Lettura programmi segue. Musica segrega slovena. 19.35: Chiusura. classica

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End. 9.00: Capital Week End. 12.00: Capital Week End. 14.00: Capital Week End. 17.00: Capital Week End. 20.00: Capital Week End. 21.00: Capital Week End.

RADIO DEEJAY

7.00: Due a zero. 9.30: DeeJay Drama Estate. 12.00: Chiamata Roma Trono Trono. 14.00: 50 Songs (Evening). 17.00: Piucho. 20.00: Ciao Sabato sera. 22.00: DeeJay Time. 23.00: Dance Revolution. 23.30: DeeJay Time. 23.50: DeeJay Time. 24.00: DeeJay Time. 24.00: DeeJay Time.

RADIO CAPODISTRIA

viaggiando. 6.58: 7.58: 8.58: 9.58: 10.58: 11.58: 12.58: 13.58: 14.58: 15.58: 16.58: 17.58: 18.58: 19.58: (dal vivo) nel serale 20.00: ogni ora registrato. 06.00-06.05: Radioslovenia. Buongiorno da Capodistria. Amarcordo. 06.15: Notizie. Meteo e visibilità. 06.25: Granelli di stona. 06.30: Presentazione maltratta radiofonica. 07.00: Anzi padroni. 07.15: Meteo e visibilità. 07.15: Il giornale del mattino. 08.00-10.30: Caffè degli Ori. Grandi. estate. 08.05: Lo stile di Elena. 08.30: Notizie. Prima pagina. Meteo e visibilità. 08.35: L'ordine. 08.40: La canzone della settimana. 09.00: Posa. 09.30: Notizie. Meteo e visibilità. 09.35: Strada facendo. 09.35: L'ordine. 10.25: Programmi Tv. Chiusura. 10.30: Notizie. Meteo e visibilità. Il tempo sull'Adriatico. 10.35-12.28: Radio fuori (replica). 11.30: Notizie. Meteo e visibilità. 12.00: Anticipo. 12.28: Meteo e visibilità. 12.30: I fatti del giorno. 13.00: La canzone della settimana. 13.30: Notizie. Meteo e visibilità. 13.35: Sigla single. 13.40: I semoreverdi del sole. 14.00: Soli per te. 14.30: Notizie. Meteo e visibilità. Il tempo sull'Adriatico. 14.40-15.00: The chitoni zone (r). 15.28: Meteo e visibilità. 15.30: I fatti del giorno. 15.00-18.00: E. state freschi. Hot hits. 16.30: Notizie. Meteo e visibilità. 17.30: Notizie. Meteo e visibilità. 18.00: London calling. 8.30: Notizie. Meteo e visibilità. 18.45: Extra extra extra. 19.28: Meteo e visibilità. 19.30: Il giornale della sera. Rosso di sera (sport fuori Gr). 20.00-24.00: Radio Capodistria. Sera. 21.00: Sabato insieme. 21.30: Piucho. 22.50: La canzone della settimana. 23.00: In orbita.

TUFFI. AI MONDIALI DI ROMA LE AZZURRE BATTUTE SOLO DALLE CINESI GUO E WU

Cagnotto e Dallapè d'argento nel sincro

Un po' di Trieste nel successo: per 4 anni, fino al 2008, la trentina aveva fatto coppia con la Batki

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Tania Cagnotto e Francesca Dallapè volano come due angeli regalando all'Italia la seconda medaglia nei tuffi. Stavolta è argento nel trampolino sincro da 3 metri, dopo il bronzo della Cagnotto nel singolo. In pratica sono le prime al mondo tra le «umane», avendo avuto davanti soltanto le cinesi Guo e Wu, due ufo che arrivano da un'altra costellazione. Un argento che era nell'aria, dopo i tuffi di qualificazione, ma per niente scontato. Infatti si è materializzato al penultimo salto, quando le russe Pakhalina e Pozdnakova che erano seconde (comunque di poco) hanno sbagliato clamorosamente e si sono fatte superare da Tania e Francesca che invece sono state sempre quasi perfette nel volo e nella sincronia di esecuzione.

Una medaglia arrivata alla fine di un lungo percorso avviato e per buona parte sviluppato anche a Trieste, come lo stesso et azzurro Giorgio Cagnotto ha voluto ricordare subito, pochi minuti dopo la fine della gara: «Hanno vinto Tania e Francesca - ha detto - ma non va dimenticato che il lavoro l'avevamo iniziato con Noemi Batki e la Dallapè, loro hanno aperto la strada del sincro. E fino all'anno scorso, preparandosi e gareggiando insieme, ci hanno permesso di crescere».

E infatti nelle grandi competizioni il podio era sfuggito di poco a Batki e Dallapè, giunte ponce ai mondiali australiani del 2007, quinte nella Coppa del mondo che qualificava alle Olimpiadi cinesi e seste nella finale di Pechino 2008. Adesso la medaglia è finalmente arrivata, peccato però che a festeggiare sul podio romano non ci sia la triestina. «I meriti di questo successo sono di Tania e Francesca, che hanno fatto un grande lavoro - ci ha detto

ieri sera al telefono Noemi, ancora a Roma anche lei e che la gara l'ha seguita dal vivo, sugli spalti dello stadio del nuoto - Io non pretendo niente di questa medaglia. Ho visto Francesca subito dopo la gara, ma non ci siamo dette niente, lei era talmente euforica che quasi non riusciva a parlare. Certo, un pochino questa gioia la sento anche mia perché i quattro anni in cui abbiamo lavorato insieme sono serviti a Francesca ad entrare nei meccanismi del sincro e migliorarsi. Poi con Tania ha fatto il salto di qualità ed è arrivata la medaglia».

Una valutazione che Francesca Dallapè sottoscrive in pieno, raggiunta al telefono nell'automobile dei genitori mentre ieri sera, con la medaglia al collo, stava raggiungendo il villaggio dell'Acquafredda dove la nazionale di tuffi alloggia in questi Mondiali. «Credo che gran parte del lavoro l'ho fatto con Noemi - afferma - con lei mi sono anche qualificata per le Olimpiadi, compiendo una grande impresa. Siamo cresciute entrambe agonisticamente, lavorando insieme, e Noemi mi ha aiutato molto in questa crescita. Dopo Pechino era finito un percorso e ci siamo divise senza rancore, ognuna di noi due cercava una propria strada. Lei l'ha trovata con la piattaforma e io col trampolino. E poi c'era anche un problema di distanze. Io sono di Trento e per quanto Trieste abbia un ottimo centro federale dove mi sono allenata diverse volte, con un impianto valido soprattutto nei mesi invernali, la distanza era troppo grande per dare costanza ai nostri allenamenti. Adesso invece con Tania ci alleniamo insieme almeno 3 volte a settimana a Bolzano, dove lei vive e che da casa mia dista mezz'ora di macchina».

Tornando alla Batki, dice che non le rode non esserci lei, su quel podio. «Non può rodermi perché non ero adatta per questo ruolo. Innanzitutto io non sono Tania Cagnotto e questo fa già tanta differenza, poi loro due stilisticamente sono più simili e si sono trovate subito, dal trampolino riescono a esprimersi meglio mentre io la pedana elastica non la sento nelle mie corde e non vedo come avrei potuto arrivare a un risultato del genere. A Francesca la vicinanza di Tania ha fatto bene, perché ha trovato il punto di riferimento che le ha permesso il salto di qualità. Io e Francesca eravamo alla pari, mentre ora Tania è il riferimento della coppia e questa chiarezza di ruoli aiuta entrambe. Ecco, se c'è qualcosa che un po' mi rode è proprio questa considerazione. Francesca e Tania, insieme, hanno trovato la perfezione mentre io la sto ancora cercando».

Oggi i tuffi chiudono i battenti. Nella finale della piattaforma sincro maschile ci sarebbero Del'Uomo e Chiarabini, ma molto dipenderà dalle condizioni del primo, parecchio malconcio fisicamente.

mi mi ha aiutato molto in questa crescita. Dopo Pechino era finito un percorso e ci siamo divise senza rancore, ognuna di noi due cercava una propria strada. Lei l'ha trovata con la piattaforma e io col trampolino. E poi c'era anche un problema di distanze. Io sono di Trento e per quanto Trieste abbia un ottimo centro federale dove mi sono allenata diverse volte, con un impianto valido soprattutto nei mesi invernali, la distanza era troppo grande per dare costanza ai nostri allenamenti. Adesso invece con Tania ci alleniamo insieme almeno 3 volte a settimana a Bolzano, dove lei vive e che da casa mia dista mezz'ora di macchina».

Tornando alla Batki, dice che non le rode non esserci lei, su quel podio. «Non può rodermi perché non ero adatta per questo ruolo. Innanzitutto io non sono Tania Cagnotto e questo fa già tanta differenza, poi loro due stilisticamente sono più simili e si sono trovate subito, dal trampolino riescono a esprimersi meglio mentre io la pedana elastica non la sento nelle mie corde e non vedo come avrei potuto arrivare a un risultato del genere. A Francesca la vicinanza di Tania ha fatto bene, perché ha trovato il punto di riferimento che le ha permesso il salto di qualità. Io e Francesca eravamo alla pari, mentre ora Tania è il riferimento della coppia e questa chiarezza di ruoli aiuta entrambe. Ecco, se c'è qualcosa che un po' mi rode è proprio questa considerazione. Francesca e Tania, insieme, hanno trovato la perfezione mentre io la sto ancora cercando».

Oggi i tuffi chiudono i battenti. Nella finale della piattaforma sincro maschile ci sarebbero Del'Uomo e Chiarabini, ma molto dipenderà dalle condizioni del primo, parecchio malconcio fisicamente.



Francesca Dallapè e Tania Cagnotto esultano sul podio prima di ricevere la medaglia d'argento

MOTO. PROVE LIBERE IN INGHILTERRA

Terzo tempo per Rossi, Pedrosa al top

DONINGTON «Il grande problema della Dorna è il numero delle moto in griglia. Per ovviare a questo ci vogliono delle moto che costino poco». A parlare è Valentino Rossi, che interviene sulla proposta fatta dal numero uno della Dorna, Carmel Ezpeleta, per avere nel 2010 una lista partenti più corposa di quella attuale. «Non credo che l'utilizzo di motori derivati dalla serie nella MotoGP - prosegue Rossi - sia una cosa sbagliata. Se le performance saranno simili alle nostre 800 e i

costi saranno bassi perché non provare».

Ma si parla anche di gara. La pioggia condiziona in parte il turno di prove libere a Donington. Il più veloce è in spagnolo Dani Pedrosa (Honda) che riesce a sfruttare al meglio uno degli ultimi giri segnando il tempo 1'38"627. Alle sue spalle lastrabano Casey Stoner (Ducati) in 1'38"872, Valentino Rossi su Yamaha (1'38"917), bene Andrea Dovizioso (Honda), quarto con il tempo di 1'39"105. Sesto Melandri in

sella alla Kawasaki, mentre Caprirossi (Suzuki) è 11°.

In 250, il più veloce della giornata è stato lo spagnolo Debon (Aprilia), il campione del mondo della 250 Simoncelli è quarto. In pista anche il tedesco Ralf Waldmann, 43 anni e antagonista di Biaggi e Rossi nella quarto di litro degli anni '90: ha chiuso con il 18° tempo. La 125 è quella che ha più sofferto i capricci del meteo. Nei pochi giri sull'asciutto il più veloce è stato Rabat (Aprilia), terzo tempo per Iannone.

Tour: solito Cavendish «Pelli» re dei grimpeur

PARIGI Non è bastato il tentativo di fuga del campione del mondo Alessandro Ballan e del francese Lefevre, che hanno allungato sull'ultima salita; il treno degli sprinter li ha raggiunti a 2 km dall'arrivo e Mark Cavendish ha messo il quinto sigillo sul Tour de France 2009, bruciando la concorrenza. Quando il gruppo arriva compatto vince sempre lui.

La 19ª tappa, considerata di transizione visto l'impegno di domani sul Mont Ventoux, è stata corsa ad alto ritmo: 46 km/h di media. Cavendish ha resistito all'ultima salita di ben 14 km grazie a una squadra, la Columbia, sempre al suo servizio e, prima del traguardo, è stato il solito Tony Martin ad aprirgli lo sportello della vittoria finale.

Dietro di lui Thor Hushovd, che anche in caso di nuova vittoria della sacca dell'Isola di Man dovrebbe conservare domani la maglia verde, perché ha 25 punti di vantaggio. A ruota sono arrivati il tedesco Gerald Ciolek e altri nove corridori tra cui Armstrong (12°), l'unico a rosicchiare 4° sui rivali in classifica generale, sempre terzo a 521' dalla maglia gialla Contador.

«È stato uno degli sprint più difficili della mia carriera», ha detto Cavendish, a fine corsa. L'ultimo ad avere vinto 5 tappe in un Tour è stato Armstrong, nel 2004, mentre bisogna tornare alle imprese del belga Freddy Maertens (1976 e 1981) per ritrovare un ciclista in grado di vincere 5 tappe di sprint.

Franco Pellizzotti non avrà bisogno di soffrire oggi sul Ventoux per conservare la maglia a pois di miglior scalatore: ha 77 punti di vantaggio su Egoi Martinez e ne restano solo 55 da vincere. Il «Monte calvo» per il delirio di Bibione con origine carnice oggi sarà dolce.

Ordine d'arrivo della 19ª tappa del Tour de France, la Bourgoin-Jallieu-Aubenas di 178 km: 1) Cavendish (Gbr) in 3h50'35", 2) Hushovd (Nor), 3) Ciolek (Ger), 4) Van Avermaet (Bel), 5) Freire (Spa).

Classifica generale: 1) Contador (Spa) in 77h06'18", 2) A. Schleck (Lux) a 4'11", 3) Armstrong (Usa) a 5'21", 4) Wiggins (Gbr) a 5'36", 5) Kloden (Ger) a 5'38".



TRIESTE Tempo di finali per la Basketball Summer league che questa sera dalle 20.30 mancherà in onda la sfida per il terzo posto e quella che metterà in palio il titolo di questa settima edizione triestina.

Giovedì sera seconda giornata di gare che hanno visto la Conte & Scaini confermarsi a punteggio pieno regolando 79-59 l'Immobiliare Friulana Nord. Gara decisa nel secondo quarto quando, trascinato da Richter (15) e dai veneziani Scarpa (16) e Crosera (16) la formazione di Martellasi ha preso il largo. Per Franco Ciani, che ha lanciato in quintetto i triestini Paolo Benvenuto e Ste-



fano Cermivani, migliori realizzatori Magee (15) e Mason (12).

Nel secondo incontro largo successo per la Eidomed che con un ottimo primo tempo piega il Tenda Bar di Matteo Boniccioli. Daniele Mastrange-

Un momento di una sfida nell'area dell'ex piscina Bruno Bianchi

LA MANIFESTAZIONE SULL'AREA DELL'EXBIANCHI

Summer League, oggi finali sulle Rive Europei: Spanghero ok contro i lituani

lo (19), Douglas Henderson (16) e il talento del Venezia Giulia Dominik Kos (16) i migliori realizzatori della formazione di Giorgio Valli. Per Matteo Boniccioli in doppia cifra solo lo sloveno Emanuel Richter e il play della Falconstar Luca Quarantal.

Ieri sera ultime gare del girone di qualificazione con in campo Conte & Scaini-Tenda Bar e Eidomed-Immobiliare Friulana Nord. La classifica dopo le prime due giornate: Conte & Scaini 4 (+58), Eidomed 2 (-11), Tenda Bar 2 (-11), Immobiliare Friulana Nord 0 (-36).

Intanto due giocatori dell'Acegas sono im-

gnati in manifestazioni continentali giovanili. Stefano Crotta è con la Nazionale agli Europei under 20: il suo minutaggio finora è modesto (7 minuti per gara) ma era prevedibile che non trovasse troppo spazio in una formazione che, Martinoni a parte, si regge in buona parte sul talento degli esteri.

Marco Spanghero invece è in Francia con gli azzurri under 18. Il gioiellino della Servolana in forza all'Acegas nella prima partita, persa di misura contro la Lituania, ha segnato 12 punti piazzando 4 bombe in nemmeno una ventina di minuti sul parquet. All'Italia non è andata meglio nella se-

conda giornata: altra sconfitta, stavolta contro la Russia. 55-54 il risultato finale. Per Spanghero in questa occasione gli spazi si sono ridotti: tre minuti appena, un tiro da due sbagliato, un rimbalzo e un fallo. Il problema è che si trova chiuso da quelli che sembrano i due elementi più affidabili della Nazionale: il regista della Benetton De Nicolao e la guardia della Virtus Bologna Moraschini. Cinque punti in 17 minuti per l'altro triestino (ma in forza alla Snaidero) Marco Contento e tre punti in cinque minuti per Fabio Mian, talento del Romans approdato a Varese. (L.g.)

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Borghetti firma una doppietta con Irgendwo e Marco Aurelio

TRIESTE In apertura, successo di Irgendwo. Il driver Augusto Borghetti non ha esitato a sistemarsi ben presto all'esterno del battistrada. Ismicora Dei Mag, per lasciarsi in dirittura d'arrivo. Borghetti ha concesso il bis nella prova per tre anni, portando in testa Marco Aurelio e conservando il margine. Nella reclamare per 4 anni, percorso netto di Legittima Difesa, che Jonathan Benfenati ha portato in testa dopo 400 metri, dosandone poi al meglio le energie. Nel primo corner affermazione di Grega Holz che ha rilevato Camoroppo al comando, per poi arrivare a sicurezza al traguardo. Nella quinta, Lewis Bi ha primeggiato, con merito di Paolo Scamardella, che ha scelto i tempi giusti per l'affondo decisivo. In chiusura, coast to coast di Good Day, con la sapiente regia di Nicky Esposito.

Risultati. 1ª corsa (m 1660): 1)

Irgendwo (Borghetti), 2) Falstaff De' Mura, 3) Galassia Gial Al km 1 18, 8 p. Q. V 2.58, P 1.43, 1.85, 1.35, A 12.93, T 51.19, 2° (1660): 1) Marco Aurelio (Borghetti), 2) Mago Merlino, 3) Melba De Gleris. Al km 1.17.8, 10 p. Q. V 1.44, P 1.17, 1.86, 1.61, A 4.55, T 33.92, 3° (1660): 1) Legittima Difesa (Benfenati), 2) Lonnely Gun, 3) Lee De Gleris. Al km 1 19.9, 10 p. Q. V 8.38, P 2.82, 4.88, 4.93, A 111.49, T 2050.42, 4° (1660) corner: 1) Grega Holz (Destro Jr), 2) Is Pizz, 3) Go West Ne, Al km 1.18.7, 10 p. Q. V 11.37, P 3.16, 2.72, 2.69, A 42.31, T 236.04, 5° (1660) corner: 1) Lewis Bi (Scamardella), 2) Look Me, 3) Luisa Pizz. Al km 1.18.9, 10 p. Q. V 3.72, P 1.63, 2.27, 3.15, A 9.80, T 88.40, 6° (1660) corner: 1) Good Day (Esposito), 2) Embor, 3) Ilary Dse. Al km 1 18.6, 10 p. Q. P 2.00, 2.73, 1.83, A 18.93.

Ugo Salvini

BASEBALL. SERIE C1

Junior Alpina, agguato alla leader

TRIESTE Una sfida che varrà il primato della serie C1 di baseball. E il succo della sfida che opporrà la Junior Alpina Trieste (seconda) alla capolista Europa domani a Castions delle Mura dalle 15.30. La compagine triestina ha appena preso un minimo margine di vantaggio sui Ducks di Staranzano, battendoli nell'ultimo turno e punta a mantenere i bisacchi alle sue spalle visto che solo le prime due accedono ai play-off. «Dobbiamo concentrarci su una partita alla volta, senza pensare già alle ultime due della

regular season - afferma il dirigente Nino Cociancich - Speriamo di raccogliere un risultato positivo contro l'Europa perché il prossimo turno staremo fermi. Abbiamo comunque difficoltà ad allenarci: il campo di Opicina non ci basta per dare spazio alla prima squadra e al settore giovanile. Il nostro sogno è avere a disposizione anche il diamante inutilizzato di Prosecco». Classifica: Europa 833; Junior Alpina 769, Staranzano 750; S. Giorgio 538; Buttrio e Castelfranco 418, Pontano 385; Cervignano 250, Conegliano 91.

Intanto gli allievi della Junior Alpina hanno concluso il loro campionato al quinto posto con due vittorie consecutive entrambe contro il Porpetto ai play-off. Nella prima partita debutto di Letizia Coral, la più giovane giocatrice in assoluto di questa categoria che permette a maschi e femmine di giocare assieme. Trieste vince 14-12. La seconda sfida va in scena a Opicina (+58) Eidomed 2 (-11) Tenda Bar 2 (-11) Immobiliare Friulana Nord 0 (-36).

VELA. LA TAPPA DI CAGLIARI DELLA MED AUDI CUP DI GP42

Vascotto sbaglia e perde la testa della classifica

Atletica: meeting del Cus Trieste

TRIESTE Si svolge questo pomeriggio sul campo di Colognola il 38° Meeting Cus Trieste, un classico del panorama dell'atletica regionale.

Tra i migliori iscritti: le cussine Apollo, Cesar, Venavner, Zulian e Capotorto, l'astista ex cussina Giordano Bruno, la giavellottista slovena Raječ e la velocista croata Banovic.

TRIESTE Si chiude oggi a Cagliari la tappa Gp42 del Circuito Med Cup Audi Vasco Vascotto, al timone di Airis con a bordo un team di triestini, tra i quali Franco Citar e Stefano Spangaro, è caduto fragorosamente dalla prima alla quarta posizione, lasciando la testa della classifica agli spagnoli di Islas Canarias.

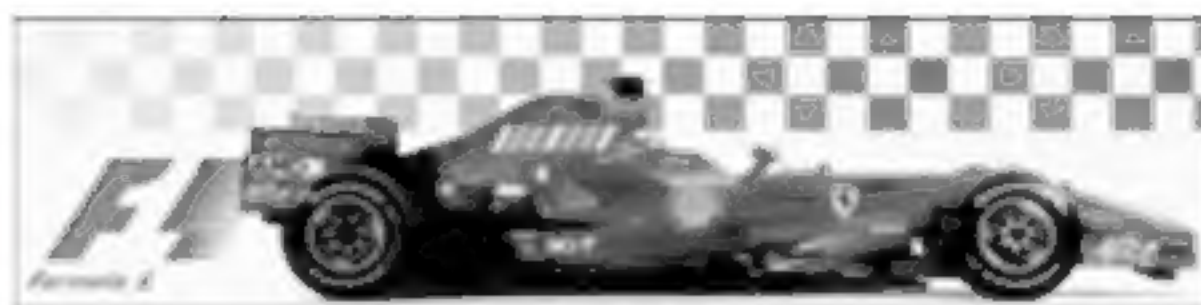
L'equipaggio - ha commentato lo skipper muggesano - è stato perfetto, pur-

troppo il pozzetto non è stato all'altezza sia io che il timoniere Cameron Appleton stavolta abbiamo sbagliato molto. Possiamo e sappiamo fare molto di più e vogliamo dimostrarlo nelle ultime due prove in programma».

Oggi, con le ultime due regate di calendario, si chiude a Cagliari la terza tappa del circuito Gp42 2009. Il prossimo appuntamento è previsto a Portofino dal 18 al 23 agosto.

Calcio dilettanti: torneo a Domio per ricordare Gianluca Fiori

TRIESTE L'impianto sportivo di Domio ospiterà per il secondo anno di fila il Memorial Gianluca Fiori, torneo di calcio dedicato alla memoria del giovane calciatore triestino perito in un incidente sul lavoro nel 2004. Il memorial arriva alla sua 5ª edizione e si svolgerà domani in una formula che prevede una intera giornata all'insegna di gare, chioschi e momenti celebrativi. Tre i campi a 7 e due le categorie, dilettanti e Amatori, più un triangolare in programma alle 18, con le squadre triestine con cui Fiori ha legato il suo vissuto di atleta: Poniziana, Costalunga e San Sergio. In serata anche una partita di calcio femminile. La manifestazione inizierà alle 9, le premiazioni sono previste attorno alle 19.30.



IN UNGHERIA DECIMO APPUNTAMENTO DEL CAMPIONATO MONDIALE

La volata per il titolo parte da Budapest

Red Bull pronta a rosicchiare altri punti alla Brawn Gp. Tra i piloti, Button ha però un buon margine

di DAVIDE PORTIOLI

BUDAPEST Alla vigilia di una lunga sosta estiva. Comincia qui, già da Budapest, lo sprint finale per i titoli mondiali della Formula Uno, quello piloti e quello costruttori. Comincia con due gerarchie diverse, quella della classifica e quella della pista.

La prima dice ancora Jenson Button e Brawn Gp; la seconda, nelle ultime due gare, ha detto indiscutibilmente Red Bull. Perché Inghilterra e Germania hanno visto la Brawn Gp, dominatrice assoluta della prima parte di stagione, in chiara difficoltà, inferiore non solo alla diretta avversaria, ma anche alla Ferrari e, nell'ultima gara, alla Williams.

Eppure, e qui si comprende bene il valore di quella prima parte di stagione falsata anche dalla vicenda del doppio diffusore, per restare al campionato piloti, il vantaggio accumulato da Button resta di assoluta tranquillità. Sia per il numero di punti e di vittorie, sia perché le difficoltà accusate negli ultimi due Gp derivano anche da situazioni climatiche particolari, che difficilmente si ripresenteranno in questo fine settimana. La Brawn Gp ha difficoltà a fare funzionare al meglio le gomme a temperature basse, problema oscurato dalla assoluta efficien-

za complessiva della vettura creata dal team di Ross Brawn stesso, evidenziato però nelle ultime gare anche dalla crescita delle altre vetture.

La Brawn, tuttavia, non resta a guardare e così, per questo appuntamento iridato ha pronte delle contromosse, delle novità importanti che riguardano il fondo della vettura, il cofano e gli alettoni. E forse l'ultimo importante step che il team di Ross Brawn potrà permettersi, visto che, a quanto si dice, dal punto di vista finanziario la scuderia leader del mondiale non è così forte, ma visto il vantaggio, potrebbe bastare: anche limitando i danni, Button potrebbe infatti avere la meglio.

La Red Bull del resto non ha indicato, o comunque scelto, una vera e propria prima guida tra Sebastian Vettel e Mark Webber. Al momento è la vettura da battere, è reduce da due doppiette grazie alle quali ha rosicchiato 20 punti alla rivale nella classifica costruttori. Sembra quasi che, in casa Red Bull, si creda più alla possibilità di vincere questa classifica piuttosto che quella piloti, alla possibilità di rimontare gli altri 20 punti di differenza nella classifica delle scuderie che non nel campionato dei driver.

Vedremo se la tendenza sarà confermata. La volata inizia qui, ma ogni gara può essere decisiva.



Il tedesco della Red Bull, Sebastian Vettel, secondo nella classifica del Mondiale piloti

IL FERRARISTA

Massa: «Sarà decisiva l'usura delle gomme»

Dopo il podio in Germania Felipe è pronto a un'altra corsa da protagonista

BUDAPEST «È molto tecnico ed una delle cose più difficili qui è fare lavorare le gomme e mantenerle intatte. E molto facile rovinarle, in quanto abbiamo mescole molto morbide per questa gara e la temperatura della pista è molto alta. Sono sicuro che le prestazioni degli pneumatici avranno una grande importanza sul risultato finale della gara. Quindi sarà fondamentale settare la vettura in modo da poter controllare le gomme». Felipe Massa presenta così l'appuntamento di Budapest. Il brasiliano ha ottenuto il secondo podio della stagione per la Ferrari due settimane fa in Germania. «La nostra vettura è stata molto competitiva in Germania», ha confermato Felipe. «Sono partito con la macchina molto pesante quando gli altri erano più veloci di me, ma mano a mano che la gara andava avanti, ero in grado di correre ad un ritmo più alto rispetto ad alcune vetture che mi precedevano. Ad esempio Vettel, che ha davvero una buona macchina e che stava correndo con meno carico rispetto a me, non riusciva a tenermi dietro. Quindi penso che forse abbiamo avuto un buon fine settimana in termini di usura delle gomme. Ma per quel che riguarda questa gara è troppo presto per dire cosa succederà».

L'INGLESE BRILLA IN PROVA, MALE LE FERRARI. OGGI LE QUALIFICHE

Il ruggito di Hamilton nelle libere del venerdì

BUDAPEST McLaren-Mercedes in evidenza nel venerdì del Gp d'Ungheria sul circuito dell'Hungaroring. Heikki Kovalainen al mattino e Lewis Hamilton nel pomeriggio hanno ottenuto ieri le migliori prestazioni cronometriche. Le modifiche apportate alla monoposto sembrano renderle più performanti.



Il campione del mondo in carica, Lewis Hamilton, in forza alla McLaren

Al mattino il finlandese ha fermato il cronometro su 1'22"278, precedendo la Williams-Toyota di Nico Rosberg (1'22"337) ed il compagno di squadra Hamilton (1'22"554). Quarto Mark Webber con la Red Bull davanti all'altra Williams di Nakajima ed alla Toyota di Jarno Trulli. Settimo tempo per Kimi Raikkonen (1'22"796) di 59 millesimi più veloce del compagno di team Felipe Massa, sfruttando prevalentemente la mescola più dura delle gomme portate

GP di Ungheria

■ LUNGHEZZA	4.381 km
■ DISTANZA TOTALE	306.630 km
■ N° DI GIRI	70
■ RECORD POLE	2004 - M. Schumacher 1'19"146
■ GIRO RECORD IN GARA	2004 - M. Schumacher 1'19"071



in Ungheria dalla Bridgestone. A chiudere la «top ten», la Renault di Fernando Alonso e la Brawn Gp del leader del mondiale Jenson Button. Al pomeriggio, con una temperatura più calda ed afosa, ma anche con un asfalto meno sporco e più gommato, è stato Hamilton a mettersi tutti alle spalle fermando il cronometro su 1'22"079, facendo meglio per 47 millesimi del compagno di squadra Kovalainen. Certo, non è facile sapere quanta benzina avessero nei serbatoi i due piloti McLaren, ma ieri la migliore prestazione è stata indubbiamente la loro.

Anche nei secondi 90', buona prestazione di Nico Rosberg che ha portato la sua Williams a poco più di sette decimi dal campione del mondo. An-

cora quarto Mark Webber con la prima delle Red Bull a tre decimi dalla McLaren, quindi Nakajima e sesto Sebastian Vettel a quasi due decimi dal compagno di squadra. Undicesimo Raikkonen, mentre Massa, autore anche di due piccole uscite di pista, non ha potuto completare il suo programma per qualche piccolo inconveniente: per lui, infatti, il 18° tempo. I due piloti di Maranello si sono concentrati sulle prove dei long run e del passo di gara con i vari assetti, sia con gomme dure che morbide, con il risultato che le morbide si sono mostrate più adatte alle condizioni della pista. Da notare, comunque, i distacchi ridottissimi nelle prestazioni delle vetture, considerando che ben 16 mo-

noposto sono racchiuse nell'arco di 9 decimi di secondo.

Ieri c'è stato anche l'esordio in F1 del giovane spagnolo Jaime Alguersuari al volante della Toro Rosso al posto di Bourdais, appiedato dal team faentino dopo la gara tedesca. Per lui un compito alquanto difficile, visto che non ha mai effettuato un test al volante di una Formula Uno. È riuscito anche a spegnere il motore all'ingresso della pit lane costringendo i propri meccanici ad andare a recuperarlo. Ma a sua consolazione c'è da dire che anche il compagno di team, Buemi, non ha fatto un granché con le nuove modifiche apportate alla monoposto. Per entrambi c'è l'ultima fila, per ora solo virtuale.

MY ECOLOGY



Consumi (litri/100km) ciclo combinato: 6,5 Emissioni CO₂ (g/km): 153.
Esempio di finanziamento su Alfa Romeo Mito 1.4 Junior 78 CV Progression. Prezzo promozionale di vendita € 12.900,00 (I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - 72 rate da € 231,00 comprensive di Pratiche Protette e Protezione Marchiatura SRA/UNA per un importo complessivo di € 1.168,85. Spese gestione pratica € 300,00 + bolli - TAN 4,99% - TAEG 6,91% - Salvo approvazione «Sava» Offerta valida fino al 31.07.2009. Dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. L'immagine della vettura ha valore indicativo.

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - Gorizia via III^a Armata 131 - Tel. 0481 20988

IL PILOTA SPAGNOLO RIMPIAZZA BOURDAIS

La novità è Alguersuari Nel 2010 torna Villeneuve

BUDAPEST Mercato piloti già in movimento. Lo spagnolo Jaime Alguersuari, 19 anni, si appresta a diventare il più giovane pilota di sempre al via di una gara di Formula Uno. La Toro Rosso aveva infatti ufficializzato già nei giorni scorsi il suo ingaggio al posto del licenziato Sebastian Bourdais, a partire pro-

prio dal Gp di Ungheria e fino al termine della stagione. Alguersuari, nato il 23 marzo 1990 a Barcellona, lo scorso anno ha vinto il campionato britannico della F3.

In più il pilota canadese Jacques Villeneuve, ha annunciato che tornerà in Formula Uno. Villeneuve non ha fatto il nome della scuderia che lo



Jaime Alguersuari

dovrebbe ingaggiare, ma dovrebbe essere l'americana UsF1. «Non c'è niente di fatto - ha ammesso il figlio dell'indimenticabile Gilles - ma ci sono

dei discorsi senza ancora una conclusione. Se funziona funziona, se no va bene lo stesso. Di certo, ho la stessa grinta e la stessa voglia di sempre, come nel 1996, quando iniziai. Tre anni di pausa mi hanno permesso di riflettere dalla Formula Uno». Lo scenario secondo lui è adatto alle proprie caratteristiche: «Dal 2010 non ci saranno più rifornimenti in gara. I test sono pochissimi e dunque conta molto l'esperienza del pilota. Quello che chiedevo sempre, finalmente c'è».

EVOLUZIONI AERODINAMICHE

La Toro Rosso si presenta con un look rivoluzionato

BUDAPEST La scorsa stagione furono i cugini di Faenza a mettere a segno il colpo grosso con la vittoria di Vettel a Monza. Quest'anno, la Toro Rosso paga dazio nei confronti della Red Bull. La situazione rientra nella normalità, l'exploit fu quello della passata stagione. La Toro Rosso viene sviluppata avendo co-

me base la progettazione della Red Bull, ma da lì in avanti, dal momento della realizzazione a quello della messa in pista è in tutto e per tutto una scuderia a parte.

Logico quindi un ritardo nella prima parte della stagione per quello che riguarda lo sviluppo della vettura, come nel campionato 2008 quando



Sebastian Buemi

poi il team guidato da Giorgio Ascanelli seppe fare, a differenza della casa madre, il salto di qualità. Ora il momento della svolta potrebbe ar-

rivare in questo fine settimana. All'Hungaroring, ecco infatti alcune novità, in particolare aerodinamiche, che riguardano alla posteriore, cofano e prese dei freni, le stesse provate dal nuovo pilota Jaime Alguersuari (l'altro driver è Sebastian Buemi).

La Toro Rosso, è bene precisarlo, resterà diversa dalla Red Bull (ad esempio per l'assetto delle sospensioni), ma potrebbe comunque diventare più competitiva e, perché no, essere di aiuto alla Red Bull nella corsa al mondiale.



IN CASA FERRARI Domenicali: «Il nostro obiettivo è il terzo posto fra i costruttori»

BUDAPEST Con il consueto senso pratico Stefano Domenicali, responsabile della Gestione sportiva di Maranello, nel dopo-Germania, ha fissato l'unico traguardo raggiungibile dalla Ferrari in questa stagione avara di soddisfazioni: «Vogliamo il terzo posto nella classifica costruttori», ora occupato dalla Toyota che però ha soltanto due punti e mezzo di vantaggio (dopo Silverstone erano 8,5). La rincorsa della Rossa è iniziata. Ma non sarà così facile o scontato. E questo nonostante gli innegabili passi avanti palesati dalla F60 negli ultimi Gp.

Ovvero quando Massa per ben due volte si è lasciato alle spalle il leader del mondiale Button, e nell'ultima occasione ha ottenuto lo stesso risultato nei confronti di Barrichello finendo subito dietro alle Red Bull.

In realtà i problemi non sono spariti del tutto dalla vettura di Maranello. «Date un po' di aderenza - ha

scherzato Massa rivolgendosi a Webber e Vettel al termine del Gp di Germania - e io vi do in cambio un po' del mio kers...». Chiaro il riferimento al problema principale di questa Ferrari, quello relativo allo sfruttamento ottimale delle gomme, obiettivo non ancora centrato del tutto.

Lo stesso Domenicali ha ammesso: «Non riusciamo a spiegarci perché le gomme abbiano rendimenti tanto differenti, anche all'interno dello stesso fine settimana. Si tratta di un aspetto su cui dobbiamo riflettere».

Del resto, proprio la Toyota che è nel mirino delle Rosse nel finale di gara al Nürburgring ha fatto vedere di avere le possibilità di tenere il passo delle vetture migliori; così ha fatto la Renault che con Alonso ha fatto segnare il giro veloce in gara; da verificare anche le potenzialità della McLaren che in Germania ha portato l'evoluzione a disposizione del solo Lewis Hamil-



La Ferrari del brasiliano Felipe Massa esce dai box

ton, messo peraltro fuori-gioco poco dopo il via della gara da un lieve contatto con Webber, quanto è bastato per compiere un intero giro del circuito con una gomma a terra. In qualifica però il campione del mondo è partito immediatamente dietro a Red Bull e Brawn.

Insomma, anche se molte

scuderie stanno cominciando a guardare alla prossima stagione, in realtà nessuno ha davvero mollato. Per la Ferrari la concorrenza, anche per il terzo posto, davvero non manca.

IL DIVORZIO Proprio nel momento in cui gli sforzi della Ferrari, così come di molti altri team, cominciano appunto a spostarsi -



Stefano Domenicali

anche se non del tutto - sulla prossima stagione, giunge la notizia che Maranello non ha rinnovato il contratto a John Iley, l'ingegnere inglese responsabile dell'aerodinamica e della galleria del vento. La fine del rapporto, in scadenza a fine 2009, è avvenuta «di comune accordo», secondo quanto si è saputo dalla ca-

sa Ferrari che in pratica ha confermato il divorzio.

Iley da ora a fine anno non lavorerà quindi più per il team Ferrari, già impegnato sulle novità per la prossima stagione e non potrà impegnarsi con un'altra squadra. Una novità sicuramente importante per una decisione forse non facile da prendere. Iley è stato protagonista nella nascita di vetture vincenti in casa Ferrari, sia con il sette volte iridato Michael Schumacher che con il finlandese Kimi Raikkonen, ma paga evidentemente le carenze della F60, che anche dopo lo step compiuto grazie al doppio diffusore ha comunque palesato altre difficoltà.

Una stagione decisamente diversa dalle solite nello staff tecnico della Ferrari, che già aveva visto Luca Badoer lasciare il muretto dei box restando comunque nella Gestione sportiva per occuparsi direttamente a Maranello dello sviluppo della monoposto. I risultati fin qui tutt'altro che brillanti, insomma, hanno costretto i vertici della scuderia ad avviare una piccola rivoluzione interna.



Il pilota australiano Mark Webber

IL PROTAGONISTA

Webber, conferma e titolo nel mirino L'australiano al volante della Red Bull anche nel campionato 2010

BUDAPEST Se il campionato piloti sta diventando una sorta di gioco delle coppie, il protagonista a sorpresa è sicuramente Mark Webber.

Da un lato questo è dovuto alla Red Bull che fin qui non ha in alcun modo dato il via a scelte strategiche in modo da favorire un pilota piuttosto che l'altro, mentre la Brawn ha tenuto un atteggiamento per lo meno ambiguo, suscitando le ire di Rubens Barrichello prima in Spagna e poi in Germania.

Dall'altro se è vero che il pilota australiano ha dovuto aspettare 131 Gran premi per festeggiare la prima vittoria, e che il compagno di squadra, il tedesco Sebastian Vettel, è unanimemente considerato più veloce, Mark ha saputo cogliere la prima affermazione guidando da big, nonostante una penalizzazione dovuta a una collisione al via.

Va poi tenuto conto del fatto che fin qui ha saputo precedere il compagno di squadra in tre occasioni sulle cinque nelle quali hanno entrambi concluso la gara. L'altro giorno, la conferma della bontà del suo operato, con la conferma in Red Bull per il 2010.

Una bella soddisfazione, soprattutto dopo il drammatico incidente che lo ha visto coinvolto a fine 2008, quando in bicicletta venne travolto da un'auto. Si pensò a una carriera ormai chiusa. In inverno a provare la nuova Red Bull è stato in pratica il solo Vettel e i postumi dell'incidente limitano ancora fisicamente il pilota australiano, che nei giorni scorsi si è fatto operare per estrarre delle viti che gli erano state inserite nella gamba fratturata.

La tenuta fisica dell'australiano è una delle incognite per la seconda parte di stagione. Ma per il titolo mondiale c'è un pretendente in più. (d.p.)

IN OTTOBRE LE ELEZIONI DEL NUOVO PRESIDENTE DELLA FIA

Todt o Vatanen per il post-Mosley

BUDAPEST Si può dire davvero avviata l'epoca post-Mosley? Difficile da dire, anche se il presidente Fia ha annunciato una volta di più l'intenzione di non ripresentarsi all'elezione del prossimo ottobre. Il problema sta nel fatto che non è il primo annuncio del genere.

Nell'indicazione data dallo stesso Mosley di Jean Todt come suo auspicabile successore, in molti hanno però visto il tentativo di sponsorizzare chi magari si muoverà nella direzione imboccata negli ultimi anni dallo stesso presidente, quella aspramente criticata dalle scuderie Fota nelle battaglie condotte quest'anno. Del resto, finora, solo un altro candida-



to si è fatto avanti per la poltrona di presidente del massimo organismo mondiale degli sport motoristici, Ari Vatanen. L'ex campione di rally potrebbe rappresentare un forte elemento di discontinuità con la gestio-

L'ex campione del mondo dei rally, Ari Vatanen, finlandese

ne Mosley, e per questo sembra al momento raccogliere più favori da parte dei team rispetto alla candidatura di Todt.

Il finlandese ha dichiarato: «Penso sia arrivato il momento di cambiare e di restituire trasparenza alla gestione della Fia, il compito del suo presidente deve essere quello di difendere prima di tutto l'automobilismo». Vatanen, 57 anni, vanta un eccellente curriculum nel mondo dei rally. Campione del mondo nel 1981 è stato anche protagonista di un pauroso incidente che nel 1985 lo ha costretto ad un lungo stop. Rientrato dopo 18 mesi di convalescenza, si è poi aggiudicato quattro Parigi-Dakar.

Suo unico avversario, finora, Jean Todt. «Dopo

il francese Jean Todt, ex team principal della Ferrari e ora candidato alla presidenza della Federazione internazionale



la decisione di Max Mosley di non ricandidarsi alla presidenza e la manifestazione di sostegno alla mia candidatura, ho scritto ai componenti della Fia per confermare la mia volontà di candidarmi alla presidenza», ha scritto Todt. «E mia intenzione continuare e espandere il lavoro avviato da Mosley», ha ag-

giunto l'ex team principal della Ferrari che ha presentato anche il suo staff: «Data l'unicità della struttura della Fia, ho deciso di annunciare anche quale sarà il mio team. Come vicepresidenti il neozelandese Brian Gibbons e Graham Stoker, per la presidenza del senato Fia lo statunitense Nick Craw». Le ele-

I team della Fota favorevoli alla candidatura dell'ex campione iridato dei rally

zioni per la presidenza della Fia si terranno il 23 ottobre prossimo.

La Fota, intanto, resta alla finestra, almeno per ora. Le candidature non sono state ufficialmente commentate dalle scuderie cosiddette «ribelli». Tutto tace, quindi, per il momento. Ma - come si diceva - è lecito pensare che i team della Fota e la Ferrari non stiano facendo i salti di gioia per la candidatura del francese: un amico di Mosley, benché conosciuto e rispettato come Jean Todt, non può essere, quantomeno per il momento, un loro amico. L'appoggio della Fota può essere importante, ma nell'assemblea saranno chiamati ad esprimersi gli Automobil club di oltre cento Paesi.

Prezzo Nudo

NON TI ABBIAMO MAI FATTO UNA PROPOSTA COSÌ INDECENTE.

Boulevard 125 € 1.400,00* anziché € 2.240,00	Beverly Tourer 300 € 3.590,00* anziché € 4.390,00	Nuovo Liberty 125 € 1.890,00* anziché € 2.780,00	GTS 300 € 4.120,00* anziché € 5.020,00
Vespa S 125 i.e. € 2.940,00* anziché € 3.750,00	Vespa LX FL 125 i.e. € 2.790,00* anziché € 3.600,00	Nuovo Liberty 150 € 1.990,00* anziché € 2.880,00	
Vespa S 150 i.e. € 3.140,00* anziché € 3.950,00	Vespa LX FL 150 i.e. € 2.990,00* anziché € 3.800,00		

PIAGGIO

PADOVAN ROTL

Concessionaria unica per Trieste e provincia

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
 TEL. 040 637373 - FAX 040 637545
 www.padovanerotl.it

* prezzo in strada comprensivo della rottamazione statale, promozione valida fino al 31 luglio o ad esaurimento scorte.

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sul settore orientale con isolati rovesci o temporali. Sereno o poco nuvoloso altrove, con isolati addensamenti sui rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a variabilità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sul settore orientale con isolati rovesci o temporali. Sereno o poco nuvoloso altrove, con isolati addensamenti sui rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a variabilità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

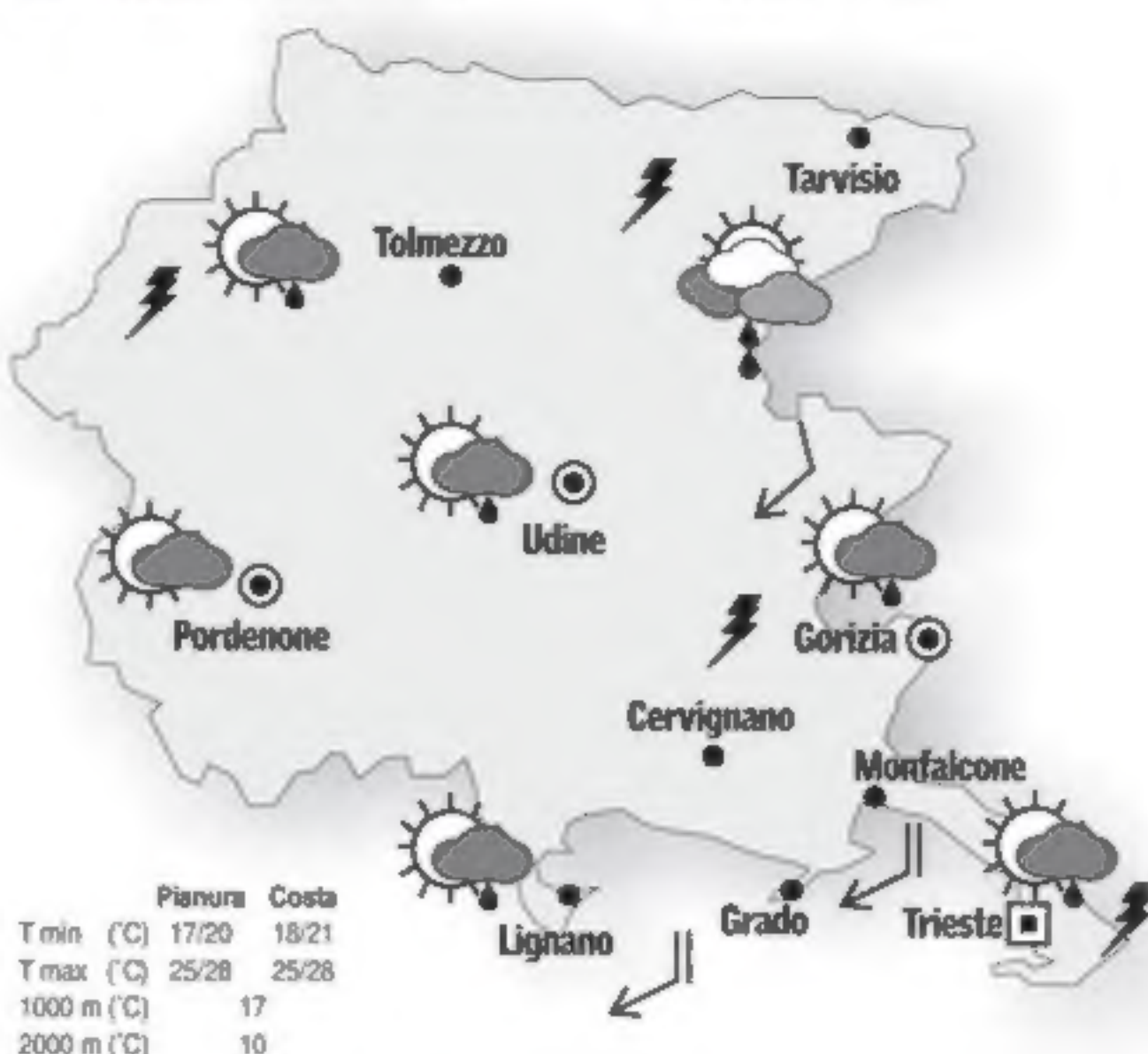
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	25,3	29,5
Umidità		82%
Vento	14 km/h da NW	
Pressione	in diminuzione 1014,5	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,9	28,9
Umidità		87%
Vento	20 km/h da K	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,6	30,6
Umidità		54%
Vento	14 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	24,6	27,8
Umidità		78%
Vento	19 km/h da S	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,9	29,6
Umidità		70%
Vento	14 km/h da SE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	18,6	30,4
Umidità		65%
Vento	11 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,7	30,2
Umidità		69%
Vento	14 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	20	40
ANCONA	19	38
AOSTA	17	25
BARI	20	36
BOLOGNA	20	38
BOLZANO	17	33
BRESCIA	19	33
CAGLIARI	23	31
CAMPOTASSO	24	34
CATANIA	17	34
FIRENZE	18	38
GENOVA	22	28
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	14	34
MESSINA	25	31
MILANO	19	33
NAPOLI	21	31
PALERMO	21	28
PERUGIA	16	36
PESCARA	18	33
PISA	18	35
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	36
ROMA	18	36
TORINO	21	28
TREVISO	22	34
VENEZIA	21	31
VERONA	20	34
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Nella notte e di primo mattino probabili temporali localmente forti, specie sulla fascia orientale della regione. In mattinata migliora con cielo da poco nuvoloso a variabile, atmosfera asciutta e temperature gradevoli. Nel pomeriggio possibili temporali, più probabile in Carnia. Sulla costa Bora anche forte al mattino, in attenuazione.

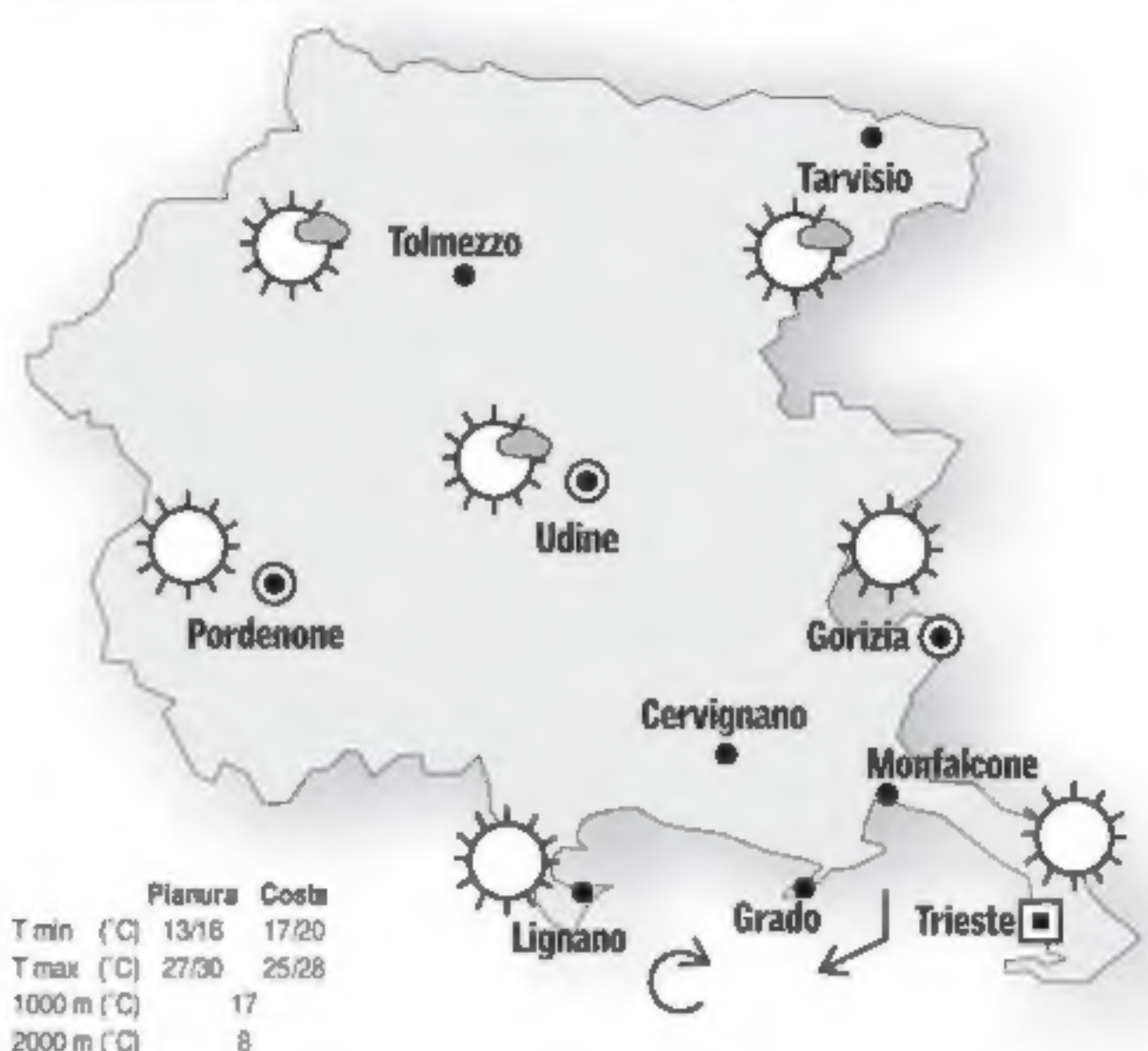
OGGI IN EUROPA



Nel fine settimana si indebolisce l'influenza del promontorio nord-africano che tende a piegare il proprio asse verso latitudini meridionali portando con sé la massa d'aria bollente a esso associata, interessando le regioni del medio Tirreno, Sud e isole, domenica solo la Sicilia. Aria fresca unita a venti settentrionali sostenuti invaderà le nostre regioni rendendo il clima decisamente più gradevole.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Cielo in prevalenza sereno, salvo temporanea nuvolosità su alta pianura e zona montana nel pomeriggio. Sulla costa soffiata Bora al mattino, in giornata brezza. Temperature gradevoli. **TENDENZA.** Lunedì bel tempo con temperature in aumento. Martedì il passaggio di un nuovo fronte sulle Alpi porterà qualche temporale.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	poco mosso	25,6	10 nodi E-NE
MONFALCONE	quasi calmo	25,2	4 nodi E-NE
GRADO	poco mosso	25,3	7 nodi E
PIRANO	mosso	25,6	12 nodi E-NE

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIS. MAX.	MIS. MAX.
ALGERI	23 40
AMSTERDAM	13 21
ATENE	24 35
BARCELONA	24 35
BELGRADO	21 36
BERLINO	17 30
BONN	15 23
BRUXELLES	14 21
BUCAREST	20 33
COPENHAGEN	15 24
FRANCOFORTE	15 25
GERUSALEMME	np np
HELSINKI	14 19
IL CAIRO	24 37
ISTANBUL	22 31
KLAGENFURT	15 28
LISBONA	18 27
LONDRA	14 23
LUBIANA	16 30
MADRID	18 30
MALTA	24 34
MONACO	16 35
MOSCA	13 23
NEW YORK	18 27
NIZZA	22 27
OSLO	11 17
PARIGI	15 23
PRAGA	16 33
SALISBURGO	12 23
SOFIA	16 33
STOCOLMA	18 22
TUNISI	26 40
VARSAVIA	18 31
VIENNA	20 33
ZAGABRIA	18 32
ZURIGO	14 28

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

TORO
21/4 - 20/5

GEMELLI
21/5 - 20/6

CANCRO
21/6 - 22/7

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo e stimolante.

La salute risente del caldo e ha bisogno di essere aiutata con tranquille serate in casa e una cura disintossicante. Fra voi e la persona amata regna una perfetta armonia.

Dedicherete tempo ed impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle aspettative. Non preoccupatevi troppo. Non erano in gioco questioni importanti.

Da un'amicizia nata per motivi professionali potrebbe presto nascere un sincero e duraturo rapporto d'amore. Abbiate maggiore cura di voi stessi e riposare più a lungo. Fantasia.

LEONE
23/7 - 22/8

VERGINE
23/8 - 22/9

BILANCIA
23/9 - 22/10

SCORPIONE
23/10 - 21/11

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche le certezze in amore.

Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrte saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli. Relax.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

AQUARIO
20/1 - 18/2

PESCI
19/2 - 20/3

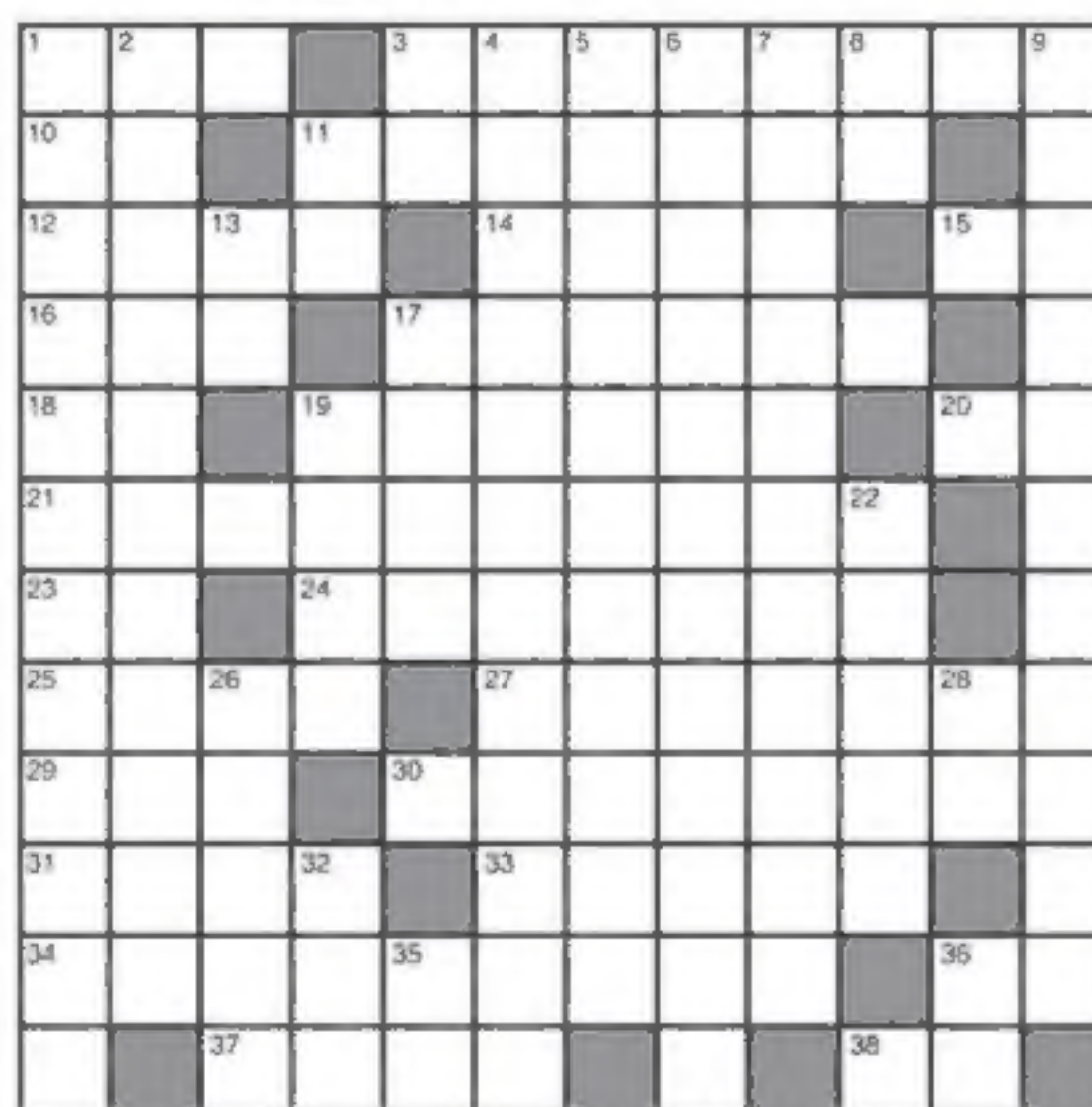
Giornata in generale buona. In particolare lo sarà per quelli di voi che hanno deciso di compiere un breve viaggio per motivi di lavoro. Moderate la vostra ambizione.

La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Liberazione
Un volo di gru tra gli alberi ci libera dal peso che portiamo nel cuore.

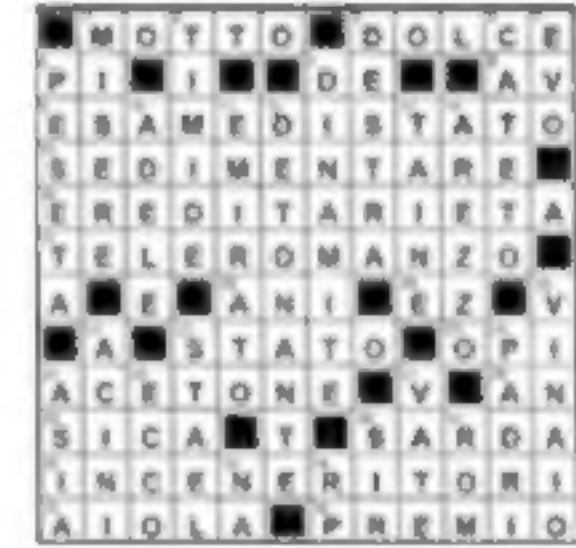
INDOVINELLO
La mia resa
Vorrei raggiungere il necessario equilibrio una volta stabilito dalle mie parti. Ma resto a contare le lacrime che verso sapendo che quando la misura sarà colma resterà svuotata.

ORIZZONTALI: 1 Dea zoppa - 3 Stato australiano - 10 Le hanno cervo e caribù - 11 Recipiente in birreria - 12 Una città vicina a Le Havre - 14 Distinzioni sociali - 15 Catania - 16 Tra set. e nov. - 17 In linguistica è l'unità minima distinguibile di suono - 18 Matera - 19 Frutto... di fretta - 20 Pari nello scalo - 21 Carrozze per bambini - 23 Principio di amministrazione - 24 Scosso dalla colera - 25 Fu crocifisso sul Golgota - 27 Fanno stare indisposti - 29 Nord Nord-Est - 30 Santo papa successore di Vittore I - 31 Si risponde dei propri - 33 La patria di Costantino il Grande - 34 Provatli ancora una volta - 36 Cuore di tifoso - 37 Il giornalista Bettiza - 38 Napoli.
VERTICALI: 1 Seguire con uno strumento chi canta - 2 Li subiscono le materie prime durante la lavorazione - 3 Prime o ultime di Torquato - 4 Un astuto espediente - 5 L'arte di preparare e disegnare sfondi teatrali - 6 Cercano solo i godimenti terreni - 7 Sostenerli con cibarie - 8 Al centro del pannello - 9 Privo di ogni naturalezza - 11 Iniziali della Nielsen - 13 Un simpatico extraterrestre creato da Steven Spielberg - 17 Il nome di Buscaglione - 19 Biblico divoratore di lenticchie - 22 Antica regione costiera dell'Asia Minore - 26 Il quarto numero dispari - 28 Così si firma l'anonimo - 32 La moneta che circola a Tokyo - 35 Attenzione al centro - 36 La quarta nota.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LIBRERIA.

Crittografia sinonimica:
V. IVAN DATE NERA =
VIVANDA TENERA.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI GENERAL

Il massimo dell'affidabilità e della silenziosità

Ed inoltre HITACHI, MITSUBISHI Heavy Industries, SANYO

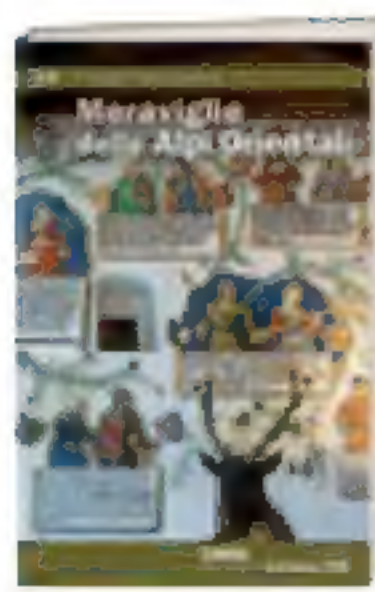
tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

7 anni

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE
DELLE ALPI
ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

IL 10° VOLUME
I LUOGHI
DELLA STORIA

€ 4,90 ciascuno

in edicola

I CLASSICI
DISNEY
A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.

IL 15° VOLUME
MONSTER & CO.
BUG'S LIFE

€ 7,90 ciascuno

disponibili

La PICCOLA
ENCICLOPEDIA
DEL GUSTO

Le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati.

€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

LA SACRA
BIBBIA

In tre volumi ricchi di capolavori dell'ultima traduzione ufficiale della CEI. Un'edizione che, con un ricco apparato di note e con un linguaggio attuale, ci aiuta nella lettura dei Sacri Testi.

€ 12,90 ciascuno

disponibili

IL MUSICAL
ITALIANO
di Garinei e
Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" al "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

€ 9,90 ciascuno

disponibili

ARTE
CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dal più autorevole critico d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

€ 9,90 ciascuno

disponibili



GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

€ 12,90 ciascuno

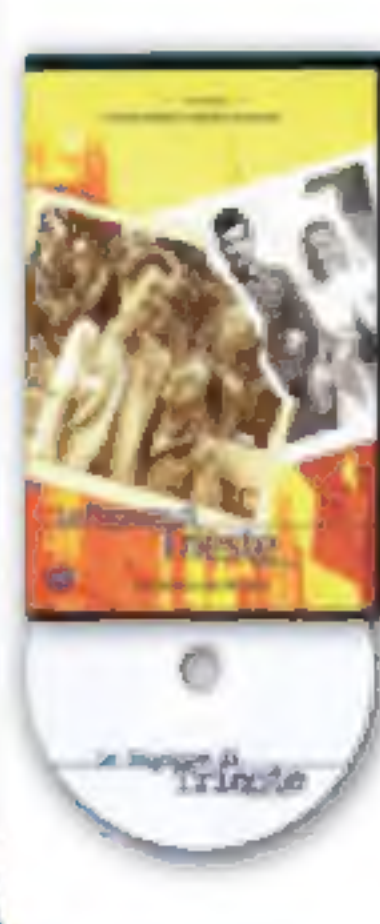
disponibili

LE GRANDI
GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

LE RAGAZZE
DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

€ 7,90 ciascuno

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma

dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI
VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

COSTIERA privato vende appartamento 250 mq su quattro livelli in villa bifamiliare. Panoramicissimo, accesso auto e accesso mare. Prezzo ragionevole, evitare perditempo, intermedieri. Tel. 3401912888 fax 040224379.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone zona cottura arredata bagno sopralzo con zona notte guardiola e studio riscaldamento autonomo euro 210.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea piano alto totale vista mare soggiorno con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno terrazzo posto auto coperto euro 215.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzoli in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggolo euro 150.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Settefontane stabile trentennale con ascensore appartamento con soggiorno bagno poggolo riscaldamento autonomo euro 93.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Erno in ottima palazzina appartamento

con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggolo ripostiglio ampia cantina euro 205.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Negrelli in piccola palazzina ultimo piano salone cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 150.000.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINEOGGETTO: GARA A PROCEDURA APERTA
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA
DI AMBULANZE (ID09AE017)

Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando della gara in oggetto, scaricabili dalla sezione "bandi e avvisi di gara", previa registrazione. Pertanto sono stati prorogati i termini per l'invio delle offerte. Il Bando di rettifica è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 16/07/2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 16/07/2009

Il Commissario Straordinario - Ing. Claudio Giuricin

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
(L.R. 21.07.2004 N. 20 ART. 18)ESTRATTO
AVVISO DI GARA TELEMATICA
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA
DI VACCINO ANTINFLUENZALE (ID09BS017)

Il Centro Servizi Condivisi ha indetto, in nome e per conto delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, gara telematica, per l'affidamento della fornitura di vaccino antinfluenzale (ID09BS017). L'avviso è stato bandito, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 101/2002, in riferimento al Bando di abilitazione alle gare telematiche, pubblicato sulla GURI n. 25 del 27/02/2009 e GUCE N. 2009/S 36-052500 del 21/02/2009. Le norme di partecipazione alla gara ed il capitolato speciale sono scaricabili dal sito www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it. La gara sarà effettuata con procedura telematica per la cui attuazione il Centro Servizi Condivisi si avvale del Sistema Informatico per le procedure telematiche di acquisto (Sistema), messo a disposizione da Insiel Spa, e sarà aggiudicata al prezzo più basso, secondo i criteri e le modalità indicate nelle Norme di gara.

Le domande di abilitazione all'Avviso di gara e la documentazione richiesta dovranno, a pena di inammissibilità, essere presentate entro le ore 12.00 del 27.08.2009, esclusivamente con le modalità indicate nelle norme di partecipazione scaricabili dai siti internet www.acquisti.regione.fvg.it e www.csc.sanita.fvg.it. Eventuali chiarimenti sul bando di abilitazione potranno essere richiesti al Centro Servizi Condivisi FVG entro il 21/08/2009, inviando una specifica richiesta all'indirizzo di posta elettronica: antinfluenza_09@acquisti.regione.fvg.it.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 15/07/2009 ed è scaricabile dal sito www.acquisti.regione.fvg.it oppure www.csc.sanita.fvg.it. Responsabile del procedimento è il dott. Michele Bregant.

Centro Servizi Condivisi
Il Commissario Straordinario - Ing. Claudio Giuricin

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

FORNITURA DI MATERIE PRIME (ID09B5134)

Il Centro Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono stati pubblicati i documenti a parziale modifica del bando per la gara in oggetto, scaricabili dalla sezione "bandi e avvisi".

Sono stati prorogati i termini per l'invio delle offerte. Il nuovo termine di presentazione è fissato per le ore 12.00 del giorno 31/08/2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno successivo alla scadenza summenzionata presso la sede del C.S.C. in via L. Uccellis, 12/f a Udine.

Il Bando di rettifica è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 20/07/2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 22/07/2009

Il Commissario Straordinario - Ing. Claudio Giuricin

CENTRO SERVIZI CONDIVISI
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI
E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle proprie consorziate aziende sanitarie del FVG, gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006, per le seguenti forniture e servizi:

a) ID09BS024 fornitura di catering mensa vasciale per 24 mesi per presunti euro 2.500.000,00 (+ 2.500.000,00 per estensione contrattuale)

b) ID09AB026 fornitura in convenzione per 24 mesi di apparecchiature per elettrochirurgia per presunti euro 1.000.000,00 (+ 1.432.000,00 per estensioni contrattuali)

c) ID09BS031 fornitura di gas terapeutici e tecnici e la manutenzione degli impianti di stoccaggio presso le aziende del S.S.R. per 60 mesi per presunti euro 5.500.000,00 (+ 3.300.000,00 per proroga contrattuale)

d) ID09BS228 fornitura di gas terapeutici e tecnici e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti presso l'Istituto Burlo Garofalo di Trieste per 60 mesi per presunti euro 200.000,00 (+ 120.000,00 per proroga contrattuale)

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C. - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 14/09/2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del 15/09/2009 presso la sede del C.S.C. in Via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi e avvisi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 20/07/2009 e ricevuto nella stessa data. Udine, 20/07/2009

Il Commissario Straordinario - Ing. Claudio Giuricin

TECNOCASA San Giovanni - Viale Sanzio, appartamento al 2° piano con ascensore, tri-locale con ampie camere. Zona servita a 500 m da «Il Giuliano». Euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - Viale XX Settembre zona pedonale, tri-locale al 3° piano con splendida esposizione sul viale alberato. Termoautonomo. Euro 132.000. 0405708131.

AVORO
OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA pubblicità quotidiani leader provincia di Gorizia, ricerca giovane da avviare alla vendita. Pratico pc, dinamico, estroverso, motivato, automobilista, residente provincia Go. Inviare cv a: laiza@manzoni.it. (C00)

L'ASSOCIAZIONE Italiana Sclerosi Multipla - Sezione Provinciale di Trieste cerca ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni non compiuti, per la selezione al servizio civile volontario retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro le ore 14.00 di lunedì 27 luglio p.v. presso A.I.S.M. - Centro Villa Sartorio via dei Modiano n. 5 - 34148 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria tel. 040948001 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

HYUNDAI Stupenda Matrix 1,6 monovolume, uniproprietario 2006. Km53. Climatizzata, abs, airbag, antifurto + telecomando, gommataissima, tagliandatissima. Accessoriatissima. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

JAGUAR Xtdi20 Stationwagon - pari al Nuovo - uniproprietario mod2006. abs-tcs-esp, climatizzata-navigatore, radioCD, ruoteLega, antifurto+telecomando, accessoriatissima. Km72. Garanzia 24mesi. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

OPEL Nuova Corsa Njol 2008; Sporte 1,3tdi, uniproprietario. Perfetta. Km20. Climatizzata, esp-abs-esp, antifurto+telecomando, radioCD, cambio 6marce. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

PEUGEOT 206 1400Hdi Stationwagon 11/2005. Occasione km72. Climatizzata, abs-airbag, radio CD, antifurto + telecomando, cristalli + specchi elettrici. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

NOVA Gorica nuovo centro benessere, massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 00386-40541557.

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777. (A1846)

CLIO bellissima 1,5Tdi uniproprietario 2006. Climatizzata, abs-airbag-radioCD, antifurto+telecomando, cerchiLega, accessoriatissima. Km59. Garanzia. Prezzo Trattabile solo in sede. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002. (A00)

COMPASUBITO Tasso Zero : Fiesta Climatizzata-abs 1999; Atos Climatizzata 2002; ALFA156 Climatizzata-abs 11/1999; Lanos 1400-2001; 206 1400-2001 Climatizzata-abs; Ka climatizzata 11/2004; Kalos 1200-2004 Climatizzata. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

ECO-OCCASIONI : Golf 1600/1995; Punto 1100/1997; Suzuki Stationwagon Climatizzata 1998; Accent Climatizzata-abs 1997; Hyundai i-poti climatizzata-abs 1999. Astra Stationwagon-climatizzata. Revisionate. Tasso Zero. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

HYUNDAI Stupenda Matrix 1,6 monovolume, uniproprietario 2006. Km53. Climatizzata, abs, airbag, antifurto + telecomando, gommataissima, tagliandatissima. Accessoriatissima. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina + Hyundai - da 30anni - 3319382002.

JAGUAR Xtdi20 Stationwagon - pari al Nuovo - uniproprietario mod2006. abs-tcs-esp, climatizzata-navigatore, radioCD, ruoteLega, antifurto+telecomando, accessoriatissima. Km72. Garanzia 24mesi. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

OPEL Nuova Corsa Njol 2008; Sporte 1,3tdi, uniproprietario. Perfetta. Km20. Climatizzata, esp-abs-esp, antifurto+telecomando, radioCD, cambio 6marce. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

PEUGEOT 206 1400Hdi Stationwagon 11/2005. Occasione km72. Climatizzata, abs-airbag, radio CD, antifurto + telecomando, cristalli + specchi elettrici. Garanzia. Prezzo Trattabile. Tasso Zero. EcoRottamazione. Alpina+Hyundai - da 30anni - 3319382002.

NOVA Gorica nuovo centro benessere, massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 00386-40541557.

SLOVENIA Skofje centro di massaggi professionali dalle 11.00 alle 20.00 telefonare 0038631476777. (A1846)

ATTIVITÀ
PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40